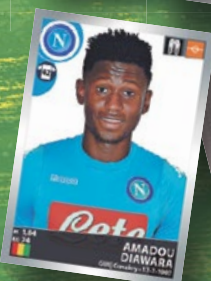
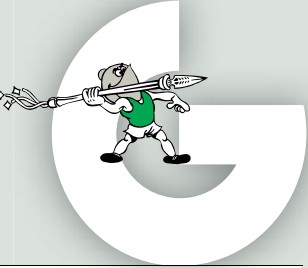
GIORNALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA FONDATO NEL 1912
GUERIN SPORTIVO
MENSILE N. 3 MARZO 2017 € 3,90
AUT 8,80 € - BE 8,50 € - F 8,00 € - CÔTE D'AZUR 8,10 € - D 10,70 € - E 7,70 € -
NL 8,50 € - PT CONT. 7,70 € - SVIZZERA 8,80 CHF - CANTON TICINO 8,60 CHF - UK 7,00 £
Il più antico periodico sportivo al mondo
105 anni
DOPPIO REGALO
> CALCIOITALIA
> SPECIALE COPPE
LA GUIDA AGGIORNATA
DOPO IL MERCATO INVERNALE
ROSE COMPLETE, STADI, SOCIETÀ E ALLENATORI
Tutte le foto di A e B
2016-17
EXTRA
RIPRENDIAMOCI L'EUROPA
I TOP E I FLOP
MERCATO INVERNALE
IL PAGELLONE DI SERIE A
È SEMPRE ROSSI
A 38 ANNI VALENTINO
VUOLE IL 10° MONDIALE
L'ANNO CHE VERRATTI
IO & LA JUVE

di ALESSANDRO VOCALELLI

# ASSALTO A VERRATTI IL RITORNO A CASA DI UN PROTAGONISTA

Si è chiuso un gennaio di mercato interessantissimo. Ha cominciato il Napoli, aggiungendo Pavoletti al suo attacco che ha comunque retto - e retto benissimo - all'assenza di Milik. Anche lui è tornato a disposizione di Sarri: ci sono insomma le premesse e le opportunità giuste per lanciarsi nello sprint che vedrà impegnati gli azzurri in campionato, in Champions League e in Coppa Italia. La Juve ha risposto con Rincon, in attesa di "studiare" il mese di gennaio, ma nel frattempo ci ha pensato Allegri a ridisegnare la squadra, mettendo in campo tutta la qualità possibile e in pratica "acquistando" un nuovo modo di giocare. L'Inter è stata quella che ha speso di più, prendendo un giovane importantissimo come Gagliardini, che ha immediatamente dato il suo contributo, aggiungendo classe, quantità e sfrontatezza al centrocampo nerazzurro. La Roma ci ha pensato a lungo, monopolizzando l'attenzione negli ultimi giorni di mercato, aperti dall'arrivo di Grenier, un talento da rivitalizzare.

Insomma, non è stato un gennaio qualsiasi. Sono cambiate molte facce e vedremo chi avrà avuto l'intuizione giusta: non solo nelle prime posizioni, ma anche nel resto della compagnia. Di sicuro, per come ormai è collaudato il calcio, il mercato non si ferma mai. Non ci sono le occasioni di gennaio e poi, magari per tre mesi, tutto torna alla normalità, alla calma, esclusivamente al campo. Il mercato va avanti, perché questo è paradossalmente il momento in cui gli allenatori sciolgono i dubbi sul loro futuro, le società hanno bene in mente dove devono intervenire e si passa - operativamente - a costruire le fondamenta per il prossimo campionato. Un discorso naturalmente che non riguarda solo l'Italia, ma interessa tutte le squadre più importanti d'Europa e i loro big.

Tra questi ce n'è uno che, per capacità e per esperienza accumulata, è tornato prepotentemente al centro dell'interesse delle nostre. Si tratta naturalmente di Verratti, che il calcio italiano ha colpevolmente lasciato partire, magari convinto che dopo la splendida esperienza di Pescara avesse bisogno di crescere più lentamente. Così non è stato, fortunatamente per lui e per la nazionale italiana, perché il Paris St Germain, non una società qualsiasi, ha deciso di investire su quel ragazzo considerato ancora un po' acerbo dalle nostre. Verratti si è messo al centro del progetto francese e in pochi anni ha confermato tutto il proprio valore. Ora però si è riaperta la caccia delle nostre, consapevoli del fatto che i playmaker, i registi, i centrocampisti di qualità sono merce rarissima. Ci ha pensato l'Inter, ci sta pensando seriamente, molto seriamente, la Juventus, che con lui farebbe quadrare il cerchio. Marchisio potrebbe tornare al suo ruolo naturale di centrocampista incursore, capace anche di fare molti gol. Pjanic tornerebbe a fare la sua parte in un ruolo più offensivo, senza dimenticare Khedira e tutto il resto della compagnia. Insomma, la Juve che da tre anni sta imponendo la sua legge in Italia è anche la prima a cogliere le opportunità che si presentano, pescando tra i giovani più interessanti e riscoprendo le pedine giuste per un organico da favola.

Ma Verratti, il ritorno di Verratti in Italia, sarebbe una grande notizia anche per tutto il movimento. Per un calcio italiano che finalmente sta dando ai giovani di casa nostra le occasioni che meritano. Nel caso di Verratti sarebbe il caso di dire: scusate il ritardo. Ma con lui, l'Italia del pallone ritroverebbe un protagonista indiscutibile. Uno di quelli che, anche per l'esperienza accumulata, ti portano di corsa verso una dimensione europea affascinante e intrigante.

Un'immagine di Marco Verratti (24 anni) e Claudio Marchisio (31) in Nazionale. Potrebbero ritrovarsi alla Juve: l'arrivo dell'ex pescarese consentirebbe al Principino bianconero di tornare nel ruolo naturale di centrocampista incursore

# SOMMARIO

LE RUBRICHE

# MARZO 2017/3

GUERIN SPORTIVO

DIRETTORE RESPONSABILE ALESSANDRO VOCALELLI

IL NOSTRO INDIRIZZO Piazza Indipendenza 11 b - 00185 Roma
POSTA ELETTRONICA posta@guerinsportivo.it
DIRETTORE EDITORIALE ANDREA BRAMBILLA (a.brambilla@contieditore.it)

IMMAGINI Giuseppe Rimondi (g.rimondi@guerinsportivo.it)
SEGRETERIA segreteria_gs@guerinsportivo.it

GRAFICI Vanni Romagnoli (v.romagnoli@guerinsportivo.it)
Iglis Bacchi, Luca Lazazzera, Cristian Tromba
(graficigs@guerinsportivo.it)

**Direzione, redazione, amministrazione:**
Piazza Indipendenza, 11/b
00185 - Roma
Tel. 0649921 - Fax 064992690
Registrazione Tribunale di Bologna
n. 4395 del 27-2-1975
Stampa: Poligrafici Il Borgo S.r.l. -
Via del Litografo, 6 - 40138 Bologna -
Tel. 051.6034001

**Distribuzione esclusiva per l'edicola in Italia:** m-dis Distribuzione Media S.p.A.
- Via Cazzaniga, 2 - 20132 Milano -
Tel 02.25821- Fax 02.25825302 -
e-mail: info-service@m-dis.it
**Distribuzione esclusiva per l'estero:**
Johnsons International News Italia S.p.A.
- Via Valparaiso, 4 - 20144 Milano -
Tel. 02.43982263 - Fax 02.43916430

**Concessionaria esclusiva per la pubblicità Italia ed estero:**
Sport Network s.r.l. -
www.sportnetwork.it

**Sede legale:**
Piazza Indipendenza, 11/b
00185 - Roma
Uffici Milano: Via Messina, 38 - 20154
Milano - Telefono 02.349621 -
Fax 02.3496450
Uffici Roma: Piazza Indipendenza, 11/b -
00185 Roma - Telefono 06.492461 -
Fax 06.49246401

**ABBONAMENTI** (12 numeri)
Diffusione Editoriale Srl
Via Clelia 27 - 00181 Roma.
**Mail:** abbonamenti@diffusioneeditoriale.it
Telefono: 06.78.14.73.11 -
Fax: 06.56.56.16.53
**Sito acquisto abbonamenti:**
www.abbonatiweb.it
Italia annuale 38,00 €
(prezzo promozionale per abbonamenti sottoscritti entro 31/12/2017: € 35,00)

**ESTERO:** Europa e bacino del Mediterraneo 75,00 €; Africa-Asia-Americhe 115,00 €; Oceania 160,00 €.
Modalità di pagamento c/c postale: 80721178 intestato a Diffusione Editoriale
Bonifico bancario
iban: T 90 V 07601 03200 000080721178
bic: BPPIITRRXXX

**Arretrati** (disponibili dal 2012 in poi) una copia € 11,00 compresa spedizione.
Banche Dati di uso redazionale
In conformità alle disposizioni contenute nell'allegato A.1 del D.Lgs 196/2003, nell'art. 2, comma 2, del "Codice Deontologico relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica ai sensi dell'art. 139 del D.Lgs 196/2003, del 30/06/2003" la Conti Editore S.r.l. rende noto che presso la sede esistono banche dati di uso redazionale. Ai fini dell'esercizio dei diritti di cui all'art.7, s.s. del D.Lgs. 196/2003, le persone interessate potranno rivolgersi a: Conti Editore S.r.l. - Via del Lavoro n. 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO). Tel. 051.6227101 - Fax 051.6227309.

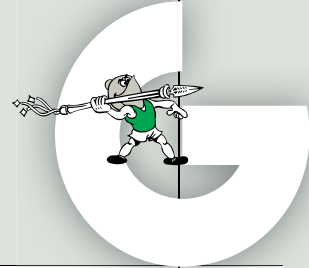
Responsabile del trattamento dati ai sensi del (DLGS. 196/2003): Alessandro Vocalelli





Periodico associato alla FIEG
Federazione Italiana Editori Giornali

CONTI EDITORE s.r.l.

Conti Editore pubblica anche:
IL GIORNALE È STATO CHIUSO IN REDAZIONE GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO ALLE ORE 18

# VINCERE, BONIPERTI HA SEMPRE RAGIONE

IN DIFESA DEI VITTORIOSI, PUR ONORANDO GLI SCONFITTI. QUEST'ANNO ODDO HA RICEVUTO PIÙ COMPLIMENTI DI ALLEGRI. QUANDO FERRARI DISSE: «IL SECONDO È IL PRIMO DEGLI ULTIMI»

**Caro Italo Cucci,**
**Le scriviamo in merito alla Sua risposta data a Federico Rabbia nel n. 1 di gennaio. Troviamo sbagliata, a prescindere dalla squadra tifata, la famosa frase di Boniperti: "Vincere non è importante è l'unica cosa che conta". E soprattutto la spiegazione che dà il lettore a questa frase è: si può giocare bene quanto si vuole ma se non vinci non ti ricorda nessuno. Troviamo scorretto il fatto che se non vinci non ti ricorda nessuno, portando esempi di ciò troviamo la grande Olanda di Cruyff e Rep che nonostante abbia vinto appena un Europeo e perso due finali mondiali ancora oggi è ricordata come una squadra che ha rivoluzionato il calcio. Restando in tema di nazionali come non ricordare l'Italia di Messico '70 vittoriosa 4-3 ai supplementari contro la Germania Ovest e perdente in finale contro il Brasile, ancora oggi, come l'Olanda, ricordiamo perfettamente quella squadra. Pensando a squadre di club in merito citiamo il Torino nella Coppa Uefa 1993, che dopo aver sconfitto il Real Madrid di Butragueno, Hagi, Hierro e Hugo Sanchez in semifinale perde la finale contro l'Ajax a causa della differenza reti, chi non ricorda quella squadra, quella di Lentini, Marchegiani e Martin Vazquez? Sempre in tema di squadre di club chi ha dimenticato la Sampdoria di Vialli e Mancini, perdente in finale di Coppa Campioni contro il Barcellona? O infine anche la Juventus dell'annata '82-83, quella citata proprio da Federico Rabbia nella sua mail, che sconfisse l'Aston Villa campione d'Europa ma che poi non scese in campo nella finale contro l'Amburgo. Tutti questi esempi sono per dire che vincere è importante Ma (e questa volta il Ma è fondamentale) l'unica cosa che conta è dare tutto per la maglia che si indossa. Per noi tutti i tifosi la dovrebbero pensare così, invece cosa ne pensa lei?**
**Giacomo Stanchi e Gianlorenzo Cocco - Torino**

Rispettoso dei lettori - che giustamente Montanelli chiamava " i nostri padroni " - vi ho lasciato sciorinare un predicozzo che tuttavia, parliamoci chiaro, non mi muove di un centimetro dall'apprezzamento totale del pensiero bonipertiano. Anzi: il mio antico pensiero, ché posso fare anche a meno di ispiratori. Il grande Giampiero ha il merito di avere coniato una massima... storica, superando giornalisti e pensatori con una sintesi eccellente ed efficace. A ricordare - cari amici - si fa sempre in tempo. SENZA SE E SENZA MA. Io che provengo dal magico paese dell'Amarcord sono insistentemente chiamato a ricordare e lo faccio a ragion veduta, avendo vissuto per oltre mezzo secolo le Avventure del calcio e dello sport italiano, sapendo i Fatti, potendo scegliere le Parole e le Immagini. Ho appena iniziato la quarta stagione di una trasmissione - CAMPIONI - irradiata da Tele San Marino (guarda caso la più antica Repubblica del mondo) e insieme al grande Eraldo

## IN MEMORIA DI RACITI E DI GEPPO

**Caro Cucci, dieci anni fa fu ucciso a Catania Filippo Raciti, poliziotto in servizio d'ordine allo stadio Massimino per la partita Catania-Palermo. Vorrei che lo ricordasse in queste pagine che spesso dedicò alla condanna dei fanatismi. Sempre con Massimino, sempre Forza Vero Catania.**
**Leo Lori - Catania**

Carissimo, già hai detto molto. Quel 2 febbraio 2007 Filippo Raciti non è morto, come si dice nei necrologi istituzionali: è stato ucciso dalla furia cieca degli ultrà, da uno di essi che non voglio neppure nominare e tuttavia accompagnato dall'indegna solidarietà di quel Genny la Carogna che il 3 maggio 2014, a Roma, in occasione della finale di Coppa Italia Napoli- Fiorentina, ostentò su una maglietta il nome dell'assassino catanese. Era il clima in cui fu ucciso il tifoso napoletano Ciro Esposito dall'ultrà giallorosso Daniele De Santis. Ho conosciuto anni fa la vedova di Raciti, Marisa Grasso, una donna coraggiosa che si è battuta e si batte non solo per mantenere viva la memoria di Filippo ma perchè altri giovani poliziotti come lui (era nato il 17 gennaio 1967) non facciano la stessa fine. Il vecchio Guerino ha combattutto gli eccessi degli ultrà non con toni moralisti ma parlando la loro stessa lingua. Nella "Storia della Roma" si ricorda un sano anche se vigoroso dibattito che io tenni con i CUCS, in particolare con un loro capo, Geppo.
"Aspettando la partita di Marassi - scrive Patrizio Cacciari - parliamo di quel Genoa-Roma, 8 maggio 1983, e di quella giornata di tifo incredibile, quando 15 mila persone (ma forse di più) raggiunsero la città ligure per uscire dalla prigionia del sogno. Tutti i tifosi giallorossi ricordano il risultato e i marcatori di quella partita (1-1, Pruzzo, Fiorini). Tutti ne conoscono il significato: dopo 41 anni di attesa lo scudetto era di nuovo della Roma. In quegli anni il tifo romanista era al top del suo splendore. Molti ricorderanno la foto che vedete in copertina, dove è ritrat-

Inviate le vostre mail a
posta&risposta
**posta@guerinsportivo.it**
oppure **itcucci@tin.it**

**Giampiero Boniperti con la coppa dello scudetto 1984. Classe 1928, è stato presidente della Juve dal 1971 al 1990, dopo esserne stato la bandiera in campo dal 1946 al 1961. Sotto, l'immagine del tifoso romanista Geppo che ringrazia il tecnico Nils Liedholm dopo il trionfo della Roma nel 1983**

Pecci rivisito storie e personaggi mantenendo sempre lo Spirito della Vittoria ch'è sportivamente non solo opportuno ma necessario. Quarant'anni fa su queste pagine ho coniato una massima incancellabile - VINCERE AIUTA A VINCERE - per mettere in riga, bonariamente s'intende, i programmatori di risultati, ivi comprese impossibili "sconfitte utili" (per me imbrogli) che nel tempo hanno portato al ridicolo e dannoso turnover. Ricordo che mi venne in soccorso Enzo Ferrari (il Drake, non l'allenatore mio amico)precisando "IL SECONDO È IL PRIMO DEGLI ULTIMI". Certo sono giudizi professionali ma io li ho adottati integralmente per respingere i luoghi comuni tipo "onorevole sconfitta", "battuti ma a testa alta", insieme a quegli atteggiamenti ipocriti e insieme provocatori dei tanti opinionisti, scovati fra i calciatori ,che esordiscono nelle interviste dopopartita complimentandosi con gli allenatori sconfitti. Una pena. Quest'anno Oddo ha ricevuto più complimenti di Allegri. A Messico '86, quando il Divino Scorfano Maradona vinse un Mondiale fantastico anche con un colpo di mano, registrai l'intervento accorato di un antico collega chiamato in tv a commentare una sconfitta del coraggioso Messico: "Basta, basta! Sono stanco di raccontare derrote - sconfitte - gloriose. Voglio vincere!".
Sorrido ripensando alla disfatta dell'esercito francese a Pavia e al messaggio lanciato dal re sconfitto, Francesco I, alla mamma Luisa di Savoia: "Tutto è perduto fuorché l'onore". Già: ricchi e potenti hanno un senso speciale dell'onore. E specialissime mamme.
Ma condivido tutti i vostri ricordi. Se ci mettessi anche i miei ci vorrebbe una settimana. Per dirla in breve io ricordo : 1) la vittoria di Bartali che salvò l'Italia dalla guerra civile al Tour del 1948; 2) la vittoria di Abebe Bikila alle Olimpiadi di Roma 1960; 3) la vittoria del Bologna sull'Inter nello spareggio del 1964; 4) la vittoria di Benvenuti contro Griffith nel 1967; 5) la vittoria dell'Inghilterra a Londra nel '73; 6) la vittoria dell'Italia in Coppa Davis in Cile nel '76; 7) la vittoria di Pietro Mennea ai Giochi di Mosca nell'80; 8) la vittoria dell'Italia nel Mondiale di Spagna '82; 9) il gol di Maradona all'Inghilterra a Messico '86; 10) la vittoria azzurra a Germania 2006. Su tutti, un ricordo ancorato nel profondo del cuore: la morte del Grande Torino.

to un ragazzo con i capelli lunghi e la sciarpa che a fine gara ringrazia il Barone. Si tratta di Geppo, uno dei leader del Cucs di allora, carismatico personaggio inventore di tanti cori che ancora oggi vengono lanciati in curva sud. Geppo nel mondo ultrà divenne famoso per due lettere che scrisse al Guerin Sportivo, all'epoca diretto da Italo Cucci, sul tema della violenza negli stadi. Geppo venne accusato dalle altre tifoserie di essere un pentito e cose simili. Ne scaturì un dibattito molto interessante, che se volete, potete approfondire sul sito di Lorenzo Contucci. Qualche anno più tardi Italo Cucci tornò su quello scambio epistolare raccontando la sua esperienza. Difficili immaginare un rapporto simile oggi tra giornalisti e ultrà".
Geppo è morto ormai da anni, la vicenda che lo riguarda - compreso il confronto con il Guerin Sportivo - viene ora ripercorsa dal Centro Storico Lebowski e Black Candy Records in un'opera multimediale, "That's The Way". Il confronto con Geppo valse al nostro giornale il primo premio "Per uno sport senza violenza" istituito dal Principe Ranieri e da Grace di Monaco e da France Football.

## ALTAFINI E LO SCUDETTO CHE IL MILAN NON VINSE

**Caro Cucci mi è scoccata la scintilla milanista leggendo il profilo dedicato ad Altafini dal mitico Intrepido (può immaginare quanti anni fa). Ho quindi letto con piacere la sua risposta al lettore Porre, dove però non mi tornano alcune date. Lei sostiene che Altafini fu un'idea per sostituire Ferrario in un Milan che non vinceva nonostante i suoi gol. Altafini arrivò al Milan dopo il Mondiale del 1958 ma non per prendere il posto di Ferrario che era sedicenne e cominciava allora ad affacciarsi alla prima squadra. Tanto è vero che dopo qualche sporadica apparizione si trasferì prima alla Lazio e poi al Monza. Ritornò al Milan nella stagione 1963-64 e nella successiva diventò titolare approfittando della partenza di Altafini per il Brasile ed ebbe il suo momento di gloria con 12 reti in 20 partite.
Altafini ritornò ad inizio anno 1965 iniziando la nuova avventura milanista con una sconfitta in casa con il Lanerossi Vicenza, la quale fu il preludio alla perdita del campionato dopo aver dilapidato sette punti di vantaggio sull'Inter.
Quindi Altafini non vinse ancora con il Milan dopo il suo ritorno e alla fine del campionato fu trasferito al Napoli per i motivi da lei citati. Con affetto.**
**Alfredo Lupino - Montefiascone VT**

Amico mio, vado a memoria e forse qualche dettaglio non torna. Forse. Ma mi fido di te e preciso.

## 18-18-18
## TAVECCHIO DÀ I NUMERI

**Egregio Italo,ti scrivo d' istinto dopo aver visto una volta di più la classifica della nostra serie A alla 21ª giornata. EMPOLI 21, Crotone e Palermo 10, Pescara 9 (3 a tavolino) e ti chiedo: davvero non è indispensabile una riforma? A 17 giornate dalla fine rischiamo già di avere partite decise e dall' esito scontato. Ci saranno squadre (Chievo, Bologna, Udinese, Samp, Genoa,Sassuolo, Cagliari) che non avranno più motivazioni già tra 3-4 giornate. E non parliamo di spirito sportivo perchè sappiamo bene che da noi non funziona. Come possono Roma e Napoli recuperare punti sulla Juve...come può l'Inter recuperare punti su Roma e Napoli stesse se le partite che contano diventano 1/3 del totale rimanente? Se proprio non si vogliono tagliare posti al sole, mettiamo almeno i play-out tra terz'ultima, quart'ultima, quint'ultima e sest'ultima. Non capisco come nessuno non si accorga che, così com' è, altro che spettatori allo stadio! Francamente se io fossi un tifoso del Cagliari per esempio a questo punto (ormai salvo) mi guarderei la mia squadra a casa o tra un po' me ne andrei al mare!!!**

**Luigi Ambrosio- Pontedera (Pisa)**

Caro Luigi, sarebbe buona regola evitare di pubblicare in un mensile una lettera più adatta a un quotidiano, ma voglio far capire alle Istituzioni che un semplice appassionato, non stipendiato, è da tempo più avanti di loro nell'individuare i problemi del calcio e nel proporre soluzioni. Da tempo raccomando la Serie A a sedici squadre che in passato divertiva e poteva consentirsi i più grandi campioni del mondo richiamati da spettacolo e stadi pieni. A fine anno Tavecchio mi ha rilasciato un'intervista consolante: «Il mio progetto è 18-18-18, 18 squadre in A, 18 in B, 18 in Lega Pro». Olè - mi dico - ci siamo. All'inizio del 2017 rilascia ad altri un'intervista e dice: «La Serie A a 18? Utopia». Il dottor Tavecchio e mister Hyde...

## VE LA DO IO
## LA RIFORMA

**Caro Guerino sono anni oramai che non manco l'appuntamento in edicola con la rivista, anche quando sono stato per qualche mese in Germania: la facevo comprare a mia madre e me la facevo inviare per posta.
Trovo per la prima volta il coraggio di scrivere per porre una riflessione sul nostro calcio. Non tocco argomenti come stadi e FPF, che se ne parla fin troppo, ma piuttosto di riforme. Parto dalla composizione delle rose e dal mercato. Vada anche per il blocco a 25 (nessun allenatore ama rose ampie), ma allora poniamo altri tipi di paletti. Io suggerirei un modello dove nei 25 ci devono essere almeno 4 elementi cresciuti nel proprio vivaio, ma nel totale 12 elementi convocabili per la nazionale maggiore, e questa composizione farla valere dalla prima squadra fino all'under 14.
Seconda cosa: ponendo questo vincolo,**

# CON QUELLI CHE IL CALCIO DAL 1912 A OGGI: I MIGLIORI

RICORDO DEI FONDATORI DEL GUERIN: IL MIO AMICO/MAESTRO GIUSEPPE AMBROSINI, ROGNONI, BRERA...

Il Guerin ha fatto 105. E non li dimostra. Come quel ciclista di Saint-Quentin-En-Yvelines, Robert Marchand, che il giorno del centocinquesimo compleanno - ai primi di gennaio - ha battuto in un velodromo vicino a Parigi il record mondiale dell'ora per "over 105" correndo 22,547 chilometri. Sfugge il giorno esatto della sua nascita mentre il Guerin uscì per la prima volta dalla rotativa il 4 gennaio 1912, a Torino, in via XX Settembre, atteso come un pargolo, con ansia, dai suoi... genitori: Giulio Corradino Corradini,il direttore, Ermete Della Guardia, Mario Nicola, lo scrittore popolare Nino Salvaneschi, Alfredo Cocchi e Giuseppe Ambrosini da Cesena che alla Stampa aveva già tenuto a battesimo la prima telefoto.
Nel 1982, quando compì i settant'anni, organizzai una festa in grande stile, ritrovando a Torino i luoghi della sua infanzia, e preparandolo per un grande evento. Come se lo sentisse, il Guerino profetizzò il trionfo di Spagna '82 che gli permise di invadere - con Zoff e la Coppa in copertina - le edicole d'Italia con oltre 300.000 copie (più le oltre 100.000 dell 'Albo Mondiale che mostrava invece Marco Tardelli).
Già in altri tempi, nel 1934 e nel 1938, come racconta Antonio Ghirelli nella sua "Storia del calcio", aveva fatto il miracolo di vendere oltre 100.000 copie e si era dunque costruita una solida fama pur mantenendo il suo stile polemico e satirico. Tant'è che si ebbe anche i complimenti di un papa, Paolo Sesto Montini, che disse "Guerin castigat ridendo mores". Giovanni Paolo II si fece invece fotografare in trono mentre leggeva un servizio sulla squadra di Cracovia.

Di tutti i fondatori sentii parlare, in

La festa del Crotone dopo un gol all'Ezio Scida. La squadra calabrese rischia la retrocessione come Palermo e Pescara: tutte e tre sono staccatissime dal quart'ultimo posto. Sotto a destra: Giovanni Roccotelli, classe 1952, con la maglia dell'Ascoli negli anni '70. In basso: Giuseppe Ambrosini (1886-1980), tra i fondatori del Guerino nel 1912

**togliere il limite ai giocatori extra comunitari (limitazione che ci pone indietro rispetto altre leghe), ma porre piuttosto l'obbligo di investire una percentuale del fatturato nel vivaio. Ultimo punto: riforma campionato e Coppa Italia. Io porterei tutte e tre le prime categorie a 20 squadre e riformerei la Coppa nazionale in stile FA Cup. Tabellone tennistico a sorteggio senza fasce per ranking. Verrebbero escluse in un primo momento solo le prime otto di serie A. mentre entrano subito in gioco tutte le altre squadre più le prime 4 dei 9 gironi di serie D per un totale di 128. Partita secca in casa della squadra con il coefficiente più basso, così si vedrebbero stadi più pieni. Dopo 4 turni si hanno le 8 squadre che affrontano le prime 8 della serie A in partite di andata/ritorno, e così via fino la finale. Alla vincitrice un posto diretto in Europa League. Ho cercato di essere il più sintetico possibile, però credo che questo potrebbe essere un modo di cambiare le cose. Sempre Forza Napoli e Forza Guerin.**

**Ciro Fusco - Napoli**

Ciro!Ciro! Prendo in prestito il grido di dolore dalla mitica Sandrocchia per dirti una cosa tanto semplice quanto - ne sono convinto - efficace: tornare all'antico. Naturalmente rispetto le tue idee e pubblico il tuo appello sperando che nasca un dibattito fra i lettori del Guerino. Novitá ne abbiamo immaginate, proposte e attuate: sempre peggio. Perché il mondo del calcio è incontinente. Ricordo quando Artemio Franchi autorizzò una sostituzione - il tredicesimo in campo - solo in caso di infortuni e vedi come siamo ridotti. Ho partecipato in posizione responsabile all'introduzione degli sponsor, oggi ci sono giocatori che sembrano uomini sandwich. Ho battagliato per reintrodurre due stranieri possibilmente di qualità, oggi importiamo tante bufale e pochi talenti. Non mi fido di certe riforme, rivoglio la Serie A a sedici squadre per avere giocatori di qualità scelti nei vivai e campioni esotici, per avere tanta gente negli stadi oggi deserti, per ridare al calcio una dimensione etica, lontana dal business sfrenato e dalla corruzione. Per tornare alla partita-divertimento. Figli e nipoti ce ne sarebbero grati.

particolare di Carlin Bergoglio che apparve più tardi perché era un giovane garçon di Redazione: le sue vignette fecero esplodere il giornale. Nel secondo dopoguerra (nella '15/18 il Guerin aveva sospeso le pubblicazioni perché quasi tutti i redattori si erano arruolati) ebbe nel Conte Alberto Rognoni, editore, e in Gianni Brera, il direttore con Bruno Slawitz, le più belle firme del giornalismo italiano, come Montanelli, Camilla Cederna, Giancarlo Fusco, Pilade del Buono, mentre io vi portai Adalberto Bortolotti e Marino Bartoletti, poi direttori, Alberto Bevilacqua, Pier Paolo Pasolini, Gaio Fratini, Gualtiero Zanetti, Gianni De Felice, Stefano Benni, Michele Serra, Gianni Mura, Massimo Gramellini, Paolo Facchinetti, Andrea Aloi, Rosanna Marani - la prima "sportiva" - Marco Montanari, Matteo Marani, Stefano Germano, Roberto Guglielmi, Carlo F. Chiesa, Patrizio Zenobi, Simonetta Martellini, Pina Sabbioni, Pio d'Emilia, Giuseppe Galassi, i fotografi Guido Zucchi, Renzo Diamanti, Salvatore Giglio, Carlo Fumagalli, Alfredo Capozzi, Giancarlo Saliceti, Roberto Tedeschi (quelli del Film del Campionato), Angelo Frontoni, Bruno Oliviero e Ranuccio Bastoni (quelli delle Dive). E, fra i rifondatori, Elio Domeniconi, Mino Allione, la preziosa Serena Zambon, Paolo Ziliani e i "ragazzini" che mi mandò da Torino Giovanni Arpino: Darwin Pastorin e Carlo Nesti, più quelli che aggiungevo io, a partire da Stefano Tura.
Portai con me da Autosprint Ivan Zazzaroni che mi seguì per anni anche al "Corriere dello Sport" al cui editore - Franco e Roberto Amodei - raccomandai l'acquisto del già più antico settimanale del mondo di proprietà di Luciano Conti. Un giorno ospitammo anche l'intera redazione del "Male" appena chiuso e ci tenemmo Giuliano.
Fui invitato a Cesena da Giuseppe Ambrosini, padre fondatore nel '12 poi direttore della "Gazzetta dello Sport" dal 1950 (dopo Emilio De Martino che aveva diretto anche il Guerin) fino al 1961, quando gli succedette Zanetti. In un resoconto da guerinetto severissimo Ambrosini provò a mettermi in guardia da Brera che aveva avuto con lui, in Gazzetta, più d'uno scontro per questioni ciclistiche: entrambi hanno lasciato importanti libri di ciclismo. Io ho avuto Brera direttore a Milano, poi collaboratore a San Lazzaro, e ci siamo voluti bene. Ambrosini ci ha lasciato nel 1980, contento che il "suo" Guerin avesse già superato le 100.000 copie con la Stella del Milan.
Spero di essere perdonato dai dimenticati.

## LA RABONA DI ROCCOTELLI

**Buongiorno caro Italo, complimenti per il tuo lavoro... Volevo chiederti se potete fare uno speciale sulla storia della rabona, gesto tecnico ormai attuale, ne parlano tutti, ma manca una storia. Parlerebbe del primo gol di Infante in Argentina anni '50, dei cross di Gianni Roccotelli anni '70, Maradona e Borghi anni '80, il gol su rigore con la rabona di Paciocco in serie B, Roberto Baggio, Rivaldo. Sarebbe fantastico...**

**Lettera firmata dalla Sardegna**

Non sono un "rabonista" ma mi hai fatto venire una certa curiosità. Passo la palla all'ala...

# PRANDELLI, GLI INDIZI SONO GIÀ TRE

## ANCORA DIMISSIONI PER L'EX CT

«Ci sono allenatori che fanno bene al calcio e allenatori che fanno bene alla società. Prandelli rappresenta entrambe le tipologie». Così, nel 2013, Jorge Valdano scriveva di Cesare nel libro «Le undici virtù del leader». Difficile, se non proprio impossibile, immaginare cosa sarebbe successo. La bocciatura ai Mondiali dell'anno dopo, in Brasile. Le dimissioni da ct. Le 16 panchine al Galatasaray e l'esonero. Le 10 tappe al Valencia, tra campionato e coppa, e le seconde dimissioni. Eppure, insisteva Valdano, «se ci fossero altri Prandelli il calcio farebbe un salto di qualità tecnico ed etico straordinariamente necessario». In Spagna l'hanno accusato di mendicare scuse. Ha risposto che lo sport è anche passione, non solo numeri. Aveva chiesto rinforzi, Simone Zaza su tutti. Il proprietario asiatico, Peter Lim, glieli aveva negati (salvo poi regalare l'ex juventino al successore). Da qui la cesura, netta, dopo la miseria di sei punti in otto partite di Liga. Tutti si sentono traditi: il club dal mister, il mister dal club. Cesare ha perso il tocco magico. Le idi di marzo lo inseguono ovunque. Sic transit etica mundi.

## DOPO BUFFA UNA GABANELLI SPORTIVA

Con Federico Buffa il giornalismo e la televisione hanno riempito una casella cruciale, quella della narrazione sportiva. Il «verbo» che si fa immagine, l'immagine che si fa racconto. Dal Grande Torino a Muhammad Ali. Parafrasando il mantra lunare di Neil Armstrong, «un piccolo passo per un giornalista, un grande passo per il giornalismo». E così, finalmente, si può parlare di sport, di calcio senza che l'attualità brutale ne soffochi l'anima, talvolta drammatica, spesso romantica. Adesso, però, urge un altro passo. Dai romanzi alle inchieste. Da Buffa a Milena Gabanelli. Ecco: lo sport e il calcio (soprattutto) hanno bisogno di un «Report» che ne esplori i fondi, ne indaghi le perversioni, ne scoperchi quel diffuso senso di omertà che continua a renderlo un oceano a sé, in balìa di troppi squali. Salvo rare eccezioni (Oliviero Beha, Pippo Russo), la categoria detesta le mosse, le scosse, con il rischio di consegnare il calcio alla malavita e alla malagestione più di quanto non abbia già fatto. «Panem et circenses» finché si può: dopodiché, pane e indagini. Più graffi che moviole. Più insulti che indulti.

## QUANTO PESANO LE BANDIERE!

Il ritorno di Giancarlo Antognoni, 62 anni, alla Fiorentina rilancia l'eterno dibattito sull'ingombro delle bandiere. Per andare sul sicuro, si cita Giampiero Boniperti, che della Juventus fu pennone e drappo, capitano e presidente: tutto. Aveva gli Agnelli alle spalle: molto. La Roma continua a portare in giro il quarantenne Francesco Totti come se fosse un santino. Alessandro Del Piero, lui, finì in Australia e in India, rimpianto più dai tifosi che dai datori di lavoro. Se Ivanoe Fraizzoli avesse dato retta a Sandro Mazzola, Michel Platini avrebbe giocato nell'Inter. Maldini ha rifiutato il fumo delle cordate cinesi e, per me, ha fatto il bene suo e del Milan. Alzi la mano chi non ha tifato per monsieur Platini faro dell'Uefa: sappiamo com'è andata. Uli Hoeness, presidente del Bayern, finì addirittura in carcere. E Franz Beckenbauer proprio bene non se la passa, accerchiato com'è da nuvole di fastidiose tangenti. Demetrio Albertini venne stritolato da Carlo Tavecchio nella corsa al vertice della Federazione. Non è detto che un grande ex diventi un grande dirigente. Ma tifo sempre perché ci riesca. Forza Giancarlo.

## ALMENO UNA PROVETTA, PER FAVORE

Ricordate quel tale svedese, Ulf Karlsson, ex commissario tecnico di atletica leggera? Aveva insinuato che Zlatan Ibrahimovic ai tempi della Juventus (2004-2006) non potesse non essere dopato. «In sei mesi era aumentato di dieci chili». Testuale. Dall'Italia, più che casa Agnelli replicò casa Raiola: caro signore, o ha le prove o non la passerà liscia. Karlsson si era affrettato a smentire. Morale: il tribunale di Karlstad l'ha condannato per diffamazione, in primo grado, a una multa di 2.500 euro. Così è, se vi pare, a non documentare le denunce, a millantare scenari morbosi senza lo straccio di una provetta, almeno. Ho cercato la notizia sui quotidiani italiani, memore dello spazio e dei titoli che avevano addobbato la puntata numero uno, quella dell'attacco. Parlo di edicola, non di Internet. Pochi l'hanno riportata: fra questi, «Tuttosport» su due colonne. Non resta che tirare le

Cesare Prandelli, 59 anni, ct dell'Italia dal 2010 al 2014, si è dimesso da allenatore del Valencia per divergenze di mercato. Sotto: un'immagine dell'Unipol Arena stracolmo per il derby bolognese di basket tra Virtus e Fortitudo. In basso a sinistra: Federico Buffa (57), appassionanti le sue "Storie" su Sky



somme. La prima: cavoli amari, all'estero, per chi spaccia il fumo come se fosse arrosto. La seconda: cavoli dolci, in patria, per coloro che sparano l'accusa e nascondono la sentenza che la smonta. Uno a uno? Mica tanto.

## LA PREGIATA DITTA BOBBY & WAYNE

Era il 21 gennaio, un sabato, quando Wayne Rooney ha staccato Bobby Charlton, 250 gol a 249, tutti «per» e «con» il Manchester United. L'ultimo, in Premier, contro lo Stoke City (1-1). Wayne ha 31 anni, sir Bobby ne compirà 80 l'11 ottobre. Charlton è figlio dello United e simbolo di quei Busby babes che sopravvissero, pochi, al disastro aereo di Monaco di Baviera (6 febbraio 1958). Rooney è scuola Everton. Fuoriclasse, entrambi, e attaccanti totali. Charlton, con un'idea di calcio che si spingeva fino a centrocampo; Rooney, capace di conservare il senso della porta anche al servizio di attaccanti esplosivi quali Ruud Van Nistelrooy, Cristiano Ronaldo e, adesso, Zlatan Ibrahimovic. Hanno scolpito, ognuno a modo suo, le rispettive epoche. Bobby apriva le difese con il tiro da fuori area, Wayne con l'acrobazia. Li divide, e non è poco, la Coppa del Mondo che Charlton conquistò a Wembley nel 1966. Agli ultimi Europei il ct Roy Hodsgon arretrò Rooney in una posizione romanticamente legata ai sentieri di Bobby. L'operazione nostalgia non pagò. Bobby and Wayne: così vicini, così lontani.

## IL BASKET, IL DERBY E LA PIPÌ

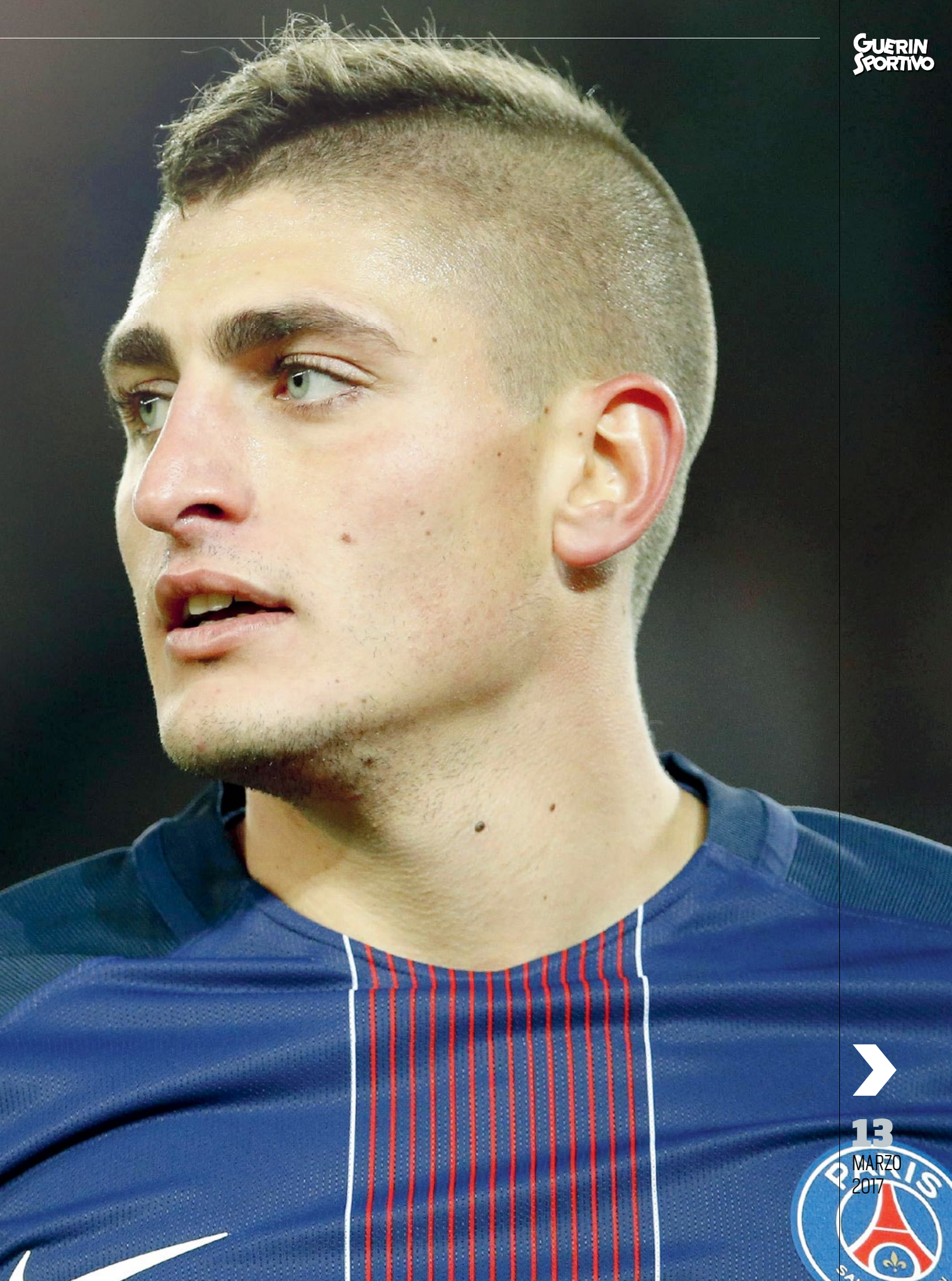
Il derby di Basket city, a Bologna. Era la sera della Befana, Virtus-Fortitudo 87-86 dopo un tempo supplementare. L'ho seguito in tv e non l'ho mai mollato, cosa che con la pallacanestro, come si scriveva una volta, non sempre mi succede, non sempre ci riesco. Partite così tolgono il respiro, letteralmente. Quando il massimo vantaggio non supera i sei punti, la fede (virtussina, nel mio caso) viene sottoposta a «torture» che rigano persino l'orgasmo, se mai ci sarà. Non c'è paragone, con il calcio. Sarebbe come prendere i tre gol in tre minuti con cui il Toro di Eugenio Bersellini rovesciò la Juventus del Trap nella primavera del 1983 e moltiplicarli per novanta minuti. O saltare in sella al 4-3 di Italia-Germania Ovest e spalmarlo ben oltre l'overtime. Perché sì: una partita di calcio, per aggrovigliata e spasmodica che sia, offrirà sempre attimi di ristoro, momenti in cui si può andare a fare pipì. Una gara di basket punto a punto, no. O l'accetti e ti immoli, schiavo della trama, fino al suono della sirena. O la rifiuti e poi, come un ladro, t'inventi una scusa e corri a scassinare il web per rubare il risultato.

## L'ULTIMO CASO MESSI

I fuoriclasse hanno bisogno di un pallone, i campioni hanno bisogno di una squadra. Bisognerebbe ricordarlo a Pere Gratacos, ex capo delle relazioni esterne del Barcellona. Ex, per aver dichiarato che Leo Messi «è il giocatore più forte del mondo, ma non sarebbe diventato così grande senza compagni come Xavi, Iniesta, Neymar e così via». La società l'ha degradato sul campo. Attenzione: degradato, non licenziato. «Si occuperà di altri progetti». Giusto così: la libertà di opinione è sacra, ma c'è un limite a tutto. Scoprire l'acqua calda, e venderla come un giudizio di Dio (o di «io»), non ha senso. Dicono: con l'Argentina, Messi non ha mai toccato i picchi catalani. Vero. Ma li ha sfiorati. Diego Armando Maradona non ha mai vinto la Coppa dei Campioni/Champions League: e allora? Come Cristiano Ronaldo, la Pulce ha diritto a una sorta di extraterritorialità, nel gioco e nei giochi. Si mormora che la ghigliottina del club sia stata manovrata dall'assenza di Pep Guardiola tra le pietre di paragone. Le vedove del tiki-taka ne rivendicano la paternità. Siete tutti invitati alla tavola rotonda. Seguirà rinfresco.

# LA JUVE INVESTE SUL MARCO

Caccia a "un Higuain per la mediana" per giugno
E' Verratti l'uomo giusto per quella maglia n. 10
che dall'addio di Del Piero ha indossato solo Pogba
Marotta pronto a convincere gli sceicchi del Psg
e a superare la concorrenza di Bayern e Inter

di **ANTONIO BARILLÀ**

## L'AGENTE DI CAMPLI: MARCO STA BENE A PARIGI, MA LA SUA CARRIERA NON PUÒ ESSERE COSTELLATA SOLTANTO DI CAMPIONATI FRANCESI...

Un Higuain per la mediana. Così Beppe Marotta, ad della Juventus, riassume la strategia per la prossima stagione: «La sessione invernale di mercato serve per lavorare anche in prospettiva futura, su giocatori in quel momento non trasferibili: a centrocampo, come giovani, siamo a posto, ma non nascondo che in estate cercheremo un profilo di livello». E sorride, ammiccante, davanti al paragone con il Pipita.

### Bottega carissima

Inevitabile che la confidenza scateni la curiosità, alzando il velo su una candidatura particolarmente suggestiva: quella di Marco Verratti, seguito già ai tempi del Pescara, strappato al calcio italiano dallo sceicco Nasser Al-Khelaifi ma tentato, dopo cinque stagioni in Ligue-1, dal ritorno in serie A. «Marco sta molto bene a Parigi - ha spiegato di recente l'agente Donato Di Campli -, ma la sua carriera non può essere costellata solo di campionati francesi. Vorremmo vincere con il Psg: se non sarà possibile troveremo una soluzione. Inter e Juventus? Sono grandissime società. Il problema è che il Psg è una società molto forte e una bottega carissima». Non è casuale il riferimento ai nerazzurri, a loro volta, come pure il Bayern Monaco, interessati al centrocampista abruzzese, ma la Juventus è molto determinata.

### Potenza di fuoco

La chiosa del manager, in verità, sembra gelare le speranze dei dirigenti bianconeri che hanno già sperimentato, attraverso Blaise Matuidi, quanto sia dura trattare con lo sceicco, ma il problema principale è la cedibilità di Verratti, perché la società di corso Galileo Ferraris, cresciuta negli ultimi anni sul piano non solo sportivo ma anche finanziario, può permettersi di pianificare operazioni impensabili fino a pochi anni fa. «Grazie all'ottimo lavoro di Andrea Agnelli - ha spiegato Marotta -, la Juventus è all'avanguardia

Alcune immagini di Marco Verratti, 24 anni, in versione PSG. Il regista gioca in Francia dal 2012, ceduto dal Pescara per 12 milioni di euro. Il suo contratto è stato rinnovato fino al 2021

anche sul piano economico: la potenza di fuoco è aumentata e oggi sono possibili investimenti rilevanti e importanti. Abbiamo preso Higuain e Pjanic, vogliamo continuare su questa strada. E Pogba l'abbiamo perso non per nostra volontà».

## Profilo di livello

Una volta messo in conto l'innesto d'un Higuain in mediana, non può spaventare quindi la valutazione di 80 milioni che il mercato assegna a Verratti: la Juventus può ponderarla, calcolarla e sottoscriverla, naturalmente limitando gli altri investimenti nella prossima sessione di mercato, ma d'altronde la difesa è completa (confermati Barzagli, Bonucci e Chiellini, sarà riscattato probabilmente Benatia, Rugani rappresenta ormai una certezza, Caldara è una garanzia per il futuro) e in attacco, aspettando che anche Pjaca, rientrato solo a gennaio dopo un lungo infortunio, possa dimostrare appieno il suo valore, si registra l'overbooking di fuoriclasse con il Pipita, Dybala e Mandzukic. In mediana, complice l'addio di Pogba, c'è invece ancora spazio per un big da affiancare a Marchisio, Khedira, Pjanic e Rincon oltre che ai giovani già in organico (Lemina, Mandragora, Sturaro) o prenotati (Bentancur). Non è detto anzi che la Juve non raddoppi, affiancando a un uomo d'ordine un giovane mediano che intrecci la tecnica con muscoli e corsa: in lizza Corentin Tolisso dell'Olympique Lione, Emre Can del Liverpool e Mahmoud Dahoud del Borussia Mönchengladbach.

## Imbeccate pronte

Questa, però, è un'altra storia. L'identikit del top player promesso da Marotta è quello di Verratti, successore di Pirlo in azzurro e quindi anche in bianconero, perché dopo il trasferimento del playmaker negli States la Juventus non ha assegnato l'eredità: nel ruolo s'è adattato benissimo Marchisio, che ha avuto il

# LA STORIA DEI REGISTI BIANCONERI: DAL MITICO FERRARI A PIRLO PASSANDO PER BONIPERTI,BRADY, PLATINI, PAULO SOUSA, ZIDANE

merito di manovare il gioco senza pretendere di scimmiottare Andrea, quand'era out lui l'ha rilevato Hernanes e ha provato a cimentarsi anche Pjanic ma un regista puro non c'è più stato. Verratti colmerebbe il vuoto e allungherebbe la tradizione bianconera, fatta di grandissimi interpreti del ruolo. Il primo fu Giuanin Ferrari, mezz'ala sinistra per gli almanacchi, in realtà regista fra i più completi della storia. Non era rapido ma giocava spesso di prima e sapeva sempre dove indirizzare il pallone, era lesto nelle verticalizzazioni e preciso nei lanci lunghi, fonte preziosa nel primo Quinquennio, quello degli anni Trenta, per Vecchina, Orsi o Borel II. «Giocatore d'una tecnica sobria, poco portato ad osare, costruiva la partita un'azione sull'altra - lo descrisse Antonio Ghirelli -: le imbeccate pronte per tutti, gli occhi attenti a mirare l'ostacolo e a valutare una situazione tattica, un metodico che sembrava avesse un misterioso senso del ritmo».

## Modulo offensivo

Regista è stato anche Giampiero Boniperti, nato centravanti e diventato prezioso in fase d'impostazione offensiva. Dopo il suo addio al calcio, nel 1961, John Charles commentò così: «La sua perdita, dal punto di vista tecnico, ha nuociuto in modo basilare alla squadra, essendo venuto a mancare il cervello, il pilastro del centrocampo, l'uomo che dirige e coordina il lavoro dei compagni, l'uomo indispensabile per una squadra che voglia giocare un calcio moderno a livello nazionale ed internazionale». Nella galleria anche Cinesinho, motore della Juventus dal '65 al '68: unendo tecnica e velocità, inventiva e balistica, diventava riferimento della manovra, a volte ripiegando in difesa per riavviare l'azione.

## Il geometra

Fabio Capello somigliava molto a Ferrari: nato attaccante, s'era trasformato in regista alla Roma ma trovò consacrazione a Torino dove arrivò nel 1970. Soprannominato Geometra, controllava il campo come pochi, accendendo il gioco con intuizioni rapide e tocchi efficaci. C'è chi cataloga tra i registi anche Romeo Benetti, banconero nel 1968-69 e poi dal 1976 al '79: non lo era di ruolo, ma certo era un centrocampista moderno, a tuttocampo, duro nei contrasti ma efficace anche in impostazione. A chi sostenne che la sua Juventus aveva in realtà rinunciato al regista, lui rispose che «quella squadra di registi ne aveva dieci». Eppoi c'è Marco Tardelli, rimasto dieci anni dal 1975 all'85: era eclettico e completo, mezz'ala ma regista all'occorrenza, ruolo che ricoprì anche in maglia azzurra nella finale dei Mondiali '82.

## Brady

Con la riapertura delle frontiere, nell'80, il primo acquisto bianconero fu un regista: Liam Brady, tra i migliori interpreti dell''epoca, dotato di un sinistro magico e ordinato nello sviluppo del gioco. Rimase due anni, poi arrivò Michel Platini dal Saint-Etienne, autentico fuoriclasse: grandissima visione, tocco vellutato e senso del gol lo eleggono tra i migliori calciatori di ogni tempo. Paulo Sousa sbarcò alla Juventus nel '94, proveniente dallo Sporting Lisbona: centrocampista centrale, non era rapidissimo, ma possedeva tecnica, personalità, senso tattico e capacità di lancio. Dopo un paio di stagioni, passò al Borussia Dortmund e la Juve ingaggiò Zinedine Zidane del Bordeaux: trequartista, intrecciava talento e fisicità, era magnifico nel controllo, superbo nel dribbling e intelligente nell'assist. Pirlo è stato l'ultimo interprete, il metronomo per eccellenza, l'uomo che detta-

va tempi e ritmi, telecomandava i passaggi: campione vissuto due volte perché il Milan, ritenendolo al tramonto, l'aveva lasciato andare nel 2011 e la Juve l'aveva arruolato a parametro zero, vincendo con lui 4 scudetti di fila.

## Sfida pronta

Verratti è il futuro. La sfida a Inter e Bayern è pronta. E già sono stati avviati i primi contatti con l'agente Donato Di Campli, a margine della trattativa che ha appena condotto alla Juventus un altro suo assistito, Riccardo Orsolini, attaccante dell'Ascoli e della Nazionale Under 20. «Mi hanno chiesto come sta Marco...», la battuta in cui il mananger s'è rifugiato, ma le indiscrezioni di mercato raccontano che gli sia stato chiesto molto, molto di più. E c'è la maglia numero 10 che aspetta il suo titolare: dopo Del Piero, la indossò solo Pogba...

ANTONIO BARILLÀ

A sinistra, quattro storici registi bianconeri: Giampiero Boniperti (classe 1928), Michel Platini (1955), Paulo Sousa (1970) e Andrea Pirlo (1979). Sopra, Verratti baby col Pescara e due immagini della promozione abruzzese in A del 2012. A destra: in Nazionale

## GIÀ NEL **2012** VERRATTI FU VICINISSIMO ALLA JUVE

**Se Marco Verratti dovesse seguire il cuore, la Juventus non avrebbe rivali: «Sono tifoso del mio Pescara, ma da bambino simpatizzavo per i bianconeri - ha confidato -. Del Piero era il mio idolo, credo sia stato uno dei più grandi al mondo: era veramente eccitante vederlo giocare, un idolo dentro e fuori dal campo. Mi piaceva anche Zidane, certo, ma Alex trasmetteva serenità, aveva una personalità incredibile».**
**Verratti avrebbe potuto vestire già la maglia sei sogni, ma nell'estate 2012 l'operazione sfumò in extremis: «C'era l'accordo tra il calciatore e la Juventus, ma i bianconeri - ha svelato l'agente Donato Di Campli - non trovarono l'intesa col Pescara». «Siamo andati davvero vicinissimi - il racconto del presidente Daniele Sebastiani -: già a gennaio avevamo parlato di uno scambio di comproprietà con Immobile, che era in prestito da noi, poi in estate sfumò tutto a causa di un disaccordo sulle contropartite tecniche».**
**L'olandese Ouasim Bouy, si narra, disse no al trasferimento e l'australiano James Troisi aveva un ingaggio troppo alto per la società abruzzese. Anche il Napoli, quell'estate, fu a un passo dall'acquisto, poi però irruppe il Psg: 12 milioni di euro al Pescara e un ricco quinquennale per il giovane regista.** a.ba.

**Il pagellone invernale** Dell'Inter le mosse migliori ma la società di Percassi è la regina delle plusvalenze Tra Gagliardini per Pioli, Caldara alla Juve e Kessie (a giugno) alla Roma, mette insieme un tesoro

di **FABIO MASSIMO SPLENDORE**

# ATALANTA 80 e LODE

Roberto Gagliardini, 22 anni, è passato dall'Atalanta all'Inter e si è subito inserito a meraviglia negli schemi di Pioli

È stato il mercato di Pavoletti al Napoli, Gagliardini all'Inter, Rincon alla Juve. E' stato il mercato di Saponara alla Fiorentina, Deulofeu al Milan, Grenier alla Roma. E' stato un mercato, quello di gennaio 2017, partito accelerato e chiuso con il fiato corto e la sensazione che avesse dato tutto dopo Saponara alla Fiorentina, l'ultimo colpo delle big, datato 29 e ufficializzato il 30. Un mercato in cui le liste bloccate a 25 (con dentro i 4+4 tra vivaio e formazione nazionale) hanno inevitabilmente tolto mano libera ai club. E la classifica tutto sommato già delineata in basso e con un blocco consolidato che dovrà solo definire le posizioni finali verso l'alto (scudetto, Champions ed Europa League) ha tolto la voglia di fare operazioni ad almeno dieci società, piuttosto sicure del loro destino.
E' stato anche il mercato degli affari saltati e non andati in porto: Witsel alla Juve, Kalinic al Tianjin, Gerson al Lilla, Defrel alla Roma, Hiljemark alla Dinamo Kiev, Biabiany al Chelsea. E si è lavorato, come spesso capita, al futuro: la Juventus con Caldara pagato ora per prenderlo tra 18 mesi, la Roma con Kessie, blindato con l'Atalanta e da definire ormai solo con il centrocampista senegalese. L'Atalanta dei Percassi, regina delle plusvalenze d'inverno: tra Gagliardini, Caldara e quando poi sarà ufficiale Kessie a giugno, metterà insieme una ottantina di milioni compresi i bonus.

## ATALANTA

*Paloschi resta Presi Gollini Hateboer Cristante e Mounier*

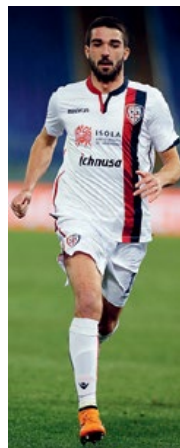
Plusvalenze da sogno: quella di Caldara alla Juve è già in cassa (16 milioni più 5 alla 20ª presenza nel campionato 2018-2019 e altri 4 a obiettivi diversi più avanti), quella di Gagliardini incamera 2 milioni di prestito ora ma avrà i suoi effetti patrimoniali da giugno 2018, con i 20 di riscatto, aumentabili a 25-27 con altri obiettivi. Ufficializzata l'operazione per Kessie con la Roma, a giugno ne pioveranno altri 25-30. E' uscito anche Sportiello, sono arrivati Gollini (foto), Hateboer, Cristante e Mounier. E' rimasto Paloschi.

## BOLOGNA

*Linea verde con Petkovic e Valencia Ma serviva un vice Destro*

Saputo ha guardato avanti, inserendo profili giovani nel suo Bologna: l'attaccante del Trapani Petkovic (foto), 21 anni; il 18enne colombiano Valencia, mezzala; il centrocampista di 20 anni Ndoj, lasciato al Brescia. Sono usciti Morleo e Floccari, oltre a Mounier. Riguardo ai giovani, la società è stata brava a non farsi tentare: sono rimasti Donsah, richiesto da Roma e Toro, e Oikonomou, che piaceva alla Samp. Forse a Donadoni sarebbe servito anche un vice Destro: non è arrivato e può essere questo il piccolo neo del mercato rossoblù.

## CAGLIARI

*Interessante investimento per Faragò Addio a Storari ecco Gabriel*

Un mercato misurato per una società che la sua tranquillità se l'è già costruita sul campo. Molto interessante l'investimento fatto per un giovane centrocampista del Novara: lo seguivano in parecchi, ma Paolo Faragò (foto) è arrivato in Sardegna. Serviva un terzino sinistro, è arrivato il belga Miangue dell'Inter. C'è stato uno scambio in porta: ha chiuso la sua avventura a Cagliari Storari, passato al Milan, e dai rossoneri è arrivato Gabriel. Proprio al Milan il Cagliari ha detto no per Di Gennaro. Clgarini, cercato, non è arrivato.

## CHIEVO

*E' riuscito a resistere per Castro Un solo colpo: Gakpé*

Un altro esempio di club che poco doveva fare, visto che sul campo Maran gli ha già dato una grande tranquillità. Un solo colpetto sul filo di lana del mercato d'inverno: dal Genoa è arrivato l'attaccante francese Gakpé (foto), che era stato anche in orbita Crotone. E' stato l'unico innesto. Dopo la cessione di Floro Flores. Il club veneto è stato bravo a resistere su Castro, sul quale si era mosso forte il Torino, ha provato a forzare per Paloschi ma l'Atalanta non si è mossa. E ha preso atto del no da parte del laziale Kishna.

## CROTONE

*Acosty, Kotnic e poi tanti no Così Nicola ha richiamato Tonev...*

Due operazioni figlie di una serie di dinieghi incassati per una posizione di classifica complicata: Acosty (foto) dal Latina e, all'ultimo secondo, Kotnic del Nova Gorica. Il Crotone cercava una punta, ha provato a riportare Budimir, ha provato Gakpé, Ciano, ha alzato il tiro con Cassano e con il 2000 dell Juve Kean. Niente da fare. Quando, partito Palladino non arrivava un sostituto, Nicola ha richiamato Tonev che era andato a firmare a Benevento. Anche gli interisti Yao e Gnoukouri hanno preferito aspettare o cogliere altre occasioni.

## EMPOLI

*El Kaddouri operazione ok Poi i giovani Thiam, Zajc e Jakupovic*

Il primo passo è stato l'addio con Gilardino, consumato in modo consensuale. Saponara a 9 milioni alla Fiorentina è una operazione il cui filo si è riannodato a sorpresa dopo la scorsa estate: e per il bilancio di un club piccolo e bravo a creare dal basso è una ottima cosa. El Kaddouri è una operazione in entrata a cui il dg Carli e il ds Accardi hanno fortemente creduto e sono riusciti a portarla a casa. Dalla Juve per l'attacco è arrivato il giovane Thiam (foto), altri due affari nel dna "verde" del club sono Jakupovic per l'attacco e Zajc per il centrocampo.

## GENOA

*Beghetto e Morosini nella solita rivoluzione di Preziosi*

**Un'altra rivoluzione, stile Genoa. Pavoletti e Rincon hanno portato forze fresche: due cessioni, 18 (dal Napoli) e 8 (dalla Juve) milioni. Preziosi ha riscattato subito il Cholito Simeone reinvestito in parte con Hiljemark e con due operazioni su giovani di B: il difensore Beghetto dalla Spal e il centrocampista Morosini dal Brescia.Due ritorni a casa: Pinilla** (foto) **e Palladino. Per l'infortunio di Perin è stata scelta l'esperienza di Rubinho (un altro ritorno) per dare fiducia a Lamanna. A centrocampo anche Cataldi (Lazio) in prestito dalla Lazio.**

## FIORENTINA

*Si punta sul talento di Saponara L'abbraccio per Kalinic*

**Sportiello è il futuro in porta, Saponara** (foto) **è un investimento su un calciatore di talento al quale forse serviva cambiare per rispolverarlo, quel talento. Poi c'è stata la telenovela Kalinic, arrivata a un passo alle firme e che per una storia di conti e (pare) commissioni, non sia più andata in porta: il giocatore si è esposto con una intervista in Croazia, il suo Paese, la Fiorentina la ha abbracciato e tenuto a casa con un comunicato. Anche su Badelj c'erano stati movimenti: e il centrocampista alla fine è rimasto a disposizione di Paulo Sousa. Di contorno tante operazioni alla Corvino, in chiave futura: Illanes, Castrovilli, Scalera. E M'Bala Nzola a luglio.**

## INTER

*Gagliardini è il top E Sainsbury un... piacere a Suning*

**Il colpo di questo mercato, per subito e in prospettiva, lo fa l'Inter con l'accoppiata Gardini-Ausilio. E' arrivato dall'Atalanta Gagliardini, il centrocampista che era entrato in orbita di primo livello e che il club nerazzurro è stato bravo a prendere costruendo una operazione in linea con il fair play finanziario: 2 milioni il prestito per 18 mesi e un riscatto a 20 milioni con una serie di bonus che potrebbero alzare la cifra fino a 27. Sono usciti Jovetic, Felipe Melo e Ranocchia.**
**E poi c'era da tendere una mano alla sorella Jiangsu Suning, per liberarle un posto da extracomunitario, e così è arrivato il giovane australiano Sainsbury in difesa.**

## JUVENTUS

*Ciao Witsel c'è Rincon Per il futuro Caldara e Orsolini*

**Rincon** (foto) **è stata la soluzione pensata per il centrocampo una volta saltato Witsel, convinto, insieme allo Zenit, dai milioni della Cina. Due giocatori diversi per caratteristiche, l'ex Genoa ha portato muscoli: erano stati sondati Tolisso e N'Zonzi, ma Lione e Siviglia non hanno voluto trattare. E' stato realizzato l'investimento Caldara, difensore dell'Atalanta per ora prenotato per l'estate 2018 con una operazione da 16 milioni più bonus. Ancora in più in prospettiva futura è l'operazione fatta con l'Ascoli per l'attaccante esterno Riccardo Orsolini. Evra è partito, non è arrivato Kolasinac, bloccato dallo Schalke 04 dopo l'infortunio di Baba.**

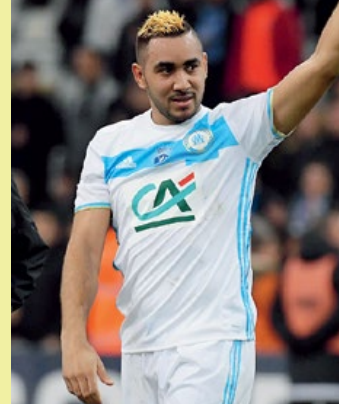
## LAZIO

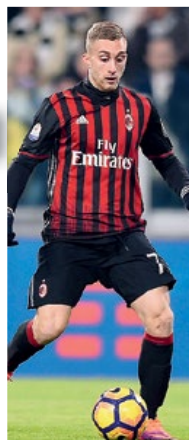
*Non arriva un vice per Immobile: è colpa di... Djordjevic*

A parte Leitner, che non avendo giocato, numericamente può non contare, dalla rosa di Inzaghi escono Cataldi (per il Genoa) e Kishna (per il Lilla). Dopo aver trattato o valutato proposte, tra gli altri, per Cerci, El Ghazi, Paloschi, Ntep e Cafù, il club di Lotito in entrata non ha chiuso alcuna operazione. E' arrivato il centrocampista appena diciottenne Abukar Mohamed per la Primavera. Sono state perfezionate anche le uscite di Vinicius e Morrison.
Un mercato di gennaio in sordina: il vice Immobile sarebbe servito, ma Djordjevic (foto) non ha ricevuto proposte ritenute accettabili.

## ESTERO TEVEZ RE DI CINA PAYET AL MARSIGLIA

Mai come in questa sessione di calciomercato che ha aperto il 2017, il calcio ha scoperto che la Cina sta recitando sempre più un ruolo da protagonista con cui, al netto dei paletti che quel Governo ha iniziato a mettere, bisognerà fare i conti.

Intanto il giocatore più pagato al mondo adesso è lì e si chiama Carlos Tevez, l'attaccante pagato 9 milioni al Boca con un ingaggio da 38 a lui! Lo ha preso lo Shanghai Shenua. Poi è sempre lì, nella Chinese Super League, che è finito il colpo più costoso di

## MILAN

*Deulofeu e Ocampos riusciranno a sostituire Bonaventura?*

Due prestiti e uno scambio per il mercato necessariamente "da zero a zero" per il Milan. Non è arrivata la maxicessione che avrebbe forse consentito di dare subito l'assalto al laziale Keita, colpo rinviato a luglio.
In porta è uscito Gabriel ed è arrivato Storari. Poi Deulofeu (foto), cercato a lungo prima di trovare la formula che convincesse l'Everton, e Ocampos. Quindi altri giri d'orizzonte che permettessero di pararsi dall'infortunio serio occorso a Bonaventura, ma niente. E' stato ceduto Niang al Watford con la formula del prestito. Il pressing silenzioso su Milan Badelj non ha portato frutti.

## NAPOLI

*Ecco Pavoletti in attesa di Milik Brivido finale per Gabbiadini*

In attesa di Milik, ora più vicino al rientro, il Napoli non ha aspettato gennaio per ufficializzare l'acquisto di Pavoletti (foto) con il Genoa, in modo da assicurarsi un calciatore che avesse più caratteristiche di prima punta pura rispetto agli altri in rosa: 16 milioni più 2 di bonus. L'operazione Gabbiadini ha occupato tutto il mese di gennaio, con il brivido finale perché al Southampton, a 48 ore dalla fine del mercato, stava saltando. Il manager del giocatore, Silvio Pagliari, l'ha rimessa in piedi e chiusa con il presidente del Napoli e il ds Giuntoli. Poi l'uscita El Kaddouri e un po' di operazioni in prospettiva: Leandrinho, Zerbin e Sainte.

## PALERMO

*Mercato condizionato dalla tardiva scelta di un vero ds*

Il mercato del Palermo è condizionato, in negativo, da una scelta troppo tardiva di Zamparini su una figura esperta recuperata al ruolo di direttore sportivo: Nicola Salerno. Quando è arrivato il tempo stringeva troppo. Erano già stai presi Stefan Silva per l'attacco e Sunjic (foto) per la difesa. Di mezzo il cambio dell'allenatore che ha assorbito energie. Poi le cessioni di Quaison e Hiljemark per fare un po' di cassa. Prima di Salerno c'erano stati i no di Gnoukouri e Cigarini. Serviva tanto di più. Ora si deve fare il miracolo-salvezza con quel che c'è.

## PESCARA

*Gila, Muntari e altri 6 nuovi nella disperata missione salvezza*

Una rivoluzione fatta da otto acquisti: tanti giocatori di grande esperienza per la categoria e anche di dimensione internazionale, presi nella maturità pienissima: Gilardino (foto), Stendardo, Bovo, Muntari. Per bilanciare anche giovani molto interessanti: dall'argentino Cubas, all'uruguaiano Rodriguez, a Cerri e Kastanos dalla Juve. Da Verre, cessione realizzata ora per giugno è arrivata un po' di cassa (4 milioni più 500.000 di bonus). Sia in difesa che a centrocampo serviva ancora una pedina. Missione disperata: la salvezza.

gennaio 2017: la fantasia di Oscar del Chelsea è costata 60 milioni all'altro Shanghai, il Sipg. Una Cina che sbaraglia le consuetudini contrattuali europee se e è vero, come è stato vero, che si è presentata con 20 milioni allo Zenit per Witsel, colpo del Tianjin di Fabio Cannavaro: il centrocampista belga era però a cinque mesi dalla scadenza del contratto e la Juve che lo aveva in pugno si è dovuta arrendere anche a un ingaggio faraonico, da 18 milioni. Da Cannavaro doveva andare anche Kalinic, affare saltato sul balletto di commissioni milionarie, e alla fine è andato Pato.
E in Europa? Atteso dall'estate è arrivato al City Gabriel Jesus, l'attaccante che ha fruttato 32 milioni alle casse del Palmeiras. Anche se l'acquisto top, e il mercato top, lo firmano al Psg: 40 milioni per il centrocampista offensivo Draxler dal Wolfsburg e 30 al Benfica per i gol di Guedes. Gli stessi milioni per cui alla fine Dimitri Payet (nella foto) è tornato al Marsiglia.

## SAMPDORIA

*Bereszynski e Simic le speranze E a luglio ci sarà Verre*

Anche in questo caso, tanta oculatezza, senza botti. Rescinde consensualmente Cassano, arriva l'investimento Bereszynski (foto), la cessione di Pedro Pereira al Benfica consente di sistemare la pratica Djuricic. La trattativa Oikonomou, a lungo dibattuta con il Bologna, alla fine non è decollata. E per la difesa un altro investimento: Lorenzo Simic dall'Hajduk Spalato. E' rimasto Dodò senza attivare l'anticipo del riscatto con l'Inter per poi girarlo all'Udinese, una prospettiva non più praticata. La Samp ha anche guardato al futuro: Verre arriverà a luglio.

## ROMA

*C'è Grenier ma i veri acquisti sono... Florenzi e Salah!*

L'acquisto della Roma, alla fine, è Grenier e, visti gli ultimi due anni difficili, va scoperto. Club e tecnico hanno oscillato dalla necessità del giocatore offensivo a quella del centrocampista, fino poi a valutare che con i rientri di Salah e Florenzi non potesse più servire qualcosa in avanti: quindi Jesè, e ancor più Defrel, trattati, non si sono realizzati. C'era l'ombra di una cessione importante: escluso Manolas, che può partire a giugno, sembrava vicina l'uscita di Paredes. Ma niente da fare. Ceduti Iturbe e Seck, sono entrati 6 milioni dal riscatto anticipato del Toro su Iago Falque. Gerson non si è accordato con il Lilla.

## SASSUOLO

*Rifiutate le offerte per Defrel Sorpresa Scamacca*

Il club emiliano ha soprattutto fatto muro tra Defrel e Acerbi, nel mirino di Roma e Leicester, mantendo fede a un credo consolidato in società: a gennaio non si vende. Eppure c'erano una trentina di milioni in ballo: 25 la richiesta per Defrel con la Roma che arrivava a 16-18 con contropartita tecnica, 9 i milioni pronti dal club di Ranieri. E così, dopo aver preso Aquilani, nella tarda serata del 31 gennaio è tornato in Italia dal Psv il giovane attaccante ex Roma Scamacca (foto): fece scalpore quando gli olandesi lo "scipparono" ai giallorossi.

## TORINO

*Miha punta sulla riscossa di Iturbe. La novità Milinkovic jr*

Il club granata ha puntato su un giocatore che va completamente rigenerato ma in cui Sinisa Mihajlovic ha visto qualcosa, evidentemente: quel Juan Manuel Iturbe (foto) soffocato dal peso di essere l'acquisto più caro della Roma americana e a quanto pare smarrito. Nell'ambito dell'affare Iturbe è stato anticipato il riscatto di Iago Falque. In difesa ecco il brasilaino Carlao, a centrocampo il giovane Remacle. Per la porta Vanja Milinkovic-Savic, fratello del giocatore laziale. Ma il nodo sarà il sostituto di Hart a giugno.

## UDINESE

*Preso Lasagna per giugno Così potrà partire Zapata...*

L'orizzonte dell'Udinese è stato sempre piuttosto internazionale. Stavolta Pozzo compra in Italia: Gnoukouri (foto) dall'Inter. Dopo una cessione, quella di Panagiotis Kone al Granada: che non fa più riferimento ai Pozzo, ma il rapporto è evidentemente ottimo. E un acquisto in prospettiva giugno, quando magari Duvan Zapata potrà partire: Lasagna del Carpi, attaccante che negli ultimi due anni si è messo positivamente in luce. Il club friulano aveva seguito anche Lazzari della Spal, ma alla fine l'operazione non è stata anticipata.

# GIULIANO

**«Provino superato con il Manchester di Ferguson, ma poi l'affare saltò: i soldi dovevano finire in altre tasche... Vi racconto come ho difeso la porta di Torino, Milan, Lazio. Pantaloncini bianchi? Copiavo il grande Banks che li portava come i compagni»**

di **NICOLA CALZARETTA**

Giuliano Terraneo con la maglia del Torino nella stagione 1983-84. Oggi ha 63 anni. Chiusa la carriera di calciatore, ha fatto il dirigente: ultima esperienza al Fenerbahçe

# BAFFI MUTANDONI E POLITICA MI VOLEVA ANCHE SIR ALEX!

Giuliano Terraneo sorride. Il baffo si muove, il labbro superiore si inarca e gli occhi brillano. Per chi lo conosce poco, è una notizia. Trovatemi una figurina in cui non abbia l'espressione corrucciata. Colpa anche di quel mustacchio precoce che lo accompagna ancora adesso. In più metteteci i suoi natali lombardi (Briosco, 16 ottobre 1953) e le ascendenze svizzere per parte di nonna che lo hanno indotto, anni fa, a trasferirsi a Lugano, e il quadro è completo. E invece Terraneo sorride. Uomo intelligente, amante dell'ironia, con le celluline grigie sempre in funzione.
Apparve in Serie A nel 1977 come vice Castellini al Torino, dopo la promozione in B con il Monza nel '76. Smise nel 1990, a 37 anni quando era a Lecce.
Nel mezzo le tappe al Milan e alla Lazio. Ovunque lasciando ottimi ricordi.
Quindici anni abbondanti di parate, accompagnate da poesie, articoli, scelte politiche, prese di posizione, anche in tema di divisa da indossare. Un bagaglio variegato di esperienze che lo ha assistito nella seconda vita, quella da dirigente: Monza, Lazio, Inter, fino all'ultimo incarico, quello al Fenerbahçe interrotto in anticipo nel maggio dello scorso anno, dopo aver portato a Istanbul Nani e Van Persie.
«E' un peccato, ma non c'erano più i presupposti per continuare. Sono stato licenziato per non essermi presentato sul posto di lavoro, ma la realtà è molto più complessa. Mi dispiace, perché il Fenerbahçe con i suoi 25 milioni di tifosi ha tutto per allinearsi ai grandi club europei».

**Nostalgia di Istanbul?**
«Moltissima. E ho nostalgia anche della scrivania. Non che adesso mi stia annoiando. Sono sempre impegnato con le consulenze. Ma avrei proprio voglia di lavorare per qualche squadra».

**Quando hai capito che avresti fatto il dirigente e non l'allenatore a fine carriera?**
«La panchina non mi ha mai attratto. Se dovessi indicare un evento decisivo, ti dico estate 1987, nel periodo di prova al Manchester United. Lì ho imparato a fare il direttore».

**Vale la pena scendere subito nel particolare.**
«Finisco il campionato di B con la Lazio e ho un'offerta per giocare nel Manchester United. Mi vuole Alex Ferguson. Io sono entusiasta perché ho voglia di un'esperienza all'estero. Oltretutto nessun portiere italiano ha mai giocato in Premier League».

**E quindi?**
«Vado, provo e convinco Ferguson che dichiara che sono un giocatore del Manchester. Ma non c'è ancora nulla di scritto e per motivi di soldi che dovevano finire in altre tasche - e che non ci finirono - l'affare saltò».

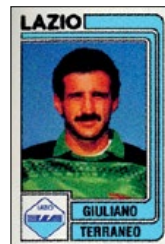
**Sensazioni?**
«Una grande delusione. Però quei 10 giorni a contatto con Ferguson e con la società mi sono serviti molto per capire meglio il mio futuro».

**Adesso torniamo alle origini. Ci risulta che i tuoi primi passi non siano stati come portiere.**
«Giocavo a centrocampo nella Vis Nova di Giussano. Così ho imparato a calciare sia di destro che di sinistro. Poi sono andato in porta e lì sono rimasto. Mi piace il ruolo del portiere per la responsabilità che richiede. E' l'unico che non mai può nascondersi in partita».

**Molte delle tue foto ti ritraggono in piedi e non in volo. Non ti piaceva il tuffo?**
«Non era il mio primo desiderio. Il piazzamento, invece, sì. Questo mi suggeriva il mio istinto. Mi piaceva farmi trovare nella posizione giusta, anticipare l'azione. E poi partecipare al gioco con i piedi. Sono stato un precursore, oggi mi troverei benissimo».

**Hai avuto dei maestri?**
«Il primo l'ho avuto al Monza. Si chiamava Pippo Rigamonti, aveva giocato anche nel Torino del dopo-Superga. Di lui ho un'immagine bellissima: allenava i ragazzi sorridendo».

**Perché arrivi a giocare con il Monza da titolare soltanto nel**

A sinistra: lo stile di Terraneo in presa alta in Torino-Genoa 1-1 del 26/9/1982. A destra con le maglie di Monza ('76-77) e Lazio ('86-87). Sotto una formazione della Lazio 1986-87: in alto, da sinistra: Acerbis, Terraneo, Piscedda, Brunetti, Poli e Fiorini. Accosciati: Pin, Podavini, Esposito, Caso, Mandelli.

**1975, a 22 anni?**
«Perché sono stato due anni fermo. Ero in prestito al Seregno allenato quell'anno ('72-73) da Sergio Brighenti. Ma non giocavo. Una volta fu clamoroso. La partita in calendario la domenica viene rinviata al mercoledì successivo. La domenica avevo l'uno, il mercoledì no. Non c'erano motivazioni tecniche, ma solo accordi tra le società. Intanto arrivò la cartolina per il militare. Mi mandarono a Novara, facevo l'autista a un colonnello. Pensai di chiudere con il calcio. E mi feci crescere i baffi».

**Curiosità: li hai mai tolti?**
«Solo una volta, per un intervento al naso che mi ruppi in un Inter-Torino del 4 marzo '79».

**Torniamo al calcio: perché hai ripensato alla decisione di smettere?**
«Mi chiamò Sandro Vitali, direttore sportivo del Monza. Qualcuno gli aveva parlato bene di me. Io gli dico che uno dei miei fratelli che fa l'impiegato prende 300.000 lire al mese: me ne dai 10.000 in più e vengo. Andò così».

**Da lì in poi la tua ascesa è stata velocissima**
«Ero più maturo della mia età anagrafica. Venivo da una famiglia con sei figli. Ho fatto il litografo e il rappresentante di libri per le scuole elementari. In più ci sono stati i due anni di stop: sono cresciuto alla svelta».

**Con il Monza vinci il campionato di Serie C nel 1975-76, l'anno dopo sfiori la promozione in A ed ecco la chiamata del Torino.**
«Arrivai per fare il vice a Castellini, le gerarchie erano chiare. Il mondo granata mi affascinava. Si respirava un'aria particolare. Su tutti il Filadelfia, la sua storia, i cimeli del Grande Torino e le cinquemila persone che tutti i giorni erano lì a vedere l'allenamento. Una cosa straordinaria».

**Dicevi che le gerarchie erano chiare, eppure a metà stagione rubi il posto al Giaguaro.**
«Luciano si fa male in Coppa Uefa contro il Bastia. Entro io. E' il 7 dicembre 1977. La domenica dopo c'è il derby e tocca a me. Sono un tipo freddo, non cedo alla tensione, non penso alla gara se non dopo aver superato l'ultimo gradino del sottopassaggio prima di arrivare al campo. Ma debuttare in A contro la Juve non è proprio una passeggiata. Quella volta lo stomaco ha un po' brillato».

**11 dicembre 1977, Torino-Juventus 0-0, spettatori oltre 60.000.**
«Il Guerino mi dà 7 in pagella. Gioco ancora fino al recupero di Castellini, che un mese dopo riprende il suo posto. Poi a marzo divento titolare. Non ci furono investiture formali. Radice puntò su di me».

**E Castellini in tutto questo?**
«Quello che ha sempre fregato Luciano è stato il suo carattere. Troppo emotivo. Alla decisione di Radice invece di reagire, si afflosciò. Ma è in quei momenti che è nata la nostra amicizia che dura tuttora. Gli dissi di non mollare, oltretutto a breve ci sarebbero stati i Mondiali in Argentina dove lui andava come vice Zoff. Ma non funzionò».

**Inevitabile per lui l'addio che significa piena promozione per te. Continua l'ascesa velocissima.**
«Castellini andò a Napoli e da noi arrivò Renato Copparoni, persona meravigliosa, come molti dei miei secondi, da Nu-

## L'IDENTIKIT

GIULIANO **TERRANEO**

LUOGO DI NASCITA: **Briosco (MI)**
DATA DI NASCITA: **16 ottobre 1953**
ALTEZZA E PESO: **m 1,82 kg 80**
RUOLO: **portiere**
SQUADRE DA GIOCATORE: **Seregno (C), Monza (C e B), Torino (A), Milan (A), Lazio (B) e Lecce (B e A)**
PRESENZE: **Seregno (0), Monza (61), Torino (193), Milan (60), Lazio (38) e Lecce (91)**

PALMARÉS: **con il Monza una promozione dalla C alla B nel 1975-76**

Terraneo dopo un tuffo in Sampdoria-Torino (0-0) del 27/2/83; con Pruzzo nella finale di Coppa Italia vinta dalla Roma ai rigori il 13/6/81; ferma un attacco di Todesco in Pisa-Torino (0-1) del 2/1/83; con Cabrini nel derby della rimonta (3-2 per il Toro) del 27/3/83.

ciari a Ielpo per finire con Negretti».

**Che ambizioni aveva quel tuo primo Torino da titolare?**
«Sulla carta lottare per lo scudetto. C'erano quasi tutti i campioni d'Italia del '76. Ma si percepiva già un calo. Mister Radice rischiò la vita in un incidente e le conseguenze si sentirono. Nel corso degli anni è andata sempre peggio con molte cessioni pesanti e pochi acquisti di qualità».

**E difatti come primo straniero, dopo la riapertura delle frontiere, il Torino prese un difensore olandese semisconosciuto**
«Van de Korput, bravissimo ragazzo peraltro e ottimo professionista. Ma ci sarebbe voluto altro per stare al passo della Juventus e poi della Roma e della Fiorentina».

**Il tuo addio al Torino è datato 1984.**
«La società aveva cambiato padrone. Dal 1982 c'era Sergio Rossi, un signore, sinceramente innamorato del Torino. Avrebbe voluto al suo fianco Italo Allodi, ma qualcosa non andò per il verso giusto, tanto che Allodi gli strappò in faccia un assegno. Intanto apparvero altre figure nei ruoli dirigenziali, compresa quella di Luciano Moggi. Non sentivo più il clima familiare di prima. Per me i soldi hanno odore e colore».

**Nei tuoi anni in granata c'è il fantastico derby del 27 marzo 1983 vinto per 3-2 in rimonta: come si spiegano questi fenomeni?**
«Non si spiegano. Per noi del Toro era la partita dell'anno. Quelli della Juve ci sfottevano. Ci mandavano delle buste con i ritagli di giornale delle partite degli anni prima, con tanto di ringraziamento. Quella domenica scattò un meccanismo che investì tutti: una scossa positiva, che si propagò da testa a testa nello stesso istante. Lo stesso fenomeno che colpì, al contrario, l'Inter il 5 maggio 2002. Io lo vissi in diretta da dirigente».

**Sempre negli anni di Torino emerge anche la figura del Terraneo che vota radicale. Ce la spieghi?**
«Ho sempre manifestato interesse per la politica. Speravo che si potesse uscire dal circuito della Democrazia Cristiana. Al mio paese si organizzavano eventi, mostre, concerti. Durante il servizio militare seguivo alla radio "Popoff", una delle prime trasmissioni serali di musica non commerciale. Ho sempre ascoltato volentieri e con interesse chi ne sa più di me, non importa se le idee coincidano o no: mi attrae il fatto di poter apprendere e crescere».

**Ma il Terraneo che vota "Radicale" come nasce?**
«Polemizzai con Sordillo, allora presidente della Federazione perché non volle autorizzare il minuto di silenzio per la fame nel mondo, dicendo che quello era un tema politico. La mia critica piacque ai "Radicali", mi incontrai anche con Pannella. Poco dopo uscì anche un articolo sul Guerin Sportivo dove dichiaravo la mia simpatia per il Partito Radicale. Ma non ho mai accettato candidature».

**Ha pesato sulla tua carriera il tuo outing politico?**
«No. Nel 1985 a casa mia è nato il movimento "Società Civile" con Nando Dalla Chiesa. Nel mio periodo a Roma ero spesso a cena con Bertinotti. Sono amico di Don Luigi Ciotti che è il padrino di uno dei miei figli. Capisco che per un giocatore è più semplice fingere e vivere di maschere. Anche perché così lo vuole il "suo" mondo. Ma a me l'idea che il calciatore sia stato spesso dipinto come un minus habens, non è mai piaciuta».

**Nasce da questo il tuo essere poeta e giornalista?**
« Fine degli anni '70: partecipai a un concorso dell'AIC con alcune mie poesie: fu questa la mia risposta ad un articolo di Oliviero Beha - apparso su "La Repubblica" – che dava giudizi troppo severi sui calciatori. Poi ho tenuto alcune rubriche su "Il Giorno" e nel 1980, con i miei compagni del Torino, fondammo un mensile dal titolo "Noi granata". Io, tra gli altri, intervistai Franco Reviglio, all'epoca ministro delle finanze».

**Cosa c'era dietro alla scelta di indossare i pantaloncini bianchi sotto la maglia da portiere del Toro?**
«Di sicuro nessuna risposta polemica a chi, come Caminiti, mi criticava. Molto più semplicemente mi ispiravo a Gordon Banks, il mio idolo, che vestiva così. Lo incontrai nel Torneo Anglo-Italiano del 1976 che vincemmo noi del Monza. Lui era la guest star dello Scarborough. Banks, come tutti i portieri della Gran Bretagna, utilizzava gli stessi pantaloncini e calzettoni degli altri compagni. E questo mi piaceva da matti perché ho sempre ritenuto il portiere un giocatore come tutti gli altri, con la fortuna che negli ultimi 16 metri può toccare il pallone con le mani».

**Torniamo al 1984: lasci il Toro per il Milan.**
«Mi voleva la Juve, ma lì non ci sarei mai potuto andare, anche se l'idea di poter dialogare con l'Avvocato Agnelli mi intrigava da matti. Mi cercò il Napoli che mi dava anche tanti soldi. Fu mia moglie, che prima d'allora non si era mai intromessa nelle mie vicende professionali, a dire no. C'era anche la Roma con Dino Viola. Alla fine scelsi il Milan perché doveva rinascere».

**In rossonero vivi solo due stagioni: bilancio?**
«Positivo. L'ossatura della squadra era buona: da lì è partita l'avventura di Silvio Berlusconi. Ho visto debuttare Paolo Maldini, un predestinato. Ho giocato con molti grandi come Tassotti e Baresi. Berlusconi disse che non sarei andato via. Poi qualcuno convinse Liedholm che era meglio puntare su Giovanni Galli».

**E tu?**
«E io mi accordai con l'Inter, successe la sera di Italia-Argentina ai Mondiali di Messico 1986. Trapattoni mi faceva il filo già ai tempi della Juventus. Firmammo una scrittura, ma la "Gazzetta" il giorno dopo sparò il titolo a tutta pagina. E io ruppi il contratto. Fu allora che Galliani mi propose la Lazio, anche se era in B».

**Ma ancora non sapevi della penalizzazione.**
«No, il "meno nove" arrivò a contratto già firmato. Ma io non mi sono certo tirato indietro. Ho dato il mio contributo per la realizzazione di un'impresa, perché alla fine di quel campionato, grazie anche agli spareggi, ci salvammo».

**Il calcioscommesse ti ha mai sfiorato?**
«Mai. Il guaio è che qualcuno mi ci ha voluto tirare per i capelli, dicendo che avevo venduto la partita tra Milan e Udinese del 20 gennaio 1985, quella dell'esordio di Maldini. Bene, dopo dieci anni ho vinto la causa civile contro "La Stampa" che aveva pubblicato la notizia».
**Rimane da raccontare come sei arrivato a Lecce.**
«Saltato il passaggio al Manchester United, rimango senza squadra fino a dicembre quando mi chiama Mimmo Cataldo, ds del Lecce che gioca in B. Gli dico che metta dieci milioni in più rispetto all'offerta da lui pensata e l'affare si fa.

## PORTIERI & COLORI STORICI

**"Un portiere non è un portiere se non cura la divisa". Vladimiro Caminiti, ha sempre avuto a cuore l'abbigliamento del numero uno. Per questo ha nutrito un amore spassionato per Giampiero Combi e Dino Zoff. Per questo ha manifestato sincera avversione per le divise sgargianti, le macedonie di colore e i pantaloncini bianchi di Giuliano Terraneo, da lui declassati al rango di "mutandoni". Eleganza ed estetica: questo c'è nella galleria di maglie storiche, viste attraverso le figurine.**

BIANCO

**Giampiero Combi**
Maglione bianco con richiami neri all'altezza del collo per il portiere della Juventus "Fidanzata d'Italia" degli anni Trenta e campione del mondo con l'Italia nel 1934.

NERO

**Fabio Cudicini**
Il "Ragno Nero". Il 15 maggio 1969 fu l'eroe di Manchester, regalando al Milan la finale di Coppa dei Campioni, poi vinta contro l'Ajax di un giovane Cruyff.

GRIGIO

**Dino Zoff**
Con la maglia grigia e colletto azzurro inchiodò sulla linea il colpo di testa di Oscar. Con la maglia grigia e i polsini azzurri l'11 luglio 1982 alzò al cielo la Coppa del Mondo.

GIALLO CANARINO

**Jan Jongbloed**
Giallo canarino per il "tabaccaio" olandese, portiere volante degli "Orange" secondi ai Mondiali del '74 e del '78. Lui, però, sulle spalle portava il numero otto.

# BEARZOT MI NEGÒ LA SPAGNA: AVEVO PARLATO TROPPO! PLATINI SCHERZAVA: SE CAPITA UNA PUNIZIONE, LA TIRO COSÌ



Da sinistra: Terraneo nelle copertine di Forbes Turchia 2015 e Noi Granata del 1980 (il primo mumero); baffo... granata; un'uscita volante per anticipare Borgonovo sotto gli occhi di Tassotti in Milan-Como 1-0 del 13/10/85; con gli altri neo-milanisti Hateley e Wilkins nell'estate 1984; con il Lecce contro Buso (Fiorentina) nella partita persa per 3-0 il 18/2/1990. A destra: dirigente del Fenerbahçe con Van Persie e Nani

Tre stagioni in Puglia, una promozione in A, tanti giovani di valore tra cui Conte e Moriero, un grande Mazzone con il suo "gemello" che veniva in panchina la domenica. Poi nel 1990, nonostante altri due anni di contratto, ho detto basta».

**Tra i tanti avversari che hai incontrato ti faccio il nome di Michel Platini.**

«Di lui mi piaceva l'ironia, il suo stile scanzonato. Anche in campo era particolare. Con me scherzava: "Terraneo, se oggi capita una punizione, te la tirerò così". E poi magari succedeva l'opposto».

**Per questo nel derby del 26 febbraio 1984 ti incazzasti con Galbiati che non riuscì a deviare il tiro del francese?**

«Lo scatto d'ira fu contro mister Bersellini. L'idea di mettere l'uomo sul palo più lontano dal portiere era sua. Dopo quella volta, ho fatto di testa mia».

**Ultima nota: non hai mai giocato in Nazionale, perchè?**

«Prima della Spagna, il CT Enzo Bearzot mi disse che non mi avrebbe convocato perché avevo parlato troppo. Mi chiese di smentire un'intervista uscita col titolo "Terraneo pretende un posto". Io non lo feci, anche perché avevo detto semplicemente che aspiravo a un posto, sentendomi un vice molto vicino allo stile di Zoff. E' stata una grande amarezza per me. Meno male che la cosa anni dopo ha avuto un lieto fine».

**Cioè?**

«Nel 2005, dopo il funerale di Guido Vantaggiato, incontro Bearzot che era con Cesare Maldini, alla Stazione centrale di Milano. Ci abbracciamo e lui mi fa: "Sei ancora arrabbiato con me?". Per me quella frase ha rappresentato il miglior risarcimento».

NICOLA CALZARETTA

ROSSO

**Enrico Albertosi**

Uno che di nero non si è mai vestito, con e senza baffo. Nel Cagliari dello storico scudetto del '70 è spesso colorato di rosso. Con il giallo conquisterà la stella con il Milan nel 1979.

AZZURRO

**Gordon Banks**

7 giugno 1970. Guadalajara. Colpo di testa di Pelè. E' gol sicuro. Miracolo di Flash Gordon e palla schiaffeggiata oltre la traversa. E' la parata del secolo, in maglia azzurra.

VERDE

**Luciano Castellini**

Il tricolore era tornato sulle divise granata dopo 27 anni. In porta volava Luciano Castellini detto Giaguaro con il suo bel maglione verde e bordi granata.

CELESTE

**Sepp Maier**

E' vestito con i colori del cielo l'insuperabile portiere-giocoliere, numero uno della Germania mondiale 1974 e del Bayern degli anni '70. Celeste la maglia, nero tutto il resto.

BLU

**William Negri**

Maglia blu e colletto rosso per il numero uno del Bologna dello scudetto 1964, quello delle anfetamine al ragù e dello spareggio all'Olimpico contro l'Inter di Herrera.

ARANCIO

**Franco Tancredi**

Si gioca sui toni in casa della Roma, dove l'arancio della maglia da portiere è il mix perfetto del giallo e del rosso. Modello poi riproposto nel 2001, anno del terzo scudetto.

Per gentile concessione di PANINI

# Pierpaolo allena il Vicenza e lo sta riportando in acque tranquille; il figlio Dimitri è il gioiello del centrocampo del Brescia (e ha già vinto il derby con papà) Storie di famiglie con il calcio nel sangue

di **FURIO ZARA**

Dimitri Bisoli, 22 anni, prima stagione nel Brescia, e il papà Pierpaolo (50), allenatore del Vicenza dallo scorso 3 ottobre, quando ha sostituito Franco Lerda

# BENE BRAVI BISOLI

«Seguimi: l'anno scorso, sabato 27 agosto, la scena è questa: io e mia moglie Rita, in due su uno scooter 125, Amalfi-Avellino, andata e ritorno, sono centocinquanta chilometri. Una follia, fatta per amore di nostro figlio Dimitri. Al ritorno lo scooter si è pure fermato, singhiozzava, perdeva colpi, eravamo in mezzo alla campagna. Ho detto a mia moglie: e ora che facciamo? Ci siamo messi a ridere, sembravamo due ragazzini. Per fortuna poi è ripartito»

**Pierpaolo Bisoli, cosa non si fa per i figli.**
«Ma sono soddisfazioni. La scorsa estate, il giorno in cui esce il calendario di serie B, chiamo mia moglie e le dico: Avellino. Bene, fa lei. E io: prenota».

**Prenota che?**
«Una vacanza, nella costiera amalfitana. Non c'eravamo mai stati, mi sembrava una buona occasione»

**Cuore di papà.**
«Vacanza scelta perché il Brescia alla prima giornata giocava ad Avellino. Ero senza squadra. Bene, mi sono detto: non posso mancare al debutto in serie B di mio figlio. Così abbiamo preso lo scooter, il resto lo sai...» (Bisogna sempre scavare a fondo nella vita di una persona. Bisoli è quel che è, di scorza dura ma cuore tenero, anche perché è stato un bambino che ha perso il padre - Armando - quando aveva solo sei anni, perché non si scappa mai dal dolore, certe volte capita solo che lo si stacchi, con un allungo, ma quello ti riprende; perché da ragazzino - quando voleva fare

casa CHIESA

Federico Chiesa, 19 anni, punta della Fiorentina, e papà Enrico (46), ex bomber di Samp, Parma, della stessa Viola, di Lazio e Siena

casa SIMEONE

Diego Simeone (46), tecnico dell'Atletico Madrid, in una vecchia foto col figlio Giovanni, ora 21 anni e goleador del Genoa

il calciatore - partiva col trenino da Porretta Terme a Bologna con mamma Giuseppina a fargli compagnia. C'è sempre una storia, dietro a un uomo).

**Bisoli, ci racconti suo figlio Dimitri.**
«Da bambino prendeva a calci qualsiasi cosa. Lo vedevo e pensavo: questo è portato».

**Vien da dire: questione di dna.**
«Chi lo sa. L'altro mio figlio, Davide, per esempio ha scoperto il calcio tardi, a sette-otto anni».

**Tardi a otto anni?**
(Ride) «Dimitri manco camminava e già aveva un pallone tra i piedi».

**Lei negli anni '90 è stato un ottimo calciatore (Cagliari, Empoli, Perugia, Brescia, 267 presenze in A), oggi a cinquant'anni è un affermato allenatore: due promozioni col Cesena, una in B e l'altra in A, due avventure tormentate ma utili in A, a Cagliari e Bologna, oggi alla guida di un Vicenza che ha preso in disarmo e sta traghettando in acque tranquille. Bisoli, che consigli dà a suo figlio?**
«Uno solo, lo dico da papà e da allenatore: Dimitri, dai sempre il 100%, non risparmiarti mai».

**E Dimitri ascolta?**
«Certo che ascolta. Quando ha cominciato ci siamo fatti un bel discorso. Gli ho detto: Dimitri, tu sai cosa ti perdi, vero? La gioventù. Però se vuoi arrivare a certi livelli allora devi curare il fisico, avere un'alimentazione sana, non uscire tardi la sera».

**A marzo fa 23 anni, che ragazzo è?**
«Serio, sereno. Fidanzate? Non che io sappia, al momento. Davide, di due anni più giovane, invece ce l'ha, la ragazza, sta facendo tutto in fretta, come ho fatto io alla sua età».

**Chiamarsi Bisoli, essere figlio di un papà che è nel calcio, ha penalizzato o favorito Dimitri?**
«Credo che il cognome l'abbia penalizzato. Ha esordito in Lega Pro a sedici anni a Prato, ha fatto quattro campionati da titolare tra Santarcangelo e Andria e nessuno ha mai pensato che potesse fare il salto di qualità».

**Beh, qualcuno sì.**
«Il ds Castagnini del Brescia. Un giorno mi chiama e mi fa: Paolo, per me il ragazzo vale, cosa mi dici, è pronto per la B?».

**Lei aveva ragione e Castagnini ci aveva visto giusto.**
«Infatti. A Brescia Dimitri ha trovato un ottimo ambiente. Bravo Brocchi a sfruttarlo per quelle che sono le sue caratteristiche».

**Appunto: quali sono?**
«E' un centrocampista che fa bene le due fasi. Su quella difensiva non avevo dubbi, mi ha stupito il fatto che

casa
CONTI

Una foto storica: l'ex campione mondiale Bruno Conti (oggi 61 anni), con il figlio Daniele (oggi 38) da Papa Wojtyla (1920-2005)

Dimitri Bisoli il 25 ottobre scorso si è trovato di fronte il Vicenza di papà Pierpaolo (a sinistra) al Rigamonti: il Brescia si è imposto per 2-1

# PAPÀ **DONDINHO** SI RUPPE IL GINOCCHIO, IL SUO **PELÉ** SI PRESE IL MONDO

**Nel nome del figlio. E non cercate lo Spirito Santo in panchina. Il destino dei figli non dipende dai padri. Le raccomandazioni qui stanno a zero. Perché il campo non mente. Il campo non fa sconti. Se vali, vai avanti. Se sei scarso, ti fermi da solo. E se ti ostini, beh, allora ti fermano gli altri. E' alla meritocrazia che dobbiamo pensare, quando sfogliamo l'album che raccoglie le figurine delle dinastie dei calciatori. E ce ne sono. In cima a tutti i Mazzola, il leggendario Valentino capitano del Grande Torino e Sandro, fuoriclasse assoluto nell'Inter negli anni '60 e '70. Un centimetro dietro i Maldini, Cesare e Paolo, una storia rossonera, anzi due. Dice: tutto suo padre. Ma la domanda da porsi è: di chi sei figlio, tu? Una sola risposta: del mio talento. Sono già famosi: Simeone (Giovanni figlio di Diego), Chiesa (Federico figlio di Enrico), Di Francesco (Federico figlio di Eusebio), Bisoli (Dimitri figlio di Pierpaolo), Antonelli (Luca figlio di «Dustin» Roberto che vinse lo scudetto della Stella col Milan). Lo diventeranno: Hagi (Ianis figlio di Gheorghe), Kluivert (Justin, figlio di Patrick, ha appena debuttato nell'Ajax), forse persino Zidane (Enzo a centrocampo, Lucas in porta; sono i figli di Zizou). Ogni tanto il figlio è più forte del padre: Sergio Busquets ha vinto tutto con Barcellona e Spagna, suo padre Carles era un portiere di riserva. Altre volte il padre resta insuperabile: Bruno Conti è stato un principe del foro pallonaro, suo figlio Daniele un bravo avvocato; Joahn Cruyff è stato il «Calcio», il biondo Jordi un onesto mestierante. Il dna non tradisce: Pep e Miguel Reina, entrambi portieri, così come Roberto e Stefano Sorrentino e i due Schmeichel, l'immenso Peter (campione d'Europa con la Danimarca nel '92) e Kasper (n.1 del Leicester di Ranieri nel trionfo in Premier), l'albero genealogico si allunga con i Cudicini: Guglielmo negli anni '30 giocò con la Triestina, Fabio - Milan e Roma - è stato il Ragno Nero, Carlo ha infilato i guanti, così come nonno e papà, ma con minor gloria. Famiglie storiche all'estero: i Veron (Juan Ramon/Juan Sebastian), gli Higuain (Jorge/Gonzalo), i Blind (Danny/Daley), gli Hernandez (entrambi di nome Javier, El Chicharo e El Chicharito). Eppure: tanti non ce l'hanno fatta. Tre nomi per tutti: Filippo Mancini, Davide Ancelotti, Alessandro Bettega. Ci hanno provato, sono scivolati nel dimenticatoio prima di incassare complimenti, invidie, paragoni. La verità è che tutti sono figli di qualcuno. Persino Pelé, che sembrava essere sceso direttamente dal cielo. Suo padre si chiamava Joao Ramos do Nascimento, detto Dondinho, giocava centravanti con l'Atletico Mineiro, si infortunò ad un ginocchio. Non si riprese mai. Interruppe la carriera, finì a giocare nei dilettanti. Per risarcirlo di un destino cattivo, suo figlio si prese il mondo. Cuore di figlio, così si fa.**

fu.za.

casa
## MALDINI

Cesare Maldini (1932-2016) con Paolo (oggi 48 anni): per entrambi una carriera nel segno del Milan e della Nazionale

casa
## DI FRANCESCO

Federico Di Francesco (22 anni), attaccante del Bologna, con papà Eusebio (48), tecnico del Sassuolo

vada al tiro e segni con una certa frequenza. Io avevo meno confidenza col gol...».

**Qual è la qualità di Dimitri?**
«Tatticamente è molto evoluto. E' come me, lento intendo dire, lento com'ero io (ride). Ma sa sempre dove cade la palla. E nella lettura della partita è molto bravo».

**In cosa Dimitri è più bravo del papà?**
«Lui dribbla, si prende la responsabilità di provare a saltare l'uomo. Io credo di non aver mai dribblato un avversario in vita mia. A me dicevano che ero ruvido, ma non era vero: sapevo stare in campo».

**A chi somiglia Dimitri?**
«A Rita, mia moglie. (Si sono conosciuti quando lui aveva ventidue anni, lei lavorava come anestesista all'ospedale di Alessandria, si sono sposati poco dopo, nel 1989: bella storia la loro, sempre insieme, ad affrontare tutto, ndr). Lei in famiglia è quella che si emoziona di più, Dimitri è come lei: ha un carattere aperto, mentre io ero come Davide alla sua età, un orso, diffidente di tutto. Davide viene da un brutto infortunio, crociato e due menischi, però è un testone: ce la farà anche lui. Gioca nella Ribelle, una squadra di Ravenna, in Interregionale, è una mezzala, come tutti a casa Bisoli».

**Com'è il vostro rapporto in famiglia?**
«Strettissimo, ci sentiamo tutti i giorni, quattro-cinque volte. Dimi e Dave, li chiamo i miei cuccioli. La nostra base è a Cesenatico, dove abbiamo casa. Ogni estate gli faccio io la preparazione, prima che

casa
CRUYFF

Johan Cruyff (1947-2016), leggenda del calcio olandese, con il figlio Jordi (oggi 43 anni) che ha giocato (poco) con Barça e United

casa
VERON

Juan Sebastian Veron (oggi 42 anni), ex Samp, Parma, Lazio e Inter, con il papà Juan Ramon (72), ex centrocampista dell'Estudiantes

La grinta di Pierpaolo Bisoli sulla panchina vicentina e, a sinistra, quella da calciatore: ecco un suo intervento in scivolata per fermare Zinedine Zidane (oggi, a 44 anni, tecnico del Real) in Juve-Empoli 0-0 del 22 novembre 1998

comincino con le loro squadre: li tengo allenati, dai, ci divertiamo un sacco. Pensi che quando col Vicenza ho giocato a Brescia Dimitri mi ha battuto, anzi, a dir la verità l'ha vinta lui quella partita, ma era dispiaciuto, è fatto così, un sentimentale».

**Per chi tifano i suoi figli?**
«Dimitri per nessuno in particolare, Davide per la Roma, dal giorno che gli ho portato a casa le maglie di De Rossi e Totti».

**Lei è stato un fedelissimo di Mazzone. Avevate un'intesa rara. Che allenatore si augura per suo figlio Dimitri?**
«Mi auguro soltanto che trovi gente seria e preparata. Con Brocchi è stato fortunato, Cristian lo sta aiutando a crescere. Se devo fare un nome dico Spalletti: lo considero un grande, mi piacerebbe che Dimitri imparasse da lui» (Crescere, imparare. Concetti che tornano spesso nei discorsi di Bisoli. Lui non si accontenta mai. Da bambino imparò a suonare il clarinetto, sfilava con la banda del paese, a Porretta Terme. Ha insegnato a suonare anche ai suoi figli, perché ci vuole dedizione in tutte le cose, ndr).

**Cos'è l'orgoglio per un papà-allenatore?**
«Sapere che Dimitri e Davide sono due ragazzi perbene. Dimitri al liceo ha studiato comunicazione, Davide ha fatto lo scientifico, aveva 10 in matematica, era davvero portato. Il complimento che fa più piacere a me e a mia moglie è quando mi dicono: sono proprio due splendidi ragazzi, seri ed educati».

**Per ultimo: Dimitri è pronto per la serie A?**
«Sì, è pronto, può ritagliarsi il suo spazio».

**Chi lo dice, il papà o l'allenatore?**
«Lo dico io: Pierpaolo Bisoli».

FURIO ZARA

Padrona di casa della B su Sky, ora la Leotta è anche la Signora delle prodezze dei bomber e della musica: «Un onore e una bella responsabilità Grazie ai social posso sperimentare un tono più fresco. Amo il calcio senza simpatie particolari Ma il mio Catania... La vacanza ideale? Tra gli scogli di Acitrezza e la neve dell'Etna»

di **FRANCESCA FANELLI**

# DILETTA GOL

## I GOL LI SCEGLIE IL PUBBLICO, MA A VOLTE VOTO ANCH'IO CHE BELLA LA ROVESCIATA DI CARROLL DEL WEST HAM!

Il papà la voleva avvocato, Diletta aveva un'idea migliore: la Tv è il suo mondo, lo sapeva già da piccola quando in Sicilia sognava in grande. Ha messo i paletti. La laurea in Giurisprudenza l'ha presa per la felicità di tutti, nel frattempo però Diletta Leotta, uno dei volti di punta di Sky Sport, ha fatto saltare il banco. Oltre un milione di follower su Instagram, tifosi sparsi in tutta Italia, striscioni negli stadi, tanti estimatori e l'esperienza in costruzione davanti alla telecamera diretta dopo diretta a Sky. Il fisico ce l'ha, tenacia e ambizione anche, nessuno la ferma - neanche imprevisti spiacevoli - lei si sente una roccia e se ha un dubbio sorride e sgrana gli occhi. Padrona di casa (confermata) della Serie B, l'Estate mondiale nel 2016, ora Signora dei gol e della musica nel 2017.

**Buon 2017: Diletta che anno vuole che sia?**
«L'augurio potrebbe essere: un anno di lavoro intenso, ma con una buona dose di divertimento, crescita, traguardi professionali e serenità personale».

**La Casa della B è ormai casa sua: come si sta?**
«Si sta come a casa mia: quindi benissimo. Gianluca Di Marzio e Luca Marchegiani sono dei coinquilini fantastici che oltre ad essere grandi professionisti, oggi sono anche miei amici. Insieme cerchiamo di raccontare il campionato di B con la massima professionalità e la gioia di trasmettere la passione per lo sport».

**Faccia le pagelle a Marchegiani e Di Marzio?**
«Di solito nelle pagelle calcistiche il 10 è rarissimo, ma in questo caso stiamo parlando di due fuoriclasse, quindi, voglio dare loro il massimo dei voti! Ognuno ha le sue caratteristiche, sono diversi, ma complementari. E insieme formiamo una bella squadra».

**E se le chiedo di dire una cosa cattiva dei due?**
«Sono troppo buona di natura».

**Goal Deejay è un programma cult: bello condurlo?**
«Sì, mi piace e mi diverto molto. E' un onore e una bella responsabilità essere alla guida di "Goal Deejay" proprio quando compie dieci anni. E' un programma dinamico e brillante che mi permette di sperimentare un tono più fresco, anche grazie ai social e al web. Mi piace portare al centro i nostri ospiti, intervistandoli, come facciamo nel nuovo spazio "Goal Deejay One to One" il giovedì».

**Ha già un gol preferito?**
«Senza dubbio la rovesciata di Andy

Diletta Leotta, 25 anni, negli studi tv per le sue trasmissioni e in alcuni momenti di relax, tra neve e calciobalillla

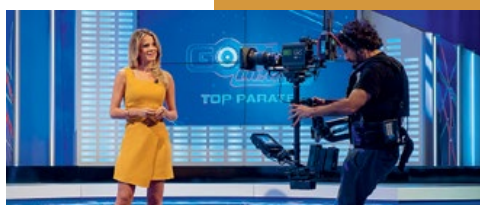
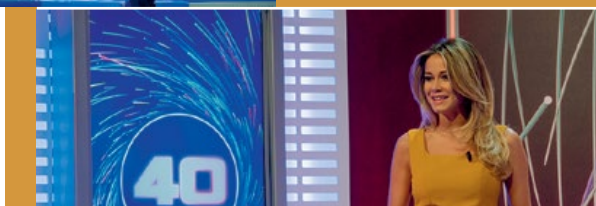
Carroll del West Ham contro il Crystal Palace. Un gol che ha conquistato anche la testa della nostra classifica».

**Partecipa alla scelta e realizzazione della classifica?**
«Beh, la classifica la fa il pubblico. Ma qualche volta non resisto e voto anch'io».

**La Serie B è un grande campionato, una fabbrica di talenti e la palestra di varie sperimentazioni, dagli stadi all'avanguardia ai progetti solidali: che idea si è fatta di questo campionato?**
«La Lega di B è sempre molto attenta alle campagne solidali, al fair play sul campo e alle iniziative che possano portare più pubblico negli stadi. Spero che questi progetti di crescita si concretizzino e ce ne siano sempre di più nel futuro».

**L'allenatore più simpatico?**

## Serie B, Goal Deejay e altre sorprese...

E' la padrona di casa della Serie B, una grande esclusiva Sky: Diletta Leotta ogni sabato pomeriggio conduce i pre (dalle 14 alle 15) e post partita (dalle 17 alle 17.45) su Sky Sport 1 HD, in studio con lei Luca Marchegiani e Gianluca Di Marzio. E ogni mercoledì alle 19 sempre su Sky Sport 1 HD, insieme con Nicolò De Devitiis, guida "Goal Deejay", storica rubrica dedicata a tutti gli appassionati di calcio e musica. In un nuovo studio iper-tecnologico, Diletta presenta la classifica dei 50 gol più belli segnati in Italia e in Europa durante il weekend calcistico, scelti da casa dai telespettatori e accompagnati dalle 50 hit più suonate da Radio Deejay. "Goal Deejay" è da dieci anni uno dei programmi di riferimento del palinsesto di Sky Sport. E non è finita: il giovedì spazio a "Goal Deejay One to One", novità settimanale con le interviste esclusive di Diletta ai personaggi del mondo Sky (ore 19, Sky Sport 1 HD).

# COSMI IL TECNICO PIÙ SIMPATICO: PECCATO L'ESONERO GATTUSO, CHE GRINTA! CICIRETTI LO CONSIGLIO ALLE BIG

## L'IDENTIKIT

DILETTA **LEOTTA**

Luogo di nascita: **Catania**
Data di nascita: **16 agosto 1991**
Segno zodiacale: **Leone**
Studi: **Liceo Scientifico indirizzo linguistico, poi si è laureata a Roma alla Luiss in Giurisprudenza**
Professione: **conduttrice televisiva**
Gli inizi: **Tv locali e meteo a Sky Tg24**
I programmi: **Estate Mondiale, Goal Deejay, Serie B**
Famiglia: **ha due sorelle e un fratello. E' fidanzata**
Sport preferiti: **calcio**
Passioni: **tv, sport, viaggiare, mare e sole**
Curiosità: **su Instagram il suo profilo conta 1,1 mln di follower**

«Serse Cosmi! Peccato non ritrovare il suo carisma e la sua simpatia tutti i sabati dopo l'esonero, riempiva lo studio con la sua verve e la sua inconfondibile voce».

**E quello più grintoso?**
«Gennaro Gattuso, ovviamente, e sta dimostrando di essere grintoso anche nella veste di allenatore. E' un grande motivatore ed è riuscito a trasferire la sua esperienza vissuta in campo anche nel suo ruolo attuale».

**Se dovesse consigliare un giovane calciatore di B a un grande club di Serie A che nome farebbe?**
«Amato Ciciretti del Benevento è un giovane di talento e in questa stagione ha segnato 4 gol. Ci sono già tante grandi squadre che hanno messo gli occhi su di lui».

**Ha una squadra preferita?**
«Amo il calcio, ma non ho simpatie per una squadra in particolare, naturalmente sono legata alla mia Catania e quindi alla squadra della mia città».

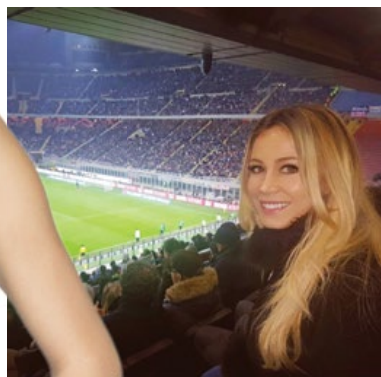
**Facciamo dei pronostici: chi potrebbe vincere il campionato?**
«Verona o Frosinone. Il titolo di campione d'inverno lo ha vinto il Verona quindi sarà un bel testa a testa fino alla fine della stagione».

**Azzardiamo una griglia play off.**
«La Serie B ci ha abituato a dei rush finali da capogiro e quest'anno credo che sarà una bellissima lotta tra le matricole Spal, Cittadella e Benevento».

**C'è una squadra che finora non ha mantenuto le attese della vigilia?**
«Fino a questo momento mi aspettavo di più dal Cesena, una delle grandi favorite a inizio stagione».

**Il 2016 è alle spalle: se dovesse salvare una cosa bella e una brutta dell'anno appena trascorso cosa sceglierebbe?**
«La brutta, non lo nascondo, è stata l'hackeraggio del mio telefono. Il bello sono le nuove sfide che vivo con Sky».

**Lei è siciliana quindi ha il mare nel cuore, la sua vacanza ideale per ricaricare le batterie dov'è?**
«E' proprio lì sulla riva di quel mare tra gli scogli di Acitrezza e la neve dell'Etna. Lì dove sono nata e amo tornare, al calore della mia famiglia e al sole della Sicilia».

Altre immagini di Diletta. A sinistra: laureata in Giurisprudenza a Roma; davanti all'Arena di Verona con Giampaolo Pazzini (32 anni) e la maglia dell'Hellas nel Road Show Serie B di Sky

**Se tornasse indietro rifarebbe tutto quello che ha scelto finora?**
«Non ho mai fatto scelte in modo impulsivo, infatti sono una persona molto riflessiva, questo aspetto del mio carattere mi ha sempre portato a ragionare molto prima di agire e di prendere una decisione. Al di là di come sia andata, non mi rimprovero nulla».

**Che musica ascolta? Le piace ballare?**
«Grazie a "Goal Deejay" sono molto più aggiornata sugli ultimi brani. Adoro la musica pop e mi piace ballare, anche se devo ammettere di non essere una grande ballerina».

**Ricordi scolastici: c'era una materia che odiava e una che le piaceva di più?**
«Con i numeri non ho mai avuto un buon rapporto, quindi più che la matematica sono sempre stata interessata alle materie umanistiche».

**Il suo rapporto con lo sport: fa parte del suo lavoro e ne fa tanto per mantenersi in forma, quale ama?**
«Per me lo sport e' vitale, se riesco lo pratico tutti i giorni, dalla palestra, al nuoto o anche una piccola corsa. Insomma, per me l'importante è stare sempre in movimento».

**Il complimento più bello che le hanno fatto?**
«Preparata sul lavoro, simpatica e piena di energia».

**Cosa non farebbe mai?**
«Bungee jumping, che può anche essere una metafora di vita privata e professionale».

**Ha una paura?**
«Gli squali! Per questo preferisco lunghe nuotate in piscina».

FRANCESCA FANELLI

di GIOVANNI DEL BIANCO

# IL VIAGGIO DEL VIANEMA DA SALERNO A WEMBLEY

Lungo il confine tra il concetto antico e moderno di pensare il calcio, trova la sua collocazione - almeno per quel che riguarda il pallone di casa nostra - Giuseppe Ferruccio Viani, probabilmente il primo vero manager capitato in Serie A.
Alberto Facchinetti, fondatore della casa editrice InContropiede (assieme a Nicola Brillo e Federico Lovato) e già autore dei libri "Il romanzo di Julio Libonatti" e "Ho scoperto Del Piero", narra fatti e aneddoti in prima persona, come se fosse lo stesso Viani a raccontare la sua carriera di giocatore, tecnico e dirigente. Gipo è stato un cardine del calcio tra gli anni Quaranta e i Sessanta: alla Salernitana fondò il "vianema", una tattica che introdusse la figura del libero e che farà da embrione al catenaccio.
Uno schema criticato per lo spirito difensivo, certo, ma anche vincente e che si rivelerà decisivo nelle fortune del Milan, dove Viani lavorerà prima da allenatore e poi come Dt, affiancando nell'ordine Bonizzoni, Todeschini, Rocco, Carniglia e Liedholm. L'apoteosi si sarebbe toccata a Wembley, nel 1963, con la prima Coppa Campioni vinta da una compagine italiana. Chiude il libro una bella galleria fotografica dal sapore antico, con i protagonisti di un calcio romantico ma ormai irrimediabilmente lontano. Prefazione di Edoardo Pittalis, editorialista de Il Gazzettino.

**Alberto Facchinetti**
**LA VERSIONE DI GIPO**
*Edizioni InContropiede, 184 pagine, 16,50 euro*

**Guy Chiappaventi**
**AVEVA UN VOLTO BIANCO E TIRATO**
*Tunuè, 192 pagine, 14,90 euro*

Quarant'anni fa il centrocampista della Lazio Luciano Re Cecconi entrò in una gioielleria assieme all'amico Pietro Ghedin e all'interno del negozio si consumò uno dei gialli irrisolti dell'Italia a mano armata degli anni Settanta: il giocatore simulò una rapina e l'orafo, impaurito, reagì sparandogli e colpendolo a morte. Ma come andarono davvero i fatti? Chiappaventi, giornalista de La7 a suo agio nelle inchieste di cronaca, pubblica un libro che muove molti interrogativi attorno a questo caso. Senza cercare pleonastiche revisioni del processo, l'autore tesse un'inchiesta attraverso testimonianze, minuziose ricostruzioni e domande cruciali. Testo prezioso per fare luce su questo mistero.

**Vincenzo Savasta e Fabrizio Turco**
**FILADELFIA. STORIA DI UN TERRITORIO E DEL SUO STADIO**
*Bradipolibri, 198 pagine, 14 euro*

Lo stadio Filadelfia in via di ricostruzione è un'ottima notizia per quei nostalgici tifosi granata che non potevano sopportare la vista del loro impianto abbandonato, degradato, pericolante e parzialmente demolito. In questo libro si torna all'epoca d'oro di questo tempio liberty, quando Torino era la capitale dello sport italiano e dal punto di vista artistico imperava l'art nouveau. Vengono tracciati poi i lineamenti del capoluogo piemontese negli anni Venti, dalla situazione politica a quella economica. La Bradipolibri sulle vicende torinesi gioca in casa e questo lavoro non delude di certo le aspettative: i due autori ci riportano all'inaugurazione del mitico "Fila" (17 ottobre 1926) e al racconto affiancano anche rare immagini sui progetti e le planimetrie di uno stadio leggendario.

**Ignazio Senatore**
**QUANDO IL CINEMA FA GOAL**
*Absolutely Free Editore, 358 pagine, 18 euro*

Il calcio, è noto, si presta per sua natura ad adattamenti cinematografici: la piccola società che batte quella più quotata, la vita tormentata del giocatore ribelle, il tifoso che cerca riscatto attraverso la propria squadra del cuore, le lunghe cavalcate e le fulminee cadute dei protagonisti della domenica. Senatore sceglie cento pellicole di tema calcistico, presentando per ciascun film scheda tecnica, trama, commento critico e frasi celebri. Dagli anni Trenta ai giorni nostri, dal bianco e nero al colore, dalle commedie ai film drammatici, in queste pagine troviamo classici come "Fuga per la vittoria", "L'allenatore nel pallone", e "Febbre a 90°", ma anche film meno noti al grande pubblico. Per gli appassionati di sport e di cinema, una pubblicazione imperdibile.

# Scudetto da "Roi"
# La finale maledetta

di **CARLO F. CHIESA**

FOTO ARCHIVIO GS E COLLEZIONE LAMBERTO BERTOZZI - 60ª PUNTATA

## 1983-84 IL FILM RIFIUTI TOSSICI

Lunga e calda è l'estate del 1983: al termine di una lunga diatriba, avviata da un paio di clamorosi rifiuti, la Serie A si ritrova con due nuovi assi: Zico, che l'Udinese ha acquistato dal Flamengo per 6 miliardi (in una complessa operazione, non priva di lati oscuri), e Toninho Cerezo, dall'Atletico Mineiro alla Roma per 5,9 miliardi. Quando finalmente la parola passa al campo, è la Juventus a scrollarsi di dosso prima la Roma e poi il Verona, guadagnando dalla tredicesima giornata la testa solitaria della classifica. Gli uomini di Trapattoni l'8 gennaio 1984 sono campioni d'inverno con due punti di vantaggio sul Torino e tre sulla Roma. Dieci giorni più tardi, Ivanoe Fraizzoli annuncia la cessione dell'Inter al suo vice, Ernesto Pellegrini, per una cifra vicina ai 12 miliardi. I granata crollano a Firenze e la Signora allarga a tre punti il distacco. La Fiorentina perde di nuovo Antognoni, vittima di una grave frattura (tibia e perone della gamba destra), e una settimana dopo, il 19 febbraio, la Roma esce dalla crisi e si appaia al Toro al secondo posto, per poi rimanervi sola, ma a cinque lunghezze dalla capolista. Tutto già deciso? Macché. Alla ventitreesima giornata i bianconeri cadono a Verona e i giallorossi arrivano a due punti, rilanciando la sfida per lo scudetto. Tutto si decide il 15 aprile, quando lo scontro diretto all'Olimpico si chiude sul nulla di fatto. La Roma d'altronde ha ormai la testa al fronte europeo – la finale di Coppa dei Campioni all'Olimpico – e la Juve ne approfitta, riallargando a quattro lunghezze il vantaggio a tre turni dalla fine e conquistando il titolo il 6 maggio, con un turno di anticipo. Chiuderà con due punti sulla Roma, mentre, in coda, all'ormai staccato Catania si aggiungono nella caduta in B il Pisa e poi il Genoa, tradito dai risultati negli scontri diretti con la Lazio.

## I CAMPIONI GLI ESTRONAUTI

La **Juventus** torna in pista grazie a un mercato coraggioso,

A fianco, la rosa della Juventus 1983-84; in alto da sinistra: Scirea, Platini, Tardelli, Cabrini, Gentile, Boniek, Penzo; al centro: l'allenatore Trapattoni, Prandelli, Bonini, Tacconi, Bodini, Caricola, Tavola, il vice allenatore Bizzotto; in basso: il massaggiatore De Maria, Rossi, Brio, l'allenatore dei portieri Zoff, Vignola, Furino, il secondo massaggiatore Remino

## TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

1ª GIORNATA - 11-9-1983
**Avellino-Milan 4-0**
31' Bergossi, 39' Barbadillo, 68' Bergossi, 80' Colomba
**Catania-Torino 0-0**
**Fiorentina-Napoli 5-1**
43' Oriali (F), 45', 63' e 71' Monelli (F), 79' Palanca (N), 80' Iachini (F)
**Genoa-Udinese 0-5**
37' Mauro, 42' Zico, 61' e 82' Virdis, 89' Zico
**Inter-Sampdoria 1-2**
46' Bini (I), 63' e 82' Francis (S)
**Juventus-Ascoli 7-0**
11' e 25' P. Rossi, 34' Penzo, 43' e rig. 51' Platini, 82' Boniek, 90' Penzo
**Roma-Pisa 2-0**
40' rig. Di Bartolomei, 80' B. Conti
**Verona-Lazio 4-2**
19' Di Gennaro (V), 24' Guidetti (V), 41' Volpati (V), 55' rig. Iorio (V), 60' e 90' Laudrup (L)

2ª GIORNATA - 18-9-1983
**Ascoli-Avellino 4-1**
21' Juary (As), 41' aut. Di Somma (Av), 52' Juary (As), 63' Diaz (Av), 75' Nicolini (As)
**Lazio-Inter 3-0**
22' Giordano, 61' Cupini, 90' Laudrup
**Milan-Verona 4-2**
16' Damiani (M), 19' Fanna (V), 47' Gerets (M), 61' Galderisi (V), 70' Damiani (M), 79' Blissett (M)
**Napoli-Genoa 0-0**
**Pisa-Juventus 0-0**
**Sampdoria-Roma 1-2**
33' Guerrini (S), 35' Nela (R), 63' Graziani (R)
**Torino-Fiorentina 1-0**
22' Beruatto
**Udinese-Catania 3-1**
9' aut. Marchetti (U), 30' e 62' Zico (U), 75' Marchetti (U)

3ª GIORNATA - 25-9-1983
**Avellino-Udinese 2-1**
26' Di Somma (A), 51' Zico (U), 89' aut. Edinho (U)
**Catania-Sampdoria 1-1**
12' Mancini (S), 75' Pedrinho (C)
**Fiorentina-Ascoli 2-1**
41' rig. Passarella (F), 74' Pecci (F), 80' Novellino (A)
**Genoa-Lazio 0-0**
**Inter-Torino 0-0**
**Juventus-Napoli 2-0**
55' Cabrini, 88' P. Rossi
**Roma-Milan 3-1**
28' Battistini (M), 33' Vincenzi (R), 44' Maldera (R), 82' Falcão (R)
**Verona-Pisa 2-0**
30' e 51' Iorio

4ª GIORNATA - 2-10-1983
**Ascoli-Inter 1-0**
37' aut. Ferri
**Lazio-Juventus 0-1**
42' Platini
**Milan-Catania 2-1**
39' Evani (M), 78' Pedrinho (C), 79' Evani (M)
**Napoli-Avellino 2-0**
12' Casale, 15' Dal Fiume
**Pisa-Genoa 1-1**
18' Briaschi (G), 50' Berggreen (P)
**Sampdoria-Fiorentina 1-2**
35' Oriali (F), 41' rig. Brady (S), 88' Antognoni (F)
**Torino-Roma 2-1**
7' e 39' Hernandez (T), 89' aut. Zaccarelli (T)
**Udinese-Verona 1-1**
18' Zico (U), 56' aut. Pancheri (U)

Pagina accanto: Zico, nuovo asso dell'Udinese. A fianco, sulla copertina del Guerino del 15 febbraio 1984, il terribile incidente di Antognoni, che si frattura tibia e perone della gamba destra contro la Sampdoria. Sotto, da sinistra, Toninho Cerezo, altro brasiliano eccellente per la Roma, ed Ernesto Pellegrini, nuovo presidente dell'Inter

che alle rinunce obbligate a Zoff (addio all'agonismo) e all'altro "mostro sacro" Bettega (volato a chiudere la carriera in Canada) aggiunge quelle a due giovani talenti di casa non compiutamente sbocciati, Marocchino (alla Sampdoria) e Galderisi (al Verona). Dall'Avellino arrivano, con una valutazione superiore ai tre miliardi, il portiere Tacconi e il trequartista Vignola; dal Genoa, per 1,9 miliardi, il promettente stopper Caricola, mentre in attacco la successione a "Penna Bianca" viene affidata ai piedi plebei del maturo Penzo, dal Verona per 800 milioni più le comproprietà di Storgato e Galderisi. Boniperti pensa anche al futuro, investendo 300 milioni sul baby danese Michael Laudrup del Bröndby, girato in prestito alla Lazio. Trapattoni schiera Tacconi in porta, Gentile e Cabrini terzini, Brio stopper e Scirea libero; a centrocampo, Bonini a far diga, Tardelli uomo ovunque, Platini regista e trequartista, Boniek e Rossi attaccanti di movimento in appoggio al panzer centrale Penzo. È una squadra legata all'estro dei singoli, in particolare delle due stelle straniere, che danno libero sfogo al proprio lampeggiante talento protette da una difesa notevole anche se Tacconi, dopo un eccellente avvio, è costretto a un lungo forfait per due fratture alla mano destra, sostituito dall'eterno secondo Bodini. Quando davanti gli assi hanno la luna storta, la truppa, così trapattoniana anche nel suo camaleontismo, non disdegna le barricate – vedi

il delicato scontro diretto coi giallorossi nel girone di ritorno – oppure trae linfa dalla panchina e soprattutto dal tocco di velluto di Beniamino Vignola, determinante pure in zona-gol. Una squadra indecifrabile, secondo qualcuno, ma in realtà una Juve completa, priva di punti deboli, che la sicura guida del suo tecnico pilota con maestria sui vari fronti, tanto da abbinare allo scudetto anche il trionfo in Coppa delle Coppe.

A fianco, Giovanni Trapattoni. Sotto, il raddoppio di Paolo Rossi al Milan il 9 ottobre 1983 (a terra il rossonero Filippo Galli)

## I RIVALI IL RINNOVO DI COLOMBO

La **Roma** di Viola non pone limiti alle ambizioni: sfatato il tabù dello scudetto, punta al bis e pure alla Coppa dei Campioni, che vedrà la finale in casa sua, all'Olimpico. Per questo il presidentissimo si conceede un nuovo costoso asso do Brasil, Toninho Cerezo, regista più duttile e mobile rispetto a Prohaska, che torna in Austria. Dovendo rinunciare al colosso difensivo Vierchowod per fine prestito, aggiunge a Dario Bonetti, al rientro dalla Samp, un altro difensore, l'eclettico veronese Oddi, in cambio di Faccini, Iorio e una manciata di milioni. Per l'attacco, spazio al trentunenne Francesco Graziani, considerato "cotto" dalla Fiorentina. Infine, panchina più lunga grazie al portiere Malgioglio (200 milioni) e all'attaccante Vincenzi (500) dalla Pistoiese, nonché al giovane centrocampista Strukelj (600) dalla Triestina. Liedholm colloca Tancredi in porta, Nela e Maldera terzini arrembanti, il giovane Righetti (preferito a Bonetti) o Oddi partner di Di Bartolomei al centro della difesa; Conti, Falcão, Cerezo e Ancelotti sulla linea di centrocampo; Pruzzo e il mobile Graziani in attacco. L'avvio è eccellente, ma il 4 dicembre, nello scontro diretto con la capolista Juve, Ancelotti cade di nuovo vittima della sfortuna (rottura dei legamenti crociati del ginocchio sinistro) e tutto cambia. In linea di massima, il tecnico sposta Oddi terzino destro, avanzando Nela a centrocampo, ma

## TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

5ª GIORNATA - 9-10-1983
**Avellino-Torino 0-0**
**Catania-Pisa 2-0**
46' e 65' Cantarutti
**Fiorentina-Udinese 0-0**
**Inter-Napoli 1-0**
81' Altobelli
**Juventus-Milan 2-1**
5' Platini (J), 18' P. Rossi (J), 79' rig. F. Baresi (M)
**Roma-Genoa 1-0**
62' B. Conti
**Sampdoria-Lazio 1-1**
1' Marocchino (S), 78' rig. Giordano (L)
**Verona-Ascoli 3-1**
7' Sacchetti (V), 26' De Vecchi (A), 35' e 48' Galderisi (V)

6ª GIORNATA - 23-10-1983
**Catania-Verona 0-1**
80' Iorio
**Fiorentina-Pisa 0-0**
**Genoa-Avellino 0-2**
3' Vullo, 32' Tagliaferri
**Lazio-Roma 0-2**
4' Nela, 63' Pruzzo
**Milan-Sampdoria 2-1**
4' Carotti (M), 64' Verza (M), 74' Scanziani (S)
**Napoli-Ascoli 1-0**
10' Dirceu
**Torino-Juventus 2-1**
60' Dossena (T), 67' Cabrini (J), 76' Selvaggi (T)
**Udinese-Inter 2-2**
5' rig. Zico (U), 48' Beccalossi (I), 75' Bagni (I), 80' De Agostini (U)

7ª GIORNATA - 30-10-1983
**Ascoli-Udinese 1-0**
79' Greco
**Avellino-Catania 0-0**
**Genoa-Torino 2-1**
17' Briaschi (G), 49' Antonelli (G), 88' Schachner (T)
**Juventus-Sampdoria 1-2**
37' P. Rossi (J), 50' rig. Brady (S), 75' Galia (S)
**Milan-Lazio 4-1**
13' Battistini (M), 19' Blissett (M), 40' Battistini (M), 47' Manfredonia (L), 55' Carotti (M)
**Pisa-Inter 0-0**
**Roma-Napoli 5-1**
10' Graziani (R), 21' Cerezo (R), 34' Falcão (R), 38' B. Conti (R), 70' Dal Fiume (N), 79' B. Conti (R)
**Verona-Fiorentina 3-1**
6' Iorio (V), 25' Storgato (V), 30' rig. Antognoni (F), 73' rig. Iorio (V)

8ª GIORNATA - 6-11-1983
**Ascoli-Torino 0-0**
**Fiorentina-Catania 5-0**
18' Monelli, 36' Pecci, 51' e 55' Massaro, 85' rig. D. Bertoni
**Inter-Milan 2-0**
9' Serena, 36' Müller
**Juventus-Verona 3-1**
8' Boniek (J), 32' P. Rossi (J), 38' rig. Iorio (V), 83' P. Rossi (J)
**Lazio-Avellino 2-1**
26' e 31' Meluso (L), 43' Bertoneri (A)
**Napoli-Pisa 0-0**
**Sampdoria-Genoa 2-0**
16' aut. Faccenda, 58' Mancini
**Udinese-Roma 1-0**
85' Zico

A sinistra, la grinta di Aldo Maldera; a destra, capitan Di Bartolomei in azione. Sotto, la Roma che affrontò il Liverpool nella finale di Coppa dei Campioni: in piedi da sinistra: Cerezo, Falcão, Righetti, Di Bartolomei, Graziani, Tancredi; accosciati: Pruzzo, Conti, Nela, Bonetti, Nappi

soprattutto rimescola spesso le carte, dando spazio anche a Chierico, Bonetti e in qualche caso pure a Strukelj. Dopo un periodo di assestamento, la nuova Roma a primavera torna all'assalto, ma il nulla di fatto con la Juve a Torino la convince a dedicarsi anima e corpo al fronte europeo. Il clima però è agitato dallo spauracchio del possibile addio di Falcão, che ha il contratto in scadenza dopo lo sciagurato rinnovo annuale dell'anno precedente e il cui procuratore dal nome esagerato (Cristovão Colombo) punta sull'approssimarsi della finale dell'Olimpico per strappare nuovamente la luna al presidente Viola. La ottiene, con uno stratosferico biennale da 5,6 miliardi, firmato il 26 maggio e ripagato quattro giorni dopo con un'astensione agonistica quasi irritante del suo assistito contro il Liverpool. Il malinconico finale di stagione, appesantito dal nuovo addio di Liedholm, di ritorno al Milan, viene in parte addolcito dalla conquista della Coppa Italia.

▶▶▶

9ª GIORNATA - 20-11-1983
**Avellino-Sampdoria 0-2**
63' Casagrande, 81' Zanone
**Catania-Juventus 0-2**
77' P. Rossi, 89' Platini
**Genoa-Inter 1-1**
20' Peters (G), 47' Serena (I)
**Milan-Fiorentina 2-2**
14' Damiani (M), 36' Oriali (F), 60' aut. Tassotti (M), 83' rig. F. Baresi (M)
**Pisa-Udinese 1-1**
20' aut. Vianello (P), 53' Garuti (P)
**Roma-Ascoli 1-1**
60' Pruzzo (R), 72' Novellino (A)
**Torino-Lazio 4-0**
8' Schachner, 30' Dossena, 63' e rig. 89' Hernandez
**Verona-Napoli 1-1**
38' Di Gennaro (V), 64' Bruscolotti (N)

10ª GIORNATA - 27-11-1983
**Ascoli-Genoa 0-0**
**Fiorentina-Juventus 3-3**
2' Bonini (J), 12' Antognoni (F), 27' Platini (J), 47' e 56' D. Bertoni (F), 76' aut. Contratto (F)
**Inter-Roma 1-0**
7' Beccalossi
**Lazio-Catania 3-0**
49' rig. Giordano, 72' Laudrup, 85' Giordano
**Napoli-Milan 0-0**
**Sampdoria-Udinese 2-1**
23' aut. Cattaneo (U), 24' Edinho (U), 66' Scanziani (S)
**Torino-Pisa 2-2**
16' e 26' Schachner (T), 41' Birigozzi (P), 77' Massimi (P)
**Verona-Avellino 3-0**
17' Sacchetti, 30' Galderisi, 85' Bruni

11ª GIORNATA - 4-12-1983
**Avellino-Inter 1-1**
15' Serena (I), 90' Lucci (A)
**Catania-Napoli 0-0**
**Juventus-Roma 2-2**
62' B. Conti (R), 72' Platini (J), 77' Penzo (J), 90' Pruzzo (R)
**Lazio-Fiorentina 1-2**
35' Giordano (L), 54' Antognoni (F), 81' Passarella (F)
**Milan-Genoa 1-0**
28' Battistini
**Pisa-Ascoli 0-1**
8' Greco
**Sampdoria-Verona 1-0**
19' Zanone
**Udinese-Torino 0-0**

12ª GIORNATA - 11-12-1983
**Ascoli-Milan 2-4**
2' Novellino (A), 18' Damiani (M), 54' Verza (M), 72' Novellino (A), 74' e 90' Damiani (M)
**Genoa-Catania 3-0**
6' aut. Bilardi, 47' e rig. 65' Briaschi
**Inter-Fiorentina 2-1**
8' Passarella (F), 9' Bagni (I), 18' Serena (I)
**Napoli-Lazio 3-0**
47' De Rosa, 65' Dirceu, 86' De Rosa
**Pisa-Sampdoria 0-0**
**Roma-Avellino 3-2**
24' e 58' Falcão (R), 80' Biagini (A), 88' Diaz (A), 90' Maldera (R)
**Torino-Verona 1-1**
39' Hernandez (T), 41' Di Gennaro (V)
**Udinese-Juventus 2-2**
7' P. Rossi (J), 9' Galparoli (U), 29' Virdis (U), 73' Platini (J)

▶▶▶

## IL TOP IL MISTERO DELL'INTERNO

Che Giuseppe **Dossena** sia il principale artefice della grande stagione del Torino è evidente. La squadra è ricca di discreti giocatori, ma si eleva dalla mediocrità fino a frequentare le alte sfere della classifica solo perché in ogni salsa del gioco appare lui a fornire sale e condimento. Nato a Milano, a due passi da San Siro, il 2 maggio 1958, è partito dal vivaio granata per consumare a partire dai 19 anni una breve ma intensa gavetta: tornante titolare nella Pistoiese e poi nel Cesena, sempre in B, ha assaggiato la A in due eccellenti stagioni al Bologna, in cui la capacità di inserirsi nel vivo del gioco fino a pilotarlo sembrava annunciare il regista dei tempi nuovi, tanto da meritargli l'esordio in Nazionale nell'aprile del 1981 (a Udine contro la Germania Est) e ad autorizzare sogni di una favolosa coppia di interni in Spagna con Antognoni. Poi, tanta acqua è passata sotto i ponti. Tornato al Torino a miracol mostrare, il ragazzo, pur tra alti e bassi, si è confermato uomo vincente, ma al Mundial non ha giocato nemmeno un minuto e certo non gli ha giovato qualche mugugno lasciato trapelare nella forzata inattività. I dubbi sul suo ruolo sono fioriti: non è un regista, forse è un rifinitore, oppure, meglio, una mezz'ala "totale" come fu con la stessa maglia Valentino Mazzola (boom). Ribelle a ogni etichetta preconfezionata, il suo gioco ha finito col costruirgli intorno la gabbia della promessa mancata, con un'aggravante: non possiede il fuoco sacro del torinista, il suo gioco è troppo "freddo" per poterlo elevare a leader. In questo campionato, le perplessità cadono come le foglie d'autunno e appare chiaro che Dossena non rientra nelle etichette, ma è un campione completo: un regista mobile che appare nel vivo della manovra quando serve, grazie a un innato senso tattico; un interno che non indulge ai ricami o ai dribbling ubriacanti del classico trequartista ma sa inserirsi in zona gol e votare il talento al servizio della causa comune. Bearzot ci riprova, affidandogli le chiavi

## TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

**13ª GIORNATA** - 18-12-1983
**Avellino-Pisa 1-1**
46' rig. Colomba (A), 52' Berggreen (P)
**Catania-Ascoli 1-1**
46' Crialesi (C), 87' rig. De Vecchi (A)
**Fiorentina-Roma 0-0**
**Juventus-Inter 2-0**
44' Platini, 83' Vignola
**Lazio-Udinese 2-2**
19' D'Amico (L), 36' Cupini (L), 78' Edinho (U), 90' Virdis (U)
**Milan-Torino 0-1**
69' Dossena
**Sampdoria-Napoli 4-1**
8' Casagrande (S), 14' Mancini (S), 40' Pari (S), 62' Caffarelli (N), 90' aut. Krol (N)
**Verona-Genoa 0-0**

**14ª GIORNATA** - 31-12-1983
**Ascoli-Lazio 2-0**
36' Juary, 52' Borghi
**Avellino-Juventus 1-2**
14' Platini (J), 15' Colomba (A), 86' Penzo (J)
**Genoa-Fiorentina 2-2**
58' Briaschi (G), 65' Pecci (F), 75' Pulici (FF), 80' aut. Passarella (F)
**Inter-Verona 1-0**
12' aut. Di Gennaro
**Pisa-Milan 0-0**
**Roma-Catania 1-0**
32' Maldera
**Torino-Sampdoria 2-1**
1' Selvaggi (T) 60' Schachner (T), 69' Renica (S)
**Udinese-Napoli 4-1**
29' Causio (U), 30' rig. Zico (U), 57' Bruscolotti (N), 71' Virdis (U), 78' Miano (U)

**15ª GIORNATA** - 8-1-1984
**Catania-Inter 0-0**
**Fiorentina-Avellino 1-0**
45' D. Bertoni
**Juventus-Genoa 4-2**
23' Platini (J), 29' Briaschi (G), 33' Cabrini (J), 59' P. Benedetti (G), 62' Penzo (J), 75' rig. P. Rossi (J)
Lazio-Pisa 0-1 39' Vianello
**Milan-Udinese 3-3**
8' rig. F. Baresi (M), 40' Zico (U), 43' Verza (M), 81' Blissett (M), 84' Zico (U), 87' Causio (U)
**Napoli-Torino 0-0**
**Sampdoria-Ascoli 1-2**
13' Novellino (A), 85' aut. Pari (S), 90' aut. Bogoni (A)
**Verona-Roma 1-0**
82' Di Gennaro

**16ª GIORNATA** - 15-1-1984
**Ascoli-Juventus 0-0**
**Lazio-Verona 1-1**
31' rig. Iorio (V), 36' Manfredonia (L)
**Milan-Avellino 1-0**
69' F. Galli
**Napoli-Fiorentina 0-0**
**Pisa-Roma 1-1**
33' Strukelj (R), 57' aut. Bonetti (R)
**Sampdoria-Inter 0-2**
23' Serena, 80' aut. L. Pellegrini
**Torino-Catania 2-0**
24' Selvaggi, 87' G. Ferri
**Udinese-Genoa 3-1**
28' aut. Canuti (G), 65' Virdis (U), 69' Briaschi (G), 79' aut. Faccenda (G)

Pagina accanto: Dossena, leader del Torino. Sopra: Chinaglia, di ritorno in Italia, saluta i tifosi laziali in delirio a Tor di Quinto; a fianco, esattamente 11 mesi dopo, il presidente della Lazio festeggia in lacrime con Batista la sofferta salvezza

del rinnovamento azzurro contro la Grecia a Bari in coppia con Ancelotti. E pazienza se si riveleranno effimere, come i tanti giudizi sprecati su un professionista di assoluto valore.

## IL FLOP UN PUGNO DI DOLLARI

Per la **Lazio**, tornata in A dopo l'ignominia del calcioscommesse, «i tempi grami sono finiti!». Lo garantisce Giorgio Chinaglia il 13 giugno 1983, appena tornato dal lungo dorato "esilio" come stella del "soccer" negli Stati Uniti e acclamato a Fiumicino da una folla in delirio. Ha comprato la Lazio (si dice versando 5 miliardi e accollandosene altri dieci di debiti) e intende farla grande, con metodi all'americana. Il programma è lapidario: «Sono un presidente cui non manca l'entusiasmo, avrò pochi collaboratori amici. Credo che ci servano almeno cinque elementi nuovi per ripartire nel calcio importante senza paure, senza problemi. Cambierò la sede, lo sponsor, il modello delle maglie, ho la testa piena di progetti e di idee. Sono venuto per fare le cose alla grande. Tutti mi hanno sconsigliato di prendere la Lazio, è costata tanto, troppo. A me però piacciono le imprese pazzesche, si vive una sola volta. Sembrava una follia anche andare in America nel 1976... Bene, sapete come è andata: sapete cosa ho fatto per i Cosmos e quanto mi stimano i signori della Warner Communications». Il mercato lo fanno il general manager Felice Pulici e il direttore sportivo Nello Governato. Si parte dalla risposta biancoceleste a Falcão, 2,277 miliardi al Palmeiras per João Batista, che col divino giallorosso condivide il ruolo di numero 5, centrocampista davanti alla difesa, ma non più di un briciolo di classe. Si aggiungono il mediano Cupini dalla Cavese (1,6 miliardi), il prestito del giovane Laudrup dalla Juventus, un altro miliardo per un altro cursore, Vinazzani del Napoli, e il ritorno all'ovile dalla Sanremese del difensore Piscedda. Il vero colpo consiste nell'aver trattenuto i gioielli Giordano e Manfredonia. Confermato allenatore, Morrone rinuncia a D'Amico e parte scivolando in Coppa Italia e poi in campionato. Al mercato di ottobre riceve due difensori, Filisetti e Della Martira, e il tornante Mario Piga, ma la vita resta grama. Dopo dodici giornate, con la squadra terzultima e un ambiente dilaniato dalle polemiche, il tecnico viene sostituito da Paolo Carosi, laziale doc, che subito reinserisce D'Amico e perde Giordano per infortunio. Quattro mesi dopo, quando il centravanti rientra e rivitalizza l'etereo Laudrup, la nuova Lazio – Orsi in porta, Podavini, Manfredonia, Spinozzi, Filisetti e Vinazzani nella difesa a cinque, Marini, Batista e D'Amico a centrocampo e in attacco Giordano e Laudrup – riesce a salvarsi d'un soffio. Un giorno Giorgione confesserà il proprio abbaglio: «Ho pensato che bastassero tre milioni e mezzo di dollari per gestire un grande club».

▶▶▶

**17ª GIORNATA** - 22-1-1984
**Avellino-Ascoli 2-1**
4' De Napoli (Av), 39' Borghi (As), 54' Diaz (Av)
**Catania-Udinese 0-2**
70' e 90' Zico
**Fiorentina-Torino 4-1**
21' D. Bertoni (F), 35' Hernandez (T), 45' Monelli (F), 66' D. Bertoni (F), 70' Monelli (F)
**Genoa-Napoli 0-0**
**Inter-Lazio 1-1**
10' aut. Manfredonia (L), 63' Manfredonia (L)
**Juventus-Pisa 3-1**
12' aut. Vianello (P), 24' Boniek (J), 26' Platini (J), 80' Criscimanni (P)
**Roma-Sampdoria 1-1**
36' Pruzzo (R), 56' Mancini (S)
**Verona-Milan 1-1**
58' Galderisi (V), 74' aut. Tricella (V)

**18ª GIORNATA** - 29-1-1984
**Ascoli-Fiorentina 1-2**
30' aut. Pin (F), 36' e 85' D. Bertoni (F)
**Lazio-Genoa 2-1**
41' Mileti (G), 57' Manfredonia (L), 68' rig. D'Amico (L)
**Milan-Roma 1-1**
54' Verza (M), 59' Pruzzo (R)
**Napoli-Juventus 1-1**
28' Platini (J), 74' De Rosa (N)
**Pisa-Verona 0-3**
6' e 35' Fanna, 56' Iorio
**Sampdoria-Catania 2-0**
3' Vierchowod, 18' Zanone
**Torino-Inter 3-1**
13' Collovati (I), 15' rig. Hernandez (T), 33' Schachner (T), 84' rig. Hernandez (T)
**Udinese-Avellino 2-1**
3' Limido (A), 20' e rig. 77' Zico (U)

**19ª GIORNATA** - 12-2-1984
**Avellino-Napoli 1-0**
6' Diaz
**Catania-Milan 1-1**
4' Carotti (M), 38' Bilardi (C)
**Fiorentina-Sampdoria 3-0**
19' Antognoni, 59' Oriali, 73' Pecci
**Genoa-Pisa 0-0**
**Inter-Ascoli 0-0**
**Juventus-Lazio 2-1**
12' aut. Piscedda (L), 63' rig. Platini (J), 71' Laudrup (L)
**Roma-Torino 2-1**
28' Maldera (R), 31' Dossena (T), 83' Pruzzo (R)
**Verona-Udinese 2-1**
13' aut. Edinho (U), 53' rig. Zico (U), 90' Guidetti (V)

**20ª GIORNATA** - 19-2-1984
**Ascoli-Verona 2-1**
15' Mandorlini (A), 19' rig. Iorio (V), 68' Greco (A)
**Genoa-Roma 0-2**
4' e 82' Graziani
**Lazio-Sampdoria 2-1**
4' Batista (L), 43' Mancini (S), 63' rig. D'Amico (L)
**Milan-Juventus 0-3**
13' Platini, 65' P. Rossi, 84' Vignola
**Napoli-Inter 0-2**
17' Beccalossi, 55' aut. Ferrario
**Pisa-Catania 2-0**
58' Berggreen, 67' Kieft
**Torino-Avellino 4-2**
4' Schiavi (A), 17' e 20' Selvaggi (T), 38' rig. Hernandez (T), 46' aut. Osti (T), 70' Diaz (A)
**Udinese-Fiorentina 3-1**
35' Virdis (U), 37' D. Bertoni (F), 72' Zico (U), 84' Virdis (U)

▶▶▶

## IL GIALLO VIA COL VETO

Il 9 giugno 1983, nel pieno del mercato del pallone, il presidente della Federcalcio, Federico Sordillo, con un editto a sorpresa blocca l'importazione di giocatori stranieri: salvi solo i contratti che verranno depositati entro quattro giorni e quelli dei tre club neopromossi dalla B (il cui campionato si chiude il giorno dopo), mentre per gli impegni già firmati solo una positiva valutazione federale della "compatibilità economica" ne consentirà la ratifica. La mossa ha un obiettivo preciso: bloccare l'acquisto "monstre" di Zico, stella del Flamengo e del calcio mondiale, cui sta lavorando l'Udinese e di cui da tempo si parla. Perché? All'intento moralizzatore (impedire lo sperpero di miliardi in rotta verso l'estero) credono in pochi, qualcuno tira in ballo la politica – le elezioni sono alle porte – e l'immagine un po' troppo emergente del presidente del club friulano, Lamberto Mazza, patron del colosso industriale Zanussi. Fatto sta che il veto esplode come una bomba e si fa presto a scoprire che il "Palazzo" è pronto a fare quadrato, schierando a difesa del provvedimento "eccezionale" il presidente del Coni, Franco Carraro, il presidente onorario della stessa Figc, Artemio Franchi, e pure il presidente della Lega professionisti, Antonio Matarrese, che ha preteso e ottenuto lo spostamento di quattro giorni del termine del diktat. Si tratta però di un "mostro" giuridico, che cambia le carte in tavola durante il gioco favorendo i club (come Juventus, Fiorentina, Torino e Sampdoria) che hanno già completato il parco stranieri nonché le provenienti dalla B; per questo l'Udinese non si ferma e così fa pure Dino Viola, impegnato a mulinare miliardi per l'altro asso brasiliano Cerezo. Il 14 giugno, a termine appena scaduto, quest'ultimo passa alla Roma e alla Malpensa sbarca Zico, scritturato dall'Udinese. Il 2 luglio la Figc promuove alcuni contratti e concede una sorprendente dilazione di dieci giorni ad Avellino, Genoa, Inter, Lazio e Pisa per il rispetto della citata "compatibilità dell'accordo con la capacità economica della società", mentre boccia "inappellabilmente" sia il contratto di Zico, per i contorni poco chiari (l'Udinese lo ha firmato non col Flamengo, ma con una società londinese, la Grouping Limited), e quello di Cerezo, giunto fuori tempo massimo. Alle manifestazioni di piazza («Zico o Austria!»), cui non resta estranea la politica, visto che Angelo Candolini, sindaco di Udine, chiede l'intervento del ministro del Turismo e Spettacolo, Nicola Signorello, fanno da contraltare le discettazioni giuridiche: la pretesa "inappellabilità" della decisione è smentita dalla possibilità, prevista dalla legge 91 sul professionismo sportivo, di adire la Giunta del Coni contro le decisioni di una Federazione. Partono gli esposti, ma soprattutto, nel caos generale, si profila la popolare pipa del presidente della Repubblica, Sandro Pertini, che con una frase sblocca la soluzione del caso: «Mi piacerebbe veder giocare Zico e

## TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

**21ª GIORNATA** - 26-2-1984
**Ascoli-Napoli 2-2**
3' Novellino (A), 6' Juary (A), 39' De Rosa (N), 45' Dirceu (N)
**Avellino-Genoa 3-1**
18' Limido (A), 27' Diaz (A), 37' Mileti (G), 63' rig. Colomba (A)
**Inter-Udinese 2-0**
41' Altobelli, 49' Serena
**Juventus-Torino 2-1**
55' Selvaggi (T), 66' e 76' Platini (J)
**Pisa-Fiorentina 1-1**
32' rig. Kieft (P), 54' Monelli (F)
**Roma-Lazio 2-2**
9' aut. Di Bartolomei (R), 24' rig. D'Amico (L), 40' rig. Di Bartolomei (R), 53' Cerezo (R)
**Sampdoria-Milan 1-1**
6' Tassotti (M). 58' Pari (S)
**Verona-Catania 3-1**
7' e rig. 36' Iorio (V), 68' Galderisi (V), 85' Cantarutti (C)

**22ª GIORNATA** - 11-3-1984
**Catania-Avellino 1-1**
48' Carnevale (C), 63' Barbadillo (A)
**Fiorentina-Verona 2-0**
3' D. Bertoni, 30' Monelli
**Inter-Pisa 3-0**
39' Sabato, 64' Altobelli, 87' Serena
**Lazio-Milan 0-0**
**Napoli-Roma 1-2**
15' Graziani (R), 59' Casale (N), 62' Bonetti (R)
**Sampdoria-Juventus 1-1**
58' rig. Brady (S), 83' rig. Platini (J)
**Torino-Genoa 2-1**
14' Comi (T), 50' Briaschi (G), 69' Hernandez (T)
**Udinese-Ascoli 0-0**

**23ª GIORNATA** - 18-3-1984
**Avellino-Lazio 3-0**
20' rig. Colomba, 48' Tagliaferri, 67' Bertoneri
**Catania-Fiorentina 0-2**
69' e 71' Monelli
**Genoa-Sampdoria 0-0**
**Milan-Inter 0-0**
**Pisa-Napoli 1-1**
61' De Rosa (N), 79' aut. Krol (N)
**Roma-Udinese 4-1**
21' Edinho (U), 31' Falcão (R), 67' Cerezo (R), 74' B. Conti (R), 87' Di Bartolomei (R)
**Torino-Ascoli 0-0**
**Verona-Juventus 2-1**
1' Platini (J), 52' rig. Iorio (V), 66' Galderisi (V)

**24ª GIORNATA** - 25-3-1984
**Ascoli-Roma 0-0**
**Fiorentina-Milan 2-2**
1' Oriali (F), 49' rig. Passarella (F), 72' rig. Carotti (M), 90' Icardi (M)
**Inter-Genoa 1-1**
58' Altobelli (I), 76' Briaschi (G)
**Juventus-Catania 2-0**
33' e 38' Scirea
**Lazio-Torino 1-0**
5' D'Amico
**Napoli-Verona 1-0**
38' rig. Ferrario
**Sampdoria-Avellino 0-1**
28' Tagliaferri
**Udinese-Pisa 2-1**
28' Criscimanni (P), 32' rig. Edinho (U), 50' Causio (U)

Pagina accanto, tris di presidenti: il capo dello Stato, Sandro Pertini, tra Franco Carraro (Coni) e Federico Sordillo (Federcalcio). A fianco, l'arrivo di Zico all'aeroporto di Ronchi dei Legionari il 15 giugno. In alto, l'autogol di Ferroni che dà la vittoria alla Roma nella finale di Coppa Italia contro il Verona; a destra, Toninho Cerezo festeggia con la coppa; alle sue spalle si riconoscono Maldera e Chierico

25ª GIORNATA - 1-4-1984
**Avellino-Verona 1-0**
35' Barbadillo
**Catania-Lazio 1-1**
19' Carnevale (C), 66' rig. D'Amico (L)
**Genoa-Ascoli 1-0**
89' Briaschi
**Juventus-Fiorentina 1-0**
90' rig. Vignola
**Milan-Napoli 0-2**
50' De Rosa, 53' Dal Fiume
**Pisa-Torino 1-1**
2' Schachner (T), 40' Berggreen (P)
**Roma-Inter 1-0**
25' rig. Di Bartolomei
**Udinese-Sampdoria 0-3**
32' Zanone, 69' Mancini, 86' Brady

26ª GIORNATA - 15-4-1984
**Ascoli-Pisa 3-2**
42' De Vecchi, 45' rig. Kieft (P), 62' Berggreen (P), 72' Mandorlini, 88' rig. Nicolini
**Fiorentina-Lazio 3-2**
25' Laudrup (L), 30' e 32' Passarella (F), 62' aut. Spinozzi (L), 78' rig. D'Amico (L)
**Genoa-Milan 2-0**
75' Onofri, 87' rig. Briaschi
**Inter-Avellino 3-0**
11' Müller, 35' Altobelli, 62' Sabato
**Napoli-Catania 3-0**
35' Dirceu, 78' Dal Fiume, 82' Pellegrini III
**Roma-Juventus 0-0**
**Torino-Udinese 0-1**
53' Virdis
**Verona-Sampdoria 1-0**
84' Jordan

COPPA ITALIA

# La notte degli addii

Anche a questa edizione sono ammesse tutte le squadre di A e B, più le quattro retrocesse dalla serie cadetta e le classificate dalla terza alla sesta di ognuno dei due gironi di C, che si danno battaglia in otto gironi eliminatori al tramontar dell'estate. Ne escono qualificate: Sampdoria, Juventus, Udinese, Avellino, Roma, Milan, Torino, Verona, Ascoli e Fiorentina (Serie A), Triestina, Varese e Cesena (B), Bari, Vicenza e Reggiana (C). Gli ottavi di finale, con accoppiamenti per sorteggio e gare di andata e ritorno, si disputano in febbraio e vedono il successo di Verona, Fiorentina, Bari (a spese della Juventus!), Roma, Sampdoria, Udinese, Torino, Milan. Nei quarti, con lo stesso sistema, passano, dopo la fine del campionato, Bari, Roma, Torino e Verona. Le semifinali, sempre in giugno, vedono prevalere il Verona sul Bari e la Roma sul Torino. Nell'atto conclusivo i veneti, alla seconda finale consecutiva, all'andata sul proprio terreno il 21 giugno mancano di Fanna, mentre dall'altra parte in tribuna il nuovo tecnico designato Eriksson studia la squadra di Liedholm; nel caldo afoso, nella ripresa un tracciante di Cerezo e poi un colpo di testa di Storgato confezionano l'1-1. Nel ritorno, il 26 giugno all'Olimpico, i giallorossi, trascinati da Cerezo e da un gigantesco Nela, prevalgono grazie a un'autorete di Ferroni, che devia di testa nella propria rete nel tentativo di anticipare Graziani. La Roma degli addii (è sul piede di partenza anche Di Bartolomei, destinazione Milan come il tecnico) vince così la terza Coppa Italia nelle ultime cinque stagioni.

COPPA DELLE COPPE

# Troppo Boniek

La Juventus parte brutalizzando i cadetti del Lechia di Danzica 7-0 a Torino il 14 settembre (quaterna di Penzo, doppietta di Platini e chiusura di Rossi) e replicando in Polonia il 28 settembre per 3-2 (Vignola, Tavola e Boniek). Negli ottavi, 2-2 a Parigi il 19 ottobre contro il Paris Saint Germain (Boniek e Cabrini) e nulla di fatto il 2 novembre nel ritorno a Torino. Nei quarti, doppio 1-0 all'Haka Valkeakoski: il 7 marzo a Strasburgo (i dilettanti finlandesi hanno ancora il campo innevato) con rete di Vignola allo scadere e a Torino il 21 marzo con gol di Tardelli. In semifinale, gran duello col Manchester United di Atkinson: la Juve pareggia 1-1 all'Old Trafford l'11 aprile (autorete di Hogg su gran tiro di Rossi) e poi chiude il conto a Torino il 25 aprile per 2-1 (Boniek e Rossi). La finale è il 16 maggio 1984 a Basilea contro il Porto. I lusitani tessono la tela, Platini come spesso in queste occasioni è impalpabile, Boniek folleggia assieme a Vignola. Accanto ai due mattatori in maglia gialla si segnala un superbo Scirea, ben coadiuvato dallo scattante Tacconi. Vignola realizza il vantaggio con un maligno sinistro a effetto. Pareggia Sousa con un pallonetto dal limite dell'area, ma a quattro minuti dalla fine del primo tempo un fantastico assist in verticale dello stesso Vignola scatena Boniek che si libera di un avversario, punta l'area e, pressato da due difensori a tenaglia, esplode in precario equilibrio un destro rasoterra che buca Zè Beto. Nella ripresa, proteste nelle due aree e un gol sbagliato da Rossi davanti al portiere fanno da preludio al trionfo della Signora, che torna a vincere una Coppa europea dopo sette anni e tante delusioni.

Sopra: Cabrini e Vignola (di spalle) festeggiano il primo gol della finale; in basso: capitan Scirea alza al cielo di Basilea il trofeo. A fianco, Zico nella morsa di Gentile, già conosciuta a Spagna 1982

## TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

27ª GIORNATA - 21-4-1984
**Avellino-Roma 2-2**
24' Pruzzo (R), 51' Cerezo (R), 63' Diaz (A), 90' Tagliaferri (A)
**Catania-Genoa 1-2**
22' Pedrinho (C), 24' P. Benedetti (G), 29' Briaschi (G)
**Fiorentina-Inter 1-1**
31' Serena (I), 78' rig. Passarella (F)
**Juventus-Udinese 3-2**
15' P. Rossi (J), 41' Mauro (U), 42' Zico (U), 51' e 67' Vignola (J)
**Lazio-Napoli 3-2**
1' Giordano (L), 33' Laudrup (L), 42' Dal Fiume (N), 63' Laudrup (L), 77' Celestini (N)
**Milan-Ascoli 0-0**
**Sampdoria-Pisa 1-0**
66' Francis
**Verona-Torino 2-2**
8' aut. Fontolan (V), 10' Fanna (V), 40' Bruni (V), 52' Schachner (T)

28ª GIORNATA - 29-4-1984
**Ascoli-Catania 2-1**
2' Juary (A), 42' Cantarutti (C), 60' Novellino (A)
**Genoa-Verona 1-1**
17' Antonelli (G), 73' Storgato (V)
**Inter-Juventus 1-2**
24' Cabrini (J), 37' Platini (J), 45' rig. Altobelli (I)
**Napoli-Sampdoria 1-1**
25' rig. Ferrario (N), 61' Mancini (S)
**Pisa-Avellino 1-0**
51' Berggreen
**Roma-Fiorentina 2-1**
15' Pruzzo (R), 41' B. Conti (R), 61' Monelli (F)
**Torino-Milan 1-2**
11' rig. Hernandez (T), 32' Carotti (M), 63' Blissett (M)
**Udinese-Lazio 2-0**
68' aut. Batista, 86' Zico

Cerezo in Italia…». L'impopolarità della decisione ha già decimato i pretoriani di Sordillo e a quel punto il Coni per tagliar corto nomina un comitato di tre "saggi", i giuristi Massimo Severo Giannini, Giuseppe Guarino e Rosario Nicolò, demandandogli la decisione sui ricorsi di Roma e Udinese. Il loro parere arriva il 23 luglio, denunciando anomalie – «È da deplorare che l'Udinese abbia omesso la tempestiva trasmissione all'organo competente di atti specificamente utili per la decisione», «La documentazione della Roma è risultata inspiegabilmente incompleta» – ma concedendo parere favorevole. Il Coni ratifica i due acquisti, il veto scompare e resta la memorabile figuraccia della Figc.

## LA RIVELAZIONE CASTIGO DI RIO

Proprio lui, Arthur Antunes Coimbra, in arte **Zico**, è la gran sorpresa dell'anno. Perché sorpresa, se ha già trent'anni e detiene con l'emergente Maradona lo scettro di miglior giocatore del mondo? Semplice: una volta smaltita la sbornia dell'acquisto boom, gli esperti hanno messo in guardia i tifosi. Occhio! Occhio che il ragazzo, nato il 3 marzo 1953 nella capitale dello stato di Rio, è un fenomeno dai piedi di velluto, ma dal fisico di argilla. Sesto figlio di José, già portiere del Vasco da Gama, ha seguito le orme di due fratelli maggiori, Antunes e Edu, campioni rispettivamente di Fluminense e America, nel River di Quintino. Quando è approdato alle giovanili del Flamengo, a 14 anni, il fisico gracile e minacciato dalla scoliosi sembrava negato al calcio. Misurava 1,55 di statura e 37 chili di peso. Affidato alle cure di un preparatore – Francalacci – e di un medico – De Paula – a lui espressamente dedicati, in quattro anni di bistecche e allenamenti specifici conquistò 17 centimetri e 33 chili, esordendo in prima squadra e diventando presto un campione con la maglia numero 10 dalla strabiliante media di 1,15 gol a partita. Tuttavia la rapidità dell'evoluzione gli

▶▶▶

29ª GIORNATA - 6-5-1984
**Catania-Roma 2-2**
24' Maldera (R), 29' Chierico (R), 58' Carnevale (C), 83' rig. Torrisi (C)
**Fiorentina-Genoa 0-0**
**Juventus-Avellino 1-1**
20' P. Rossi (J), 72' rig. Colomba (A)
**Lazio-Ascoli 2-1**
36' aut. Nicolini (A), 43' aut. Giordano (L), 48' Cupini (L)
**Milan-Pisa 2-1**
4' Criscimanni (P), 7' Damiani (M), 66' Blissett (M)
**Napoli-Udinese 2-1**
13' Frappampina (N), 75' rig. Ferrario (N), 86' Pradella (U)
**Sampdoria-Torino 2-1**
40' Selvaggi (T), 42' Vierchowod (S) 60' Mancini (S)
**Verona-Inter 1-2**
72' Müller (I), 74' Pasinato (I), 76' Fanna (V)

30ª GIORNATA - 13-5-1984
**Ascoli-Sampdoria 0-1**
26' Casagrande
**Avellino-Fiorentina 0-0**
**Genoa-Juventus 2-1**
7' Cabrini (J), 10' aut. Vignola (J), 89' Bosetti (G)
**Inter-Catania 6-0**
12' e, 13' Müller, 45' rig., 59', 71' e 86' Altobelli
**Pisa-Lazio 2-2**
11' Giordano (L), 47' Berggreen (P), 67' rig. Giordano (L), 90' Mariani (P)
**Roma-Verona 3-2**
1' Storgato (V), 28' Cerezo (R), 41' Iorio (V), 46' rig. Di Bartolomei (R), 49' Cerezo (R)
**Torino-Napoli 2-1**
19' Dossena (T), 37' Dirceu (N), 42' Beruatto (T)
**Udinese-Milan 1-2**
15' aut. Cattaneo (U), 38' Battistini (M), 40' Virdis (U)

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Juventus | 43 | 30 | 17 | 9 | 4 | 57 | 29 |
| Roma | 41 | 30 | 15 | 11 | 4 | 48 | 28 |
| Fiorentina | 36 | 30 | 12 | 12 | 6 | 48 | 31 |
| Inter | 35 | 30 | 12 | 11 | 7 | 37 | 23 |
| Torino | 33 | 30 | 11 | 11 | 8 | 37 | 30 |
| Verona | 32 | 30 | 12 | 8 | 10 | 43 | 35 |
| Sampdoria | 32 | 30 | 12 | 8 | 10 | 36 | 30 |
| Milan | 32 | 30 | 10 | 12 | 8 | 37 | 40 |
| Udinese | 31 | 30 | 11 | 9 | 10 | 47 | 40 |
| Ascoli | 29 | 30 | 9 | 11 | 10 | 29 | 35 |
| Avellino | 26 | 30 | 9 | 8 | 13 | 33 | 39 |
| Napoli | 26 | 30 | 7 | 12 | 11 | 28 | 38 |
| Lazio | 25 | 30 | 8 | 9 | 13 | 35 | 49 |
| Genoa* | 25 | 30 | 6 | 13 | 11 | 24 | 36 |
| Pisa | 22 | 30 | 3 | 16 | 11 | 20 | 35 |
| Catania | 12 | 30 | 1 | 10 | 19 | 14 | 55 |

*Retrocesso in base ai risultati degli scontri diretti con la Lazio

CLASSIFICA MARCATORI
20 reti: **Platini** (Juventus, 3); 19 reti: **Zico** (Udinese, 4); 14 reti: **Iorio** (Verona, 7); 13 reti: **P. Rossi** (Juventus, 1); 12 reti: **Monelli** (Fiorentina), **Briaschi** (Genoa, 2); 11 reti: **Hernandez** (Torino, 5); 10 reti: **D. Bertoni** (Fiorentina, 1), **Altobelli** (Inter, 2), **Virdis** (Udinese); 8 reti: **Serena** (Inter), **Giordano** (3), **Laudrup** (Lazio), **Pruzzo** (Roma), **Mancini** (Sampdoria), **Schachner** (Torino); 7 reti: **Novellino** (Ascoli), **Diaz** (Avellino), **Passarella** (Fiorentina, 3), **D'Amico** (Lazio, 5), **Damiani** (Milan), **Berggreen** (Pisa), **B. Conti** (Roma), **Selvaggi** (Torino), **Galderisi** (Verona); 6 reti: **Colomba** (Avellino, 4), **De Rosa** (Napoli), **Cerezo** (Roma); 5 reti: **Juary** (Ascoli), **Antognoni** (1) e **Oriali** (Fiorentina), **Müller** (Inter), **Cabrini**, **Penzo** e Vignola (1) (Juventus), **Battistini**, **Blissett** e **Carotti** (1) (Milan), **Dal Fiume** e **Dirceu** (Napoli), **Di Bartolomei** (4), **Falcão**, **Graziani** e **Maldera** (Roma), **Dossena** (Torino), **Fanna** (Verona).

▶▶▶

lasciò una predisposizione agli infortuni che il clima freddo del Friuli potrebbe aggravare. Occhio inoltre che la durezza del calcio italiano è ben lontana dalle carezze tattiche dell'allegro calcio sudamericano e il precedente di Gentile, che a uomo lo neutralizzò in Spagna, è illuminante. Bene, dopo il rodaggio in Coppa Italia (5 partite, 3 gol), eccolo sul campo del Genoa al debutto in A: una rete su azione, una su magica punizione liftata, Udinese vincente per 5-0. È l'inizio di una fantasmagoria di invenzioni e gol. Alla fine saranno 19 in 24 partite, il segno indelebile di un fuoriclasse che regala emozioni violente: il dribbling felpato, i tiri a giro, le scudisciate su calcio franco brillano tra le gemme più pure del campionato. Nonostante lui, l'Udinese, causa uno sciagurato finale, mancherà la zona-Uefa, ma il "galinho" (suo soprannome in patria, il "galletto", per l'eleganza del portamento in campo e la conformazione fisica) è la vera sensazione stagionale. Zico significa "furetto", ma l'origine del suo "apelido" sta anche nel finale del suo diminutivo, Arthurzico, qualcosa come "Arturino". Soprattutto, però, significa arte del calcio allo stato puro.

## LA SARACINESCA RIGORI DI LOGICA

Le ali per volare, confessa Franco **Tancredi**, gliele ha date un angelo speciale, la moglie Daniela, che conosce dai tempi in cui erano adolescenti a Giulianova e gli ha consentito di superare i momenti duri. In effetti, al grande calcio è arrivato in ritardo rispetto alle previsioni. Nasce appunto in Abruzzo, in provincia di Teramo, il 10 gennaio 1955 e sui campetti dell'infanzia prova invano a fare l'attaccante. Diventa portiere, lo prendono nelle giovanili del Giulianova e l'agilità prodigiosa gli spalanca le porte della prima squadra: vi entra a 18 anni e in pochi mesi è titolare. Un campionato di C da protagonista ed eccolo al Milan, riserva di Albertosi, il maestro ideale da studiare in attesa di prenderne il posto. Invece la panchina diventa una costante e nel 1976 l'ex fenomeno deve ricominciare da capo a Rimini, in B. Si beve a sorsate un campionato tutto scossoni, in cui assaggia anche Helenio Herrera, e a fine stagione si ritrova alla Roma, con la strada sbarrata da Paolo Conti, riserva di Zoff in Nazionale. Dopo due campionati, però, il portierone coi baffi diventa scomodo e tocca finalmente al ragazzo di Giulianova. Portiere di volontà, più che di vocazione: non ha il physique du role («È vero, non sono alto, ma gli almanacchi mi tolgono due centimetri: la mia statura è 1,78…»), ma lo assistono colpo d'occhio e gran reattività muscolare. Ha movenze eleganti, risulta quasi imbattibile tra i pali, deve migliorare in personalità nelle uscite ed è un fantastico pararigori. In C e in B ne ha neutralizzati più d'uno, in giallorosso ha messo le mani sulla Coppa Italia nel 1980 parando a Pecci, Zaccarelli e Greco e l'anno dopo, sempre in finale contro i granata, a Graziani e Pecci. In Coppa Uefa nel freddo di Norrköping ha regalato gli ottavi il 3 novembre 1982 parando su Lundqvist e Svensson. In questo campionato, sventando tre rigori su quattro (Giordano, Hernandez e Beccalossi), si erge a miglior guardiano del panorama nazionale. A settembre contro la Svezia arriverà l'esordio in azzurro, candidandolo con Bordon e Giovanni Galli all'eredità di Dino Zoff.

## IL SUPERBOMBER NUME D'ARTE

È curioso come anche Michel **Platini**, che vince la classifica cannonieri per il secondo torneo consecutivo, esibisca proprio come il suo contraltare Zico – superato di una sola incollatura – un fisico tutt'altro che da sfondatore. Pure l'asso francese, da bambino, ha dovuto fare i conti con una gracilità nemica dell'impegno atletico. Nato a Joeuf, in Lorena, il 21 giugno 1955, ha avuto come primo maestro papà Aldo, ex calciatore, insegnante di matematica e appassionato di pallone. Nelle giovanili del Joeuf al piccolo Michel toccava finire irriso da compagni e avversari fisicamente preponderanti. Lui rispondeva alzando le spalle e continuando a limare l'orgoglio e il tocco di palla esercitandosi contro la porta del garage di casa. Si guadagnò un provino al Metz, allenato dal suo idolo Kubala, ma venne respinto con perdite («Capacità respiratoria insufficiente»), salvo poi rifarsi col Nancy, che invece lo promosse nel 1971 e in breve gli fece assaggiare la prima squadra, nella massima divisione. Vi giocò sette campionati (uno solo di B, il primo da titolare, a 19 anni), totalizzando 98 reti in 175 partite. Nei tre successivi tornei al Saint Etienne ne ha realizzate 58 in 107 presenze. Cifre da bomber effettivo, che ne disegnano la grandezza: nel calcio moderno ormai da anni votato all'atletismo, Michel è riuscito ad abbattere ogni barriera grazie a piedi raffinati e visione di gioco. Il

senso tattico gli fa intuire prima di ogni altro lo sviluppo dell'azione, gli suggerisce gli inserimenti, i tiri da lontano, gli angoli scoperti a cui indirizzare il tiro, che accoppia potenza e precisione senza apparente sforzo. Su punizione il colpo di frusta disegna una pennellata rapida e rapace, nel gioco la pittura è classica, elegante e sbrigativa. Ecco perché da trequartista si permette di curare la regia e di sbaragliare il campo come cannoniere: l'arte non ha limiti.

COPPA DEI CAMPIONI

## Il "Divino" assente

La Roma debutta nel massimo torneo continentale travolgendo 3-0 l'IFK Göteborg (Vincenzi, Conti, Cerezo) il 14 settembre 1983, per poi perdere solo di misura il 28 settembre in Svezia: di Pruzzo la rete dell'1-2. Negli ottavi, vittoria a Sofia il 19 ottobre contro il CSCA (Falcão) e replica il 2 novembre all'Olimpico (Graziani). Nei quarti, il 7 marzo a Roma 3-0 alla Dinamo Berlino (Graziani, Pruzzo, Cerezo) e poi sconfitta di misura a Berlino Est il 21 marzo: 1-2 (Oddi). In semifinale, gli scozzesi del Dundee United (definiti da Viola "uno squadrone di… Serie C") fanno la faccia feroce in casa l'11 aprile vincendo 2-0 e ipotecando la finale. Il 25 aprile all'Olimpico i giallorossi dominano e vincono 3-0 (doppietta di Pruzzo e rigore di Di Bartolomei), raggiungendo l'ultimo atto. Il 30 maggio 1984 ecco la serata del secolo per il popolo romanista, all'Olimpico contro il Liverpool di Fagan. Gli inglesi vanno in vantaggio con Neal, che approfitta di una carica di Whelan a Tancredi non sanzionata dall'arbitro Fredriksson. A un minuto dalla fine del primo tempo pareggia Pruzzo, in perfetta combinazione con Bruno Conti. Nella ripresa, con gli inglesi a fare melina puntando ai calci di rigore, la Roma, appesantita da un irriconoscibile Falcão, evita di affondare, trascinando la partita fino alla roulette dagli undici metri. Per i giallorossi si tratta di un clamoroso harakiri, giungendovi privi dei loro migliori rigoristi: Pruzzo e Cerezo usciti per infortunio, Maldera assente per squalifica. Il "Divino" completa la sua serata-no negandosi al tiro e così il destino è segnato: partono gli inglesi e Nicol tira alto; Di Bartolomei silura Grobbelaar, che fa il pagliaccio per distrarre il tiratore; Neal segna, Bruno Conti spara alto, Souness infila, Righetti pure, Rush fa centro, Graziani colpisce la traversa. La trasformazione di Kennedy sancisce la vittoria degli inglesi. Per la Roma è una delusione che resterà negli annali.

Pagina accanto, da sinistra, Tancredi in maglia azzurra e a difesa della porta della Roma. In questa pagina, in alto a sinistra, Platini, ancora re dei bomber; a destra, il gol di Pruzzo nella finale di Coppa dei Campioni. A destra, Falcão, gran delusione della serata, duella con Dalglish; a fianco, il Liverpool festeggia la Coppa dei Campioni 1983-84; si riconoscono in piedi da sinistra: Bolder, Grobbelaar, McGregor, Nicol, Hansen, Robinson, Gillespie, Lawrenson, Rush; accosciati: Dalglish, Neal, Lee, Souness, Johnston, Kennedy, Hodgson

LA TATTICA

# Il calcio totale

Pochi mesi dopo il successo dell'Inghilterra ai Mondiali, nella gelida sera del 7 dicembre 1966, l'Ajax, club di Amsterdam tornato a vincere il titolo olandese dopo sei anni, affrontava in casa per l'andata degli ottavi di Coppa dei Campioni il fortissimo Liverpool di Bill Shankly, vincitore di due campionati inglesi negli ultimi tre anni. Si giocava con visibilità ridotta dalla nebbia, che l'arbitro Sbardella non giudicò eccessiva, soprattutto per non rovinare i piani di sollecito rientro a casa degli inglesi, convinti di accingersi a una passeggiata contro avversari di seconda schiera. Invece, sin dall'avvio la partita si trasformò per gli ospiti in un incubo: seppelliti nel primo tempo da quattro reti, finirono sconfitti 1-5. Nel ritorno non sarebbero andati oltre il pareggio per 2-2, infilzati dalla doppietta di un diciannovenne trequartista, Johan Cruijff. A dare il capogiro agli uomini di Shankly era stato il tourbillon degli olandesi, un susseguirsi frenetico di azioni e movimenti riconducibile a un modo di stare in campo del tutto diverso da quello, facilmente codificabile, in voga all'epoca. Quella serata fu come una premonizione. Nei quarti i biancorossi di Amsterdam vennero eliminati di misura dal Dukla, ma il potenziale devastante fatto intravedere nel doppio appuntamento con gli inglesi entro pochi anni li avrebbe portati a dominare l'Europa.
Artefice della novità era Rinus Michels, già prolifico centravanti di sfondamento dell'Ajax e della Nazionale olandese, subentrato dalle giovanili all'inglese Vic Buckingham nella stagione precedente per portare subito i suoi alla conquista del titolo. Il suo arrivo aveva imposto una rivoluzione, orientata a produrre un calcio votato all'offesa con tutti gli uomini di movimento. Michels da giocatore era stato allievo di Jack Reynolds – leggendario tecnico scozzese che aveva fatto grande l'Ajax per quasi un trentennio – e una volta raggiunta la guida della prima squadra aveva deciso di ispirarsi alle sue idee raffinandole ed esasperandole fino ad avvicinarle al rigore scientifico. Alla base c'era il superamento del concetto tradizionale di ruoli e posizioni. Grazie a una intensa preparazione fisica e all'addestramento tecnico all'eclettismo, i suoi giocatori erano chiamati a sfruttare gli spazi lasciati liberi dagli avversari in ogni zona del campo per puntare costantemente alla porta altrui. Il caso volle che l'originalità delle sue idee trovasse terreno fertile nel vivaio del club, impegnato proprio in quegli anni a produrre una generazione di grandi talenti, facendo fiorire in breve risultati esaltanti.

## L'ORO DEL RINUS

Il suo Ajax dettò legge in Olanda (sei titoli nazionali tra il 1966 e il 1973) e poi prese a espandersi fuori dai confini: sconfitto per la prima volta in finale di Coppa dei Campioni dal Milan nel 1969, dopo il successo dei connazionali del Feyenoord di Rotterdam vinse tre edizioni di fila, esercitando un dominio assoluto. Così alla Coppa del Mondo del 1974, ospitata dalla Germania Ovest, approdò come possibile mina vagante l'Olanda, sintesi delle due squadre più forti del Paese, assemblata proprio da Michels, nel frattempo emigrato al Barcellona. Non appena scesero in campo, gli arancioni presero a sciorinare una manovra senza eguali al mondo. Era il "calcio totale" e non faceva prigionieri. Portiere era un maturo semiprofessionista gestore di una tabaccheria ad Amsterdam, Jan Jongbloed, abile coi piedi e abituato a stazionare fuori dalla propria area; Michels lo aveva scelto dopo la forzata rinuncia al "centrale" Hulshoff e la decisione di arretrare al posto di quest'ultimo il centrocampista Haan. Dunque, Jongbloed estremo difensore ma in pratica libero, con uscite mozzafiato fuori dall'area; davanti a lui, in linea, i difensori esterni Suurbier e Krol, incursori micidiali, e i centrali Rijsbergen e Haan, rispettivamente stopper e primo regista della manovra, rigorosamente a zona. A centrocampo, il regista Van Hanegem a destra, il mediano Jansen a sinistra e al centro il tuttofare Neeskens; in attacco, due ali, Rep e Rensenbrink, e al centro Cruijff, fuoriclasse immarcabile, contemporaneamente regista, incursore, rifinitore e centravanti. La squadra praticava il fuorigioco in difesa e un pressing esasperato sui portatori di palla avversari, circondati fino alla… resa per avviare poi pronte ripartenze che con rapidi triangoli smarcavano un uomo davanti al portiere. Il tourbillon non concedeva punti di riferimento, il cammino verso la finale fu una passerella trionfale. All'Olympiastadion, nell'ultimo atto, gli uomini di Michels conducevano già al primo minuto per un rigore di Neeskens, poi, forse per l'esagerato precedente dispendio di energie, forse per eccesso di sicurezza, cominciarono a cedere alla più classica Germania Ovest, imbottita di campioni, che finì col vincere 2-1. Quell'Olanda meravigliosa e sprecona non fu che un'abbagliante meteora, il prodotto di un'accolita straordinaria quanto irripetibile di fuoriclasse. Infatti, usciti via via di scena quei meravigliosi interpreti, il fenomeno si esaurì nel giro di pochi anni. Eppure, a lungo il "calcio totale" aleggiò soprattutto in Italia come l'ideale assoluto cui era necessario tendere per far recuperare posizioni al nostro calcio.

A fianco, Rinus Michels; sopra, il suo "maestro", Jack Reynolds. In basso, il modulo "totale" della grande Olanda 1974.

# LA GRANDE DELUSIONE

A fianco, Dossena, migliore in campo contro la Grecia. Sotto, Giordano, al ritorno in azzurro nella stessa partita, il 5 ottobre 1983

«Per due anni giudicherò in base alla carta d'identità. Ma alla vigilia dei Mondiali la carta d'identità sarà stracciata e saranno i migliori o comunque i più affidabili a difendere il titolo conquistato a Madrid»: così Enzo Bearzot, svanita anzitempo l'avventura di Euro '84, lanciava l'operazione Messico '86. Il 5 ottobre 1983 in amichevole con la Grecia a Bari il Ct voltava pagina, riportando in azzurro Giordano dopo quattro anni e promuovendo titolare Dossena. Venne premiato da un illusorio 3-0 che parve aprire una nuova stagione di grandi prospettive e invece fu subito smentito dal ritorno sulla scena continentale: il 15 ottobre la Svezia passava 3-0 a Napoli, il 16 novembre la Cecoslovacchia vinceva a Praga 2-0 e solo il 22 dicembre, a Perugia contro Cipro, gli azzurri ottenevano il primo successo (3-1) sulle otto gare del girone di qualificazione agli Europei, chiudendolo a un malinconico penultimo posto. Sic transit

▸▸▸

La copertina del Guerino dell'8 febbraio 1984 celebra il 5-0 al Messico, applaudito anche dal presidente della Repubblica, Sandro Pertini.

Il Guerino del 7 marzo 1984 esalta in copertina la prova di Cabrini, neocapitano e goleador azzurro, a Istanbul.

▸▸▸

gloria Mundial. E la critica? Non infieriva, neppure nei casi più eclatanti, come la incauta promozione del "baby" romanista Righetti a vice-Scirea o il disastroso lancio come mediano di Franco Baresi, eccellente libero del Milan: la linea generale era di disinteresse per il risultato, nel nome di un rinnovamento che i fatti andavano bocciando inesorabilmente. Il 9 novembre, tra l'altro, una pesante disfatta (1-5) al cospetto della Jugoslavia aveva estromesso la rappresentativa olimpica curata da Cesare Maldini, braccio destro di Bearzot, dalla rassegna di Los Angeles dell'anno successivo. Il 4 febbraio 1984 il Ct prendeva una boccata d'ossigeno superando 5-0 il Messico a Roma (tre gol di Paolo Rossi), il 3 marzo vinceva a Istanbul 2-1 sulla Turchia. Le amichevoli continuavano con un pari modesto a Verona il 7 aprile contro la Cecoslovacchia (1-1) e la sconfitta per 1-0 contro la Germania Ovest il 22 maggio a Zurigo, celebrazione degli 80 anni della Fifa. Infine, chiudeva la stagione una trasferta oltreoceano, 2-0 al Canada a Toronto il 26 maggio, 0-0 a New York il 30 contro gli Stati Uniti. Nell'occasione una scappatella notturna a Manhattan costava la bocciatura del rigoroso Ct al diciannovenne attaccante Mancini, asso della Sampdoria. Intanto si era riaccesa la fiaccola olimpica. Ripescata dal forfait della Romania, la rappresentativa azzurra venne guidata negli Stati Uniti direttamente da Bearzot (con Maldini allenatore) a un nuovo insuccesso, battuta dalla Jugoslavia nella finale per il terzo posto.

## LE PARTITE

5 ottobre 1983 - Bari **Italia-Grecia 3-0**
15' pt Giordano, 23' Cabrini, 36' Rossi.

15 ottobre 1983 - Napoli **Italia-Svezia 0-3**
20' e 27' pt Strömberg; 26' st Sunesson.

16 novembre 1983 - Praga **Cecoslovacchia-Italia 2-0**
19' e 32' st rig. Rada.

22 dicembre 1983 - Perugia **Italia-Cipro 3-1**
8' st Altobelli (I), 23' Tsighis (C) rig.; 37' st Cabrini (I), 41' Rossi (I) rig.

4 febbraio 1984 - Roma **Italia-Messico 5-0**
1' pt Bagni, 12', 37' e 44' Rossi; 5' st Conti.

3 marzo 1984 - Istanbul **Turchia-Italia 1-2**
2' pt Altobelli (I), 18' Cabrini (I); 20' st Tüfekci (T).

7 aprile 1984 - Verona **Italia-Cecoslovacchia 1-1**
33' pt Bagni (I); 22' st Griga (C).

22 maggio 1984 - Zurigo **Germania Ovest-Italia 1-0**
16' st Briegel.

26 maggio 1984 - Toronto **Canada-Italia 0-2**
31' pt Altobelli; 40' st Battistini.

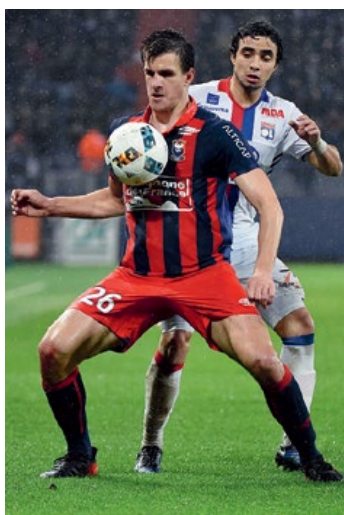
30 maggio 1984 - New York **Stati Uniti-Italia 0-0**

In alto, i capitani Scirea e Tena prima di Italia-Messico a Roma. Sotto, a sinistra, Rossi contro lo svedese Prytz il 15 ottobre 1983; a destra, l'Italia vincitrice a Istanbul il 3 marzo 1984; in piedi da sinistra: Bagni, Bordon, Altobelli, Righetti, Bergomi; accosciati: Rossi, Vierchowod, Conti, Dossena, Cabrini, F. Baresi

## LE VALUTAZIONI DEL CIES MA QUANTO COSTA NEYMAR!

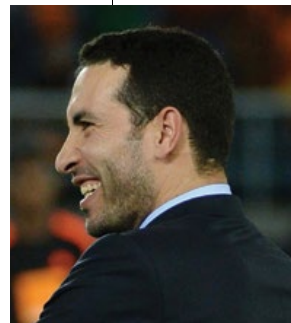
Secondo i parametri del CIES (Centre international d'étude du sport) di Neuchâtel, il giocatore più costoso del mercato invernale 2017 era il brasiliano Neymar (Barcellona), valutato 246,8 milioni di euro. "O Ney" precedeva Messi (Barcellona) 170,5 milioni di euro, e Pogba (Manchester United) 155,3. Sempre con una valutazione superiore ai 100 milioni, Griezmann (Atlético Madrid) 150,3; Suarez (Barcellona) 145,2; Kane (Tottenham) 139,2; Cristiano Ronaldo (Real Madrid) 126,5; Dybala (Juventus) 113,8; Alli (Tottenham) 110,5; Hazard (Chelsea) 101,5. A seguire, sotto i 100 milioni, Higuain (Juventus) 98,7; Martial(Manchester United) 92,5; Sterling (Manchester City) 85,5; Bale (Real Madrid) 84,9; Ferreira Carrasco (Atlético Madrid) 83,3; Agüero (Manchester City) 79,70; Mahrez (Leicester) 78,10; Icardi (Inter) 77,7; De Bruyne (Manchester City) 76,70; Sanchez (Arsenal) 76,30. Per ruolo, il portiere più costoso era Oblak (Atlético Madrid) 59,8 milioni; il difensore centrale Varane (Real Madrid) 64; il difensore esterno Bellerin (Arsenal) 70,3; il centrocampista Pogba; il trequartista Alli; l'attaccante Neymar. Sarà un caso, ma nessuno di questi giocatori a gennaio ha cambiato squadra.

## SANTINI TESTA D'ORO

Il croato Ivan Santini *(sotto)*, 27 anni, attaccante del Caen, nel gioco aereo non ha rivali in Ligue 1. Al debutto nel massimo campionato francese a metà gennaio aveva già messo a segno 10 reti, di cui 4 con perentori colpi di testa. Un autentico specialista, facilitato anche dalla statura, 1,90 metri. Cresciuto nell'Inter Zapresic, Santini ha poi giocato con Ingolstadt, Zadar, Freiburg, Kortrijk e Standard Liegi prima di approdare in estate al Caen.

## JEONBUK PUNITO

Vincitore della Champions League d'Asia 2016, il Jeonbuk Hyundai Motors (sopra) non potrà partecipare all'edizione 2017 perché implicato in attività dirette a influenzare i risultati delle partite della K-League sudcoreana nel 2013 e nel 2014. Nel maggio 2016 un suo tesserato era stato condannato per aver dato 4.000 euro a due arbitri. Sempre nel 2016 il Jeonbuk aveva partecipato alla Coppa del mondo per club classificandosi quinto su sette partecipanti.

## ABOUTRIKA FRA I TERRORISTI

L'ex attaccante Mohamed Aboutrika *(sotto a destra)*, 38 anni, leggenda del calcio egiziano con 100 presenze e 38 reti in nazionale, è stato inserito dalle autorità del suo paese nella lista dei terroristi. È sospettato di essere legato ai "Fratelli Musulmani" e di sostenere l'organizzazione islamista, che l'Egitto considera terrorista. Laureato in filosofia, musulmano praticante, Aboutrika ha trascorso quasi tutta la carriera nell'Al-Ahly, vincendo 7 campionati e 5 Coppe Campioni d'Africa.

> **«Non ho mai studiato lo spagnolo, l'ho imparato guardando da bambino le telenovelas sudamericane trasmesse dalla televisione del mio paese»**
>
> **STEVAN JOVETIC**
> 27 anni, attaccante montenegrino del Siviglia

## LA PROMESSA DI GROSSKREUTZ

Il campione del mondo Kevin Grosskreutz *(a destra)*, 28 anni, ha promesso che si spoglierà nudo se lo Stoccarda salirà in Bundesliga. Difensore o centrocampista, a lungo nel Borussia Dortmund, Grosskreutz è arrivato allo Stoccarda nel gennaio 2016 dopo una parentesi nel Galatasaray.

## JUSTIN KLUIVERT PIU' VELOCE DEL PADRE

Sostituendo Amin Younes durante il primo tempo della sfida contro il PEC Zwolle, battuto 3-1, Justin Kluivert *(a destra)* ha fatto il suo debutto nella prima squadra dell'Ajax. Justin è figlio di Patrick Kluivert, ex centravanti di Ajax, Milan e Barcellona con 79 presenze e 40 reti nell'Olanda, ora direttore sportivo del Paris SG. Attaccante esterno, Justin ha esordito a 17 anni e 255 giorni, 167 giorni in meno del padre, che nel 1994 era da poco maggiorenne quando debuttò in prima squadra.

## BORJA SUDAMERICANO DELL'ANNO

È l'ex oggetto misterioso del Livorno (8 presenze e nessun gol nel 2013-14) Miguel Borja *(a sinistra)*, 23 anni, punta dell'Atletico Nacional Medellin, il calciatore sudamericano del 2016. Con 85 voti ha preceduto il brasiliano Gabriel Jesus (Palmeiras, ora al Manchester City), secondo con 76 preferenze. Terzo il venezuelano Alejandro Guerra (Atletico Nacional) con 50. È la quarta volta che un colombiano viene proclamato sudamericano dell'anno: in precedenza il riconoscimento era andato a Carlos Valderrama nel 1987 e 1993, e a Teofilo Gutierrez nel 2014.

## WITSEL, CINA E... AEREI

Il centrocampista belga Axel Witsel *(a sinistra)*, 28 anni, trasferitosi dallo Zenit San Pietroburgo al Tianjin Quanjian, la squadra cinese con la quale ha firmato un contratto di quattro anni e mezzo con un ingaggio di 18 milioni di euro a stagione, sta già pensando al dopo calcio. Ha infatti investito nella compagnia aerea belga LindSky Aviation con l'intenzione di diventarne poi un amministratore. Per conoscere meglio l'ambiente sta studiando per diventare pilota di aerei.

## IL CHELSEA RINNOVA LA SUA CASA

Contrariamente a diversi club londinesi (Arsenal, West Ham e presto anche il Tottenham) che hanno abbandonato i loro stadi storici per trasferirsi in impianti completamente nuovi, il Chelsea ha deciso di non abbandonare il suo Stamford Bridge *(a sinistra)*, costruito nel 1877 e portato all'attuale capienza di 41.600 spettatori nel 1905, ma di rimodernarlo. Sarà infatti ristrutturato e il numero degli spettatori che possono essere ospitati salirà a 60.000.

## ARTUR E LA CHAPE UNA SCELTA DI CUORE

Dopo undici anni all'estero, Artur, 36 anni, ex portiere fra le altre di Siena, Cesena, Roma e Benfica, ha fatto ritorno il Brasile per difendere i colori della Chapecoense *(sopra)*, la squadra praticamente scomparsa nella tragedia aerea dello scorso novembre in Colombia. «La Chape è ora la seconda squadra di tutti gli appassionati del mondo», ha dichiarato Artur al momento di mettere la firma su un contratto che non poteva rifiutare.

## È UNA RIVELAZIONE DELLA LIGA ANDONE OSSERVATO SPECIALE

Capocannoniere della Segunda Division della passata stagione con 21 in gol che gli sono valsi il trasferimento dal Cordoba al Deportivo La Coruna per 4,7 milioni di euro più bonus, l'attaccante della nazionale romena Florin Andone (a sinistra), 23 anni, si sta mettendo in evidenza anche nella Liga. Con tre reti e due assist in tre partite, è stato proclamato miglior giocatore del mese di dicembre del massimo campionato spagnolo. E anche in gennaio il romeno ha lasciato il segno. Nato in Romania e cresciuto in Spagna, Andone ha iniziato nelle giovanili del Castellon per poi passare in quelle del Villarreal. Quindi l'Atletico Baleares in terza serie e nel 2014-15 il debutto nella Liga con il Cordoba, realizzando 5 reti in 20 partite, insufficienti per salvare il club andaluso dalla retrocessione. Poi l'esplosione in Segunda Division, l'esordio nella Romania, con la quale ha partecipato all'Euro 2016, e il ritorno nella Liga con il Deportivo. Le buone prestazioni offerte da questo centravanti dal repertorio completo hanno attirato l'attenzione di diversi club. Anche la Fiorentina aveva pensato a lui nell'eventualità che Kalinic partisse per la Cina. Tutto poi rimandato in estate, quando però la concorrenza sarà maggiore.

# DOPO LA VITTORIA IN AUSTRALIA **FEDERER** NELLA LEGGENDA

**Con la solita, inarrivabile, classe e con una sorprendente resistenza alla fatica: così Roger Federer, 35 anni, al rientro dopo uno stop di cinque mesi, ha conquistato gli Australian Open superando in finale in cinque set (6-4, 3-6, 6-1, 3-6, 6-3) della durata di 3 ore e 40 minuti il rivale di sempre, lo spagnolo Rafael Nadal, di cinque anni più giovane, che nei confronti diretti con lo svizzero vantava un bilancio di 23 vittorie contro 11 sconfitte. Per Federer, che non batteva Nadal in uno Slam dalla finale di Wimbledon del 2007, si tratta del diciottesimo Slam, a cinque anni dall'ultimo trionfo, ottenuto proprio a Wimbledon nel 2012. Quella di "King Roger", testa di serie numero 17, è stata una lunga e faticosa marcia trionfale: in semifinale, sempre in cinque set (7-5 6-3 1-6 4-6 6-3) aveva prevalso sul connazionale Stan Wawrinka. Nei quarti, invece, si era liberato in tre set (6-1 7-5 6-2) del tedesco Mischa Zverev, sorprendente giustiziere di Andy Murray negli ottavi. A 35 anni e 174 giorni Federer, che ha superato i 100 milioni di dollari di premi, è diventato il secondo giocatore più anziano a conquistare uno Slam dopo Ken Rosewall, che ne aveva 37 nel 1972 quando si impose sempre in Australia.
Sfida in famiglia fra le donne, dove la statunitense Serena Williams ha battuto la sorella Venus in due set (6-4, 6-4).**

## PATTINAGGIO **NESSUNA COME CAROLINA**

**Solo le russe Medvedeva e Pogorilaya hanno fatto meglio di Carolina Kostner *(sopra)*, 29 anni, agli Europei di Ostrava. Quella di bronzo è la decima medaglia (5 ori, 2 argenti e 3 bronzi) conquistata nella manifestazione continentale da Carolina, tornata alle gare dopo 32 mesi di assenza: nessun'altra pattinatrice può vantare un simile bottino. A nove (7 ori e 2 argenti fra il 1996 e il 2006) si era fermata la russa Irina Slutskaya.**

## SHORT TRACK **FONTANA D'ORO**

**Al Palavela di Torino, dove nel 2006 aveva conquistato a 15 anni il bronzo olimpico nella staffetta, Arianna Fontana *(sopra)* ha vinto l'europeo overall per la sesta volta, diventando l'italiana più medaglista. È salita ben 34 volte sul podio per ricevere 20 medaglie d'oro, 9 d'argento e 5 di bronzo.**

## F1 **C'È BOTTAS PER LA MERCEDES**

**Era nell'aria da tempo ma l'ufficialità è arrivata a gennaio inoltrato: è il finlandese Valtteri Bottas *(sotto)*, 27 anni, ad affiancare Lewis Hamilton alla Mercedes per colmare il vuoto lasciato dal campione del mondo Nico Rosberg, ritiratosi. Nei 77 Gp finora disputati Bottas ha ottenuto 9 podi.**

> **«Golf e pesca possono attendere, mi sento ancora competitivo»**
>
> **RAFAEL NADAL**
> 30 anni, tennista spagnolo vincitore di 14 tornei del Grand Slam

## SCI **VONN E PARIS NELLA STORIA**

**Alla seconda gara dopo quasi un anno di stop Lindsey Vonn *(sopra)*, 32 anni, è tornata alla vittoria primeggiando nella libera di Garmisch. Per la statunitense si è trattato del successo numero 77 in Coppa del Mondo: solo lo svedese Ingemar Stenmark ha fatto meglio di lei con 86 vittorie fra il 1973 e il 1989. Sempre nello stesso giorno, l'azzurro Dominik Paris, 27 anni, si è affermato nella libera di Kitzbuehl, cogliendo la terza vittoria sulla temuta "Streif", la pista più prestigiosa del "Circo Bianco", dopo quelle in libera nel 2013 e in SuperG nel 2015.**

## HANDBALL **FRANCIA CAMPIONE DEL MONDO**

**Battendo la Norvegia 33-26 nella finale di Parigi, la Francia campione in carica ha vinto per la sesta volta il mondiale di pallamano. Per la Norvegia il secondo posto è il miglior risultato di sempre nella manifestazione, a cui ha preso parte grazie a una wild card. Bronzo per la Slovenia, che ha superato 31-30 la Croazia.**

**A 38 anni (il 16 febbraio) il nostro grande campione si prepara per la sua ventiduesima stagione Nove titoli iridati, ma vuole vincere ancora. Avversari giovani e tosti: Marquez, Lorenzo, Iannone, Dovizioso. E il compagno Viñales**

di **ANDREA RAMAZZOTTI**

I l Fenomeno delle due ruote ci riprova. All'alba dei 38 anni, Valentino Rossi sta per iniziare il suo ventiduesimo Mondiale in sella a una moto. Nel 1996, alla sua prima apparizione con l'Aprilia in 125, l'euro era appena stato battezzato, ma ancora non veniva usato, mentre gli smartphone che adesso spopolano a tutte le latitudini facevano capolino solo negli Usa. In Italia il Milan targato Capello si avviava a vincere il suo quindicesimo scudetto, mentre in estate a far festa all'Europeo sarebbe stata la Germania. Vale era un ragazzino di 16 anni che già dimostrava di saperci fare vincendo il primo GP, a Brno. Nel 1997, sempre in 125, grazie a 11 Gran Premi conquistati metteva in bacheca il primo Mondiale. Oggi, a vent'anni di distanza, il Dottore è ancora lì, alla ricerca del decimo titolo che lo farebbe diventare il terzo pilota con più trionfi iridati di tutti i tempi dopo Agostini (15) e lo spagnolo Nieto (13), ma anche degli 8 primi posti che gli permetterebbero di agganciare a quota 122 GP conquistati in carriera il mito Agostini. Ha anche un altro primato da battere, quello di Leslie Graham, diventato campione nella classe regina a 37 anni e 340 giorni nel 1949. Rispetto al 1996 ha perso qualcosa come brillantezza fisica, ma ha un bagaglio di esperienza neppure paragonabile e soprattutto dentro ha ancora la stessa voglia di mettersi i rivali alle spalle, di essere il numero 1. Ama il brivido della velocità, le sensazioni che prova quando apre il gas a manetta o piega al massimo in curva e per lui il tempo sembra non passare mai.

Valentino Rossi è nato il 16 febbraio 1979. Ha esordito nel Mondiale nel 1996. Nove titoli iridati: nel 1997 il primo nella classe 125 con l'Aprilia; nel 2009 l'ultimo (per ora...) in MotoGP con la Yamaha

## 10 e lode

Potrebbe godersi una pensione dorata perché certo di soldi nella sua carriera ne ha fatti parecchi, ma non molla né ha paura a battagliare con una generazione di piloti più giovane. Ha altri due anni di contratto con la Yamaha che, quando ha dovuto scegliere tra lui e Lorenzo, non ci ha pensato due volte: niente rinnovo per Jorge, nuovo accordo per il numero 46 che dal 2004 a oggi, eccetto una parentesi alla Ducati (biennio 2011-12), è sempre stato con la casa giapponese. Il prolungamento della carriera di Rossi ha fatto esplodere fuochi d'artificio nella sede della Dorna perché la società che gestisce e organizza il Motomondiale sa bene che Valentino genera un giro d'affari annuo di 90 milioni: 25 provengono dai soli sponsor della MotoGP, poi ci sono i partner del pilota di Tavullia, i soldi che arrivano dal suo fans club (tra i 5.000 e i 10.000 biglietti comprati a gara) e quelli dei contratti televisivi. E' una vera e propria Rossi-mania. Anche sui social network non c'è partita con gli altri e addirittura Valentino è l'unico sportivo capace di battere i calciatori italiani. Su Facebook è il numero uno con oltre 13 milioni di

# VALENTINO

## e un sogno: il 10° mondiale

# VALE CHE NUMERI!

**38** Gli anni che compie il 16 febbraio. E' il pilota più... esperto della MotoGP

**46** Il numero che porta sulla sua moto

**9** I titoli Mondiali vinti. E' l'unico pilota nella storia del Motomondiale ad aver trionfato in 4 classi differenti: 125 (1997), 250 (1999), 500 (2001) e MotoGP (2002, 2003, 2004, 2005, 2008, 2009)

**5** I titoli Mondiali vinti consecutivamente tra il 2001 e il 2005

**228** Il numero di Gran Premi disputati consecutivamente

**114** Le gare vinte nel Motomondiale: 88 in 500cc/MotoGP, 14 in 250cc, 12 in 125cc; solo Agostini (122) ha fatto meglio

**288** Le gare corse nella classe regina; se si aggiungono quelle in 125 e in 250 il totale sale a 348.

**185** Le volte in cui è salito sul podio in 500/MotoGP; se si aggiungono quelle in 125 e in 250 il totale sale a 221

**54** Le volte in cui è partito in pole position in 500 MotoGP; se si aggiungono quelle in 125 e in 250 il totale sale a 64

**94** I giri veloci realizzati nella sua carriera

Valentino nei test di Sepang con la nuova Yamaha M1 2017 che lo accompagnerà nel Mondiale. Sotto: la festa di Vale nel 2009; Marc Marquez (23 anni), campione uscente, e Jorge Lorenzo (29)

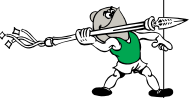
persone che lo seguono e precede calciatori come Balotelli, Pirlo, El Shaarawy e Buffon. Anche su Twitter detta legge grazie ai 4,8 milioni di followers, mentre è "solo" terzo su Instagram preceduto da SuperMario e da Pirlo. Valentino insomma, oltre ad essere un fenomeno in pista, è pure una vera e propria... gallina dalle uova d'oro che non vive il 2017 come l'ultima occasione per arrivare a 10 titoli Mondiali. «Sicuramente ne avrò ancora un'altra dopo questa», ha raccontato, riferendosi al contratto fino al 2018, anche per togliersi di dosso un po' di pressione. Quasi tutti gli appassionati di moto, compresi quelli che non tifano in maniera accesa per lui, sperano che riesca nell'impresa di andare in doppia cifra come numero di campionati vinti e adesso, in Italia e all'estero, l'attesa nei suoi confronti è ancora maggiore rispetto al passato. «Vincere il decimo titolo è l'obiettivo principale e spero di riuscirci anche se in fondo quello non è che un numero. Ammetto però che dopo essere arrivato sempre secondo negli ultimi 3 anni, mi piacerebbe trovare il modo di fare qualcosa in più. Vorrei cercare di lottare per il campionato dall'inizio, essere competitivo tutte le domeniche. La scorsa stagione lo ero su tante piste e in condizioni diverse, ma ho fatto qualche errore di troppo e siamo stati anche un po' sfortunati. Devo cercare di fare meglio, di vincere più gare e sinceramente credo di poterci riuscire anche perché lo scorso campionato è stato diverso da quello del 2015 (deciso all'ultima gara al culmine di una polemica infinita tra Rossi, Marquez e Lorenzo, ndr) e questo inverno l'ho trascorso con meno tensioni. Arrivo al via più sereno e tranquillo».

## Concorrenza

Facile pensare che per Rossi la concorrenza sarà "tosta". Marquez è sempre il solito fenomeno, Lorenzo in Ducati cercherà di scrivere la storia, ma ci sono anche Dovizioso e Iannone oltre naturalmente al suo

## LE DATE

- 26 marzo Qatar - Losail
- 9 aprile Argentina - Termas de Río Hondo
- 23 aprile Americhe - Austin
- 7 maggio Spagna - Jerez
- 21 maggio Francia - Le Mans
- 4 giugno Italia - Mugello
- 11 giugno Catalunya - Barcellona
- 25 giugno Olanda - Assen
- 2 luglio Germania - Sachsenring
- 6 agosto Repubblica Ceca - Brno
- 13 agosto Austria - Red Bull Ring-Spielberg
- 27 agosto Gran Bretagna - Silverstone
- 10 settembre San Marino e della Riviera di Rimini - Misano
- 24 settembre Aragón - MotorLand Aragón
- 15 ottobre Giappone - Motegi
- 22 ottobre Australia - Phillip Island
- 29 ottobre Malesia - Sepang
- 12 novembre Comunitat Valenciana - Valencia

compagno di squadra Viñales. «Fare pronostici prima dell'inizio è impossibile e un'idea sul potenziale degli avversari la avrò solo dopo le prime gare. Di certo sarà un Mondiale tutto da seguire perché tre grandi piloti hanno cambiato squadra. Lorenzo è quello che ha fatto più clamore visto che dopo tanti anni in Yamaha è passato alla Ducati. Sarà interessante vedere come andrà, così come bisognerà fare attenzione a Viñales qui in Yamaha e a Iannone in Suzuki. Lo scorso anno Marquez si è reso protagonista di una bella partenza e ha dimostrato che se si prende un vantaggio importante nei primi GP, poi è difficile da rimontare. Lorenzo? I risultati che ha ottenuto all'inizio della sua avventura con la Ducati sono eccezionali perché lui è un grande pilota. Per il titolo c'è sicuramente». Anche il Dottore però vuol dire la sua e non si è nascosto: «Per quel che mi riguarda mi sono preparato come sempre e fin dai primi test ho scoperto che la moto ha un ottimo potenziale. Guardandola ho notato che è davvero bella e di solito le moto belle vanno anche molto forte. Voglio arrivare pronto in Qatar e il fatto che il regolamento non sia nuovo come nel 2016 è positivo. Abbiamo lavorato sull'anteriore per trovare la mescola giusta e poi sul software per migliorare la moto». Una mano gliela sta dando anche Viñales con il quale il rapporto è decisamente migliore rispetto all'ex compagno di box, Lorenzo. «Un po' di tempo fa ho guardato la data di nascita di Maverick, ho letto 1985 e ho detto "Certo, è giovane...", poi ho osservato con più attenzione e ho visto che era 1995... mol-

A destra: Jorge Lorenzo (29) e Andrea Dovizioso (30), nuova coppia Ducati. Sotto: la risposta Yamaha con Vale (anche a sinistra) e Maverick Viñales (22). In basso, Andrea Iannone (27) e ancora Dovizioso

to giovane. Speravo che appena arrivato in Yamaha facesse un po' più di fatica e invece è andato subito parecchio veloce. Un problema in più per me? No, sono abituato ad avere un compagno forte e questo è anche uno stimolo perché ti obbliga ad andare sempre al massimo. Credo che come squadra faremo un bel lavoro e cercherò di rubargli dei segreti per capire qualcosa della sua velocità. Speriamo di poter essere sul podio in tutti i GP e di poter accontentare Jarvis che vuole vincere tutto".

## Galleria Rossi

I tifosi sono dalla sua parte e sperano in un'altra stagione da ricordare. L'ultima volta Valentino ha vinto il Mondiale del 2009 e da allora non è più riuscito a mettersi tutti alle spalle. A dispetto degli anni che passano, però, è sempre al livello dei migliori ed è impressionante che, come succede solo ai miti dei vari sport, abbia duellato con diversi campioni. Ha iniziato sfidando Biaggi, ha avuto spesso la meglio su Gibernau, poi ha fatto a sportellate con Stoner, Lorenzo e Marquez. Ha resistito a infortuni seri, cadute e pure alle innovazioni del regolamento. Ha cambiato scuderia, meccanici e compagni, ha addirittura accarezzato l'idea di andare in Formula 1, ma non ha perso la sua fame di vittorie. E' così che si entra nella storia e il Dottore lo ha già fatto indipendentemente da come finirà la caccia al titolo numero 10.

ANDREA RAMAZZOTTI

## CHIEVO 1 – ATALANTA 4

**CHIEVO:** 4-3-1-2 Sorrentino 6,5 - Frey 4,5 Dainelli 4,5 Gamberini 5 Gobbi 5 - Castro 5 Radovanovic 5,5 De Guzman 4,5 (1' st Bastien 5,5) - Birsa 5,5 (39' st Kiyine ng) - Pellissier 6 Meggiorini 4,5 (1' st Floro Flores 5,5).
**In panchina:** Bressan, Confente, Spolli, Cesar, Depaoli, Izco, Vignato, Inglese.
**Allenatore:** Maran 5.

**ATALANTA:** 3-4-1-2 Berisha 6 - Toloi 6,5 Masiello 6,5 Zukanovic 6,5 - Conti 7 Grassi 7 (23' st Konko 6,5) Freuler 7,5 Spinazzola 7 - Kurtic 6,5 - Petagna 8 (44' st Paloschi ng) Gomez 8 (42' st D'Alessandro ng).
**In panchina:** Bassi, Sportiello, Caldara, Melegoni, Bastoni, Gagliardini, Migliaccio, Pesic.
**Allenatore:** Gasperini 8.

**Arbitro:** La Penna (Roma) 5,5.
**Reti:** 4' e 23' pt Gomez (A), 42' Conti (A); 17' st Pellissier (C), 24' Freuler (A).
**Ammoniti:** Frey (C); Grassi (A).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** non comunicati.
**Note:** recupero 0' pt, 2' st.

## EMPOLI 1 – PALERMO 0

**EMPOLI:** 4-3-1-2 Skorupski 6,5 - Laurini 6,5 Bellusci 6,5 Cosic 6 Pasqual 6 - Krunic 6,5 Diousse 6,5 Croce 6,5 - Saponara 5,5 (20' st Pucciarelli 6) - Mchedlidze 6,5 Marilungo 5,5 (30' st Maccarone 6,5).
**In panchina:** Pugliesi, Pelagotti; Dimarco, Veseli, Mauri, Pereira, Buchel, Tello, Tchanturia.
**Allenatore:** Martusciello 6,5.

**PALERMO:** 3-4-2-1 Posavec 6 - Cionek 5 (35' st Diamanti ng) Gonzalez 6 Goldaniga 5,5 - Rispoli 6,5 Jajalo 6,5 (38' st Balogh ng) Gazzi 5,5 Morganella 5 (29' st Aleesami 5,5) - Bruno Henrique 5,5 Quaison 6 - Nestorovski 5,5.
**In panchina:** Marson, Fulignati, Vitiello, Trajkovski, Hiljemark, Embalo, Chochev, Sallai, Pezzella.
**Allenatore:** Corini 5,5.

**Arbitro:** Valeri (Roma) 6.
**Rete:** 33' st Maccarone rig.
**Ammoniti:** Laurini (E); Cionek, Morganella, Bruno Henrique (P).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 7.268 (53.454,11 euro).
**Note:** recupero 1' pt, 5' st.

## GENOA 0 – ROMA 1

**GENOA:** 3-4-2-1 Perin 6,5 (9' pt Lamanna 6) - Izzo 5,5 Burdisso 6 Munoz 6,5 - Lazovic 5,5 (32' st Pinilla 6) Rigoni 5,5 Cofie 4,5 Laxalt 6 - Ninkovic 5,5 (17' st Edenilson 5,5) Ocampos 6,5 - Simeone 5.
**In panchina:** Zima, Gentiletti, Biraschi, Beghetto, Orban, Edenilson, Fiamozzi, Morosini, Quaini, Pandev.
**Allenatore:** Juric 5,5.

**ROMA:** 3-4-2-1 Szczesny 7,5 - Rudiger 5,5 Fazio 7 Juan Jesus 5,5 - Bruno Peres 6,5 (40' st Manolas ng) De Rossi 6,5 Strootman 6,5 Emerson 6 - Nainggolan 6,5 (43' st Paredes ng) Perotti 5,5 (34' st El Shaarawy 5,5) - Dzeko 7.
**In panchina:** Lobont, Alisson, Seck, Mario Rui, Tumminello, Gerson, Totti.
**Allenatore:** Spalletti 6,5.

**Arbitro:** Rizzoli (Bologna) 5.
**Rete:** 36' pt Izzo (G) aut.
**Ammoniti:** Cofie, Ocampos (G); Rudiger, Fazio, De Rossi, Strootman (R).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 21.289 (254.049 euro).
**Note:** recupero 2' pt, 4' st.

## JUVENTUS 3 – BOLOGNA 0

**JUVENTUS:** 4-3-1-2 Neto 6 - Lichtsteiner 6,5 Barzagli 6,5 Chiellini 6,5 Asamoah 6 - Khedira 7 (36' st Rincon ng) Marchisio 6,5 Sturaro 6,5 - Pjanic 7 (25' st Cuadrado 6,5) - Dybala 6,5 Higuain 7,5 (28' st Mandzukic 6).
**In panchina:** Audero, Del Favero, Rugani, Semprini, Hernanes, Pjaca.
**Allenatore:** Allegri 7.

**BOLOGNA:** 4-3-3 Mirante 5,5 - Torosidis 5 Oikonomou 4,5 Maietta 5,5 Masina 5 - Donsah 5,5 Viviani 5,5 Dzemaili 5,5 (26' st Pulgar 5) - Krejci 5 (26' st Rizzo 5,5) Destro 4,5 Di Francesco 6 (43' st Mounier ng).
**In panchina:** Da Costa, Sarr, Kraft, Gastaldello, Mbaye, Nagy, Ferrari, Floccari, Okonkwo.
**Allenatore:** Donadoni 5.

**Arbitro:** Mariani (Aprilia) 6,5.
**Reti:** 7' pt Higuain, 41' Dybala rig.; 10' st Higuain.
**Ammoniti:** Lichtsteiner (J); Torosidis, Di Francesco (B).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 38.144 (1.656.423 euro).
**Note:** recupero 2' pt, 2' st.

## LAZIO 1 – CROTONE 0

**LAZIO:** 4-3-3 Marchetti 6,5 - Basta 5,5 De Vrij 6 Hoedt 5,5 Radu 6 - Parolo 5,5 Biglia 4,5 (36' st Rossi 6) Milinkovic-Savic 5,5 - Lombardi 6,5 (32' st Kishna 6) Immobile 6,5 Luis Alberto 5,5 (36' st Cataldi 6).
**In panchina:** Vargic, Strakosha, Bastos, Wallace, Prce, Patric, Leitner.
**Allenatore:** Inzaghi 6.

**CROTONE:** 4-4-2 Festa 7 - Sampirisi 5,5 Ceccherini 5,5 Ferrari 5,5 Martella 4,5 (47' st Simy ng) - Rohden 6,5 Barberis 5,5 Crisetig 6 Stoian 5 (7' st Palladino 5,5) - Falcinelli 5,5 Trotta 5,5 (36' st Rosi 5,5).
**In panchina:** Cojocaru, Viscovo, Dussenne, Fazzi, Salzano, Nalini, Capezzi, Suljic, Gnahore.
**Allenatore:** Nicola 6.

**Arbitro:** Maresca (Napoli) 5,5.
**Rete:** 45' st Immobile.
**Ammoniti:** Lombardi, Immobile (L); Festa, Rohden (C).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 15.000 circa (dati ufficiali non comunicati).
**Note:** recupero 0' pt, 5' st. Al 31' pt Biglia (L) ha calciato un rigore sulla traversa.

Da sinistra: Gomez trascina l'Atalanta contro il Chievo; Maccarone (Empoli) decisivo contro il Palermo. A destra: l'autorete del genoano Izzo che ha permesso alla Roma di vincere a Marassi

## CLASSIFICA

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | | IN CASA | | | | | | FUORI CASA | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | GOL | | | | | | GOL | | | | | | GOL | |
| | | G | V | N | P | F | S | G | V | N | P | F | S | G | V | N | P | F | S |
| JUVENTUS | 45 | 18 | 15 | 0 | 3 | 39 | 14 | 10 | 10 | 0 | 0 | 27 | 6 | 8 | 5 | 0 | 3 | 12 | 8 |
| ROMA | 41 | 19 | 13 | 2 | 4 | 40 | 18 | 9 | 9 | 0 | 0 | 27 | 7 | 10 | 4 | 2 | 4 | 13 | 11 |
| NAPOLI | 38 | 19 | 11 | 5 | 3 | 42 | 22 | 10 | 7 | 2 | 1 | 24 | 12 | 9 | 4 | 3 | 2 | 18 | 10 |
| LAZIO | 37 | 19 | 11 | 4 | 4 | 33 | 21 | 10 | 7 | 1 | 2 | 19 | 8 | 9 | 4 | 3 | 2 | 14 | 13 |
| MILAN | 36 | 18 | 11 | 3 | 4 | 28 | 20 | 10 | 7 | 2 | 1 | 16 | 9 | 8 | 4 | 1 | 3 | 12 | 11 |
| ATALANTA | 35 | 19 | 11 | 2 | 6 | 31 | 22 | 9 | 6 | 0 | 3 | 16 | 12 | 10 | 5 | 2 | 3 | 15 | 10 |
| INTER | 33 | 19 | 10 | 3 | 6 | 30 | 22 | 9 | 6 | 2 | 1 | 19 | 8 | 10 | 4 | 1 | 5 | 11 | 14 |
| TORINO | 29 | 19 | 8 | 5 | 6 | 36 | 27 | 9 | 6 | 2 | 1 | 21 | 10 | 10 | 2 | 3 | 5 | 15 | 17 |
| FIORENTINA | 27 | 18 | 7 | 6 | 5 | 28 | 24 | 9 | 4 | 5 | 0 | 11 | 7 | 9 | 3 | 1 | 5 | 17 | 17 |
| UDINESE | 25 | 19 | 7 | 4 | 8 | 25 | 26 | 10 | 4 | 2 | 4 | 15 | 14 | 9 | 3 | 2 | 4 | 10 | 12 |
| CHIEVO | 25 | 19 | 7 | 4 | 8 | 20 | 24 | 10 | 4 | 3 | 3 | 12 | 13 | 9 | 3 | 1 | 5 | 8 | 11 |
| GENOA | 23 | 19 | 6 | 5 | 8 | 21 | 23 | 10 | 4 | 4 | 2 | 15 | 9 | 9 | 2 | 1 | 6 | 6 | 14 |
| SAMPDORIA | 23 | 19 | 6 | 5 | 8 | 22 | 26 | 9 | 5 | 2 | 2 | 12 | 8 | 10 | 1 | 3 | 6 | 10 | 18 |
| CAGLIARI | 23 | 19 | 7 | 2 | 10 | 27 | 43 | 9 | 6 | 1 | 2 | 20 | 19 | 10 | 1 | 1 | 8 | 7 | 24 |
| BOLOGNA | 20 | 18 | 5 | 5 | 8 | 17 | 25 | 9 | 4 | 2 | 3 | 9 | 7 | 9 | 1 | 3 | 5 | 8 | 18 |
| SASSUOLO | 18 | 19 | 5 | 3 | 11 | 24 | 33 | 9 | 4 | 1 | 4 | 9 | 11 | 10 | 1 | 2 | 7 | 15 | 22 |
| EMPOLI | 17 | 19 | 4 | 5 | 10 | 11 | 26 | 10 | 3 | 2 | 5 | 6 | 15 | 9 | 1 | 3 | 5 | 5 | 11 |
| PALERMO | 10 | 19 | 2 | 4 | 13 | 16 | 36 | 9 | 0 | 1 | 8 | 4 | 18 | 10 | 2 | 3 | 5 | 12 | 18 |
| CROTONE | 9 | 18 | 2 | 3 | 13 | 14 | 33 | 8 | 2 | 2 | 4 | 9 | 13 | 10 | 0 | 1 | 9 | 5 | 20 |
| PESCARA | 9 | 18 | 1 | 6 | 11 | 14 | 33 | 9 | 0 | 4 | 5 | 5 | 16 | 9 | 1 | 2 | 6 | 9 | 17 |

A sinistra, Higuain implacabile contro il Bologna. Sopra, il lampo di Immobile. Sotto: Ragusa (Sassuolo) spreca

## MILAN 1
## CAGLIARI 0

**MILAN:** 4-3-3
Donnarumma 6,5 - Abate 6,5 (27' pt Antonelli 6) Paletta 6,5 Romagnoli 6,5 De Sciglio 6,5 - Pasalic 5,5 (34' st Lapadula 6,5) Locatelli 5,5 Bonaventura 5,5 (20' st Bertolacci 5,5) - Suso 6,5 Bacca 6,5 Niang 5.
**In panchina:** Gabriel, Plizzari, Ely, Zapata, Gomez, Calabria, Sosa, Poli, Honda.
**Allenatore:** Montella 6.

**CAGLIARI:** 4-5-1
Rafael 6,5 - Pisacane 6,5 Ceppitelli 6 Bruno Alves 6,5 Capuano 5,5 - Isla 6 Dessena 6 (46' st Giannetti ng) Di Gennaro 6,5 Barella 6,5 Farias 5,5 (33' st Joao Pedro ng) - Sau 5,5 (28' st Borriello 6).
**In panchina:** Crosta, Colombo, Salamon, Murru, Bittante, Munari, Tachtsidis.
**Allenatore:** Rastelli 6.

**Arbitro:** Giacomelli (Trieste) 6,5.
**Rete:** 43' st Bacca.
**Ammoniti:** Isla (C).
**Espulsi:** 49' st Bruno Alves (C) per fallo su chiara occasione da gol.
**Spettatori:** 31.113 (637.930,09 euro).
**Note:** recupero 2' pt, 5' st.

## NAPOLI 2
## SAMPDORIA 1

**NAPOLI:** 4-3-3
Reina 5 - Hysaj 5,5 Tonelli 6 Chiriches 5 Strinic 6 - Allan 5,5 (14' st Zielinski 6,5) Jorginho 5 (26' st Gabbiadini 6,5) Hamsik 5 - Callejon 5,5 Mertens 5 Insigne L. 5,5.
**In panchina:** Rafael, Sepe, Giaccherini, Maggio, Maksimovic, Rog, Pavoletti, Insigne R., Lasicki.
**Allenatore:** Sarri 5,5.

**SAMPDORIA:** 4-3-1-2
Puggioni 6,5 - Pereira 6,5 Silvestre 5,5 Skriniar 6 Regini 5,5 - Barreto 6,5 Torreira 6,5 Praet 6,5 (31' st Linetty 5,5) - Alvarez 5,5 - Quagliarella 5,5 (6' st Muriel 6,5) Schick 6,5 (20' st Dodò 5,5).
**In panchina:** Krapiras, Tozzo, Fernandes, Palombo, Pavlovic, Cigarini, Duricic, Berszynski, Budimir.
**Allenatore:** Giampaolo 6.

**Arbitro:** Di Bello (Brindisi) 4,5.
**Reti:** 30' pt Hysaj (N) aut.; 32' st Gabbiadini (N), 50' Tonelli (N).
**Ammoniti:** Hysaj (N).
**Espulsi:** 16' st Silvestre (S) per doppia ammonizione.
**Spettatori:** 29.870 paganti (incasso 543.968 euro. Abbonati e quota non comunicati).
**Note:** recupero 1' pt, 6' st.

## SASSUOLO 0
## TORINO 0

**SASSUOLO:** 4-3-3
Consigli 5,5 - Lirola 6,5 Letschert 6 Acerbi 6,5 Peluso 5,5 - Aquilani 6,5 Sensi 5,5 Ragusa 5,5 - Ricci 5,5 (34' st Matri ng) Defrel 5,5 Politano 6 (27' st Berardi 6).
**In panchina:** Pomini, Pegolo, Terranova, Duncan, Franchini, Erlic, Dell'Orco, Adjapong, Pierini, Iemmello.
**Allenatore:** Di Francesco 6.

**TORINO:** 4-3-3
Hart 5,5 - Zappacosta 6,5 Rossettini 6,5 Moretti 6 (39' st Castan ng) Barreca 6 - Benassi 6 Valdifiori 6,5 Obi 6 (34' st Baselli ng) - Iago Falqué 5,5 Belotti 5,5 Ljajic 4,5 (23' st Iturbe 6).
**In panchina:** Padelli, Cucchietti, De Silvestri, Ajeti, Avelar, Lukic, Boye, Maxi Lopez, Martinez.
**Allenatore:** Mihajlovic 6.

**Arbitro:** Irrati (Pistoia) 6,5.
**Ammoniti:** Ragusa, Berardi (S); Valdifiori, Baselli, Belotti (T).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 11.806 (144.480 euro).
**Note:** recupero 1' pt, 4' st.

## UDINESE 1
## INTER 2

**UDINESE:** 4-3-3
Karnezis 5 - Widmer 5,5 Danilo 5,5 Felipe 5,5 Samir 6,5 - Fofana 5,5 Kums 6 (17' st Halfredsson 5,5) Jankto 7 - De Paul 6 (27' st Perica 5,5) Zapata 6 Thereau 5,5 (35' st Matos ng).
**In panchina:** Scuffet, Perisan, Angella, Faraoni, Adnan, Bovolon, Magnino, Heurtaux, Ewandro.
**Allenatore:** Del Neri 6.

**INTER:** 4-2-3-1
Handanovic 6,5 - D'Ambrosio 5,5 Murillo 6 Miranda 6,5 Ansaldi 6 - Brozovic 6 Kondogbia 5,5 (38' st Eder ng) - Candreva 5,5 Banega 5 (11' st Joao Mario 6,5) Perisic 7,5 (46' st Andreolli ng) - Icardi 6,5.
**In panchina:** Carrizo, Palacio, Biabiany, Ranocchia, Santon, Gnoukouri, Nagatomo, Gabriel.
**Allenatore:** Pioli 6,5.

**Arbitro:** Doveri (Roma) 6,5.
**Reti:** 17' pt Jankto (U), 47' Perisic (I); 42' st Perisic (I).
**Ammoniti:** Fofana, Jankto, Thereau (U); Brozovic, Kondogbia (I).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 25.952 (535.127,90 euro).
**Note:** recupero 2' pt, 4' st.

## MARCATORI

**14 reti:** Icardi (Inter, 1 rig.)
**13 reti:** Dzeko (Roma, 1 rig.); Belotti (Torino, 1 rig.)
**12 reti:** Higuain (Juventus)
**11 reti:** Mertens (Napoli, 1 rig.)
**10 reti:** Immobile (Lazio, 2 rig.)
**9 reti:** Bernardeschi (Fiorentina, 2 rig.)
**8 reti:** Kalinic (Fiorentina, 1 rig.); Salah (Roma); Iago Falqué (Torino, 2 rig.); Thereau (Udinese, 1 rig.)
**7 reti:** Borriello (Cagliari); Bacca (Milan, 2 rig.); Callejon (Napoli); Nestorovski (Palermo)
**6 reti:** Kessié (Atalanta, 2 rig.); Simeone (Genoa); Perisic (Inter); Perotti (Roma, 6 rig.); Muriel (Sampdoria, 1 rig.)
**5 reti:** Gomez, Kurtic (Atalanta); Falcinelli (Crotone); Pjanic (Juventus); Keita (Lazio); Suso (Milan); Hamsik, Insigne L. (Napoli); Defrel (Sassuolo); Ljajic (Torino, 1 rig.); Zapata (Udinese, 1 rig.)

## PESCARA
## FIORENTINA

RINVIATA A MERCOLEDÌ 1 FEBBRAIO

A sinistra, Bacca-gol su assist di Lapadula: il Milan va. Sotto: Tonelli regala tre punti preziosi al Napoli. Sopra: il colpo di testa vincente di Perisic per la quarta vittoria di fila dell'Inter

# SERIE A 20ª giornata

Sotto, da sinistra: il cagliaritano Borriello firma la sua doppietta contro il Genoa; Dzemaili realizza il gol-vittoria del Bologna a Crotone. A destra: Kalinic apre la strada al successo della Fiorentina sulla Juve

## CAGLIARI 4 – GENOA 1

**CAGLIARI:** 4-3-3
Rafael 7 - Isla 6,5 Ceppitelli 6 Capuano 6 Murru 6 - Dessena 6,5 Tachtsidis 6 Barella 7,5 (38' st Munari ng) - Joao Pedro 6,5 (36' st Salamon ng) Borriello 7,5 Farias 6,5 (30' st Sau 6).
**In panchina:** Colombo, Gabriel, Bittante, Pisacane, Giannetti.
**Allenatore:** Rastelli 7.

**GENOA:** 3-4-2-1
Lamanna 5,5 - Izzo 5,5 Burdisso 5,5 Munoz 5 - Edenilson 6 Cataldi 5,5 Cofie 4,5 (13' st Ninkovic 5) Laxalt 5,5 (30' st Lazovic 5,5) - Rigoni 5,5 Ocampos 5,5 (20' st Pinilla 6) - Simeone 6,5.
**In panchina:** Rubinho, Zima, Gentiletti, Orban, Beghetto, Morosini, Brivio, Ntcham, Pandev.
**Allenatore:** Juric 5,5.

**Arbitro:** Fabbri (Ravenna) 6.
**Reti:** 28' pt Simeone (G), 40' Borriello (C), 44' Joao Pedro (C); 15' st Borriello (C), 19' Farias (C) rig.
**Ammoniti:** Capuano, Colombo (in panchina), Joao Pedro, Farias (C); Cataldi, Rigoni (G).
**Espulsi:** 35' st Capuano (C) per doppia ammonizione.
**Spettatori:** 6.915 (117.417 euro).
**Note:** recupero 1' pt, 3' st.

## CROTONE 0 – BOLOGNA 1

**CROTONE:** 4-4-2
Cordaz 6 - Rosi 5,5 Ceccherini 6,5 Ferrari 5,5 Martella 5,5 - Rohden 5,5 (32' st Simy 5) Capezzi 5,5 (12' st Nalini 5,5) Crisetig 5,5 Palladino 6,5 - Falcinelli 5,5 Trotta 5 (19' st Gnahoré 5,5).
**In panchina:** Festa, Viscovo, Claiton, Stoian, Barberis, Salzano, Dussenne, Sampirisi, Sulijc.
**Allenatore:** Nicola 6.

**BOLOGNA:** 4-3-3
Mirante 6,5 - Torosidis 6 (29' pt Krafth 6,5) Gastaldello 6 (42' pt Oikonomou 6) Maietta 6,5 Masina 6 - Nagy 6,5 Viviani 6 (37' st Pulgar ng) Dzemaili 7 - Krejci 6,5 Destro 6 Di Francesco 6,5.
**In panchina:** Da Costa, Sarr, Mounier, Donsah, Rizzo, Ferrari, Mbaye, Floccari, Okwonkwo.
**Allenatore:** Donadoni 7.

**Arbitro:** Calvarese (Teramo) 6.
**Rete:** 6' st Dzemaili.
**Ammoniti:** Palladino, Falcinelli (C); Gastaldello, Maietta, Masina, Nagy (B).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 7.474 (137.224 euro).
**Note:** recupero 4' pt, 4' st.

## FIORENTINA 2 – JUVENTUS 1

**FIORENTINA:** 3-4-2-1
Tatarusanu 6,5 - Sanchez 7 Rodriguez 6,5 Astori 6,5 - Chiesa 7,5 (36' st Tello ng) Badelj 7 Vecino 7 Olivera 5,5 - Bernardeschi 7 (30' st Cristoforo 6,5) Borja Valero 7 (40' st Ilicic ng) - Kalinic 7,5.
**In panchina:** Lezzerini, Sportiello, Tomovic, De Maio, Salcedo, Milic, Hagi, Zarate, Babacar.
**Allenatore:** Paulo Sousa 7,5.

**JUVENTUS:** 3-5-1-1
Buffon 5,5 - Barzagli 5,5 (34' st Mandzukic 6) Bonucci 5 Chiellini 4,5 - Cuadrado 5,5 Khedira 5 Marchisio 5,5 (32' st Rincon ng) Sturaro 5,5 (16' st Pjaca 5,5) Alex Sandro 5 - Dybala 5 - Higuain 6.
**In panchina:** Neto, Audero, Rugani, Hernanes, Asamoah, Pjanic.
**Allenatore:** Allegri 5.

**Arbitro:** Banti (Livorno) 5.
**Reti:** 37' pt Kalinic (F); 9' st Badelj (F), 13' Higuain (J).
**Ammoniti:** Chiesa, Vecino, Kalinic (F); Bonucci, Chiellini, Sturaro, Alex Sandro, Dybala (J).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 34.085 (762.539 euro).
**Note:** recupero 1' pt, 6' st.

## INTER 3 – CHIEVO 1

**INTER:** 4-2-3-1
Handanovic 6,5 - D'Ambrosio 5,5 Murillo 6 Miranda 6,5 Ansaldi 6,5 (15' st Eder 7) - Gagliardini 7,5 Kondogbia 7 - Candreva 6,5 (37' st Palacio ng) Joao Mario 5,5 (25' st Banega 6) Perisic 6,5 - Icardi 7,5.
**In panchina:** Carrizo, Berni, Andreolli, Santon, Nagatomo, Miangue, Gnoukouri, Biabiany, Gabriel.
**Allenatore:** Pioli 7.

**CHIEVO:** 4-3-1-2
Sorrentino 7 - Frey 5,5 (16' st Spolli 5) Dainelli 5,5 Gamberini 5,5 Gobbi 5 - Castro 5,5 (28' st De Guzman 5,5) Radovanovic 5,5 Bastien 5,5 - Birsa 6 (1' st Izco 5,5) - Meggiorini 5,5 Pellissier 6,5.
**In panchina:** Bressan, Confente, Cesar, Depaoli, Kiyine, Floro Flores, Inglese.
**Allenatore:** Maran 6.

**Arbitro:** Giacomelli (Trieste) 6.
**Reti:** 34' pt Pellissier (C); 24' st Icardi (I), 41' Perisic (I), 48' Eder (I).
**Ammoniti:** Spolli, Radovanovic, Birsa (C).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 34.255 (incasso e quota abbonati non comunicati).
**Note:** recupero 1' pt, 3' st.

## LAZIO 2 – ATALANTA 1

**LAZIO:** 3-4-2-1
Marchetti 6,5 - Bastos 5,5 De Vrij 6 Radu 5,5 - Felipe Anderson 6,5 (37' st Wallace ng) Biglia 6 Parolo 6,5 Lulic 6,5 - Milinkovic-Savic 7 Luis Alberto 6 (10' st Patric 6,5) - Immobile 7 (41' st Djordjevic ng).
**In panchina:** Vargic, Strakosha, Hoedt, Basta, Lukaku, Leitner, Murgia, Lombardi, Kishna.
**Allenatore:** Inzaghi 6,5.

**ATALANTA:** 3-4-3
Berisha 5 - Masiello 6 Caldara 6 Zukanovic 5 (33' st D'Alessandro 5,5) - Conti 6,5 Konko 6 (28' pt Grassi 5,5) Freuler 6,5 Spinazzola 6 - Kurtic 5,5 (29' st Paloschi 5,5) Petagna 7 Gomez 6,5.
**In panchina:** Gollini, Mazzini, Bastoni, Suagher, Toloi, Raimondi, Melegoni, Migliaccio, Pesic.
**Allenatore:** Gasperini 6.

**Arbitro:** Pairetto (Nichelino) 6.
**Reti:** 21' pt Petagna (A), 46' Milinkovic-Savic (L); 23' st Immobile (L) rig.
**Ammoniti:** Biglia, Parolo, Lulic, Milinkovic-Savic, Immobile (L); Conti, Grassi (A).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 15.000 circa (dati ufficiali non comunicati).
**Note:** recupero 3' pt, 4' st.

## CLASSIFICA

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | | IN CASA | | | | | | FUORI CASA | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | GOL | | | | | | GOL | | | | | | GOL | |
| | | G | V | N | P | F | S | G | V | N | P | F | S | G | V | N | P | F | S |
| JUVENTUS | 45 | 19 | 15 | 0 | 4 | 40 | 16 | 10 | 10 | 0 | 0 | 27 | 6 | 9 | 5 | 0 | 4 | 13 | 10 |
| ROMA | 44 | 20 | 14 | 2 | 4 | 41 | 18 | 9 | 9 | 0 | 0 | 27 | 7 | 11 | 5 | 2 | 4 | 14 | 11 |
| NAPOLI | 41 | 20 | 12 | 5 | 3 | 45 | 23 | 11 | 8 | 2 | 1 | 27 | 13 | 9 | 4 | 3 | 2 | 18 | 10 |
| LAZIO | 40 | 20 | 12 | 4 | 4 | 35 | 22 | 11 | 8 | 1 | 2 | 21 | 9 | 9 | 4 | 3 | 2 | 14 | 13 |
| MILAN | 37 | 19 | 11 | 4 | 4 | 30 | 22 | 10 | 7 | 2 | 1 | 16 | 9 | 9 | 4 | 2 | 3 | 14 | 13 |
| INTER | 36 | 20 | 11 | 3 | 6 | 33 | 23 | 10 | 7 | 2 | 1 | 22 | 9 | 10 | 4 | 1 | 5 | 11 | 14 |
| ATALANTA | 35 | 20 | 11 | 2 | 7 | 32 | 24 | 9 | 6 | 0 | 3 | 16 | 12 | 11 | 5 | 2 | 4 | 16 | 12 |
| TORINO | 30 | 20 | 8 | 6 | 6 | 38 | 29 | 10 | 6 | 3 | 1 | 23 | 12 | 10 | 2 | 3 | 5 | 15 | 17 |
| FIORENTINA | 30 | 19 | 8 | 6 | 5 | 30 | 25 | 10 | 5 | 5 | 0 | 13 | 8 | 9 | 3 | 1 | 5 | 17 | 17 |
| CAGLIARI | 26 | 20 | 8 | 2 | 10 | 31 | 44 | 10 | 7 | 1 | 2 | 24 | 20 | 10 | 1 | 1 | 8 | 7 | 24 |
| UDINESE | 25 | 20 | 7 | 4 | 9 | 25 | 27 | 11 | 4 | 2 | 5 | 15 | 15 | 9 | 3 | 2 | 4 | 10 | 12 |
| CHIEVO | 25 | 20 | 7 | 4 | 9 | 21 | 27 | 10 | 4 | 3 | 3 | 12 | 13 | 10 | 3 | 1 | 6 | 9 | 14 |
| SAMPDORIA | 24 | 20 | 6 | 6 | 8 | 22 | 26 | 10 | 5 | 3 | 2 | 12 | 8 | 10 | 1 | 3 | 6 | 10 | 18 |
| GENOA | 23 | 20 | 6 | 5 | 9 | 22 | 27 | 10 | 4 | 4 | 2 | 15 | 9 | 10 | 2 | 1 | 7 | 7 | 18 |
| BOLOGNA | 23 | 19 | 6 | 5 | 8 | 18 | 25 | 9 | 4 | 2 | 3 | 9 | 7 | 10 | 2 | 3 | 5 | 9 | 18 |
| SASSUOLO | 21 | 20 | 6 | 3 | 11 | 28 | 34 | 10 | 5 | 1 | 4 | 13 | 12 | 10 | 1 | 2 | 7 | 15 | 22 |
| EMPOLI | 18 | 20 | 4 | 6 | 10 | 11 | 26 | 10 | 3 | 2 | 5 | 6 | 15 | 10 | 1 | 4 | 5 | 5 | 11 |
| PALERMO | 10 | 20 | 2 | 4 | 14 | 17 | 40 | 9 | 0 | 1 | 8 | 4 | 18 | 11 | 2 | 3 | 6 | 13 | 22 |
| CROTONE | 9 | 19 | 2 | 3 | 14 | 14 | 34 | 9 | 2 | 2 | 5 | 9 | 14 | 10 | 0 | 1 | 9 | 5 | 20 |
| PESCARA | 9 | 19 | 1 | 6 | 12 | 15 | 36 | 9 | 0 | 4 | 5 | 5 | 16 | 10 | 1 | 2 | 7 | 10 | 20 |

A sinistra, dall'alto: l'interista Eder chiude la pratica Chievo; il rigore fallito da Mchedlidze (Empoli) e quello trasformato da Immobile (Lazio); il secondo gol del Torino è di Benassi. Sopra: Tonelli lancia il Napoli contro il Pescara. Sotto: Ragusa supera Posavec e rialza le quotazioni del Sassuolo; il romanista Nainggolan decisivo a Udine

## MARCATORI

**15 reti:** Icardi (Inter, 1 rig.)
**14 reti:** Belotti (Torino, 1 rig.)
**13 reti:** Higuain (Juventus); Dzeko (Roma, 1 rig.)
**12 reti:** Mertens (Napoli, 1 rig.)
**11 reti:** Immobile (Lazio, 3 rig.)
**9 reti**: Borriello (Cagliari); Bernardeschi (2 rig.), Kalinic (Fiorentina, 1 rig.)
**8 reti:** Bacca (Milan, 3 rig.); Salah (Roma); Iago Falqué (Torino, 2 rig.); Thereau (Udinese, 1 rig.)
**7 reti:** Simeone (Genoa); Perisic (Inter); Callejon (Napoli); Nestorovski (Palermo)
**6 reti:** Kessié (Atalanta, 2 rig.); Hamsik (Napoli); Perotti (Roma, 6 rig.); Muriel (Sampdoria, 1 rig.)

## NAPOLI 3
## PESCARA 1

**NAPOLI:** 4-3-3
Reina 6 - Hysaj 6 Tonelli 7 Albiol 6 Strinic 5,5 (41' st Maggio ng) - Zielinski 6,5 (20' st Allan 6) Jorginho 6,5 Hamsik 6,5 - Callejon 6,5 Mertens 6,5 Insigne L. 6 (35' st Giaccherini ng).
**In panchina:** Rafael, Sepe, Maksimovic, Gabbiadini, Rog, Pavoletti, Diawara, Lasicki.
**Allenatore:** Sarri 6,5.

**PESCARA:** 3-5-2
Bizzarri 6 - Crescenzi 5,5 Zuparic 5,5 Coda 5 Benali 6 Cristante 5,5 Bruno 5,5 (19' st Fornasier 5,5) Memushaj 5,5 Verre 5,5 (25' st Mitrita 5,5) Gilardino 5 (25' st Cerri 5) Caprari 6,5.
**In panchina:** Fiorillo, Maloku, Delli Carri, Pettinari, Muric, Pompetti.
**Allenatore:** Oddo 5,5.

**Arbitro:** Gavillucci (Latina) 5,5.
**Reti:** 2' st Tonelli (N), 4' Hamsik (N), 40' Mertens (N), 49' Caprari (P) rig.
**Ammoniti:** Tonelli (N); Bizzarri, Coda, Benali (P).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 31.117 (447.518,70 euro).
**Note:** recupero 0' pt, 3' st.

## SAMPDORIA 0
## EMPOLI 0

**SAMPDORIA:** 4-3-1-2
Puggioni 7 - Pereira 6 Palombo 5,5 Skriniar 6 Regini 5,5 - Praet 5,5 (23' st Bruno Fernandes 5,5) Torreira 6,5 Linetty 6 - Alvarez 5,5 (36' st Djuricic ng) - Schick 5,5 Muriel 5,5 (40' st Quagliarella ng).
**In panchina:** Krapikas, Tozzo, Dodò, Amuzie, Bereszynski, Pavlovic, Cigarini, Budimir.
**Allenatore:** Giampaolo 5,5.

**EMPOLI:** 4-3-1-2
Skorupski 6,5 - Laurini 6,5 Bellusci 6,5 Cosic 6,5 (11' st Costa 6) Pasqual 6 - Krunic 6 (45' st Tello ng) Dioussé 6 Croce 6 - Saponara 5,5 - Mchedlidze 5 Marilungo 5,5 (20' st Pucciarelli 5,5).
**In panchina:** Pugliesi, Pelagotti, Dimarco, Mauri, Pereira, Buchel, Thiam, Maccarone.
**Allenatore:** Martusciello 6.

**Arbitro:** Celi (Bari) 5,5.
**Ammoniti:** Pereira, Palombo, Linetty (S); Cosic, Dioussé, Mchedlidze (E).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 19.056 (194.061,86 euro).
**Note:** recupero 1' pt, 5' st. Al 31' pt Mchedlidze (E) si è fatto parare un rigore.

## SASSUOLO 4
## PALERMO 1

**SASSUOLO:** 4-2-3-1
Consigli 6,5 - Lirola 5,5 Letschert 5,5 Acerbi 5,5 Peluso 5,5 Aquilani 6,5 Mazzitelli 6,5 Berardi 7,5 (32' st Politano 6,5) Ricci 6,5 (20' st Defrel 6,5) Ragusa 7 Matri 7,5 (37' st Duncan ng).
**In panchina:** Pegolo, Antei, Iemmello, Sensi, Pierini, Terranova, Cannavaro, Dell'Orco, Adjapong.
**Allenatore:** Di Francesco 6,5.

**PALERMO:** 3-4-3
Posavec 5,5 - Vitiello 4,5 (1' st Morganella 4,5) Gonzalez 5 Goldaniga 5,5 - Rispoli 6,5 Jajalo 5,5 Bruno Henrique 5,5 Pezzella 5,5 - Embalo 5,5 (16' st Diamanti 5,5) Nestorovski 6 Quaison 6 (32' st Balogh ng).
**In panchina:** Marson, Fulignati, Trajkovski, Silva, Gazzi, Chochev, Aleesami, Bentivegna, Lo Faso.
**Allenatore:** Corini 5,5.

**Arbitro:** Mazzoleni (Bergamo) 6,5.
**Reti:** 9' pt Quaison (P), 15' Matri (S), 24' Ragusa (S); 21' st Matri (S), 38' Politano (S).
**Ammoniti:** Lirola, Mazzitelli (S); Goldaniga, Quaison (P).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 9.074 (82.152 euro).
**Note:** recupero 0' pt, 2' st.

## TORINO 2
## MILAN 2

**TORINO:** 4-3-3
Hart 6,5 - Zappacosta 6,5 Rossettini 5,5 Moretti 5,5 Barreca 6 - Benassi 6,5 (36' st Baselli ng) Valdifiori 5,5 (22' st Lukic 6) Obi 6,5 (16' st Iturbe 5,5) - Iago Falqué 7 Belotti 7,5 Ljajic 5.
**In panchina:** Padelli, Cucchietti, Carlao, Ajeti, De Silvestri, Gustafson, Boyè, Maxi Lopez.
**Allenatore:** Mihajlovic 6.

**MILAN:** 4-3-3
Donnarumma 7 - Abate 5,5 Paletta 6 Romagnoli 4,5 Calabria 5,5 (42' st Vangioni ng) - Pasalic 5,5 Locatelli 6 Bertolacci 7 (28' st Kucka 6) - Suso 6,5 Bacca 6 Bonaventura 6 (39' st Niang ng).
**In panchina:** Storari, Plizzari, Gomez, Zapata, Ely, Cutrone, Sosa, Niang, Honda, Lapadula.
**Allenatore:** Montella 6.

**Arbitro:** Tagliavento (Terni) 5,5.
**Reti:** 21' pt Belotti (T), 26' Benassi (T); 10' st Bertolacci (M), 15' Bacca (M) rig.
**Ammoniti:** Rossettini, Moretti, Obi, Iago Falqué, Belotti (T); Romagnoli, Locatelli (M).
**Espulsi:** 44' st Romagnoli (M) per doppia ammonizione.
**Spettatori:** 22.418 (423.445 euro).
**Note:** recupero 1' pt, 4' st. Al 32' pt Ljajic (T) si è fatto parare un rigore.

## UDINESE 0
## ROMA 1

**UDINESE:** 4-3-3
Karnezis 6,5 - Faraoni 5,5 Danilo 5,5 Felipe 5,5 Samir 6,5 - Fofana 5,5 Kums 5,5 (29' st Ewandro 5) Jankto 5,5 (7' st Perica 5,5) - De Paul 6,5 Zapata 5,5 (24' st Hallfredsson 5,5) Thereau 5,5.
**In panchina:** Scuffet, Perisan, Angella, Heurtaux, Adnan, Balic, Evangelista, Matos.
**Allenatore:** Del Neri 5,5.

**ROMA:** 3-4-2-1
Szczesny 6,5 - Manolas 6,5 Fazio 7 Juan Jesus 6,5 - Bruno Peres 6 Strootman 7,5 Paredes 6,5 Emerson 6,5 - Nainggolan 7 El Shaarawy 6 (18' st Totti 5,5) - Dzeko 4,5. ng.
**In panchina:** Alisson, Lobont, Vermaelen, Mario Rui, Seck, Gerson, Frattesi, Tumminello.
**Allenatore:** Spalletti 6,5.

**Arbitro:** Damato (Barletta) 6,5.
**Rete:** 12' pt Nainggolan.
**Ammoniti:** Felipe, Fofana (U); Juan Jesus (R).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 16.825 (167.910,80 euro).
**Note:** recupero 0' pt, 3' st. Al 18' pt Dzeko (R) ha calciato alto un rigore.

# SERIE A 21ª giornata

## ATALANTA 1 – SAMPDORIA 0

**ATALANTA: 3-4-1-2** Berisha 6,5 - Masiello 7 Caldara 6,5 Bastoni 6,5 - Conti 6,5 (16' st Zukanovic 6) Melegoni 6 (1' st Grassi 6) Freuler 5,5 Spinazzola 7,5 - Kurtic 6 - Petagna 7 Gomez 6,5 (42' st Toloi ng).
**In panchina:** Gollini, Mazzini, D'Alessandro, Migliaccio, Pesic, Suagher, Paloschi, Raimondi.
**Allenatore:** Gasperini 7.

**SAMPDORIA: 4-3-1-2** Puggioni 6,5 - Pereira 5 Silvestre 5,5 Skriniar 5,5 Pavlovic 5,5 - Linetty 5,5 (13' st Muriel 5,5) Torreira 5,5 Praet 6 (5' st Djuricic 5,5) - Bruno Fernandes 5,5 (37' st Budimir ng) - Quagliarella 6 Schick 5,5.
**In panchina:** Tozzo, Krapikas, Barreto, Palombo, Regini, Cigarini, Bereszynski.
**Allenatore:** Giampaolo 5,5.

**Arbitro:** Rizzoli (Bologna) 5,5.
**Rete:** 10' st Gomez rig.
**Ammoniti:** Kurtic (A); Pereira, Skriniar, Djuricic (S).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 15.614 (196.625,90 euro).
**Note:** recupero 1' pt, 4' st.

## BOLOGNA 2 – TORINO 0

**BOLOGNA: 4-3-3** Mirante 6,5 - Krafth 6,5 Oikonomou 6,5 Maietta 6 Masina 6,5 - Nagy 6,5 (33' st Donsah 6) Pulgar 6 Dzemaili 7,5 - Krejci 6,5 (42' st Rizzo ng) Destro 6 Di Francesco 6,5 (27' st Verdi 6,5).
**In panchina:** Da Costa, Sarr, Ferrari, Mbaye, Frabotta, Viviani, Petkovic, Mounier, Okwonkwo.
**Allenatore:** Donadoni 7.

**TORINO: 4-3-3** Hart 6,5 - Zappacosta 5 (1' st De Silvestri 5) Rossettini 5,5 Moretti 6 Barreca 5,5 - Benassi 5 (33' st Martinez ng) Valdifiori 5,5 (21' st Iturbe 5) Baselli 5 - Iago Falqué 5 Boyé 5 Ljajic 5,5.
**In panchina:** Padelli, Cucchietti, Ajeti, Carlao, Gustafson, Obi, Lukic, De Luca.
**Allenatore:** Mihajlovic 5,5.

**Arbitro:** Ghersini (Genova) 5.
**Reti:** 43' pt Dzemaili; 38' st Dzemaili.
**Ammoniti:** Dzemaili, Destro (B); De Silvestri, Benassi (T).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 17.820 (223.177 euro).
**Note:** recupero 1' pt, 3' st.

## CHIEVO 0 – FIORENTINA 3

**CHIEVO: 4-3-1-2** Sorrentino 6 - Cacciatore 5,5 Dainelli 5 Cesar 6 Gobbi 6 (37' st Izco ng) - Castro 6 De Guzman 6 Bastien 5,5 (28' st Hetemaj 6) - Birsa 6 - Pellissier 6 (8' st Inglese 5,5) Meggiorini 6.
**In panchina:** Seculin, Bressan, Gamberini, Sardo, Depaoli, Kiyine, Vignato.
**Allenatore:** Maran 5,5.

**FIORENTINA: 3-4-2-1** Tatarusanu 7 - Sanchez 6,5 Rodriguez 6 (37' st Tomovic ng) Astori 6 - Bernardeschi 6 (21' st Cristoforo 6) Vecino 6,5 Badelj 6 Borja Valero 6 - Chiesa 7 Tello 6 (1' st Olivera 6,5) - Babacar 6,5.
**In panchina:** Satalino, Sportiello, De Maio, Milic, Salcedo, Diks, Toledo, Hagi, Ilicic.
**Allenatore:** Paulo Sousa 6,5.

**Arbitro:** Maresca (Napoli) 6.
**Reti:** 18' pt Tello; 7' st Babacar rig., 49' Chiesa.
**Ammoniti:** Cesar, Birsa, Meggiorini (C); Sanchez, Bernardeschi (F).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 8.000 circa (dati ufficiali non comunicati).
**Note:** recupero 0' pt, 5' st.

## EMPOLI 1 – UDINESE 0

**EMPOLI: 4-3-1-2** Skorupski 6,5 - Laurini 6 (10' st Veseli 6,5) Bellusci 6 Costa 6 Pasqual 6,5 - Krunic 6,5 Buchel 6 Croce 7 - Pucciarelli 5,5 (27' st Tello 6) - Maccarone 5,5 (32' st Thiam 5) Mchedlidze 7,5.
**In panchina:** Pugliesi, Pelagotti, Dimarco, Mauri, Pereira, Marilungo.
**Allenatore:** Martusciello 7.

**UDINESE: 4-3-3** Karnezis 6 - Faraoni 5 Danilo 6 Felipe 6 Samir 5,5 - Fofana 5,5 Hallfredsson 5,5 (18' st Kums 5,5) Jankto 6,5 (40' st Matos ng) - De Paul 6 Zapata 5,5 (10' st Perica 5) Thereau 5,5.
**In panchina:** Scuffet, Perisan, Angella, Adnan, Heurtaux, Evangelista, Balic, Ewandro.
**Allenatore:** Del Neri 5,5.

**Arbitro:** Russo (Nola) 5,5.
**Rete:** 37' st Mchedlidze.
**Ammoniti:** Bellusci, Costa, Pasqual, Tello (E); Samir, Hallfredsson, Kums, Jankto (U).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 7.164 (50.414,01 euro).
**Note:** recupero 1' pt, 4' st.

## GENOA 2 – CROTONE 2

**GENOA: 3-4-3** Lamanna 6 - Izzo 5,5 Burdisso 5,5 Munoz 5,5 - Edenilson 5,5 Cataldi 5 Rigoni 5,5 (30' pt Cofie 6) Laxalt 5,5 - Lazovic 5,5 (16' st Pandev 6,5) Simeone 6,5 Ocampos 6,5 (34' st Pinilla 5,5).
**In panchina:** Rubinho, Zima, Brivio, Gentiletti, Orban, Morosini, Beghetto, Taarabt, Ninkovic.
**Allenatore:** Juric 5,5.

**CROTONE: 4-4-2** Cordaz 6 - Rosi 5,5 Ceccherini 7 Ferrari 6,5 Sampirisi 6,5 - Rohden 5,5 Barberis 6,5 Crisetig 6,5 Stoian 5,5 (30' st Martella 6) - Falcinelli 6,5 Trotta 5,5.
**In panchina:** Festa, Viscovo, Dussenne, Claiton, Capezzi, Gnahoré, Simy, Nalini, Suljic.
**Allenatore:** Nicola 6,5.

**Arbitro:** Mariani (Aprilia) 6,5.
**Reti:** 43' pt Simeone (G); 9' st Ceccherini (C), 21' Ocampos (G) rig., 29' Ferrari (C).
**Ammoniti:** Cataldi (G); Rosi, Crisetig (C).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 18.800 (173.579 euro).
**Note:** recupero 1' pt, 3' st.

Da sinistra: Dzemaili rilancia il Bologna; il gol dell'Empoli è di Mchedlidze; la Fiorentina fa tris con Chiesa; Gomez di rigore, l'Atalanta vola; il napoletano Insigne superstar a Milano

## CLASSIFICA

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | | IN CASA | | | | | | FUORI CASA | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | GOL | | | | | | GOL | | | | | | GOL | |
| | | G | V | N | P | F | S | G | V | N | P | F | S | G | V | N | P | F | S |
| **JUVENTUS** | **48** | 20 | 16 | 0 | 4 | 42 | 16 | 11 | 11 | 0 | 0 | 29 | 6 | 9 | 5 | 0 | 4 | 13 | 10 |
| **ROMA** | **47** | 21 | 15 | 2 | 4 | 42 | 18 | 10 | 10 | 0 | 0 | 28 | 7 | 11 | 5 | 2 | 4 | 14 | 11 |
| **NAPOLI** | **44** | 21 | 13 | 5 | 3 | 47 | 24 | 11 | 8 | 2 | 1 | 27 | 13 | 10 | 5 | 3 | 2 | 20 | 11 |
| **LAZIO** | **40** | 21 | 12 | 4 | 5 | 35 | 24 | 11 | 8 | 1 | 2 | 21 | 9 | 10 | 4 | 3 | 3 | 14 | 15 |
| **INTER** | **39** | 21 | 12 | 3 | 6 | 34 | 23 | 10 | 7 | 2 | 1 | 22 | 9 | 11 | 5 | 1 | 5 | 12 | 14 |
| **ATALANTA** | **38** | 21 | 12 | 2 | 7 | 33 | 24 | 10 | 7 | 0 | 3 | 17 | 12 | 11 | 5 | 2 | 4 | 16 | 12 |
| **MILAN** | **37** | 20 | 11 | 4 | 5 | 31 | 24 | 11 | 7 | 2 | 2 | 17 | 11 | 9 | 4 | 2 | 3 | 14 | 13 |
| **FIORENTINA** | **33** | 20 | 9 | 6 | 5 | 33 | 25 | 10 | 5 | 5 | 0 | 13 | 8 | 10 | 4 | 1 | 5 | 20 | 17 |
| **TORINO** | **30** | 21 | 8 | 6 | 7 | 38 | 31 | 10 | 6 | 3 | 1 | 23 | 12 | 11 | 2 | 3 | 6 | 15 | 19 |
| **BOLOGNA** | **26** | 20 | 7 | 5 | 8 | 20 | 25 | 10 | 5 | 2 | 3 | 11 | 7 | 10 | 2 | 3 | 5 | 9 | 18 |
| **CAGLIARI** | **26** | 21 | 8 | 2 | 11 | 31 | 45 | 10 | 7 | 1 | 2 | 24 | 20 | 11 | 1 | 1 | 9 | 7 | 25 |
| **UDINESE** | **25** | 21 | 7 | 4 | 10 | 25 | 28 | 11 | 4 | 2 | 5 | 15 | 15 | 10 | 3 | 2 | 5 | 10 | 13 |
| **CHIEVO** | **25** | 21 | 7 | 4 | 10 | 21 | 30 | 11 | 4 | 3 | 4 | 12 | 16 | 10 | 3 | 1 | 6 | 9 | 14 |
| **SASSUOLO** | **24** | 21 | 7 | 3 | 11 | 31 | 35 | 10 | 5 | 1 | 4 | 13 | 12 | 11 | 2 | 2 | 7 | 18 | 23 |
| **GENOA** | **24** | 21 | 6 | 6 | 9 | 24 | 29 | 11 | 4 | 5 | 2 | 17 | 11 | 10 | 2 | 1 | 7 | 7 | 18 |
| **SAMPDORIA** | **24** | 21 | 6 | 6 | 9 | 22 | 27 | 10 | 5 | 3 | 2 | 12 | 8 | 11 | 1 | 3 | 7 | 10 | 19 |
| **EMPOLI** | **21** | 21 | 5 | 6 | 10 | 12 | 26 | 11 | 4 | 2 | 5 | 7 | 15 | 10 | 1 | 4 | 5 | 5 | 11 |
| **CROTONE** | **10** | 20 | 2 | 4 | 14 | 16 | 36 | 9 | 2 | 2 | 5 | 9 | 14 | 11 | 0 | 2 | 9 | 7 | 22 |
| **PALERMO** | **10** | 21 | 2 | 4 | 15 | 17 | 41 | 10 | 0 | 1 | 9 | 4 | 19 | 11 | 2 | 3 | 6 | 13 | 22 |
| **PESCARA** | **9** | 20 | 1 | 6 | 13 | 16 | 39 | 10 | 0 | 4 | 6 | 6 | 19 | 10 | 1 | 2 | 7 | 10 | 20 |

# JUVENTUS 2
# LAZIO 0

**JUVENTUS:** 4-2-3-1
Buffon 6 - Lichtsteiner 6,5 (29' st Barzagli 6) Bonucci 6 Chiellini 6 Asamoah 6,5 - Pjanic 6,5 Khedira 6 - Cuadrado 7 Dybala 7,5 (37' st Rincon ng) Mandzukic 7 - Higuain 7 (41' st Pjaca ng).
**In panchina:** Neto, Audero, Rugani, Dani Alves, Hernanes.
**Allenatore:** Allegri 7.

**LAZIO:** 4-3-3
Marchetti 5,5 - Patric 5,5 De Vrij 5 Wallace 5,5 Radu 5,5 (15' st Lukaku 5,5) - Parolo 5,5 Biglia 5 (15' st Djordjevic 5,5) Milinkovic-Savic 6,5 - Lombardi 5,5 (21' st Murgia 6) Immobile 5 Felipe Anderson 5,5.
**In panchina:** Strakosha, Vargic, Bastos, Hoedt, Leitner, Vinicius, Luis Alberto.
**Allenatore:** Inzaghi 5.

**Arbitro:** Massa (Imperia) 6.
**Reti:** 5' pt Dybala, 17' Higuain.
**Ammoniti:** Radu, Parolo, Immobile (L).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 38.968 (846.549,756 euro).
**Note:** recupero 2' pt, 3' st.

## MARCATORI

**15 reti:** Icardi (Inter, 1 rig.)
**14 reti:** Higuain (Juventus); Dzeko (Roma, 1 rig.); Belotti (Torino, 1 rig.)
**12 reti:** Mertens (Napoli, 1 rig.)
**11 reti:** Immobile (Lazio, 3 rig.)
**9 reti:** Borriello (Cagliari); Bernardeschi (2 rig.), Kalinic (Fiorentina, 1 rig.)
**8 reti:** Simeone (Genoa); Bacca (Milan, 3 rig.); Callejon (Napoli); Salah (Roma); Iago Falqué (Torino, 2 rig.); Thereau (Udinese, 1 rig.)
**7 reti:** Perisic (Inter); Nestorovski (Palermo)
**6 reti:** Gomez (1 rig.), Kessié (Atalanta, 2 rig.); Hamsik, Insigne (Napoli); Perotti (Roma, 6 rig.); Muriel (Sampdoria, 1 rig.)

Dall'alto: irrompe Higuain e la Juve chiude la pratica Lazio; Ceccherini-gol per il Crotone a Genova; Matri letale e il Pescara si arrende al Sassuolo. A destra: Joao Mario regala la sesta vittoria di fila all'Inter; Dzeko decide di forza Roma-Cagliari

# MILAN 1
# NAPOLI 2

**MILAN:** 4-3-3
Donnarumma 5,5 - Abate 5,5 Gomez 5,5 Paletta 5,5 Calabria 5,5 - Kucka 6,5 Sosa 5,5 (29' st Bertolacci 6) Pasalic 6,5 (41' st Niang ng) - Suso 5,5 Bacca 5 (29' st Lapadula 6) Bonaventura 6,5.
**In panchina:** Plizzari, Storari, Antonelli, Ely, Vangioni, Zapata, Honda, Poli, Cutrone.
**Allenatore:** Montella 6.

**NAPOLI:** 4-3-3
Reina 6 - Hysaj 5,5 Tonelli 5 Albiol 6,5 Strinic 5,5 - Allan 6 (40' st Rog ng) Jorginho 5,5 (16' st Diawara 6) Hamsik 6 (29' st Zielinski 6) - Callejon 6,5 Mertens 6,5 Insigne 6,5.
**In panchina:** Rafael, Sepe, Giaccherini, Maggio, Maksimovic, Zielinski, Gabbiadini, Pavoletti, Lasicki.
**Allenatore:** Sarri 6,5.

**Arbitro:** Rocchi (Firenze) 5,5.
**Reti:** 6' pt Insigne (N), 9' Callejon (N), 37' Kucka (M).
**Ammoniti:** Gomez, Calabria, Sosa, Bacca (M); Tonelli, Strinic, Callejon, Mertens (N).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 54.257 (1.719.785,39 euro).
**Note:** recupero 1' pt, 5' st.

# PALERMO 0
# INTER 1

**PALERMO:** 3-5-2
Posavec 7 - Cionek 6 Gonzalez 6 Goldaniga 5,5 - Rispoli 5,5 (33' st Diamanti 5,5) Bruno Henrique 5 (27' st Balogh 5) Gazzi 6 Jajalo 5 (36' st Chochev ng) Pezzella 5,5 - Quaison 5,5 Nestorovski 5,5.
**In panchina:** Marson, Vitiello, Andelkovic, Trajkovski, Silva, Embalo, Aleesami, Bentivegna, Morganella.
**Allenatore:** Corini 5,5.

**INTER:** 4-2-3-1
Handanovic 6 - D'Ambrosio 5,5 Murillo 6,5 Miranda 6,5 Ansaldi 5,5 - Gagliardini 6,5 Brozovic 6,5 - Candreva 6,5 (36' st Santon ng) Banega 5,5 (10' st Joao Mario 7) Perisic 6 (32' st Kondogbia 6) - Icardi 6.
**In panchina:** Carrizo, Andreolli, Palacio, Biabiany, Ranocchia, Medel, Eder, Nagatomo, Gabriel.
**Allenatore:** Pioli 7.

**Arbitro:** Irrati (Pistoia) 5.
**Rete:** 20' st Joao Mario.
**Ammoniti:** Goldaniga, Diamanti, Balogh, Gazzi, Quaison, Nestorovski (P); D'Ambrosio, Ansaldi (I).
**Espulsi:** 35' st Ansaldi (I), 50' Gazzi (P) entrambi per doppia ammonizione.
**Spettatori:** 16.436 (incasso e quota abbonati non comunicati).
**Note:** recupero 2' pt, 6' st.

# PESCARA 1
# SASSUOLO 3

**PESCARA:** 3-4-2-1
Bizzarri 4 - Fornasier 5 Stendardo 4,5 Coda 5,5 (29' st Benali 5,5) - Crescenzi 5 Cristante 5,5 Bruno 5,5 Biraghi 5,5 - Verre 4,5 (18' st Memushaj 6) Caprari 5,5 - Bahebeck 6,5 (21' st Pepe 5,5).
**In panchina:** Fiorillo, Kastanos, Cerri, Delli Carri, Mitrita, Cubas.
**Allenatore:** Oddo 5.

**SASSUOLO:** 4-2-3-1
Consigli 6,5 - Lirola 5,5 (8' st Antei 6) Cannavaro 6 Acerbi 6,5 Peluso 6,5 - Aquilani 6,5 Mazzitelli 6,5 - Berardi 6,5 Pellegrini 7 (36' st Duncan ng) Politano 6,5 - Matri 7,5 (30' st Defrel ng).
**In panchina:** Costa, Pegolo, Sensi, Pierini, Ricci, Dell'Orco, Letschert, Ragusa, Adjapong.
**Allenatore:** Di Francesco 7.

**Arbitro:** Valeri (Roma) 6.
**Reti:** 1' pt Matri (S); 11' st Bahebeck (P), 20' Pellegrini (S), 28' Matri (S).
**Ammoniti:** Coda, Cristante, Bruno, Caprari (P); Antei, Berardi, Pellegrini, Politano, Matri (S).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 10.513 (115.542 euro).
**Note:** recupero 1' pt, 3' st. Al 43' st Biraghi (P) si è fatto parare un rigore.

# ROMA 1
# CAGLIARI 0

**ROMA:** 3-4-2-1
Szczesny 6 - Manolas 6,5 (46' st Vermaelen ng) Fazio 7 Rudiger 6,5 - Bruno Peres 5,5 De Rossi 6,5 Strootman 6 Emerson 5,5 - Nainggolan 6,5 (43' st Paredes ng) Perotti 6,5 (35' st El Shaarawy ng) - Dzeko 7.
**In panchina:** Alisson, Lobont, Seck, Mario Rui, Pellegrini, Gerson, Totti, Tumminello.
**Allenatore:** Spalletti 6.

**CAGLIARI:** 4-4-1-1
Rafael 6,5 - Pisacane 5,5 (35' st Faragò ng) Ceppitelli 5,5 Bruno Alves 6 Murru 5,5 - Isla 5,5 Dessena 6 (21' st Joao Pedro 5) Tachtsidis 5,5 Barella 6 - Farias 5,5 (27' st Sau 5,5) - Borriello 6,5.
**In panchina:** Colombo, Crosta, Salamon, Giannetti, Biancu, Antonini, Cadili.
**Allenatore:** Rastelli 6.

**Arbitro:** Guida (Torre Annunziata) 6.
**Rete:** 10' st Dzeko.
**Ammoniti:** Manolas (R); Pisacane, Ceppitelli, Barella (C).
**Espulsi:** 48' st Joao Pedro (C) per gioco scorretto.
**Spettatori:** 23.961 (703.464 euro).
**Note:** recupero 0' pt, 5' st.

# SERIE A 22ª giornata

Da sinistra: il cagliaritano Borriello su punizione riagguanta il Bologna; Falcinelli-tris e il Crotone torna a sperare; D'Ambrosio apre la strada alla vittoria dell'Inter sul Pescara

## CAGLIARI 1 – BOLOGNA 1

**CAGLIARI:** 4-2-3-1 Rafael 5,5 - Pisacane 5,5 Ceppitelli 5 (33' st Miangue 6) Bruno Alves 6 Capuano 6 - Tachtsidis 6,5 Dessena 6 (41' st Salamon ng) - Isla 6 Di Gennaro 6 Sau 6,5 - Borriello 7.
**In panchina:** Colombo, Gabriel, Mastino, Murru, Antonini, Ionita, Giannetti, Serra.
**Allenatore:** Rastelli 6.

**BOLOGNA:** 4-3-3 Mirante 6,5 - Krafth 5,5 Oikonomou 6 Maietta 6 Masina 6 - Donsah 5,5 Pulgar 6 Nagy 5,5 (27' st Viviani 5) - Di Francesco 5,5 (17' st Verdi 6,5) Destro 6,5 (44' st Torosidis ng) Krejci 6,5.
**In panchina:** Da Costa, Sarr, Brignani, Mbaye, Rizzo, Tabacchi, Okwonkwo, Petkovic, Sadiq.
**Allenatore:** Donadoni 6.

**Arbitro:** Pairetto (Nichelino) 6.
**Reti:** 19' st Destro (B), 47' Borriello (C).
**Ammoniti:** Tachtsidis, Sau (C); Maietta, Donsah, Viviani (B).
**Espulsi:** 43' st Viviani (B) per doppia ammonizione, 45' Krafth (B) per fallo su chiara occasione da gol.
**Spettatori:** 11.114 (143.614 euro).
**Note:** recupero 1' pt, 4' st.

## CROTONE 4 – EMPOLI 1

**CROTONE:** 4-4-2 Cordaz 6,5 - Rosi 6,5 Ceccherini 6,5 Ferrari 6,5 Martella 6,5 - Rohden 6,5 Barberis 6,5 (27' st Capezzi 6,5) Crisetig 6,5 Stoian 7,5 (49' st Nalini ng) - Falcinelli 8 Palladino 7 (32' st Trotta ng).
**In panchina:** Festa, Viscovo, Claiton, Dussenne, Sampirisi, Gnahoré, Suljic, Acosty, Simy.
**Allenatore:** Nicola 7.

**EMPOLI:** 4-3-1-2 Skorupski 5 - Veseli 4,5 Bellusci 5 Costa 5 Dimarco 5,5 - Krunic 5,5 Dioussé 5,5 Croce 5,5 - Pucciarelli 5 (41' st Zajc ng) - Mchedlidze 6 (33' st Thiam ng) Marilungo 5,5 (14' st Maccarone 5).
**In panchina:** Pelagotti, Pugliesi, Zambelli, Cosic, Mauri, Buchel, Pereira.
**Allenatore:** Martusciello 5.

**Arbitro:** Tagliavento (Terni) 6,5.
**Reti:** 24' pt Stoian (C), 39' Mchedlidze (E); 11', 46' rig. e 47' st Falcinelli (C).
**Ammoniti:** Rosi, Ceccherini, Falcinelli (C); Krunic (E).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 7.486 (131.859 euro).
**Note:** recupero 0' pt, 4' st.

## FIORENTINA 3 – GENOA 3

**FIORENTINA:** 3-4-2-1 Sportiello 5,5 - Sanchez 5 De Maio 5,5 Astori 5,5 - Chiesa 7,5 (42' st Tello ng) Badelj 5,5 (15' st Bernardeschi 6) Vecino 6 Olivera 5 - Ilicic 6,5 (26' st Cristoforo 6) Borja Valero 5,5 - Kalinic 7.
**In panchina:** Satalino, Cerofolini, Tomovic, Milic, Diks, Salcedo, Hagi, Toledo, Babacar.
**Allenatore:** Paulo Sousa 5,5.

**GENOA:** 3-5-2 Lamanna 5,5 - Munoz 5 Burdisso 5,5 Orban 5,5 - Lazovic 6 Cofie 5,5 (42' pt Taarabt 7) Izzo 6,5 Hiljemark 7 (34' st Ntcham ng) Laxalt 5,5 - Simeone 7,5 Pinilla 5,5 (7' st Pandev 6).
**In panchina:** Rubinho, Zima, Gentiletti, Morosini, Beghetto, Edenilson, Ninkovic, Quaini, Tazzer.
**Allenatore:** Juric 6,5.

**Arbitro:** Orsato (Schio) 5,5.
**Reti:** 17' pt Ilicic (F); 5' st Chiesa (F), 12' Simeone (G), 14' Hiljemark (G), 17' Kalinic (F), 41' Simeone (G) rig.
**Ammoniti:** Astori, Badelj, Olivera (F); Burdisso, Cofie, Laxalt, Simeone (G).
**Espulsi:** 40' st Bernardeschi (F) per fallo su chiara occasione da gol.
**Spettatori:** 27.301 (393.958 euro).
**Note:** recupero 2' pt, 5' st.

## INTER 3 – PESCARA 0

**INTER:** 4-2-3-1 Handanovic 6 - D'Ambrosio 6,5 (40' st Santon ng) Miranda 5,5 Medel 7 Nagatomo 5,5 - Gagliardini 7 Brozovic 7 - Candreva 6 (41' st Gabriel 6,5) Joao Mario 7 Perisic 7 (26' st Eder 7) - Icardi 6,5.
**In panchina:** Carrizo, Andreolli, Murillo, Ranocchia, Kondogbia, Banega, Biabiany, Palacio, Pinamonti.
**Allenatore:** Pioli 7.

**PESCARA:** 4-2-3-1 Bizzarri 6,5 - Zampano 5 Coda 5 Stendardo 5 (9' st Crescenzi 6) Biraghi 5 - Benali 5,5 Bruno 5,5 - Kastanos 5,5 (37' st Cubas ng) Memushaj 5,5 Verre 5,5 - Bahebeck 5,5 (30' st Cerri 5,5).
**In panchina:** Fiorillo, Gyomber, Maloku, Delli Carri, Pepe, Muric, Milicevic, Mitrita.
**Allenatore:** Oddo 5,5.

**Arbitro:** Calvarese (Teramo) 5.
**Reti:** 23' pt D'Ambrosio, 43' Joao Mario; 28' st Eder.
**Ammoniti:** Nagatomo (I); Biraghi (P).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 38.968 (incasso e quota abbonati non comunicati).
**Note:** recupero 1' pt, 3' st.

## LAZIO 0 – CHIEVO 1

**LAZIO:** 4-3-3 Strakosha 5 - Basta 5,5 (38' st Lombardi 5,5) De Vrij 5,5 Hoedt 5,5 Radu 5,5 (30' st Luis Alberto 5,5) - Parolo 6,5 Biglia 5,5 Milinkovic-Savic 5,5 - Felipe Anderson 6,5 Djordjevic 5 (30' st Rossi 5,5) Lulic 5,5.
**In panchina:** Vargic, Wallace, Bastos, Lukaku, Patric, Leitner, Murgia, Kishna.
**Allenatore:** Inzaghi 5,5.

**CHIEVO:** 4-3-1-2 Sorrentino 7,5 - Cacciatore 6,5 Spolli 5,5 (33' st Dainelli 6) Gamberini 6 Gobbi 6,5 - Bastien 5,5 (35' st Rigoni 6) Radovanovic 6 Hetemaj 6,5 - De Guzman 5,5 (19' st Izco 6) - Inglese 7 Birsa 5,5.
**In panchina:** Seculin, Bressan, Sardo, Kiyine, Depaoli, Vignato, Ngissah.
**Allenatore:** Maran 6,5.

**Arbitro:** Fabbri (Ravenna) 5,5.
**Rete:** 45' st Inglese.
**Ammoniti:** Milinkovic-Savic, Lulic (L); Cacciatore, Izco (C).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 15.000 circa (dati ufficiali non comunicati).
**Note:** recupero 0' pt, 5' st.

## CLASSIFICA

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | GOL | | IN CASA | | | | GOL | | FUORI CASA | | | | GOL | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | G | V | N | P | F | S | G | V | N | P | F | S | G | V | N | P | F | S |
| **JUVENTUS** | **51** | 21 | 17 | 0 | 4 | 44 | 16 | 11 | 11 | 0 | 0 | 29 | 6 | 10 | 6 | 0 | 4 | 15 | 10 |
| **ROMA** | **47** | 22 | 15 | 2 | 5 | 44 | 21 | 10 | 10 | 0 | 0 | 28 | 7 | 12 | 5 | 2 | 5 | 16 | 14 |
| **NAPOLI** | **45** | 22 | 13 | 6 | 3 | 48 | 25 | 12 | 8 | 3 | 1 | 28 | 14 | 10 | 5 | 3 | 2 | 20 | 11 |
| **INTER** | **42** | 22 | 13 | 3 | 6 | 37 | 23 | 11 | 8 | 2 | 1 | 25 | 9 | 11 | 5 | 1 | 5 | 12 | 14 |
| **LAZIO** | **40** | 22 | 12 | 4 | 6 | 35 | 25 | 12 | 8 | 1 | 3 | 21 | 10 | 10 | 4 | 3 | 3 | 14 | 15 |
| **ATALANTA** | **39** | 22 | 12 | 3 | 7 | 34 | 25 | 10 | 7 | 0 | 3 | 17 | 12 | 12 | 5 | 3 | 4 | 17 | 13 |
| **MILAN** | **37** | 21 | 11 | 4 | 6 | 32 | 26 | 11 | 7 | 2 | 2 | 17 | 11 | 10 | 4 | 2 | 4 | 15 | 15 |
| **FIORENTINA** | **37** | 22 | 10 | 7 | 5 | 38 | 29 | 11 | 5 | 6 | 0 | 16 | 11 | 11 | 5 | 1 | 5 | 22 | 18 |
| **TORINO** | **31** | 22 | 8 | 7 | 7 | 39 | 32 | 11 | 6 | 4 | 1 | 24 | 13 | 11 | 2 | 3 | 6 | 15 | 19 |
| **UDINESE** | **28** | 22 | 8 | 4 | 10 | 27 | 29 | 12 | 5 | 2 | 5 | 17 | 16 | 10 | 3 | 2 | 5 | 10 | 13 |
| **CHIEVO** | **28** | 22 | 8 | 4 | 10 | 22 | 30 | 11 | 4 | 3 | 4 | 12 | 16 | 11 | 4 | 1 | 6 | 10 | 14 |
| **BOLOGNA** | **27** | 21 | 7 | 6 | 8 | 21 | 26 | 10 | 5 | 2 | 3 | 11 | 7 | 11 | 2 | 4 | 5 | 10 | 19 |
| **SAMPDORIA** | **27** | 22 | 7 | 6 | 9 | 25 | 29 | 11 | 6 | 3 | 2 | 15 | 10 | 11 | 1 | 3 | 7 | 10 | 19 |
| **CAGLIARI** | **27** | 22 | 8 | 3 | 11 | 32 | 46 | 11 | 7 | 2 | 2 | 25 | 21 | 11 | 1 | 1 | 9 | 7 | 25 |
| **GENOA** | **25** | 22 | 6 | 7 | 9 | 27 | 32 | 11 | 4 | 5 | 2 | 17 | 11 | 11 | 2 | 2 | 7 | 10 | 21 |
| **SASSUOLO** | **24** | 22 | 7 | 3 | 12 | 31 | 37 | 11 | 5 | 1 | 5 | 13 | 14 | 11 | 2 | 2 | 7 | 18 | 23 |
| **EMPOLI** | **21** | 22 | 5 | 6 | 11 | 13 | 30 | 11 | 4 | 2 | 5 | 7 | 15 | 11 | 1 | 4 | 6 | 6 | 15 |
| **CROTONE** | **13** | 21 | 3 | 4 | 14 | 20 | 37 | 10 | 3 | 2 | 5 | 13 | 15 | 11 | 0 | 2 | 9 | 7 | 22 |
| **PALERMO** | **11** | 22 | 2 | 5 | 15 | 18 | 42 | 10 | 0 | 1 | 9 | 4 | 19 | 12 | 2 | 4 | 6 | 14 | 23 |
| **PESCARA** | **9** | 22 | 1 | 6 | 15 | 17 | 44 | 11 | 0 | 4 | 7 | 7 | 21 | 11 | 1 | 2 | 8 | 10 | 23 |

## RECUPERO 19ª GIORNATA

## PESCARA 1 – FIORENTINA 2

**PESCARA:** 5-4-1 Bizzarri 5 - Zampano 5,5 (26' st Brugman 5,5) Crescenzi 5,5 Stendardo 6,5 Gyomber 5,5 Biraghi 6 - Benali 5,5 Memushaj 6 Bruno 5,5 Caprari 6,5 (34' st Kastanos 6) - Bahebeck 6 (30' st Cerri ng). **In panchina:** Fiorillo, Pepe, Maloku, Delli Carri, Mitrita, Muric, Cubas.
**Allenatore:** Oddo 5,5.

**FIORENTINA:** 3-4-2-1 Sportiello 6 - Tomovic 5 (1' st Chiesa 7) De Maio 5 Sanchez 5,5 - Tello 7,5 Badelj 5,5 (39' st Cristoforo 6) Vecino 6 Olivera 5,5 - Ilicic 5,5 Borja Valero 6 - Babacar 5 (51' st Salcedo ng). **In panchina:** Cerofolini, Satalino, Hagi, Maistro, Baroni, Milic, Mlakar.
**Allenatore:** Paulo Sousa 6,5.

**Arbitro:** Russo (Nola) 6.
**Reti:** 15' pt Caprari (P); 23' e 50' st Tello (F).
**Ammoniti:** Gyomber, Biraghi, Benali, Bruno (P); Tomovic, Badelj, Vecino (F).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 8.483 (132.743 euro).
**Note:** recupero 0' pt, 5' st.

Higuain implacabile contro il Sassuolo e la Juve riprende il largo. A sinistra, dall'alto: Simeone fissa il 3-3 tra Fiorentina e Genoa; tiro di Mertens (con l'errore del portiere Posavec...) e pari del Napoli

**MARCATORI**

**15 reti:** Icardi (Inter, 1 rig.); Higuain (Juventus); Dzeko (Roma, 1 rig.)
**14 reti:** Belotti (Torino, 1 rig.)
**13 reti:** Mertens (Napoli, 1 rig.)
**11 reti:** Immobile (Lazio, 3 rig.)
**10 reti:** Borriello (Cagliari); Kalinic (Fiorentina, 1 rig.); Simeone (Genoa, 1 rig.)
**9 reti:** Bernardeschi (Fiorentina, 2 rig.); Iago Falqué (Torino, 2 rig.); Thereau (Udinese, 1 rig.)

## NAPOLI 1 – PALERMO 1

**NAPOLI:** 4-3-3 Reina 6 - Hysaj 6,5 Albiol 6 Maksimovic 5,5 Ghoulam 5,5 - Allan 5,5 (9' st Zielinski 6) Jorginho 6 (18' st Pavoletti 5,5) Hamsik 6,5 - Callejon 6,5 Mertens 6,5 Insigne 5,5.
**In panchina:** Rafael, Sepe, Giaccherini, Maggio, Chiriches, Gabbiadini, Rog, Diawara.
**Allenatore:** Sarri 5,5.

**PALERMO:** 4-5-1 Posavec 6,5 - Rispoli 6,5 Goldaniga 6,5 Gonzalez 6,5 Pezzella 6,5 - Trajkovski 5,5 (15' st Aleesami 5,5) Bruno Henrique 6,5 Jajalo 5,5 Chochev 5,5 Quaison 5,5 (43' st Morganella ng) - Nestorovski 6,5 (47' st Sunjic ng).
**In panchina:** Marson, Guddo, Andelkovic, Silva, Embalo, Cionek, Balogh, Lo Faso.
**Allenatore:** Lopez 6.

**Arbitro:** Celi (Bari) 6.
**Reti:** 6' pt Nestorovski (P); 21' st Mertens (N).
**Ammoniti:** Bruno Henrique, Jajalo, Quaison (P).
**Espulsi:** 45' st Goldaniga (P) per gioco scorretto.
**Spettatori:** 41.166 (550.550 euro).
**Note:** recupero 2' pt, 5' st.

## SAMPDORIA 3 – ROMA 2

**SAMPDORIA:** 4-3-1-2 Puggioni 5 - Bereszynski 6 Silvestre 5,5 Skriniar 5,5 Regini 6 - Barreto 6,5 Torreira 6 Praet 7 (17' st Linetty 6) - Bruno Fernandes 6 (24' st Schick 7,5) - Muriel 7,5 (39' st Djuricic ng) Quagliarella 6,5.
**In panchina:** Krapikas, Tozzo, Palombo, Pavlovic, Dodò, Alvarez, Cigarini, Budimir.
**Allenatore:** Giampaolo 7.

**ROMA:** 3-4-2-1 Szczesny 6,5 - Rudiger 5 Fazio 5,5 Vermaelen 4,5 (42' st Paredes ng) - Bruno Peres 5,5 (32' st El Shaarawy 5,5) De Rossi 5,5 (32' st Totti 6,5) Strootman 6 Emerson 6,5 - Nainggolan 6,5 Perotti 5,5 - Dzeko 6,5.
**In panchina:** Alisson, Lobont, Juan Jesus, Manolas, Mario Rui, Seck, Gerson.
**Allenatore:** Spalletti 5.

**Arbitro:** Mazzoleni (Bergamo) 5.
**Reti:** 5' pt Bruno Peres (R), 21' Praet (S); 21' st Dzeko (R), 26' Schick (S), 28' Muriel (S).
**Ammoniti:** Puggioni, Torreira (S); Rudiger, Vermaelen, Totti (R).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 19.809 (240.231 euro).
**Note:** recupero 0' pt, 4' st.

## SASSUOLO 0 – JUVENTUS 2

**SASSUOLO:** 4-2-3-1 Consigli 6,5 - Antei 4,5 Cannavaro 4,5 Acerbi 4,5 Peluso 5 - Aquilani 5,5 Mazzitelli 5 (14' st Duncan 5,5) - Berardi 5 Pellegrini 5 (14' st Defrel 5) Politano 5,5 - Matri 5,5 (30' st Ragusa 5,5).
**In panchina:** Pegolo, Pomini, Gazzola, Letschert, Terranova, Dell'Orco, Sensi, Iemmello, Ricci.
**Allenatore:** Di Francesco 5,5.

**JUVENTUS:** 4-2-3-1 Buffon 7 - Lichtsteiner 6,5 Bonucci 6,5 Chiellini 7 Alex Sandro 7 - Pjanic 6,5 Khedira 6,5 - Cuadrado 7 (38' st Rincon ng) Dybala 6,5 (33' st Pjaca ng) Mandzukic 7,5 - Higuain 7,5.
**In panchina:** Neto, Audero, Rugani, Barzagli, Dani Alves, Mattiello, Asamoah, Sturaro, Marchisio, Hernanes.
**Allenatore:** Allegri 7.

**Arbitro:** Doveri (Roma) 6.
**Reti:** 9' pt Higuain, 25' Khedira.
**Ammoniti:** Peluso, Mazzitelli, Politano (S); Pjanic (J).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 21.584 (569.514 euro).
**Note:** recupero 3' pt, 4' st.

## TORINO 1 – ATALANTA 1

**TORINO:** 4-3-3 Hart 7 - De Silvestri 5,5 Rossettini 5,5 Moretti 6 Barreca 6,5 - Benassi 5,5 Valdifiori 5,5 (28' st Iturbe 5,5) Obi 6,5 (30' pt Baselli 5) - Iago Falqué 6 Belotti 6 Ljajic 6.
**In panchina:** Padelli, Cucchietti, Castan, Ajeti, Vives, Lukic, Gustafson, Boyè, De Luca.
**Allenatore:** Mihajlovic 5,5.

**ATALANTA:** 3-4-1-2 Berisha 6 - Toloi 6,5 Caldara 6 Zukanovic 5,5 - Conti 6,5 Grassi 5,5 (1' st Kessie 7) Freuler 5,5 Spinazzola 6,5 - Kurtic 5 - Petagna 7 (42' st Pesic ng) Gomez 6,5 (39' st D'Alessandro ng).
**In panchina:** Gollini, Rossi, Masiello, Bastoni, Raimondi, Migliaccio, Melegoni, Cristante, Paloschi.
**Allenatore:** Gasperini 6,5.

**Arbitro:** Damato (Barletta) 6.
**Reti:** 16' pt Iago Falqué (T); 21' st Petagna (A).
**Ammoniti:** Moretti (T); Caldara, Freuler (A).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 15.565 (240.263 euro).
**Note:** recupero 2' pt, 3' st.

## UDINESE 2 – MILAN 1

**UDINESE:** 4-3-3 Karnezis 5,5 - Faraoni 5 (30' pt Angella 5,5) Danilo 6,5 Felipe 7 Samir 6 - Fofana 6,5 (27' st Adnan 6) Hallfredsson 6,5 Jankto 6,5 - De Paul 6,5 (46' st Heurtaux ng) Zapata 5,5 Thereau 7.
**In panchina:** Scuffet, Perisan, Gnoukouri, Evangelista, Balic, Perica, Matos, Ewandro.
**Allenatore:** Del Neri 7.

**MILAN:** 4-3-3 Donnarumma 5,5 - Abate 5 Paletta 6,5 Romagnoli 5,5 De Sciglio 5,5 (29' st Vangioni 5,5) - Kucka 5,5 Locatelli 5 Pasalic 5,5 - Suso 6 Bacca 5 (26' st Lapadula 6) Bonaventura 6,5 (27' pt Deulofeu 6,5).
**In panchina:** Storari, Antonelli, Gomez, Zapata, Honda, Fernandez, Poli, Sosa, Bertolacci.
**Allenatore:** Montella 5.

**Arbitro:** Banti (Livorno) 5.
**Reti:** 8' pt Bonaventura (M), 31' Thereau (U); 28' st De Paul (U).
**Ammoniti:** Angella, Samir, De Paul (U); Romagnoli, Pasalic (M).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 26.008 (555.635,70 euro).
**Note:** recupero 4' pt, 6' st.

Thereau-gol per l'Udinese. A sinistra, dall'alto in senso orario: Inglese beffa la Lazio; il doriano Schick infila la Roma; Iago Falque illude il Toro; nel recupero di Pescara, il gol di Tello al 95' che ha regalato una preziosa vittoria alla Fiorentina

## OTTAVI DI FINALE

Napoli, 10 gennaio 2017

**NAPOLI 3**
**SPEZIA 1**

**NAPOLI:** 4-3-3 Rafael 6 - Maggio 6 Maksimovic 6 Albiol 6 Strinic 6 (33' st Hysaj ng) - Rog 6,5 Diawara 6 Zielinski 7 - Giaccherini 6,5 Gabbiadini 6,5 (35' st Pavoletti ng) Insigne L. 6 (15' st Callejon 6).
**In panchina:** Reina, Sepe, Allan, Jorginho, Hamsik, Tonelli, Lasicki, Milanese.
**All:** Sarri 6.

**SPEZIA:** 3-4-1-2 Chichizola 6 - Valentini N. 5,5 Terzi 6 Ceccaroni 5,5 (21' st Pulzetti 5,5) - De Col 6 Maggiore 6,5 Deiola 5,5 Migliore 5,5 - Piccolo 6,5 (21' st Granoche 5) - Baez 5 (28' st Mastinu 5) Piu 6.
**In panchina:** Paganini, Valentini A., Errasti, Crocchianti, Datkovic, Vignali, Barbato, Galli, Cisotti.
**All:** Di Carlo 6.

**Arbitro:** Pairetto di Nichelino 6.
**Reti:** 3' pt Zielinski (N), 35' Piccolo (S); 10' st Giaccherini (N), 12' Gabbiadini (N).
**Ammoniti:** nessuno.
**Espulsi:** nessuno.

Firenze, 11 gennaio 2017

**FIORENTINA 1**
**CHIEVO 0**

**FIORENTINA:** 4-2-3-1 Tatarusanu 6,5 - Tomovic 5,5 Sanchez 6 De Maio 6 Olivera 5,5 (34' st Ilicic ng) - Badelj 5,5 (33' st Cristoforo ng) Vecino 6 - Chiesa 5,5 (45' st Borja Valero ng) Zarate 5 Bernardeschi 7 - Kalinic 5.
**In panchina:** Lezzerini, Satalino, Diks, Milic, Salcedo, Tello, Hagi, Toledo, Babacar.
**All:** Paulo Sousa 6.

**CHIEVO:** 4-3-1-2 Sorrentino 6,5 - Izco 5,5 Spolli 6 Cesar 6 Gobbi 6 - Castro 5,5 (37' st Birsa ng) Radovanovic 4 Bastien 6,5 - De Guzman 6 - Floro Flores 5,5 (1' st Gamberini 6) Inglese 6 (34' st Meggiorini ng).
**In panchina:** Bressan, Confente, Dainelli, Frey, Depaoli, Kiyine, Costa, Pellissier, Vignato.
**All:** Maran 6.

**Arbitro:** Celi di Bari 4,5.
**Rete:** 48' st Bernardeschi rig.
**Ammoniti:** Tomovic, Badelj, Vecino, Kalinic (F); Sorrentino, Gobbi, Castro, Radovanovic (C).
**Espulsi:** 47' pt Radovanovic (C) per doppia ammonizione; 26' st Zarate (F) per gioco scorretto.

Torino, 11 gennaio 2017

**JUVENTUS 3**
**ATALANTA 2**

**JUVENTUS:** 4-3-2-1 Neto 5,5 - Lichtsteiner 6 Barzagli 6 Rugani 6 Asamoah 5,5 - Rincon 6 Hernanes 5,5 Marchisio 6,5 (1' st Sturaro 6) - Dybala 7,5 (17' st Pjaca 6) Pjanic 6,5 (35' st Bonucci ng) - Mandzukic 7.
**In panchina:** Audero, Khedira, Cuadrado, Higuain, Del Favero, Semprini.
**All:** Allegri 6.

**ATALANTA:** 3-4-1-2 Berisha 6 - Toloi 5,5 Caldara 5,5 Masiello 5,5 - Conti 6,5 Grassi 5,5 (15' st Latte Lath 6,5) Freuler 5,5 Spinazzola 6 - Kurtic 6 (1' st Konko 6,5) - Petagna 5,5 D'Alessandro 5 (35' st Gomez ng).
**In panchina:** Sportiello, Bassi, Migliaccio, Pesic, Raimondi, Melegoni, Gatti, Capone.
**All:** Gasperini 6.

**Arbitro:** Giacomelli di Trieste 5,5.
**Reti:** 22' pt Dybala (J), 34' Mandzukic (J); 27' st Konko (A), 30' Pjanic (J) rig., 36' Latte Lath (A).
**Ammoniti:** Toloi, Grassi, Latte Lath, Freuler (A).
**Espulsi:** nessuno.

Milano, 12 gennaio 2017

**MILAN 2**
**TORINO 1**

**MILAN:** 4-3-3 Donnarumma 6,5 - Abate 6 (33' st Calabria ng) Gomez 6,5 Paletta 6 De Sciglio 5,5 - Kucka 6,5 (34' st Pasalic ng) Sosa 6 (43' st Locatelli ng) Bertolacci 6 - Suso 7 Lapadula 5,5 Bonaventura 7,5.
**In panchina:** Storari, Plizzari, Ely, Honda, Poli, Zapata, Vangioni, Cutrone, Bacca.
**All:** Montella 6,5.

**TORINO:** 4-3-3 Hart 5,5 - De Silvestri 5 Rossettini 6 Moretti 6,5 Barreca 5 - Benassi 6,5 Valdifiori 6 (36' st Obi ng) Baselli 5,5 (26' st Maxi Lopez 5,5) - Iturbe 6 (20' st Boyé 5,5) Belotti 7 Ljajic 6.
**In panchina:** Padelli, Cucchietti, Carlao, Ajeti, Zappacosta, Gustafson, Martinez, Lukic.
**All:** Mihajlovic 5,5.

**Arbitro:** Russo di Nola 5,5.
**Reti:** 27' pt Belotti (T); 16' st Kucka (M), 19' Bonaventura (M).
**Ammoniti:** Abate, Lapadula (M); Barreca (T).
**Espulsi:** 42' st Barreca (T) per doppia ammonizione.

Milano, 17 gennaio 2017

**INTER 3**
**BOLOGNA 2**

**DOPO TEMPI SUPPLEMENTARI**

**INTER:** 4-2-3-1 Carrizo 6 - D'Ambrosio 6 Medel 6 Murillo 7 Ansaldi 5,5 - Gagliardini 6,5 Kondogbia 6 - Gabriel 6 (26' st Candreva 6,5) Joao Mario 6,5 Eder 6 (4' pts Brozovic 6) - Palacio 6,5 (27' st Icardi 6).
**In panchina:** Handanovic, Berni, Andreolli, Ranocchia, Santon, Nagatomo, Miangue, Gnoukouri, Biabiany.
**All:** Pioli 6,5.

**BOLOGNA:** 4-3-3 Da Costa 6,5 - Krafth 5,5 Oikonomou 5,5 Maietta 6 Masina 6 - Donsah 6,5 Pulgar 6 Dzemaili 6,5 (27' st Nagy 6) - Di Francesco 6,5 Destro 5 (34' st Okwonkwo 5,5) Rizzo 5,5 (16' st Mounier 6,5).
**In panchina:** Mirante, Sarr, Mbaye, Frabotta, Bianconi, Brignani, Viviani, Krejci, Floccari.
**All:** Donadoni 6,5.

**Arbitro:** Mariani di Aprilia 6,5.
**Reti:** 33' pt Murillo (I), 39' Palacio (I), 43' Dzemaili (B); 28' st Donsah (B); 8' pts Candreva (I).
**Ammoniti:** D'Ambrosio, Medel, Candreva (I); Donsah, Di Francesco (B).
**Espulsi:** nessuno.

Reggio Emilia, 18 gennaio 2017

**SASSUOLO 1**
**CESENA 2**

**SASSUOLO:** 4-3-3 Pegolo 6 - Adjapong 5,5 Antei 6 Acerbi 6 Dell'Orco 5,5 - Pellegrini 6,5 (39' st Mazzitelli ng) Sensi 5,5 Duncan 6 - Politano 6 (31' st Ricci ng) Iemmello 5 (22' st Defrel 5,5) Ragusa 5.
**In panchina:** Costa, Consigli, Matri, Peluso, Pierini, Lirola, Terranova, Cannavaro, Letschert.
**All:** Di Francesco 5,5.

**CESENA:** 5-3-2 Agazzi 6,5 - Balzano 6 Perticone 6,5 Rigione 6 Ligi 5,5 Renzetti 6,5 - Vitale 5,5 (13' st Garritano 6,5) Cinelli 6 (28' st Schiavone 6) Laribi 6,5 - Ciano 6 Rodriguez 5 (13' st Cocco 6,5).
**In panchina:** Agliardi, Bardini, Fillippini, Cascione, Panico, Falasco, Setola, Di Roberto.
**All:** Camplone 7.

**Arbitro:** Rocchi di Firenze 6.
**Reti:** 4' pt Pellegrini (S); 36' st Ciano (C) rig., 39' Laribi (C).
**Ammoniti:** Antei, Dell'Orco (S); Perticone, Ligi, Cocco (C).
**Espulsi:** nessuno.

Roma, 18 gennaio 2017

**LAZIO 4**
**GENOA 2**

**LAZIO:** 4-3-3 Strakosha 5,5 - Patric 6,5 Wallace 6 Hoedt 6 Lukaku 6,5 - Parolo 6 (34' st Murgia ng) Biglia 5,5 Lulic 6 - Lombardi 6,5 (14' st Milinkovic-Savic 7) Djordjevic 7 (11' st Immobile 7) Felipe Anderson 5.
**In panchina:** Marchetti, Vargic, Bastos, De Vrij, Radu, Leitner, Kishna, Rossi.
**All:** Inzaghi 6,5.

**GENOA:** 3-4-3 Lamanna 6,5 - Munoz 5 Burdisso 5,5 Orban 5 (28' st Gentiletti ng) - Lazovic 6 Cofie 5,5 Rigoni 6 (40' st Ntcham ng) Laxalt 5,5 - Pandev 6,5 Pinilla 6,5 Ocampos 6 (21' st Ninkovic 5,5).
**In panchina:** Zima, Rubinho, Izzo, Brivio, Beghetto, Taarabt, Cataldi, Edenilson, Morosini.
**All:** Juric 5,5.

**Arbitro:** Damato di Barletta 5,5.
**Reti:** 20' pt Djordjevic (L), 31' Hoedt (L), 41' Pinilla (G), 45' Pandev (G); 25' st Milinkovic-Savic (L), 30' Immobile (L).
**Ammoniti:** Patric, Lulic (L); Gentiletti, Rigoni (G).
**Espulsi:** nessuno.
**Note:** Al 28' pt Felipe Anderson (L) si è fatto parare un rigore.

Roma, 19 gennaio 2017

**ROMA 4**
**SAMPDORIA 0**

**ROMA:** 4-2-3-1 Alisson 6 - Rudiger 6 Fazio 6 Juan Jesus 6,5 Mario Rui 6 (33' st Emerson ng) - Paredes 7 De Rossi 6,5 - Bruno Peres 6,5 Nainggolan 7,5 El Shaarawy 7 (21' st Perotti 6,5) - Dzeko 7 (17' st Totti 6).
**In panchina:** Szczesny, Lobont, Seck, Manolas, Vermaelen, Strootman, Gerson.
**All:** Spalletti 7.

**SAMPDORIA:** 4-3-1-2 Puggioni 7 - Bereszynski 5,5 Silvestre 5 Regini 5,5 Dodò 5 (33' st Pavlovic ng) - Djuricic 6 Cigarini 5,5 Linetty 5,5 (23' st Praet 5,5) - Bruno Fernandes 5 - Budimir 5 (17' st Schick 6) Muriel 6.
**In panchina:** Tozzo, Krapikas, Amuzie, Pereira, Torreira, Skriniar, Quagliarella.
**All:** Giampaolo 5.

**Arbitro:** Calvarese di Teramo 6,5.
**Reti:** 39' pt Nainggolan; 2' st Dzeko, 16' El Shaarawy, 45' Nainggolan.
**Ammoniti:** nessuno.
**Espulsi:** nessuno.

**Djordjevic batte Lamanna e porta la Lazio in vantaggio contro il Genoa. Sopra: Laribi firma la sorpresa degli ottavi mandando ai quarti il Cesena, unica squadra di B ancora in lizza**

Callejon di testa batte il portiere fiorentino Tatarusanu e promuove il Napoli. Sotto: Dybala apre la strada alla Juve; Felipe Anderson beffa la difesa interista e lancia la Lazio; il rigore di Totti al 96' che permette alla Roma di eliminare un ottimo Cesena

## QUARTI DI FINALE

Napoli, 24 gennaio 2017

**NAPOLI 1**
**FIORENTINA 0**

**NAPOLI:** 4-3-3 Reina 6,5 - Hysaj 6 Albiol 6,5 Maksimovic 6 Strinic 6,5 (16' st Maggio 6) - Zielinski 6,5 Diawara 6,5 Hamsik 6,5 (37' st Allan ng) - Callejon 7 Pavoletti 5,5 (18' st Mertens 6) Insigne 7.
**In panchina:** Rafael, Sepe, Giaccherini, Jorginho, Gabbiadini, Rog, Tonelli, Lasicki, Milanese.
**All:** Sarri 6,5.

**FIORENTINA:** 3-4-2-1 Tatarusanu 6,5 - Sanchez 5,5 Tomovic 5,5 Astori 6 - Chiesa 6,5 Badelj 6 (39' st Babacar ng) Vecino 5,5 Olivera 5 - Bernardeschi 5 (30' st Borja Valero 5,5) Cristoforo 5 (30' st Ilicic 6) - Kalinic 5,5.
**In panchina:** Sportiello, Satalino, De Maio, Toledo, Tello, Diks, Salcedo, Hagi, Milic.
**All:** Paulo Sousa 6.

**Arbitro:** Doveri di Roma 6.
**Rete:** 26' st Callejon.
**Ammoniti:** Hysaj, Insigne (N); Sanchez, Tomovic, Astori, Chiesa, Olivera (F).
**Espulsi:** 45' Hysaj (N), 48' Olivera (F) entrambi per doppia ammonizione.

Torino, 25 gennaio 2017

**JUVENTUS 2**
**MILAN 1**

**JUVENTUS:** 4-2-3-1 Neto 6,5 - Barzagli 6,5 Bonucci 6,5 Rugani 6 Asamoah 6,5 - Pjanic 7 Khedira 6 - Cuadrado 6,5 Dybala 7 (22' st Alex Sandro 5,5) Mandzukic 7 - Higuain 6.
**In panchina:** Audero, Del Favero, Muratore, Rincon, Hernanes, Sturaro, Dani Alves, Pjaca, Mattiello, Chiellini, Lichtsteiner.
**All:** Allegri 6,5.

**MILAN:** 4-3-3 Donnarumma 6 - Abate 5,5 (18' st Pasalic 6) Zapata 6 Romagnoli 6 Antonelli 5,5 - Kucka 6,5 Locatelli 4,5 Bertolacci 5,5 (46' st Honda ng) - Suso 5 Bacca 6,5 (35' st Deulofeu ng) Bonaventura 5,5.
**In panchina:** Storari, De Sciglio, Lapadula, Gomez, Fernandez, Paletta, Poli, Sosa, Vangioni.
**All:** Montella 5,5.

**Arbitro:** Irrati di Pistoia 6,5.
**Reti:** 10' pt Dybala (J), 21' Pjanic (J); 8' st Bacca (M).
**Ammoniti:** Bonucci, Pjanic, Alex Sandro, Mandzukic (J); Zapata, Antonelli, Kucka, Locatelli (M).
**Espulsi:** 9' st Locatelli (M) per doppia ammonizione.

Milano, 31 gennaio 2017

**INTER 1**
**LAZIO 2**

**INTER:** 4-2-3-1 Handanovic 6,5 - D'Ambrosio 5,5 Murillo 6 Miranda 4,5 Ansaldi 4,5 (13' st Medel 6) - Brozovic 6,5 Kondogbia 5,5 - Candreva 5,5 Banega 4,5 (1' st Joao Mario 6) Perisic 6,5 - Palacio 5 (1' st Icardi 6).
**In panchina:** Carrizo, Andreolli, Nagatomo, Santon, Gagliardini, Biabiany, Gabriel, Eder, Pinamonti.
**All:** Pioli 5.

**LAZIO:** 4-3-3 Marchetti 5,5 - Patric 5,5 De Vrij 6,5 Hoedt 6,5 Radu 5 - Parolo 5,5 Biglia 7 Murgia 7 (33' st Wallace ng) - Felipe Anderson 6,5 (30' st Milinkovic-Savic ng) Immobile 6 Lulic 6,5 (30' st Lukaku ng).
**In panchina:** Strakosha, Vargic, Basta, Bastos, Folorunsho, Luis Alberto, Rossi, Djordjevic.
**All:** Inzaghi 7.

**Arbitro:** Guida di Salerno 5,5.
**Reti:** 20' pt Felipe Anderson (L); 11' st Biglia (L) rig., 39' Brozovic (I).
**Ammoniti:** D'Ambrosio, Brozovic (I); Patric, Hoedt, Radu, Parolo, Lulic (L).
**Espulsi:** 9' st Miranda (I) per fallo su chiara occasione da gol, 32' Radu (L) per doppia ammonizione.

Roma, 1 febbraio 2017

**ROMA 2**
**CESENA 1**

**ROMA:** 3-4-3 Alisson 5,5 - Rudiger 6 Manolas 5 Juan Jesus 5,5 (1' st Nainggolan 6,5) - Bruno Peres 5,5 Paredes 5,5 Strootman 5,5 Mario Rui 5,5 - Perotti ng (21' pt Dzeko 6,5) Totti 6,5 El Shaarawy 6 (37' st Emerson ng).
**In panchina:** Szczesny, Lobont, Vermaelen, Fazio, De Rossi, Gerson.
**All:** Spalletti 5,5.

**CESENA:** 3-5-2 Agliardi 6,5 - Perticone 6 Rigione 6 Ligi 6 - Balzano 6,5 Koné 6,5 Vitale 6 Laribi 6 (12' st Garritano 7) Renzetti 6,5 - Ciano 6 (28' st Cocco 6) Rodriguez 7 (40' st Panico ng).
**In panchina:** Bardini, Pompei, Setola, Di Roberto, Schiavone, Gasperi.
**All:** Camplone 7.

**Arbitro:** Maresca di Napoli 5.
**Reti:** 23' st Dzeko (R), 28' Garritano (C), 51' Totti (R) rig.
**Ammoniti:** Manolas (R); Laribi, Garritano, Rodriguez (C).
**Espulsi:** nessuno.

# SERIE B 22ª giornata

A sinistra: Floccari si presenta con il gol ai nuovi tifosi e la Spal balza al secondo posto. Sopra: Caputo al 94' piega il Frosinone e l'Entella marcia verso i play off. A destra: Coda firma la vittoria della Salernitana sullo Spezia

| BRESCIA | 0 |
|---|---|
| AVELLINO | 2 |

**BRESCIA:** 4-3-3
Arcari 6 - Untersee 5,5 Fontanesi 5,5 Calabresi 4,5 Coly 6 - Bisoli 5,5 Pinzi 6 Sbrissa 5,5 (23' st Lancini 5,5) - Dall'Oglio 5,5 (13' st Mauri 6) Torregrossa 5 (36' st Ferrante ng) Caracciolo 5,5.
**All.:** Brocchi 5,5.
**AVELLINO:** 4-4-1-1
Radunovic 7 - Gonzalez 6,5 Jidayi 6,5 Djimsiti 6,5 Laverone 6 - Lasik 6 (40' st Crecco ng) D'Angelo 6,5 Paghera 6 Belloni 6 (18' st Moretti 6) - Verde 6,5 (45' st Soumare 6) - Ardemagni 7,5.
**All.:** Novellino 7.

**Arbitro:** Baroni (Firenze) 5,5.
**Reti:** 13' pt Ardemagni; 50' st Ardemagni.

| CARPI | 0 |
|---|---|
| VICENZA | 0 |

**CARPI:** 4-4-1-1
Belec 6 - Struna 6 Romagnoli 6,5 (1' st Forte 5,5) Gagliolo 6,5 Letizia 6,5 - Concas 6 (23' pt Poli 6) Crimi 5,5 Bianco 5,5 Bifulco 5,5 (40' st Di Gaudio ng) - Lollo 6 - Lasagna 6.
**All.:** Castori 6.
**VICENZA:** 4-2-3-1
Vigorito 7 - Pucino 6 Zaccardo 6,5 Esposito 5,5 D'Elia 6 - Gucher 5,5 Signori 5,5 - Vita 5,5 Bellomo 5,5 (15' st Orlando 6) Giacomelli 5,5 (39' st Galano ng) - Ebagua 6 (45' st Raicevic ng).
**All.:** Bisoli 6.

**Arbitro:** Pezzuto (Lecce) 5,5.

| CITTADELLA | 2 |
|---|---|
| BARI | 0 |

**CITTADELLA:** 4-3-1-2
Paleari 7,5 - Salvi 6,5 Scaglia 6,5 Varnier 6,5 (42' st Pelagatti ng) Benedetti 6,5 - Schenetti 7 Iori 6,5 Valzania 6,5 - Chiaretti 6,5 (22' st Bartolomei 6) - Strizzolo 6,5 (27' st Iunco 6,5) Arrighini 7.
**All.:** Venturato 7.
**BARI:** 4-3-3
Micai 6,5 - Cassani 5,5 Capradossi 4,5 Di Cesare 5 Morleo 6 (45' st Furlan ng) - Fedele 5,5 Basha 5,5 Macek 6 - Brienza 5,5 Maniero 5,5 (24' st De Luca 5,5) Parigini 5,5 (7' st Floro Flores 6,5).
**All.:** Colantuono 5,5.

**Arbitro:** Rapuano (Rimini) 6.
**Reti:** 9' pt Chiaretti; 33' st Schenetti.

| ENTELLA | 2 |
|---|---|
| FROSINONE | 1 |

**ENTELLA:** 4-3-1-2
Iacobucci 5,5 - Iacoponi 5,5 Ceccarelli 6,5 Pellizzer 6,5 Baraye 6 - Moscati 5,5 (22' st Ammari 5,5) Troiano 7 Palermo 6,5 (29' st Sini 5,5) - Tremolada 6,5 - Masucci 5,5 (17' st Diaw 5,5) Caputo 6.
**All.:** Breda 6,5.
**FROSINONE:** 3-5-2
Bardi 6,5 - Brighenti 6 (39' st Pryima 6) Ariaudo 6,5 Krajnc 5,5 - Ciofani M. 6 Sammarco 6 Maiello 4,5 Soddimo 6,5 (25' st Frara 5,5) Mazzotta 5,5 - Ciofani D. 6,5 (35' st Mokulu 5,5) Dionisi 6,5.
**All.:** Marino 6.

**Arbitro:** Pinzani (Empoli) 5.
**Reti:** 2' pt Dionisi (F); 46' st Troiano (E), 49' Caputo (E).

| LATINA | 2 |
|---|---|
| VERONA | 0 |

**LATINA:** 3-4-2-1
Pinsoglio 6,5 - Brosco 7 Dellafiore 6,5 Garcia Tena 6,5 - Bruscagin 6,5 Bandinelli 6,5 Mariga 6,5 (28' st Rocca 6) Di Matteo 6,5 - Scaglia 6,5 insigne 7 (33' st Acosty 6,5) - Corvia 6 (41' st Boakye 6,5).
**All.:** Vivarini 7.
**VERONA:** 4-3-3
Nicolas 6 - Pisano 5,5 Bianchetti 5,5 Boldor 5,5 Souprayen 5,5 - Zaccagni 6 (41' st Cappelluzzo ng) Bessa 6,5 Romulo 5,5 (31' st Zuculini B. 5,5) - Gomez 5 (11' st Ganz 5,5) Pazzini 6 Siligardi 5,5.
**All.:** Pecchia 5.

**Arbitro:** Abbattista (Molfetta) 5.
**Reti:** 9' pt Brosco; 45' st Boakye.

| PERUGIA | 3 |
|---|---|
| CESENA | 3 |

**PERUGIA:** 4-3-3
Brignoli 6 - Belmonte 5,5 Volta 5,5 Mancini 6 Di Chiara 6,5 - Brighi 6,5 Ricci 6,5 (15' st Zebli 6) Acampora 5,5 (27' st Dezi 6) - Terrani 6 Forte 6,5 (34' st Buonaiuto ng) Guberti 6,5.
**All.:** Bucchi 6.
**CESENA:** 3-5-2
Agazzi 6 - Perticone 5,5 Ligi 5,5 Rigione 6 - Balzano 6,5 Koné 6 Schiavone 6 (43' st Cinelli ng) Laribi 5,5 (1' st Garritano 6,5) Renzetti 6 - Ciano 6,5 Rodriguez 5,5 (1' st Cocco 6,5).
**All.:** Camplone 6.

**Arbitro:** Martinelli (Roma) 6.
**Reti:** 10' pt Koné (C) aut.; 2' st Ciano (C), 6' Ricci (P), 15' Koné (C), 24' Cocco (C), 37' Forte (P).

| PISA | 1 |
|---|---|
| TERNANA | 0 |

**PISA:** 4-3-1-2
Ujkani 7 - Golubovic 6 Del Fabro 6,5 Landre 6 Mannini 6,5 - Verna 6,5 Di Tacchio 6,5 Angiulli 6 (32' st Zammarini 6) - Peralta 6 (40' st Lazzari ng) - Manaj 6 Gatto 7 (23' st Cani 6).
**All.:** Gattuso 6,5.
**TERNANA:** 3-5-2
Di Gennaro 6,5 - Diakite 6 Meccariello 6,5 Valjent 5,5 - Defendi 5,5 Falletti 5,5 Ledesma 5,5 Petriccione 5,5 Germoni 5,5 (28' st Di Noia 5,5) - Avenatti 5,5 (18' st Pettinari 5,5) Monachello 5,5 (36' st Palombi 6).
**All.:** Carbone 5,5.

**Arbitro:** Piccinini (Forlì) 6.
**Rete:** 43' pt Gatto.

| SALERNITANA | 1 |
|---|---|
| SPEZIA | 0 |

**SALERNITANA:** 4-4-2
Gomis 5,5 - Perico 6 Tuia 6,5 Bernardini 6 Vitale 6,5 - Improta 6 (34' st Bittante ng) Busellato 6 Ronaldo 6,5 Della Rocca 5,5 (43' st Zito ng) - Coda 7 Donnarumma 6,5 (25' st Rosina 6).
**All.:** Bollini 6,5.
**SPEZIA:** 4-3-3
Chichizola 6 - Galli 6 Valentini N. 5,5 Terzi 5,5 Migliore 6 - Maggiore 5,5 (33' st Piu ng) Errasti 6 (28' st Vignali 5,5) Deiola 6 - Mastinu 6,5 Granoche 5,5 Baez 5,5 (19' st Cisotti 5,5).
**All.:** Di Carlo 5,5.

**Arbitro:** Di Paolo (Avezzano) 6.
**Rete:** 43' pt Coda.

| SPAL | 2 |
|---|---|
| BENEVENTO | 0 |

**SPAL:** 3-5-2
Meret 7 - Bonifazi 6,5 Vicari 7,5 Giani 6,5 - Lazzari 6,5 Schiattarella 7,5 Pontisso 6,5 (26' st Arini 6) Mora 6,5 Del Grosso 6,5 (39' st Cremonesi ng) - Finotto 6 (20' st Floccari 7) Antenucci 6,5.
**All.:** Semplici 7.
**BENEVENTO:** 3-4-3
Cragno 6,5 - Camporese 6 Lucioni 5,5 Pezzi 5,5 - Gyamfi 5 (20' st Ceravolo 6,5) Del Pinto 6 Eramo 5,5 Venuti 5,5 (37' st Pajac ng) - Falco 5,5 Puscas 5 (36' st Campagnacci ng) Cissé 6.
**All.:** Baroni 5,5.

**Arbitro:** Illuzzi (Molfetta) 6.
**Reti:** 43' pt Vicari; 45' st Floccari.

| TRAPANI | 2 |
|---|---|
| NOVARA | 1 |

**TRAPANI:** 4-3-1-2
Pigliacelli 6 - Fazio 6 Kresic 6,5 Pagliarulo 6 Visconti 6,5 - Maracchi 6,5 Rossi 6 (45' st Legittimo ng) Barillà 6,5 - Nizzetto 6,5 - Coronado 6,5 (27' st Canotto 6) Citro 6,5 (47' st Curiale ng).
**All.:** Calori 6,5.
**NOVARA:** 3-5-2
Da Costa 6,5 - Troest 5,5 Scognamiglio 5,5 (25' st Macheda 5,5) Mantovani 6 - Dickmann 5,5 Kupisz 5,5 (43' st Di Mariano ng) Viola 5,5 (34' st Bolzoni 5,5) Casarini 5,5 Calderoni 5,5 - Sansone 5,5 Galabinov 6,5.
**All.:** Boscaglia 5,5.

**Arbitro:** Nasca (Bari) 6.
**Reti:** 38' pt Galabinov (N), 43' Coronado (T) rig.; 5' st Maracchi (T).

| ASCOLI | |
|---|---|
| PRO VERCELLI | |

**RINVIATA**

## MARCATORI

**16 reti:** Pazzini (Verona, 5 rig.)
**12 reti:** Caputo (Entella, 1 rig.)
**10 reti:** Litteri (Cittadella)
**9 reti:** Lasagna (Carpi); Dionisi (Frosinone); Coda (Salernitana); Avenatti (Ternana, 3 rig.)
**8 reti:** Ciano (Cesena, 2 rig.); Ciofani D. (Frosinone, 1 rig.); Antenucci (Spal, 1 rig.)
**7 reti:** Cacia (Ascoli, 3 rig.); Caracciolo (Brescia, 2 rig.); Di Carmine (Perugia); La Mantia (Pro Vercelli, 1 rig.)
**6 reti:** Maniero (Bari, 4 rig.); Ceravolo (Benevento, 2 rig.); Djuric (Cesena); Galabinov (Novara, 1 rig.); Zigoni (Spal)

## CLASSIFICA

| SQUADRA | PUNTI |
|---|---|
| VERONA | 41 |
| SPAL | 39 |
| FROSINONE | 38 |
| CITTADELLA | 37 |
| BENEVENTO (-1) | 36 |
| CARPI | 33 |
| ENTELLA | 32 |
| PERUGIA | 31 |
| BARI | 29 |
| SPEZIA | 28 |
| NOVARA | 28 |
| SALERNITANA | 27 |
| ASCOLI | 27 |
| BRESCIA | 27 |
| LATINA | 26 |
| VICENZA | 26 |
| PISA | 24 |
| PRO VERCELLI | 24 |
| AVELLINO | 24 |
| CESENA | 23 |
| TERNANA | 20 |
| TRAPANI | 16 |

# SERIE B 23ª giornata



### AVELLINO 2 – ENTELLA 2

**AVELLINO:** 4-4-1-1
Radunovic 6 – Gonzalez 5,5 Jidayi 6 (37' st Soumare ng) Djimsiti 6,5 Laverone 5,5 – Lasik 6,5 Paghera 5,5 (17' st Moretti 6,5) Omeonga 6,5 Belloni 5,5 (10' st Eusepi 6) – Verde 5,5 – Ardemagni 6.
**All.:** Novellino 6.
**ENTELLA:** 4-3-1-2
Iacobucci 4,5 – Iacoponi 5,5 Ceccarelli 6 Pellizzer 6,5 Baraye 6,5 – Palermo 5,5 (25' st Sini 6) Troiano 6,5 Moscati 6,5 – Tremolada 5,5 (47' st Ardizzone ng) – Catellani 6,5 (32' st Mota 6) Caputo 6,5.
**All.:** Breda 6.

**Arbitro:** Minelli (Varese) 6.
**Reti:** 27' pt Lasik (A), 35' Catellani (E); 22' st Troiano (E), 41' Moretti (A).

### BARI 0 – PERUGIA 0

**BARI:** 4-2-3-1
Micai 6 – Sabelli 6,5 Capradossi 6 Tonucci 6,5 Morleo 5,5 (23' st Daprelà 5,5) – Fedele 6 Salzano 6 – Furlan 5,5 (40' st Macek ng) Brienza 6,5 Parigini 5,5 (12' st Maniero 5,5) – Floro Flores 6.
**All.:** Colantuono 6.
**PERUGIA:** 4-3-3
Brignoli 6,5 – Belmonte 5,5 (8' st Fazzi 6) Volta 6,5 Mancini 5,5 (38' pt Monaco 6) Di Chiara 6 – Brighi 6,5 Ricci 6,5 Dezi 6,5 – Mustacchio 6,5 Forte 5,5 Guberti 5,5 (22' st Acampora 6,5).
**All.:** Bucchi 6.

**Arbitro:** Marini (Roma) 6.

### BENEVENTO 3 – CARPI 0

**BENEVENTO:** 4-2-3-1
Cragno 6,5 – Venuti 6,5 Camporese 6,5 Lucioni 7 Pezzi 6 – Chibsah 6,5 Del Pinto 7 – Ciciretti 7,5 Falco 8 (38' st Gyamfi ng) Cissé 6,5 – Ceravolo 7,5 (20' st Eramo ng 31' st Lopez 6).
**All.:** Baroni 7.
**CARPI:** 3-5-2
Belec 6,5 – Romagnoli 6 Sabbione 5,5 Poli 5,5 (24' st Beretta 5,5) – Struna 6 Lollo 5,5 Bianco 5,5 (30' st Mbaye 5,5) Crimi 5 (1' st Fedato 6) Letizia 5 – Bifulco 5 Lasagna 5,5.
**All.:** Castori 5.

**Arbitro:** Aureliano (Bologna) 6.
**Reti:** 17' rig. e 45' pt Ceravolo; 26' st Falco.

### CESENA 2 – ASCOLI 2

**CESENA:** 3-5-2
Agliardi 6 – Perticone 6 Cascione 5 (18' st Vitale 5,5) Rigione 6,5 – Balzano 6 Garritano 6 (35' st Panico ng) Schiavone 6 Koné 6,5 Renzetti 6,5 – Ciano 6 Cocco 5,5.
**All.:** Camplone 6.
**ASCOLI:** 4-2-3-1
Lanni 6 – Almici 5,5 Augustyn 6 Mengoni 6,5 Felicioli 6 – Cassata 6 (12' st Slivka 5,5) Addae 6 (33' st Perez 6,5) – Orsolini 6 Gatto 6 (26' st Lazzari 5,5) Giorgi 6 – Favilli 6,5.
**All.:** Aglietti 6.

**Arbitro:** Abisso (Palermo) 5,5.
**Reti:** 27' pt Renzetti (C); 11' st Gatto (A) rig., 30' Rigione (C), 50' Perez (A) rig.

### FROSINONE 1 – BRESCIA 0

**FROSINONE:** 3-5-2
Bardi 7 – Ciofani M. 6,5 Ariaudo 7 Krajnc 6,5 – Fiamozzi 6,5 Frara 6 (18' st Gori 6) Sammarco 6,5 Soddimo 6 (41' st Kragl ng) Mazzotta 6,5 – Mokulu 6,5 Ciofani D. 5,5.
**All.:** Marino 6,5.
**BRESCIA:** 3-5-1-1
Arcari 7 – Lancini 5,5 Fontanesi 5,5 Prce 5,5 – Untersee 5,5 (32' st Camara ng) Bisoli 6,5 (24' st Caracciolo 6,5) Pinzi 5 (40' st Ndoj ng) Martinelli 5,5 Coly 4,5 – Mauri 6 – Bonazzoli 6,5.
**All.:** Brocchi 6.

**Arbitro:** Chiffi (Padova) 6,5.
**Rete:** 38' pt Ariaudo.

### NOVARA 1 – PISA 1

**NOVARA:** 3-4-1-2
Da Costa 6 – Troest 6 Mantovani 6 Chiosa 6,5 – Kupisz 5 Bolzoni 6,5 Casarini 6,5 Calderoni 6 – Sansone 6,5 (41' st Viola ng) – Macheda 5,5 (23' st Romagna 6) Galabinov 6,5.
**All.:** Boscaglia 6.
**PISA:** 4-3-1-2
Ujkani 6,5 – Golubovic 5,5 (29' st Zammarini 6) Del Fabro 5,5 Landre 5,5 Longhi 6 – Verna 6 Di Tacchio 5,5 Angiulli 6,5 (19' st Peralta 6,5) – Gatto 6,5 – Cani 5 (8' st Masucci 6,5) Manaj 5.
**All.:** Gattuso 6.

**Arbitro:** Mainardi (Bergamo) 5.
**Reti:** 18' st Casarini (N), 49' Gatto (P).

### PRO VERCELLI 1 – TRAPANI 3

**PRO VERCELLI:** 3-5-2
Provedel 6 – Legati 5,5 (38' st Baldini 6) Bani 6 Luperto 6,5 – Germano 6,5 Emmanuello 6,5 (29' st Castiglia 5,5) Palazzi 5,5 Altobelli 5,5 (27' st Comi 5,5) Mammarella 6,5 – Morra 5,5 La Mantia 6,5.
**All.:** Longo 5,5.
**TRAPANI:** 4-3-1-2
Pigliacelli 7,5 – Fazio 5,5 Kresic 6 Pagliarulo 6,5 Visconti 5,5 – Maracchi 6 Rossi 5 (10' st Colombatto 6) Barillà 7 – Nizzetto 6,5 – Coronado 6,5 (17' st Curiale 6,5) Citro 6,5 (32' st Jallow 6,5).
**All.:** Calori 7.

**Arbitro:** Manganiello (Pinerolo) 6,5.
**Reti:** 45' pt La Mantia (P); 17' st Pagliarulo (T), 36' Barillà (T), 48' Jallow (T).

### SPEZIA 3 – LATINA 2

**SPEZIA:** 4-3-3
Chichizola 6,5 – De Col 6,5 Valentini N. 5,5 Terzi 5,5 Migliore 6 – Pulzetti 6,5 Errasti 6,5 (27' st Ceccaroni 6,5) Djokovic 6,5 – Mastinu 6,5 (16' st Datkovic 6) Granoche 7,5 Fabbrini 7 (33' st Piccolo 6).
**All.:** Di Carlo 7.
**LATINA:** 3-4-2-1
Pinsoglio 6 – Brosco 5,5 Dellafiore 5,5 Garcia Tena 5,5 – Bruscagin 5,5 (33' st Nica 5,5) Mariga 5,5 Bandinelli 5,5 Di Matteo 5,5 (12' st Rocca 6) – Scaglia 6,5 insigne 5,5 – Regolanti 5,5 (12' st Rolando 5,5).
**All.:** Vivarini 6.

**Arbitro:** Serra (Torino) 5,5.
**Reti:** 15' pt Granoche (S), 20' Pulzetti (S); 26' st Granoche (S), 33' Brosco (L), 47' Garcia Tena (L).

### TERNANA 1 – CITTADELLA 0

**TERNANA:** 4-3-3
Aresti 6,5 – Zanon 6 Meccariello 6,5 Valjent 6,5 Germoni 5 (1' st Di Noia 6) – Defendi 6 Ledesma 7 Petriccione 6,5 (45' st Palumbo ng) – Pettinari 5,5 Monachello 5,5 (10' st Avenatti 6) Falletti 6,5.
**All.:** Carbone 6,5.
**CITTADELLA:** 4-3-1-2
Alfonso 6,5 – Salvi 6,5 Scaglia 5,5 Varnier 5,5 Benedetti 6 – Schenetti 6 Iori 6,5 Bartolomei 5,5 (27' st Paolucci 5,5) – Chiaretti 6 (33' st Pedrelli 5,5) – Strizzolo 6 (25' pt Iunco 5,5) Arrighini 6.
**All.:** Venturato 6.

**Arbitro:** Saia (Palermo) 6,5.
**Rete:** 22' st Falletti.

### VERONA 2 – SALERNITANA 0

**VERONA:** 4-2-3-1
Nicolas 6,5 – Pisano 6,5 Caracciolo 6,5 Boldor 6 Souprayen 6,5 – Zuculini B. 6,5 (16' st Zaccagni 6) Fossati 6,5 – Romulo 6,5 Bessa 6,5 (36' st Troianiello ng) Luppi 7 (30' st Gomez ng) – Pazzini 7.
**All.:** Pecchia 6,5.
**SALERNITANA:** 4-3-3
Gomis 5,5 – Perico 5,5 Tuia 5 Bernardini 6 Vitale 5,5 – Busellato 6 (22' st Joao Silva 6) Ronaldo 6,5 Della Rocca 5 – Improta 6,5 (37' st Bittante ng) Coda 6 Rosina 5 (22' st Donnarumma 6).
**All.:** Bollini 5,5.

**Arbitro:** Pasqua (Tivoli) 6.
**Reti:** 22' pt Pazzini; 14' st Luppi.

### VICENZA 1 – SPAL 1

**VICENZA:** 4-3-3
Benussi 6 – Bianchi 6,5 Zaccardo 6,5 Adejo 6,5 D'Elia 6,5 (14' st Zivkov 5,5) – Rizzo 6,5 Gucher 6,5 Signori 6,5 – Orlando 7 (29' st Vita 5,5) Ebagua 6,5 Giacomelli 6 (44' st Bogdan ng).
**All.:** Bisoli 6,5.
**SPAL:** 3-5-2
Meret 6 – Bonifazi 6,5 Vicari 5,5 Giani 5,5 (41' st Finotto ng) – Lazzari 5,5 Schiattarella 5,5 Castagnetti 6 (27' st Zigoni 6,5) Mora 5,5 Del Grosso 6 (29' st Costa 6) – Antenucci 5,5 Floccari 7.
**All.:** Semplici 6.

**Arbitro:** Ghersini (Genova) 5.
**Reti:** 8' st Orlando (V), 51' Floccari (S).

### MARCATORI

**17 reti:** Pazzini (Verona, 5 rig.)
**12 reti:** Caputo (Entella, 1 rig.)
**10 reti:** Litteri (Cittadella)
**9 reti:** Lasagna (Carpi); Dionisi (Frosinone); Coda (Salernitana); Avenatti (Ternana, 3 rig.)
**8 reti:** Ceravolo (Benevento, 3 rig.); Ciano (Cesena, 2 rig.); Ciofani D. (Frosinone, 1 rig.); La Mantia (Pro Vercelli, 1 rig.); Antenucci (Spal, 1 rig.)
**7 reti:** Cacia (Ascoli, 3 rig.); Caracciolo (Brescia, 2 rig.); Di Carmine (Perugia)
**6 reti:** Maniero (Bari, 4 rig.); Djuric (Cesena); Galabinov (Novara, 1 rig.); Zigoni (Spal)
**5 reti:** Ardemagni (1 rig.), Verde (Avellino); Iori (Cittadella, 1 rig.); Masucci (5 Entella/0 Pisa); Sansone (Novara); Nicastro (Perugia); Donnarumma (1 rig.), Rosina (Salernitana); Granoche (Spezia, 1 rig.); Coronado (Trapani, 1 rig.); Bessa (Verona)

Luppi batte Gomis e il Verona resta saldamente in vetta. Sotto: Ceravolo grande protagonista nell'importante vittoria del Benevento sul Carpi

### CLASSIFICA

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | | IN CASA | | | | | | FUORI CASA | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | GOL | | | | | | GOL | | | | | | GOL | |
| | | G | V | N | P | F | S | G | V | N | P | F | S | G | V | N | P | F | S |
| VERONA | 44 | 23 | 13 | 5 | 5 | 42 | 25 | 12 | 9 | 2 | 1 | 25 | 10 | 11 | 4 | 3 | 4 | 17 | 15 |
| FROSINONE | 41 | 23 | 12 | 5 | 6 | 33 | 26 | 12 | 8 | 2 | 2 | 21 | 13 | 11 | 4 | 3 | 4 | 12 | 13 |
| SPAL | 40 | 23 | 11 | 7 | 5 | 37 | 25 | 11 | 8 | 2 | 1 | 26 | 11 | 12 | 3 | 5 | 4 | 11 | 14 |
| BENEVENTO (-1) | 39 | 23 | 11 | 7 | 5 | 31 | 16 | 12 | 9 | 3 | 0 | 18 | 2 | 11 | 2 | 4 | 5 | 13 | 14 |
| CITTADELLA | 37 | 23 | 12 | 1 | 10 | 33 | 27 | 12 | 8 | 0 | 4 | 22 | 13 | 11 | 4 | 1 | 6 | 11 | 14 |
| ENTELLA | 33 | 23 | 8 | 9 | 6 | 35 | 28 | 11 | 7 | 4 | 0 | 24 | 9 | 12 | 1 | 5 | 6 | 11 | 19 |
| CARPI | 33 | 23 | 8 | 9 | 6 | 23 | 22 | 11 | 3 | 7 | 1 | 11 | 8 | 12 | 5 | 2 | 5 | 12 | 14 |
| PERUGIA | 32 | 23 | 7 | 11 | 5 | 29 | 23 | 11 | 4 | 5 | 2 | 13 | 9 | 12 | 3 | 6 | 3 | 16 | 14 |
| SPEZIA | 31 | 23 | 7 | 10 | 6 | 20 | 19 | 12 | 6 | 4 | 2 | 14 | 11 | 11 | 1 | 6 | 4 | 6 | 8 |
| BARI | 30 | 23 | 7 | 9 | 7 | 22 | 22 | 12 | 6 | 4 | 2 | 17 | 11 | 11 | 1 | 5 | 5 | 5 | 11 |
| NOVARA | 29 | 23 | 8 | 5 | 10 | 28 | 29 | 12 | 7 | 3 | 2 | 17 | 11 | 11 | 1 | 2 | 8 | 11 | 18 |
| ASCOLI | 28 | 22 | 6 | 10 | 6 | 23 | 25 | 10 | 2 | 6 | 2 | 11 | 13 | 12 | 4 | 4 | 4 | 12 | 12 |
| SALERNITANA | 27 | 23 | 6 | 9 | 8 | 27 | 29 | 11 | 5 | 4 | 2 | 17 | 12 | 12 | 1 | 5 | 6 | 10 | 17 |
| BRESCIA | 27 | 23 | 6 | 9 | 8 | 24 | 31 | 11 | 5 | 5 | 1 | 15 | 11 | 12 | 1 | 4 | 7 | 9 | 20 |
| VICENZA | 27 | 23 | 6 | 9 | 8 | 17 | 26 | 11 | 2 | 6 | 3 | 6 | 9 | 12 | 4 | 3 | 5 | 11 | 17 |
| LATINA | 26 | 23 | 4 | 14 | 5 | 26 | 28 | 11 | 3 | 8 | 0 | 12 | 7 | 12 | 1 | 6 | 5 | 14 | 21 |
| PISA | 25 | 23 | 5 | 10 | 8 | 9 | 13 | 11 | 5 | 3 | 3 | 6 | 4 | 12 | 0 | 7 | 5 | 3 | 9 |
| AVELLINO | 25 | 23 | 6 | 7 | 10 | 19 | 30 | 12 | 5 | 4 | 3 | 14 | 12 | 11 | 1 | 3 | 7 | 5 | 18 |
| CESENA | 24 | 23 | 5 | 9 | 9 | 28 | 29 | 11 | 5 | 5 | 1 | 18 | 8 | 12 | 0 | 4 | 8 | 10 | 21 |
| PRO VERCELLI | 24 | 22 | 5 | 9 | 8 | 21 | 29 | 12 | 5 | 5 | 2 | 14 | 13 | 10 | 0 | 4 | 6 | 7 | 16 |
| TERNANA | 23 | 23 | 5 | 8 | 10 | 21 | 31 | 12 | 5 | 3 | 4 | 13 | 12 | 11 | 0 | 5 | 6 | 8 | 19 |
| TRAPANI | 19 | 23 | 3 | 10 | 10 | 18 | 33 | 12 | 2 | 6 | 4 | 9 | 14 | 11 | 1 | 4 | 6 | 9 | 19 |

# Matera, garanzia Auteri e un appuntamento storico

A spingere i lucani il tecnico che portò l'anno scorso il Benevento in B e l'entusiasmo dei tifosi
La Città dei Sassi nel 2019 capitale europea della cultura: il calcio vuole farsi trovare in alto...

di **STEFANO SCACCHI**

Doveva essere il girone del duello tra Foggia e Lecce col possibile inserimento del Catania, decaduto in brevissimo tempo dalla Serie A alla Lega Pro. Invece è spuntato il Matera, in grado di reggere a un ritmo sostenutissimo. A differenza delle concorrenti più quotate, il Matera non ha mai conosciuto la massima divisione ed è stato in B una sola volta nella sua storia, quasi 40 anni fa: campionato 1979-80, concluso al 20° posto con il ritorno nella categoria inferiore. Ma la promozione del 1979 resta ancora nella memoria dei tifosi materani. Il principale artefice di quella avventura viene ricordato grazie al nome dato allo stadio della splendida città della Basilicata, patrimonio dell'Unesco dal 1993: l'allora presidente Franco Salerno. A fianco resiste l'intitolazione "XXI settembre" per ricordare il giorno del 1943 nel quale i nazisti compirono una strage per spegnere l'insurrezione della popolazione contro gli occupanti tedeschi, prima città del Sud a ribellarsi, un coraggio che ha valso a Matera la decorazione a Medaglia d'oro al valor civile nel 2016.
Sono anni di riconoscimenti nazionali e internazionali per la città dei Sassi che nel 2019 sarà capitale europea della cultura. I tifosi bianco-azzurri sperano di arrivare a quella data in una posizione calcistica più nobile: sarebbero esattamente 40 anni da quello storico campionato in Serie B. In città l'entusiasmo è incontenibile. Al di là del campionato di vertice, la tifoseria si sta esaltando anche per motivi campanilistici: il Taranto, avversario nel vero derby per i materani vista la vicinanza con la città dei due mari, è indietro in classifica. E il Melfi, rivale principale dentro i confini della Basilicata, è stato sconfitto a metà dicembre con un roboante 6-0. Alla ripresa del campionato, dopo la lunga sosta invernale, è arrivato il primo successo di sempre sul campo del Cosenza, mentre in precedenza erano stati violati anche i terreni di Lecce e Reggio Calabria.
Sulle ali di questi risultati, il presidente Saverio Columella non intende lascia-

A sinistra, il tecnico Gaetano Auteri, 56 anni, è tornato a Matera dopo la delusione nei play off del 2015. A destra: Saverio Columella (37), presidente del club lucano dal 2012. Sotto: l'attaccante Maikol Negro (28). Nella foto grande, la squadra festeggia sotto la curva del "XXI Settembre-Franco Salerno"

re nulla di intentato. L'imprenditore nel settore rifiuti – la sua azienda Tradeco ha vissuto qualche disavventura giudiziaria a maggio dell'anno scorso – ha spinto sull'acceleratore anche nel corso del mercato di gennaio. Un attivismo utile a spegnere qualche perplessità alimentata dall'ultimo risultato prima della sosta invernale: il pareggio 1-1 a Pagani contro una formazione di metà classifica, vissuto come una battuta d'arresto imprevista nell'ambiente bianco-azzurro.
Sono arrivati rinforzi in quasi tutti i reparti per la gioia dell'allenatore Gaetano Auteri, tecnico esperto che aveva condotto il Matera alla semifinale playoff nel 2015, persa ai rigori contro il Como, prima di trascinare il Benevento alla promozione in Serie B. Sulle fasce l'esterno sinistro Gennaro Armeno, 22 anni, in prestito dal Novara. In mezzo al campo il 21enne Francesco Salandria dall'Akragas, e il 19enne Joss Didiba, in prestito dal Perugia. In attacco il 22enne Eric Lanini, in prestito dalla Juventus, e il 18enne Gaetano Dammacco, tornato da un'esperienza di 6 mesi con la Primavera del Torino. Innesti dall'età media bassissima. Sul fronte dell'esperienza, il Matera invece attende i gol di Saveriano Infantino, uno dei bomber più noti della categoria, che ha dovuto vivere buona parte della prima metà di stagione fermo ai box a causa di un infortunio rimediato a ottobre nella partita contro il Foggia: finora solo 2 gol per il centravanti 30enne, nato a Tricarico. E' stato Maikol Negro, 28 anni, cresciuto nelle giovanili del Torino, a sostituire momentaneamente Infantino nel ruolo di punta più prolifica del gruppo: è già in doppia cifra e viaggia nelle posizioni di vertice della classifica marcatori del girone.
Tra i pali è stato il promettentissimo Fabrizio Alastra, 19 anni, a prendere il posto del titolare Marino Bifulco, 34 anni, fuori per diverse settimane a causa di una frattura alla mano. Il baby portiere, in prestito dal Palermo, 2 presenze in Serie A nella scorsa stagione, rappresenta una garanzia con un futuro molto interessante davanti. E' stato un viavai nella porta del Matera in questi mesi: anche Alastra si è dovuto fermare per due partire: al suo posto ha giocato Andrea D'Egidio, classe 1996. Vista la situazione, il direttore generale Pino Iodice ha preferito cautelarsi richiamando lo svincolato Michele Biscarini che era stato lasciato libero a giugno.
Il mercato del Matera porta la sua firma: un nome che era diventato noto per motivi diversi rispetto a qualche affare azzeccato. Iodice per tutti è l'interlocutore della celebre telefonata con Claudio Lotito nella quale il presidente della Lazio si vantava di aver propizio nato l'accordo per l'asta dei diritti tv 2015-18, dichiarazioni che hanno di fatto spinto l'Antritrust ad aprire un'istruttoria proprio sulle modalità di quella vendita contestatissima, sanzionata dall'authority con una decisione poi rivista dal Tar del Lazio. Ai tempi di quella conversazione registrata, Iodice era direttore generale dell'Ischia. Dalla scorsa primavera la nuova avventura al Matera. E grazie ai risultati del campo, la politica calcistica ha lasciato il passo al calcio giocato. Con questa stagione che sta facendo sognare la città dei Sassi.

*Dal 1976* ***Motosprint*** *racconta il mondo della competizione agli appassionati delle due ruote.*

*DAL MARTEDÌ IN EDICOLA*

# LEGA PRO

## GIRONE A

RECUPERO 19ª GIORNATA
**Pro Piacenza-Siena 2-1**
19' pt Musetti (P), 24' Bunino (S); 47' st Barba (P).

22ª GIORNATA
**Alessandria-Lucchese 2-1**
22' pt De Feo (L); 16' st Gonzalez (A), 27' Gonzalez (A) rig.
**Carrarese-Livorno 0-2**
29' pt Maritato; 31' st Cellini rig.
**Como-Giana Erminio 1-1**
36' pt Chinellato (C); 46' st Bruno (G).
**Cremonese-Pro Piacenza 1-1**
6' pt Pesenti (P), 22' Scarsella (C).
**Olbia-Pontedera 3-2**
10' pt Ragatzu (O), 27' Santini (P), 32' Kabashi (P); 38' st Geroni (O), 42' Ogunseye (O).
**Piacenza-Renate 0-0**
**Pistoiese-Prato 2-0**
19' pt Hamlili, 45' Minotti.
**Racing Roma-Viterbese 0-0**
**Siena-Arezzo 0-1**
44' pt Polidori.
**Tuttocuoio-Lupa Roma 0-0**

23ª GIORNATA
**Arezzo-Alessandria 1-0**
37' pt Polidori.
**Giana Erminio-Cremonese 2-1**
45' pt Scappini (C); 48' st Perico (G), 50' Marotta (G).
**Livorno-Como 1-2**
16' pt Di Quinzio (C), 42' Pessina (C); 41' st Jelenic (L).
**Lucchese-Tuttocuoio 3-1**
39' pt Merlonghi (L), 44' Shekiladze (T); 16' st De Feo (L), 45' Fanucchi (L) rig.
**Lupa Roma-Siena 2-0**
25' st Sfanò, 46' Sviderceschi.
**Pontedera-Pistoiese 2-2**
16' pt Gemignani A. (Po); 13' st Gyasi (Pi), 39' Kabashi (Po), 44' Minotti (Pi).
**Prato-Carrarese 3-0**
28' pt Tomi, 41' Tavano; 38' st Tavano.
**Pro Piacenza-Olbia 2-0**
35' pt Barba; 33' st Musetti.
**Renate-Racing Roma 2-0**
39' pt Scaccabarozzi; 6' st Palma.
**Viterbese-Piacenza 1-0**
28' pt Jefferson.

### CLASSIFICA

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | | IN CASA | | | | | | FUORI CASA | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | GOL | | | | | | GOL | | | | | | GOL | |
| | | G | V | N | P | F | S | G | V | N | P | F | S | G | V | N | P | F | S |
| Alessandria | 53 | 23 | 16 | 5 | 2 | 45 | 17 | 11 | 10 | 1 | 0 | 28 | 8 | 12 | 6 | 4 | 2 | 17 | 9 |
| Cremonese | 46 | 23 | 14 | 4 | 5 | 44 | 24 | 11 | 8 | 1 | 2 | 25 | 14 | 12 | 6 | 3 | 3 | 19 | 10 |
| Livorno | 45 | 23 | 13 | 6 | 4 | 37 | 22 | 12 | 7 | 4 | 1 | 22 | 10 | 11 | 6 | 2 | 3 | 15 | 12 |
| Arezzo | 45 | 23 | 13 | 6 | 4 | 35 | 24 | 11 | 9 | 2 | 0 | 18 | 7 | 12 | 4 | 4 | 4 | 17 | 17 |
| Renate | 36 | 23 | 9 | 9 | 5 | 27 | 22 | 12 | 7 | 4 | 1 | 18 | 8 | 11 | 2 | 5 | 4 | 9 | 14 |
| Lucchese (-1) | 35 | 23 | 9 | 9 | 5 | 34 | 23 | 12 | 6 | 4 | 2 | 21 | 10 | 11 | 3 | 5 | 3 | 13 | 13 |
| Giana Erminio | 34 | 23 | 8 | 10 | 5 | 30 | 24 | 12 | 3 | 6 | 3 | 14 | 13 | 11 | 5 | 4 | 2 | 16 | 11 |
| Viterbese | 34 | 23 | 9 | 7 | 7 | 25 | 23 | 12 | 8 | 2 | 2 | 20 | 9 | 11 | 1 | 5 | 5 | 5 | 14 |
| Como | 33 | 23 | 8 | 9 | 6 | 34 | 33 | 11 | 4 | 5 | 2 | 17 | 14 | 12 | 4 | 4 | 4 | 17 | 19 |
| Piacenza | 31 | 23 | 8 | 7 | 8 | 25 | 26 | 11 | 4 | 3 | 4 | 12 | 13 | 12 | 4 | 4 | 4 | 13 | 13 |
| Olbia | 31 | 23 | 9 | 4 | 10 | 31 | 33 | 12 | 7 | 1 | 4 | 20 | 17 | 11 | 2 | 3 | 6 | 11 | 16 |
| Pistoiese | 29 | 23 | 6 | 11 | 6 | 30 | 27 | 11 | 4 | 5 | 2 | 16 | 9 | 12 | 2 | 6 | 4 | 14 | 18 |
| Siena | 29 | 23 | 8 | 5 | 10 | 29 | 29 | 11 | 4 | 2 | 5 | 12 | 11 | 12 | 4 | 3 | 5 | 17 | 18 |
| Pro Piacenza | 26 | 23 | 7 | 5 | 11 | 23 | 26 | 12 | 5 | 3 | 4 | 14 | 10 | 11 | 2 | 2 | 7 | 9 | 16 |
| Tuttocuoio | 22 | 23 | 5 | 7 | 11 | 18 | 27 | 11 | 2 | 4 | 5 | 7 | 10 | 12 | 3 | 3 | 6 | 11 | 17 |
| Carrarese | 22 | 23 | 6 | 4 | 13 | 24 | 35 | 11 | 4 | 3 | 4 | 15 | 14 | 12 | 2 | 1 | 9 | 9 | 21 |
| Lupa Roma | 22 | 23 | 5 | 7 | 11 | 19 | 32 | 12 | 4 | 3 | 5 | 13 | 13 | 11 | 1 | 4 | 6 | 6 | 19 |
| Pontedera | 21 | 23 | 4 | 9 | 10 | 24 | 39 | 12 | 2 | 7 | 3 | 16 | 21 | 11 | 2 | 2 | 7 | 8 | 18 |
| Prato | 16 | 23 | 4 | 4 | 15 | 17 | 41 | 12 | 3 | 3 | 6 | 12 | 13 | 11 | 1 | 1 | 9 | 5 | 28 |
| Racing Roma | 13 | 23 | 3 | 4 | 16 | 17 | 41 | 11 | 2 | 3 | 6 | 8 | 16 | 12 | 1 | 1 | 10 | 9 | 25 |

## GIRONE B

22ª GIORNATA
**Bassano-Ancona 1-0**
4' pt Candido.
**Fano-AlbinoLeffe 0-2**
5' st Giorgione, 14' Montella rig.
**Feralpisalò-Sudtirol 1-0**
29' pt Gambaretti.
**Forlì-Padova 1-0**
44' pt Capellini.
**Gubbio-Lumezzane rinviata**
**Maceratese-Modena rinviata**
**Mantova-Sambenedettese 1-1**
13' st Marchi (M), 35' Radi (S).
**Parma-Santarcangelo 1-0**
29' st Evacuo.
**Reggiana-Venezia 0-3**
31' pt Soligo; 25' st Moreo, 38' Fabris.
**Teramo-Pordenone rinviata**

23ª GIORNATA
**AlbinoLeffe-Forlì 1-1**
36' pt Guerriera (A); 33' st Tentoni (F).
**Ancona-Maceratese 0-1**
45' st Quadri rig.
**Lumezzane-Feralpisalò 0-1**
42' pt Surraco.
**Modena-Teramo 2-1**
17' pt Ilari (T); 6' st Diop (M), 13' Diop (M).
**Padova-Fano 3-0**
36' pt Neto Pereira; 11' st Altinier, 15' Cappelletti.
**Pordenone-Mantova 0-0**
**Sambenedettese-Gubbio 2-0**
22' pt Vallocchia; 31' st Mancuso.
**Santarcangelo-Reggiana 0-2**
41' pt Cesarini rig.; 29' st Rozzio.
**Sudtirol-Bassano 1-1**
15' st Furlan (S), 46' Minesso (B).
**Venezia-Parma 2-2**
15' pt Baraye (P), 18' Nocciolini (P); 4' st Moreo (V), 42' Geijo (V) rig.

### CLASSIFICA

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | | IN CASA | | | | | | FUORI CASA | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | GOL | | | | | | GOL | | | | | | GOL | |
| | | G | V | N | P | F | S | G | V | N | P | F | S | G | V | N | P | F | S |
| Venezia | 46 | 23 | 13 | 7 | 3 | 34 | 19 | 12 | 6 | 5 | 1 | 22 | 14 | 11 | 7 | 2 | 2 | 12 | 5 |
| Parma | 43 | 23 | 12 | 7 | 4 | 35 | 23 | 11 | 6 | 2 | 3 | 15 | 12 | 12 | 6 | 5 | 1 | 20 | 11 |
| Pordenone | 42 | 22 | 12 | 6 | 4 | 39 | 22 | 12 | 5 | 6 | 1 | 20 | 11 | 10 | 7 | 0 | 3 | 19 | 11 |
| Padova | 42 | 23 | 12 | 6 | 5 | 35 | 20 | 11 | 7 | 3 | 1 | 18 | 7 | 12 | 5 | 3 | 4 | 17 | 13 |
| Reggiana | 40 | 23 | 12 | 4 | 7 | 28 | 22 | 12 | 8 | 2 | 2 | 16 | 7 | 11 | 4 | 2 | 5 | 12 | 15 |
| Bassano | 37 | 23 | 9 | 10 | 4 | 36 | 29 | 12 | 7 | 3 | 2 | 22 | 14 | 11 | 2 | 7 | 2 | 14 | 15 |
| Sambenedettese | 35 | 23 | 9 | 8 | 6 | 29 | 24 | 12 | 5 | 4 | 3 | 15 | 11 | 11 | 4 | 4 | 3 | 14 | 13 |
| Feralpisalò | 35 | 23 | 10 | 5 | 8 | 29 | 25 | 11 | 5 | 3 | 3 | 13 | 6 | 12 | 5 | 2 | 5 | 16 | 19 |
| Gubbio | 35 | 22 | 11 | 2 | 9 | 27 | 25 | 10 | 5 | 0 | 5 | 12 | 13 | 12 | 6 | 2 | 4 | 15 | 12 |
| AlbinoLeffe | 30 | 23 | 7 | 9 | 7 | 25 | 25 | 11 | 4 | 4 | 3 | 15 | 14 | 12 | 3 | 5 | 4 | 10 | 11 |
| Maceratese (-2) | 28 | 22 | 7 | 9 | 6 | 20 | 20 | 10 | 2 | 5 | 3 | 8 | 10 | 12 | 5 | 4 | 3 | 12 | 10 |
| Santarcangelo | 27 | 23 | 6 | 9 | 8 | 21 | 24 | 12 | 5 | 5 | 2 | 13 | 7 | 11 | 1 | 4 | 6 | 8 | 17 |
| Sudtirol | 24 | 23 | 5 | 9 | 9 | 19 | 24 | 12 | 4 | 6 | 2 | 14 | 10 | 11 | 1 | 3 | 7 | 5 | 14 |
| Ancona | 23 | 23 | 5 | 8 | 10 | 16 | 25 | 12 | 4 | 2 | 6 | 9 | 12 | 11 | 1 | 6 | 4 | 7 | 13 |
| Forlì | 23 | 23 | 5 | 8 | 10 | 22 | 36 | 11 | 4 | 3 | 4 | 16 | 16 | 12 | 1 | 5 | 6 | 6 | 20 |
| Modena | 22 | 22 | 5 | 7 | 10 | 17 | 23 | 12 | 4 | 4 | 4 | 11 | 10 | 10 | 1 | 3 | 6 | 6 | 13 |
| Lumezzane | 22 | 22 | 5 | 7 | 10 | 12 | 18 | 12 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 10 | 2 | 3 | 5 | 6 | 11 |
| Mantova | 20 | 23 | 5 | 5 | 13 | 19 | 34 | 11 | 3 | 2 | 6 | 12 | 19 | 12 | 2 | 3 | 7 | 7 | 15 |
| Teramo | 19 | 22 | 4 | 7 | 11 | 25 | 32 | 10 | 2 | 4 | 4 | 11 | 13 | 12 | 2 | 3 | 7 | 14 | 19 |
| Fano | 16 | 23 | 3 | 7 | 13 | 10 | 28 | 11 | 2 | 3 | 6 | 5 | 12 | 12 | 1 | 4 | 7 | 5 | 16 |

## GIRONE C

22ª GIORNATA
**Casertana-Paganese 2-0**
8' st Ciotola, 29' De Filippo.
**Cosenza-Matera 2-3**
37' pt Caccetta (C), 45' Negro (M); 10' st Baclet (C), 23' Mattera (M), 42' Negro (M).
**Fidelis Andria-Catanzaro 1-1**
4' st Sarao (C), 15' Tartaglia (F).
**Fondi-Catania 1-1**
45' pt Calderini (F); 31' st Mazzarani (C) rig.
**Juve Stabia-Monopoli 1-1**
44' pt Pinto (M); 36' st Ripa (J).
**Lecce-Melfi 3-1**
24' pt Doumbia (L), 29' Caturano (L), 44' Foggia (M); 49' st Mancosu (L).
**Reggina-Akragas 2-1**
3' pt Porcino (R), 18' Coralli (R); 18' st Gomez (A).
**Siracusa-Taranto 0-0**
**V. Francavilla-Messina 3-1**
5' pt Triarico (V), 13' Palumbo (M); 4' st Pastore (V), 37' Abate (V).
**Vibonese-Foggia 1-3**
9' pt Manzo (V), 22' Rubin (F), 40' Mazzeo (F); 15' st Chiricò (F).

23ª GIORNATA
**Akragas-Fondi 2-2**
9' pt Russo (A); 26' rig. e 29' st Calderini (F), 45' Sicurella (A).
**Catania-Reggina 3-1**
5' pt Marchese (C), 32' Tavares (C); 40' st De Francesco (R), 45' Russotto (C).
**Catanzaro-Lecce 1-2**
28' pt Prestia (C); 24' st Doumbia (L), 31' Lepore (L).
**Foggia-V. Francavilla 5-1**
1' rig. e 31' pt Mazzeo (F), 43' Loiacono (F); 33' st Idda (V), 44' e 47' Di Piazza (F).
**Matera-Vibonese 1-0**
1' st Ingrosso.
**Melfi-Cosenza 0-2**
34' e 45' st Baclet.
**Messina-Juve Stabia 1-0**
28' pt Nardini.
**Monopoli-Siracusa 1-1**
11' pt Esposito (M), 38' Azzi (S).
**Paganese-Fidelis Andria 1-1**
11' st Tartaglia (F), 39' Reginaldo (P) rig.
**Taranto-Casertana 0-0**

### CLASSIFICA

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | | IN CASA | | | | | | FUORI CASA | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | GOL | | | | | | GOL | | | | | | GOL | |
| | | G | V | N | P | F | S | G | V | N | P | F | S | G | V | N | P | F | S |
| Matera | 49 | 23 | 14 | 7 | 2 | 51 | 20 | 12 | 8 | 4 | 0 | 28 | 9 | 11 | 6 | 3 | 2 | 23 | 11 |
| Lecce | 49 | 23 | 14 | 7 | 2 | 43 | 21 | 11 | 6 | 4 | 1 | 21 | 10 | 12 | 8 | 3 | 1 | 22 | 11 |
| Foggia | 47 | 23 | 13 | 8 | 2 | 42 | 20 | 12 | 8 | 3 | 1 | 26 | 8 | 11 | 5 | 5 | 1 | 16 | 12 |
| Juve Stabia | 44 | 23 | 13 | 5 | 5 | 40 | 20 | 11 | 9 | 1 | 1 | 26 | 6 | 12 | 4 | 4 | 4 | 14 | 14 |
| Cosenza | 36 | 23 | 11 | 3 | 9 | 33 | 25 | 11 | 6 | 1 | 4 | 16 | 11 | 12 | 5 | 2 | 5 | 17 | 14 |
| V. Francavilla | 36 | 23 | 10 | 6 | 7 | 29 | 27 | 11 | 8 | 1 | 2 | 19 | 9 | 12 | 2 | 5 | 5 | 10 | 18 |
| Catania (-7) | 32 | 23 | 10 | 9 | 4 | 28 | 18 | 12 | 9 | 2 | 1 | 23 | 8 | 11 | 1 | 7 | 3 | 5 | 10 |
| Fondi (-1) | 31 | 23 | 7 | 11 | 5 | 33 | 26 | 11 | 5 | 4 | 2 | 19 | 12 | 12 | 2 | 7 | 3 | 14 | 14 |
| Fidelis Andria | 31 | 23 | 6 | 13 | 4 | 18 | 18 | 12 | 5 | 6 | 1 | 11 | 6 | 11 | 1 | 7 | 3 | 7 | 12 |
| Casertana (-2) | 30 | 23 | 8 | 8 | 7 | 24 | 24 | 11 | 4 | 5 | 2 | 12 | 8 | 12 | 4 | 3 | 5 | 12 | 16 |
| Siracusa | 29 | 23 | 7 | 8 | 8 | 22 | 28 | 11 | 6 | 3 | 2 | 14 | 9 | 12 | 1 | 5 | 6 | 8 | 19 |
| Monopoli | 28 | 23 | 7 | 7 | 9 | 29 | 35 | 11 | 3 | 3 | 5 | 12 | 16 | 12 | 4 | 4 | 4 | 17 | 19 |
| Paganese | 24 | 23 | 6 | 6 | 11 | 24 | 29 | 12 | 4 | 5 | 3 | 15 | 11 | 11 | 2 | 1 | 8 | 9 | 18 |
| Messina | 24 | 23 | 6 | 6 | 11 | 21 | 31 | 12 | 5 | 4 | 3 | 15 | 12 | 11 | 1 | 2 | 8 | 6 | 19 |
| Taranto | 21 | 23 | 4 | 9 | 10 | 16 | 26 | 12 | 2 | 6 | 4 | 8 | 11 | 11 | 2 | 3 | 6 | 8 | 15 |
| Reggina | 21 | 23 | 4 | 9 | 10 | 22 | 36 | 11 | 4 | 5 | 2 | 13 | 14 | 12 | 0 | 4 | 8 | 9 | 22 |
| Akragas | 21 | 23 | 4 | 9 | 10 | 20 | 34 | 12 | 1 | 8 | 3 | 12 | 16 | 11 | 3 | 1 | 7 | 8 | 18 |
| Catanzaro | 18 | 23 | 3 | 9 | 11 | 18 | 32 | 12 | 3 | 4 | 5 | 13 | 15 | 11 | 0 | 5 | 6 | 5 | 17 |
| Melfi (-1) | 17 | 23 | 4 | 6 | 13 | 24 | 46 | 12 | 4 | 3 | 5 | 18 | 18 | 11 | 0 | 3 | 8 | 6 | 28 |
| Vibonese | 15 | 23 | 3 | 6 | 14 | 10 | 31 | 11 | 2 | 4 | 5 | 6 | 11 | 12 | 1 | 2 | 9 | 4 | 20 |

# Monza lanciatissimo c'è già la B nel mirino

Il ricostruito club brianzolo domina il suo girone. Il presidente Colombo: «La Lega Pro solo il primo passo, vogliamo tornare tra i cadetti»

di **GUIDO FERRARO**

Il difensore Marco Ruffini (29 anni). A destra: l'attaccante Marco Gasparri (28); il tecnico Marco Zaffaroni (47); il presidente Nicola Colombo (48). In alto, la rosa al completo (foto Mastrangelo)

Riportare il Monza nei professionisti è l'obiettivo che il presidente Nicola Claudio Colombo si è prefissato. Nell'estate 2015, dopo la salvezza ai playout contro il Pordenone, il sodalizio brianzolo fallì e venne escluso dalla Lega Pro. La nuova propietà per poter essere ammessa extra format alla serie D versò 300.000 euro a fondo perduto. «Mi presentai al giudice fallimentare del Tribunale di Monza per rilevare ciò che restava dell'ultracentenario e glorioso Monza calcio, qualche trofeo, gli arredi di Monzello e poco altro. Società, squadra e settore giovanile devastati da gestioni truffaldine condotte da personaggi improponibili. Ragazzi del settore giovanile senza acqua calda, giocatori sfrattati dalle loro abitazioni costretti a farsi la spesa al supermercato per il pranzo domenicale prima della partita. Un buco di 4,5 milioni di euro buona parte dei quali nei confronti di fornitori del territorio, questo è stato il Monza Calcio fino al 1° luglio 2015», afferma Colombo, figlio di Felice, presidente del Milan dal 1977 al 1980, con lo scudetto della stella nel '79 e la retrocessione del Calcioscommesse la stagione seguente. Nicola in meno di due anni dalle macerie ha ricostruito un Monza che ha avuto tra i suoi dirigenti personaggi come Adriano Galliani e Ariedo Braida.
«Abbiamo riorganizzato la struttura di gestione e dello staff tecnico inserendo nelle funzioni chiave persone legate a doppio filo al Monza. Interventi di manutenzione straordinaria sul campo del Brianteo e di Monzello e sostituzione completa dei loghi Monza 1912. Rifondazione completa del settore giovanile, totalmente azzerato dal fallimento, con 8 squadre e 180 nuovi tesserati. Interventi di sistemazione e ripristino sulle strutture uffici e spogliatoi del centro sportivo. Ricostruzione completa in neppure due settimane della prima squadra. Accordo di collaborazione con il settore giovanile della Juvenilia e con la squadra di calcio femminile della Fiamma Monza. Una campagna abbonamenti con 950 abbonati, solo Parma e Piacenza hanno fatto meglio in serie D, una cifra superiore a molte squadre di Lega Pro».
Ma il rilancio dei lombardi ha visto un grande coinvolgimento dell'establishment locale: «Abbiamo avuto la sponsorizzazione di oltre 30 aziende del territorio che hanno accettato di abbinare il loro nome al Monza 1912». Iniziative su iniziative: «Un accordo quadro di collaborazione con il Centro Sportivo Italiano attraverso la figura del presidente nazionale e membro della Giunta del Coni dott. Massimo Achini con un triplice obiettivo: generare empatia mediatica nel bacino di utenza del Monza; rafforzare il legame tra il Monza ed il territorio sfruttando il grande numero di oratori del CSI in zona Monza Brianza. Sviluppare un innovativo modello di collaborazione basato su una grande attenzione per la sfera educativa e la responsabilità sociale».
Un vulcano di idee il massimo dirigente dei biancorossi: «Durante la stagione sono state realizzate con il CSI delle iniziative: ogni lunedì 2 giocatori della prima squadra ad allenarsi con i ragazzini di oratori del territorio; un lunedì al mese 2 giocatori della prima squadra ad allenarsi con i disabili dell'Oratorio di Oreno (Vimercate), Brianza Oratori Cup, torneo di calcio a 7 riservato agli Oratori del territorio (categoria under 10) con finali disputate a Monzello lo scorso 29 maggio. Testimonial sportivi d'eccezione Emiliano Mondonico, Giusy Versace, Andrea Lucchetta, che hanno raccontato ai ragazzi la loro esperienza di vita e di sport. Organizzazione di 3 eventi dedicati agli sponsor del Monza; Sponsor Night il 18 febbraio presso il Tea Rose di Monza; Sponsor League 2016: torneo di calcio a 7 il 28 maggio a Monzello con 16 aziende sponsor partecipanti che si sono contese la prima Sponsor Cup; Sponsor Dinner il 28 giugno presso il DOM di Monza. Organizzazione del Summer Camp 2016 a Monzello dedicato a ragazzi e ragazze dai 6 ai 13 anni con oltre 180 iscrizioni nei tre moduli settimanali».
Dopo una prima stagione in D chiusa al decimo posto, il Monza, nell'attuale campionato sembra avere le carte in regola per salire in Lega Pro. «Non ci siamo mai nascosti. Siamo partiti per vincere il campionato e tornare nei professionisti. Brianza e la città di Monza per competenza, passione e serietà meritano questo palcoscenico. Il passaggio in Lega Pro peraltro avrebbe benefici effetti sia sul patrimonio della società (valorizzazione dei calciatori della prima squadra e del settore giovanile) sia a livello economico con maggiori entrate da sponsor, maggiori ricavi da abbonamenti e vendita biglietti, merchandising, diritti TV e lega calcio».
Monza che è andato sul sicuro: il d.g. Vincenzo Iacopino e

il d.s. Filippo Agomeri Antonelli (38 anni), ex centrocampista con 428 partite e 28 reti in carriera, con 16 presenze in A Chievo, Messina e Bari, 254 gare in B con Monza (dove ha esordito nel campionato 1997/98), Cosenza, Ascoli, Pescara, Triestina, Albinoleffe, Bari e Torino, in C con Pro Patria, l'Aquila, Triestina, Lumezzane e Reggiana, alla sua terza stagione da direttore, hanno deciso di affidare la panchina a uno degli allenatori che conoscono le insidie della D come Marco Zaffaroni (47 anni). Nel precedente triennio alla Caronnese con 215 punti conquistati, un quarto, un quinto e un secondo posto, due volte campione d'inverno. Tre stagioni nella Folgore Caratese. Questo è il sesto anno in panchina in D, dopo aver fatto il "secondo" a Giovanni Pagliari nel Perugia in C. Da giocatore, dopo le giovanili del Torino Zaffaroni ha disputato oltre 500 partite con quasi un centinaio di gol da difensore con Taranto, Pro Patria, Saronno, Legnano, Solbiatese e per quattro stagioni nel Monza, una in C2 e tre in C1. «Quando la scorsa estate il presidente Colombo mi chiese di allenare il Monza non potevo ricevere proposta migliore. So che le pressioni sono enormi, che per noi esiste un solo obiettivo. Ma so anche che questa straordinaria piazza ha tanta fame di calcio vero. Final-

## RISULTATI E CLASSIFICHE

**GIRONE A**

**RECUPERO 17ª GIORNATA:** Casale-Legnano 0-0

**18ª GIORNATA:** Bra-Pro Sesto 1-1, Caronnese-Bustese 4-0, Casale-Chieri 2-2, Inveruno-Borgosesia 2-1, Legnano-Varesina 1-0, Oltrepovoghera-Folgore Caratese 1-2, Pinerolo-Verbania 1-0, Pro Settimo Eureka-Gozzano 0-1, Varese-Cuneo 1-2

**19ª GIORNATA:** Borgosesia-Bra 0-0, Bustese-Oltrepovoghera 2-3, Chieri-Pro Settimo Eureka 2-2, Cuneo-Inveruno 4-1, Folgore Caratese-Varese 0-2, Gozzano-Pinerolo 1-0, Pro Sesto-Legnano 2-2, Varesina-Casale 2-3, Verbania-Caronnese 0-1

**20ª GIORNATA:** Bra-Varesina 3-0, Caronnese-Cuneo 0-1, Casale-Verbania 1-1, Legnano-Gozzano 0-3, Oltrepovoghera-Borgosesia 0-0, Pinerolo-Folgore Caratese 1-0, Pro Sesto-Chieri 1-0, Pro Settimo Eureka-Bustese 2-1, Varese-Inveruno 4-5

**21ª GIORNATA:** Borgosesia-Varese 0-0, Bustese-Pinerolo 4-2, Chieri-Legnano 4-2, Cuneo-Oltrepovoghera 1-1, Folgore Caratese-Caronnese 1-1, Gozzano-Casale 1-0, Inveruno-Bra 1-2, Varesina-Pro Sesto 0-0, Verbania-Pro Settimo Eureka 2-1

**CLASSIFICA:** Caronnese 42; Chieri 41; Cuneo, Varese 40; Borgosesia, Pro Sesto 35; Inveruno 33; Casale 31; Gozzano 29; Bra, Folgore Caratese 25; Oltrepovoghera 22; Pinerolo, Pro Settimo Eureka, Varesina, Verbania 20; Bustese 16; Legnano 14

**GIRONE B**

**18ª GIORNATA:** Cavenago Fanfulla-Seregno 0-2, Grumellese-Dro 1-0, Levico Terme-Ciliverghe Mazzano 4-2, Monza-Lecco 2-0, Olginatese-Caravaggio 1-1, Ponte S.P. Isola-Pergolettese 0-0, Pro Patria-Virtus Bergamo 2-1, Scanzorosciate-Ciserano 2-1, Virtus Bolzano-Darfo Boario 0-2

**19ª GIORNATA:** Caravaggio-Scanzorosciate 1-0, Ciliverghe Mazzano-Cavenago Fanfulla 1-1, Ciserano-Levico Terme 3-0, Darfo Boario-Monza 0-0, Dro-Ponte S.P. Isola 1-2, Lecco-Pro Patria 1-2, Pergolettese-Virtus Bolzano 0-1, Seregno-Grumellese 3-0, Virtus Bergamo-Olginatese 5-0

**20ª GIORNATA:** Cavenago Fanfulla-Pergolettese 0-1, Grumellese-Darfo Boario 3-0, Levico Terme-Dro 1-1, Olginatese-Ciliverghe Mazzano 1-2, Ponte S.P. Isola-Lecco 3-0, Pro Patria-Caravaggio 2-0, Scanzorosciate-Seregno 3-2, Virtus Bergamo-Ciserano 0-1, Virtus Bolzano-Monza 0-1

**21ª GIORNATA:** Caravaggio-Virtus Bergamo 1-3, Ciliverghe Mazzano-Scanzorosciate 6-2, Ciserano-Olginatese 0-2, Darfo Boario-Ponte S.P. Isola 2-1, Dro-Cavenago Fanfulla 1-1, Lecco-Virtus Bolzano 1-0, Monza-Pro Patria 2-0, Pergolettese-Grumellese 1-1, Seregno-Levico Terme 1-1

**CLASSIFICA:** Monza 54; Ciliverghe Mazzano, Pergolettese, Pro Patria 44; Virtus Bergamo 43; Seregno 33; Ponte S.P. Isola 32; Caravaggio 30; Darfo Boario, Grumellese 28; Ciserano 27; Dro 23; Olginatese 22; Scanzorosciate 20; Virtus Bolzano 18; Levico Terme 16; Cavenago Fanfulla, Lecco 14

**GIRONE C**

**18ª GIORNATA:** Campodarsego-Vigasio 0-1, Carenipievigina-Triestina 0-1, Cordenons-Belluno 1-2, Este-Arzignanochiampo 1-0, Legnago-Tamai 2-0, Montebelluna-Abano 1-2, Union Feltre-Calvi Noale 0-2, Vigontina San Paolo-Altovicentino 0-1, Virtusvecomp Verona-Mestre 0-1

**19ª GIORNATA:** Abano-Vigontina San Paolo 1-0, Altovicentino-Este 0-0, Arzignanochiampo-Union Feltre 1-0, Belluno-Campodarsego 1-2, Calvi Noale-Legnago 2-1, Mestre-Montebelluna 4-0, Tamai-Carenipievigina 3-0, Triestina-Cordenons 0-1, Vigasio-Virtusvecomp Verona 2-1

**20ª GIORNATA:** Altovicentino-Calvi Noale 0-0, Campodarsego-Abano 1-1, Carenipievigina-Vigasio 1-1, Cordenons-Mestre 0-3, Este-Tamai 3-1, Legnago-Belluno 1-2, Union Feltre-Triestina 0-2, Vigontina San Paolo-Arzignanochiampo 1-1, Virtusvecomp Verona-Montebelluna 2-4

**21ª GIORNATA:** Abano-Virtusvecomp Verona 0-2, Arzignanochiampo-Altovicentino 1-0, Belluno-Carenipievigina 2-1, Calvi Noale-Este 0-1, Mestre-Campodarsego 3-1, Montebelluna-Vigontina San Paolo 1-1, Tamai-Union Feltre 1-0, Triestina-Legnago 2-0, Vigasio-Cordenons 4-1

**CLASSIFICA:** Mestre 56; Triestina 46; Campodarsego 40; Abano 36; Virtusvecomp Verona 33; Union Feltre 30; Arzignanochiampo 28; Altovicentino, Belluno, Cordenons 27; Este, Vigasio 26; Legnago 25; Tamai 23; Calvi Noale 20; Montebelluna 19; Vigontina San Paolo 15; Carenipievigina 12

**GIRONE D**

**18ª GIORNATA:** Castelvetro-Colligiana 1-2, Delta Rovigo-Lentigione 1-1, Fiorenzuola-Poggibonsi 2-0, Mezzolara-Scandicci 2-1, Pianese-Correggese 2-3, Ribelle-Adriese 1-3, Rignanese-Ravenna 1-1, S.Donato Tavarnelle-Virtus Castelfranco 1-0, Sangiovannese-Imolese 0-1

**19ª GIORNATA:** Adriese-Sangiovannese 0-1, Colligiana-Pianese 4-1, Correggese-S.Donato Tavarnelle 2-3, Imolese-Delta Rovigo 0-0, Lentigione-Castelvetro 1-0, Poggibonsi-Ribelle 0-4, Ravenna-Fiorenzuola 2-1, Scandicci-Rignanese 2-1, Virtus Castelfranco-Mezzolara 0-0

**20ª GIORNATA:** Correggese-Scandicci 1-0, Delta Rovigo-Castelvetro 2-1, Fiorenzuola-Imolese 2-4, Mezzolara-Poggibonsi 3-2, Pianese-Virtus Castelfranco 2-1, Ribelle-Lentigione 0-0, Rignanese-Adriese 1-1, S.Donato Tavarnelle-Ravenna 0-2, Sangiovannese-Colligiana 3-4

**21ª GIORNATA:** Adriese-Fiorenzuola 1-0, Castelvetro-Pianese 2-1, Colligiana-Delta Rovigo 0-0, Imolese-Ribelle 3-2, Lentigione-Sangiovannese 4-1, Poggibonsi-Rignanese 0-1, Ravenna-Mezzolara 2-1, Scandicci-S.Donato Tavarnelle 0-2, Virtus Castelfranco-Correggese 0-0

**CLASSIFICA:** Imolese 39; Correggese, Delta Rovigo, Lentigione 38; Ravenna 37; Mezzolara 31; Castelvetro, S.Donato Tavarnelle, Scandicci 29; Colligiana, Pianese, Rignanese 28; Ribelle (-1) 26; Fiorenzuola 25; Sangiovannese 21; Adriese 19; Poggibonsi, Virtus Castelfranco 16

**GIRONE E**

**18ª GIORNATA:** Fezzanese-Grosseto 1-1, Finale-Massese 1-1, Gavorrano-Viareggio 2-2, Real Forte Querceta-Ligorna 3-1, Savona-Ponsacco 2-1, Sestri Levante-Ghivizzano Borgoamozzano 1-2, Sporting Recco-Lavagnese 3-4, Unione Sanremo-Jolly Montemurlo 3-0, Valdinievole Montecatini-Argentina 1-0

**19ª GIORNATA:** Argentina-Real Forte Querceta 1-1, Ghivizzano Borgoamozzano-Sporting Recco 2-0, Grosseto-Sestri Levante 1-4, Jolly Montemurlo-Savona 0-0, Lavagnese-Finale 2-0, Ligorna-Fezzanese 3-1, Massese-Gavorrano 0-2, Ponsacco-Valdinievole Montecatini

Il difensore Maicol Origlio, 19 anni, ex Primavera Torino. Nella pagina precedente, l'attaccante Loris Palazzo (26)

mente, dopo anni di tribolazioni c'è una società seria, con basi solide», afferma Zaffaroni.
Sulla medesima l'unghezza d'onda il presidente Colombo: «La Lega Pro deve essere solo il primo gradino da scalare. Vogliamo tornare in serie B. Dove il Monza manca dal campionato 2000/01. Il primo passo è uscire dai dilettanti». Monza che il numero uno del club vuole con radici lombarde: «Il mio sogno è avere società e squadra a km zero. Il modello è l'Athletic Bilbao. Senso di appartenenza al Monza e al suo territorio ad ogni livello. Con i giocatori della prima squadra, nel settore giovanile compresi i tecnici. Il Milan e l'Inter ai cinesi, Monza resta made in Italy anzi made in Brianza».

Un Monza che ha saputo edificare il proprio primato con numeri da record e top player in ogni settore. I difensori centrali Marco Ruffini (classe 1987) reduce dall'aver vinto la D col Piacenza e Ruggero Riva ('90) dal Renate in Lega Pro come il mediano Marco Perini ('85) dall'Albinoleffe. Il regista e capitano Luca Guidetti ('86) uno dei "fedelissimi" di Zaffaroni, già col tecnico nella Folgore Caratese e nella Caronnese, come l'esterno offensivo Matteo Barzotti ('92). Dalla Caronnese il tecnico ha prelevato anche i difensori Denis Caverzasi ('94) e Nicolò Guanziroli ('98). Attacco che si avvale di Luca Santonocito ('91) che aveva realizzato 19 reti nella Folgore Caratese, Carlo Emanuele Ferrario ('86), miglior cannoniere della scorsa stagione in D con 32 reti nel Bra, Marco Gasparri ('88) esterno con 8 centri nel Seregno, oltre alle riconferme del talentuoso Andrea D'Errico ('92) e Loris Palazzo ('91) che aveva realizzato 13 reti in 20 partite. Zaffaroni ha saputo coniugare gioco e risultati, in un condensato di emozioni che ha riportato il pubblico al "Brianteo". Ora manca solo la ciliegina su una torta dagli ingredienti prelibati, ovviamente da gustare a maggio, festeggiando l'agognato ritorno in Lega Pro.

GUIDO FERRARO

1-0, Viareggio-Unione Sanremo 1-2
**20ª GIORNATA:** Fezzanese-Sestri Levante 0-3, Finale-Jolly Montemurlo 1-1, Gavorrano-Ponsacco 3-2, Lavagnese-Viareggio 1-0, Real Forte Querceta-Ghivizzano Borgoamozzano 0-0, Savona-Ligorna 4-0, Sporting Recco-Massese 1-2, Unione Sanremo-Argentina 0-1, Valdinievole Montecatini-Grosseto 5-1
**21ª GIORNATA:** Argentina-Savona 1-0, Ghivizzano Borgoamozzano-Fezzanese 2-1, Grosseto-Real Forte Querceta 1-1, Jolly Montemurlo-Gavorrano 1-1, Ligorna-Valdinievole Montecatini 0-1, Massese-Lavagnese 2-0, Ponsacco-Unione Sanremo 1-0, Sestri Levante-Sporting Recco 3-0, Viareggio-Finale 3-2
**CLASSIFICA:** Gavorrano 44; Massese 40; Lavagnese, Savona 37; Real Forte Querceta, Unione Sanremo 34; Valdinievole Montecatini 31; Argentina, Finale 30; Ligorna 28; Ponsacco 27; Jolly Montemurlo, Sestri Levante 25; Ghivizzano Borgoamozzano 22; Fezzanese, Viareggio 18; Grosseto 16; Sporting Recco 13

### GIRONE F

**18ª GIORNATA:** Campobasso-Pineto 0-1, Fermana-S.Nicolò Teramo 3-0, Matelica-Alfonsine 3-0, Monticelli-Castelfidardo 1-0, Olympia Agnonese-Romagna Centro 1-1, Recanatese-Jesina 0-2, San Marino-Civitanovese 7-1, Vis Pesaro-Sammaurese 1-1. Ha riposato Vastese
**19ª GIORNATA:** Alfonsine-Monticelli 2-1, Castelfidardo-Fermana 0-2, Civitanovese-Olympia Agnonese 0-3, Jesina-Matelica 1-3, Pineto-Vis Pesaro 0-0, Romagna Centro-Campobasso 5-1, Sammaurese-Recanatese 1-0, Vastese-San Marino 0-0. Ha riposato S.Nicolò Teramo
**20ª GIORNATA:** Campobasso-Jesina rinviata, Fermana-Civitanovese 2-0, Matelica-S.Nicolò Teramo rinviata, Monticelli-Vastese 0-0, Olympia Agnonese-Pineto rinviata, Recanatese-Castelfidardo 2-2, Romagna Centro-Sammaurese 2-1, Vis Pesaro-Alfonsine 1-0. Ha riposato San Marino
**21ª GIORNATA:** Alfonsine-Recanatese 0-2, Castelfidardo-Matelica 1-3, Jesina-Vis Pesaro 1-0, Pineto-Romagna Centro 2-0, S.Nicolò Teramo-Monticelli 1-1, Sammaurese-Campobasso 1-0, San Marino-Olympia Agnonese 2-1, Vastese-Fermana 1-2. Ha riposato Civitanovese
**CLASSIFICA:** Fermana 44; Matelica 37; Vis Pesaro 35; S.Nicolò Teramo, Sammaurese, Vastese 32; Olympia Agnonese 28; Jesina, Monticelli 26; San Marino 25; Pineto, Romagna Centro 21; Campobasso 19; Alfonsine 17; Civitanovese, Recanatese 16; Castelfidardo 15; Chieti escluso dal campionato.

### GIRONE G

**14ª GIORNATA:** Foligno-Latte Dolce 3-0 a tavolino
**18ª GIORNATA:** Albalonga-C. di Castello 3-2, Avezzano-Sansepolcro 2-1, Foligno-Flaminia 0-3 a tav., Latte Dolce-Ostiamare 2-1, Monterosi-L'Aquila 3-1, Muravera-Arzachena 0-3, Nuorese-Torres 1-0, S.Teodoro-Lanusei 0-3, Sporting Trestina-Rieti 1-1
**19ª GIORNATA:** Arzachena-S.Teodoro 2-1, C. di Castello-Nuorese 2-3, Flaminia-Avezzano 1-1, L'Aquila-Foligno 11-0, Lanusei-Latte Dolce 3-2, Ostiamare-Sporting Trestina 2-1, Rieti-Monterosi 2-1, Sansepolcro-Albalonga 3-0, Torres-Muravera 1-2
**20ª GIORNATA:** Albalonga-Flaminia 2-2, Foligno-Avezzano 0-3 a tav., L'Aquila-Rieti 1-0, Latte Dolce-Arzachena 0-1, Monterosi-Ostiamare 2-1, Muravera-C. di Castello 0-0, Nuorese-Sansepolcro rinviata, S.Teodoro-Torres 1-2, Sporting Trestina-Lanusei 1-2
**21ª GIORNATA:** Arzachena-Sporting Trestina 2-0, Avezzano-Albalonga 0-1, C. di Castello-S. Teodoro 1-3, Flaminia-Nuorese 0-0, Lanusei-Monterosi 0-2, Ostiamare-L'Aquila 0-0, Rieti-Foligno 3-0 a tav., Sansepolcro-Muravera 4-1, Torres-Latte Dolce 0-0
**CLASSIFICA:** Arzachena, Monterosi 44; Rieti 43; L'Aquila 41; Albalonga, Ostiamare 37; Nuorese 35; Avezzano 32; Sansepolcro 31; Flaminia 28; Lanusei, Sporting Trestina 25; Latte Dolce 19; Muravera, S.Teodoro 17; Foligno (-2) 13; C. di Castello, Torres 12

### GIRONE H

**18ª GIORNATA:** Agropoli-Vultur 1-2, Anzio-Gelbison 1-1, Bisceglie-AZ Picerno 1-1, C. di Ciampino-Nardò 0-2, Francavilla-Cynthia 2-1, Herculaneum-Gravina 0-1, Nocerina-Madrepietra Daunia 3-1, Potenza-Manfredonia 1-1, San Severo-Trastevere Calcio 1-1
**19ª GIORNATA:** AZ Picerno-Agropoli 4-0, Cynthia-Potenza 1-2, Gelbison-Herculaneum 2-1, Gravina-Francavilla 1-0, Madrepietra Daunia-Bisceglie 0-3, Manfredonia-San Severo 2-0, Nardò-Anzio 1-3, Trastevere Calcio-Nocerina 1-0, Vultur-C. di Ciampino 4-0
**20ª GIORNATA:** Agropoli-Gelbison 1-0, Anzio-Cynthia 1-0, Bisceglie-Nardò 1-2, C. di Ciampino-Gravina 2-1, Francavilla-Trastevere Calcio 1-3, Herculaneum-Manfredonia 0-0, Madrepietra Daunia-Vultur 3-2, Nocerina-AZ Picerno 1-0, Potenza-San Severo 0-0
**21ª GIORNATA:** AZ Picerno-Madrepietra Daunia 2-1, Cynthia-Herculaneum 2-0, Gelbison-C. di Ciampino 1-0, Gravina-Anzio 1-1, Manfredonia-Francavilla 4-2, Nardò-Agropoli 5-0, San Severo-Nocerina 0-1, Trastevere Calcio-Potenza 1-0, Vultur-Bisceglie 0-1
**CLASSIFICA:** Trastevere Calcio 47; Nocerina 43; Bisceglie (-1) 41; Gelbison, Gravina 38; Nardò 35; Anzio 29; Francavilla, Manfredonia 28; AZ Picerno 26; Herculaneum, Potenza, Vultur 25; San Severo 24; Agropoli (-2) 19; C. di Ciampino 16; Madrepietra Daunia (-1) 13; Cynthia 12

### GIRONE I

**18ª GIORNATA:** Aversa Normanna-Frattese 0-0, Gela-Pomigliano 3-0, Gladiator-Sersale 2-1, Igea Virtus-Sarnese 2-1, Palmese-Cavese 1-1, Rende-Roccella 4-1, Sancataldese-Castrovillari 2-1, Sicula Leonzio-Due Torri 3-0 a tav., Turris-Gragnano 1-1
**19ª GIORNATA:** Castrovillari-Aversa Normanna 1-1, Cavese-Igea Virtus 1-0, Due Torri-Turris 0-3 a tav., Frattese-Rende 2-3, Gragnano-Sancataldese 2-0, Pomigliano-Sicula Leonzio 1-3, Roccella-Palmese 1-2, Sarnese-Gladiator 1-1, Sersale-Gela 0-1
**20ª GIORNATA:** Aversa Normanna-Cavese 0-0, Gela-Due Torri 3-0 a tav., Igea Virtus-Gladiator 2-1, Palmese-Sersale 2-0, Pomigliano-Gragnano 0-1, Rende-Sarnese 4-0, Sancataldese-Roccella 2-1, Sicula Leonzio-Castrovillari 2-1, Turris-Frattese 1-1
**21ª GIORNATA:** Castrovillari-Turris 0-1, Cavese-Rende 2-2, Due Torri-Pomigliano 0-3 a tav., Frattese-Sancataldese 4-0, Gladiator-Gela 0-1, Gragnano-Sicula Leonzio 0-3, Roccella-Aversa Normanna 2-2, Sarnese-Palmese 0-1, Sersale-Igea Virtus 1-0
**CLASSIFICA:** Igea Virtus 44; Sicula Leonzio 43; Cavese, Rende 41; Gela 40; Turris 34; Palmese 33; Pomigliano 32; Frattese 30; Sancataldese 29; Gladiator 28; Gragnano 25; Aversa Normanna 24; Roccella, Sarnese 18; Castrovillari 13; Sersale 8; Due Torri escluso dal campionato.

# Sibilia: Ecco la mia Lega con più risorse e più donne

Il nuovo presidente dei Dilettanti, avellinese, eletto dall'Assemblea davanti ai vertici di Coni e Figc Malagò: «Porterà avanti progetti di lungo respiro». Tavecchio: «Il Sud si conferma alla guida»

Cosimo Sibilia è il nuovo presidente della Lega Nazionale Dilettanti. Lo ha sancito l'Assemblea Elettiva convocata all'Hilton Rome Airport di Fiumicino lo scorso 28 gennaio. Sibilia, avellinese classe 1959, è il nono presidente nella storia della LND ed è stato eletto al termine di un percorso formidabile, raccogliendo la designazione unanime di tutte le anime della più vasta componente della FIGC: 18 Comitati Regionali, 2 Comitati Provinciali Autonomi (Trento e Bolzano), la Divisione Calcio a Cinque, i Dipartimenti Interregionale e Calcio Femminile. Insieme a lui sono stati eletti anche il vicario Ermelindo Bacchetta e i vicepresidenti Florio Zanon (Nord), Fabio Bresci (Centro) e Sandro Morgana (Sud), oltre ai Consiglieri federali in quota LND Karl Rungger (Nord), Giuseppe Caridi (Centro) e Antonio Cosentino (Sud). L'elezione di Sibilia è stata seguita dal gotha dello sport e del calcio italiano. In apertura è arrivato il saluto del ministro dello sport Luca Lotti, affidato ad un videomessaggio. «Non vedo l'ora di cominciare a lavorare con il vostro nuovo presidente», ha detto il titolare del dicastero. Accanto a Sibilia il numero uno del CONI Giovanni Malagò ed il presidente della FIGC Carlo Tavecchio. In platea hanno trovato posto il DG della stessa federazione Michele Uva ed i presidenti delle Leghe Professionistiche. Per Cosimo Sibilia - senatore e già consigliere regionale della Campania e presidente della provincia di Avellino -, rientrato nell'universo LND nell'aprile del 2016 con la carica di Commissario Straordinario del Comitato Regionale Campania LND, è il coronamento di un cammino sportivo compiuto all'interno dell'alveo federale. Dal 1994 al 2000 ha guidato il Comitato Regionale Campania, dal 1996 al 2009 è stato membro della Giunta CONI della sua regione e, dal 7 marzo dello stesso anno, ne è diventato presidente, confermato anche per il quadriennio 2013-2016. Dirigente benemeri-

Cosimo Sibilia, 58 anni, è figlio dell'ex patron dell'Avellino, Antonio. A sinistra, il passaggio di consegne con il suo predecessore Antonio Cosentino (76). Sotto: con Carlo Tavecchio (73) e Giovanni Malagò (57)

to della LND e Stella d'oro del Coni al merito sportivo.
Cosimo Sibilia in un passaggio del suo discorso programmatico ha abbracciato idealmente la platea: «Se penso che ho iniziato come calciatore e poi ho seguito tutto il percorso istituzionale dal basso, mi vengono in mente tutte le società della Lega Nazionale Dilettanti, chi lavora sul campo con spirito di sacrificio. M'identifico in pieno nei valori del calcio di base, oggi ho coronato un sogno. E' un onore per me poter presiedere la LND che è il cuore pulsante del calcio per numeri e valori».
Il neo presidente della Lega Nazionale Dilettanti, subito dopo la proclamazione, ha proposto all'Assemblea la candidatura di Carlo Tavecchio alla presidenza della FIGC per il prossimo quadriennio. Indicazione accolta dai delegati che si sono espressi all'unanimità designando l'ex numero uno LND dal 1999 al 2014. Sibilia ha ricordato l'importanza della Lega Nazionale Dilettanti e la sua funzione all'interno del sistema paese: «L'Italia è cambiata tanto da quando è stata fondata la LND. Tuttavia l'istituzione che avrò l'onore di presiedere può contare sempre sulla volontà, la passione e l'impegno delle persone perché la LND è radicata profondamente nel territorio. La Lega Nazionale Dilettanti fattura quasi un miliardo di euro, conta più di 13.000 società e più di un milione di tesserati, un italiano su 56 è tesserato per una società dilettantistica, questa è la fotografia più nitida di quanto impatti nel sistema paese». Sibilia ha illustrato la mission della LND: «L'ambito sociale è il nostro primo pensiero ma c'è bisogno di più. Necessaria un'azione ulteriore per guardare lontano con una programmazione di lungo corso che vada oltre la quotidianità evitando 'voli pindarici'. Servono nuove idee per conquistare ulteriori risorse economiche. Serve ulteriore impegno per lo sviluppo del calcio femminile così come una partecipazione sempre più numerosa di donne nell'ambito della LND».
Giovanni Malagò aveva aperto la serie d'interventi spendendo parole lusinghiere per i presenti: «Qui c'è la spina dorsale del calcio, le persone che lavorano sul territorio con impegno e passione. Io sono affezionato a questo mondo perché è da qui che provengo: non ho mai dimenticato i miei trascorsi come atleta di calcio a 5. Sono certo che la nomina di Cosimo Sibilia aiuterà la LND ad investire, migliorarsi e portare avanti progetti di lungo respiro, come deve fare il CONI, come devono fare tutti quelli che amano ciò che fanno».
Poi è arrivato il momento del Presidente della FIGC Carlo Tavecchio: «Cosimo Sibilia riporta il sud a capo della LND dopo l'esperienza di Cosentino a cui mi lega una profonda stima e amicizia. Mi è costato molto lasciare la Presidenza della Lega Nazionale Dilettanti ma sono sempre con voi. Sono sicuro che Sibilia farà bene».
Il presidente uscente Antonio Cosentino, dall'ottobre 2015 a capo della Lega Nazionale Dilettanti, che rimarrà nella LND come consigliere federale per il prossimo quadriennio, ha passato il testimone a Sibilia dopo aver fatto una fotografia dell'andamento degli ultimi quattro anni: «E' stato un privilegio e un onore guidare e dirigere la Lega Nazionale Dilettanti, che mi appresto a lasciare nelle mani di Cosimo Sibilia. Tutte le componenti della LND lo hanno ritenuto la persona più indicata a ricoprire questo incarico, per la sua competenza ed esperienza anche collegata al suo essere uomo e dirigente di sport oltre che autorevole rappresentante delle istituzioni quale senatore della Repubblica».
Prima assoluta nei rispettivi ruoli anche per Ermelindo Bacchetta, Florio Zanon, Fabio Bresci e Karl Rungger. Confermati nelle loro funzioni Sandro Morgana (dal 2014 vice presidente LND) e Giuseppe Caridi (dal 2012 consigliere federale in quota LND). Tutti i nuovi nominati vantano un curriculum sportivo prestigioso costruito all'interno della Lega Nazionale Dilettanti oltre all'impegno sportivo in altri ambiti istituzionali e politici. Bacchetta dal 1997 è stato vice presidente vicario del CR Piemonte VdA che ha poi guidato dal 2009 al 2016. Zanon dal 1989 ha collaborato con il CR Veneto di cui ha assunto la carica di vice presidente vicario dal 2012. Fabio Bresci dal 1998 ha guidato il CR Toscana ed è stato vice presidente del CONI della stessa regione. Karl Rungger è stato il presidente del CPA Bolzano per 21 anni.

# Montemurro: Porto il futsal tra i primi 10 sport d'Italia

Parla il nuovo presidente della Divisione: «Mi impegno a prendere in mano il movimento, aumenterò la visibilità. Sogno di vederlo inferiore solo al calcio e di organizzare un Mondiale o un Europeo»

di **FRANCESCO PUMA**

Sulla scrivania della stanza del presidente c'è un quadretto: un uomo con la barba che abbraccia le sue figlie. È un padre di famiglia Andrea Montemurro, il nuovo numero 1 della Divisione Calcio a cinque. Ma anche un malato di futsal, come lui stesso si definisce. Ha come obiettivo quello di portare questo sport tra i primi dieci in Italia e sogna di organizzare un evento internazionale. Come? Uscendo dalla stanza del silenzio.

**Chi è Andrea Montemurro nella vita quotidiana?**
«Un bravo papà e spero anche un bravo marito, che mette il massimo dell'impegno in tutto quello che fa. Non amo la vita mondana né far tardi la sera. Se lo faccio è per il lavoro in Divisione, che è diventata la mia seconda casa».

**Come nasce la passione per lo sport?**
«Da una "malattia" che mi ha trasmesso mio fratello maggiore. Fin da quando eravamo piccoli, io e lui vedevamo qualsiasi cosa in maniera manageriale. Mentre i miei amici giocavano a Subbuteo io pensavo a fare il mercato e a gestire le loro squadre, era un segno del destino che dovessi fare questo nella vita. Mi ha sempre affascinato l'idea di gestire, innovare, portare risorse e sponsor».

**Ed è quello che intende fare anche nei suoi quattro anni di presidenza.**
«Esattamente. Intanto, per cominciare, ho lanciato il claim "una innovazione a settimana". Io ci metto il massimo dell'impegno: se continuiamo così, in sei mesi abbiamo già completato il programma quadriennale (ride, ndr)».

**È il presidente più giovane della storia del Coni, che effetto le fa?**
«È una responsabilità e allo stesso tempo un trampolino per qualcosa di importante in futuro. Sono una persona ambiziosa e sono certo di poter dare al futsal quello che ho promesso in campagna elettorale».

**Soddisfatto di questi primi due mesi di presidenza?**
«Molto, perché pensavo di trovare più ostacoli e invece ho avuto un riscontro eccezionale. Ogni giorno, le società danno riscontri positivi  e questo mi gratifica

Andrea Montemurro, 39 anni, è stato eletto presidente della Divisione calcio a 5 nell'Assemblea Ordinaria dello scorso 19 dicembre. Sotto: con il presidente del Coni Giovanni Malagò (58) e con il presidente della Ternana Raffaele Basile. A destra, Montemurro con il Consiglio Direttivo della Divisione

moltissimo».

**Qual è lo stato di salute del futsal?**
«Questo sport è estremamente sottovalutato. Non solo all'esterno, ma anche da chi lo pratica. Noi tutti viviamo nella stanza del silenzio, combattiamo tra noi e ci facciamo la guerra a vicenda. Urliamo, ma fuori non ci sente nessuno».

**Come si esce dalla stanza?**
«Dobbiamo dare il megafono alle società attraverso la visibilità. La comunicazione è fondamentale, attenzione però: non è importante quello che fai, ma quello che viene percepito al di fuori. Una partita che non viene trasmessa in tv è come se non si fosse mai giocata. Io mi impegno a prendere per mano il movimento per portare il futsal tra i primi dieci sport in Italia. Il sogno, invece, è quello di vederlo inferiore solo al calcio».

**A proposito di tv: la Final Four di Winter Cup è stato un**

Andrea Montemurro premia le ragazze del Montesilvano dopo il trionfo in Supercoppa (2-0 contro la Lazio). Sotto, il nuovo presidente della Divisione calcio a 5 con il responsabile dell'attività femminile Umberto Ferrini

**successo su Fox Sports, che trasmetterà anche la Coppa Italia e i playoff scudetto. Soddisfatto?**
«Certamente, aver trasmesso tre partite spettacolari all'interno della piattaforma Sky è stata una vetrina fondamentale. Detto questo, dobbiamo continuare ad avere il massimo rispetto per le altre emittenti e per quelle locali, che danno voce al nostro sport».

**Si sta battendo per dare centralità alle società: cosa chiede in cambio?**
«Professionalità. Nei prossimi mesi lancerò la campagna "tolleranza zero", nel senso che non ammetterò

più comportamenti antisportivi o poco trasparenti. Dobbiamo far vedere al mondo il bello del futsal, uno sport per le famiglie che non deve scimmiottare il peggio del calcio. Chi non è idoneo, va a casa».

**Il movimento femminile è in rapida espansione: come pensa di svilupparlo?**
«Le donne devono avere una loro dimensione e dignità a livello mediatico. In poche parole, non devono essere un sottoprodotto del maschile. Credo fortemente nel movimento femminile che è in questo momento il vero futuro del calcio a 5, non solo in Italia».

**Cosa intende fare per il settore giovanile?**
«Dobbiamo far capire che non siamo concorrenziali al calcio, ma propedeutici. Io, da genitore, porterei i miei figli a giocare all'interno di un palazzetto e non in un campo all'aperto. Ma il problema più grande sono gli spazi, gli impianti: se li abbiamo, servono allenatori bravi, che vadano sul territorio e si aggiornino con corsi di formazione. Come il clinic che la Divisione ha organizzato con Diego Giustozzi, il c.t. campione del mondo con l'Argentina».

**Qual è l'obiettivo che si è prefissato?**
«Portare il futsal tra i primi dieci sport in Italia entro quattro anni».

**E il sogno?**
«Organizzare un Europeo o un Mondiale a casa nostra».

**Dove si vede tra vent'anni?**
«Spero al fianco del futsal. Sono convinto che sarà secondo solo al calcio, ma non solo in Italia, in tutto il mondo. Perché questo sport è una "malattia" e io sono un portatore sano del virus».

FRANCESCO PUMA

# CAMPIONATI ESTERI

## SPAGNA

**PRIMERA DIVISION**

17ª GIORNATA: **Athletic Bilbao-Alavés 0-0; Celta Vigo-Malaga 3-1** (7' pt Iago (C); 14' st Wass (C), 28' Fontas (C), 41' Wass (C) aut.); **Eibar-Atlético Madrid 0-2** (8' st Saul, 28' Griezmann); **Espanyol-Dep. La Coruña 1-1** (13' st Borges (D), 17' Gerard (E); **Las Palmas-Sporting Gijon 1-0** (10' st El Zhar); **Osasuna-Valencia 3-3** (2' pt El Haddadi (V), 7' Oriol Riera (O), 45' Oriol Riera (O) aut.; 17' st Roberto Torres (O), 28' Montoya (V), 44' Clerc (O); **Real Betis-Leganés 2-0** (6' st Ruben, 39' Piccini); **Real Madrid-Granada 5-0** (11' pt Isco, 20' Benzema, 26' Ronaldo, 31' Isco; 12' st Casemiro); **Real Sociedad-Siviglia 0-4** (25' e 29' pt Ben Yedder; 28' st Sarabia, 38' Ben Yedder); **Villarreal-Barcellona 1-1** (4' st Sansone (V), 44' Messi (B)

18ª GIORNATA: **Atlético Madrid-Real Betis 1-0** (8' pt Gaitan); **Barcellona-Las Palmas 5-0** (14' pt Suarez; 7' st Messi, 12' Suarez, 14' Arda Turan, 34' Aleix Vidal); **Celta Vigo-Alavés 1-0** (43' st Radoja); **Dep. La Coruña-Villarreal 0-0; Granada-Osasuna 1-1** (11' pt Oriol Riera (O); 24' st Kravets (G); **Leganés-Athletic Bilbao 0-0; Malaga-Real Sociedad 0-2** (4' st Martinez; 16' st Juanmi); **Siviglia-Real Madrid 2-1** (21' st Ronaldo (R) rig., 40' Sergio Ramos (R) aut., 44' Jovetic (S); **Sporting Gijon-Eibar 2-3** (4' pt Adrian (E) rig., 9' Carmona (S), 21' Leon (E), 23' Luna (E); 12' st Nacho Cases (S); **Valencia-Espanyol 2-1** (16' pt Montoya (V); 27' st Santi Mina (V), 40' David Lopez (E)

19ª GIORNATA: **Alavés-Leganés 2-2** (11' pt Laguardia (A), 44' Guerrero (L); 6' st Edgar (A), 39' Insua (L); **Athletic Bilbao-Atlético Madrid 2-2** (2' pt Koke (A.M.), 41' Lekue (A.B.); 11' st De Marcos (A.B.), 34' Griezmann (A.M.); **Eibar-Barcellona 0-4** (32' pt Denis; 5' st Messi, 23' Suarez, 44' Neymar); **Espanyol-Granada 3-1** (11' pt Reyes (E), 22' Pereira (G), 32' Piatti (E); 3' st Navarro (E); **Las Palmas-Dep. La Coruña 1-1** (13' pt Garcia (L); 24' st Andone (D); **Osasuna-Siviglia 3-4** (15' pt Sergio Leon (O), 43' Iborra (S); 18' st Iborra (S) aut., 20' Iborra (S), 35' Vazquez (S), 44' Kodro (O), 44' Sarabia (S); **Real Betis-Sporting Gijon 0-0; Real Madrid-Malaga 2-1** (35' e 42' pt Sergio Ramos (R); 17' st Juanpi (M); **Real Sociedad-Celta Vigo 1-0** (26' st Juanmi); **Villarreal-Valencia 0-2** (34' pt Carlos Soler, 41' Santi Mina)

20ª GIORNATA: **Alavés-Atlético Madrid 0-0; Athletic Bilbao-Sporting Gijon 2-1** (27' pt Cop (S) rig.; 5' st Muniain (A), 26' Aduriz (A) rig.); **Eibar-Dep. La Coruña 3-1** (4' pt Adrian (E), 15' Sergi (E), 18' Emre (D); 26' st Lejeune (E); **Espanyol-Siviglia 3-1** (3' pt Reyes (E) rig., 19' Jovetic (S), 46' Navarro (E); 26' st Gerard (E); **Las Palmas-Valencia 3-1** (21' pt Santi Mina (V), 42' Jonathan Viera (L); 12' st Lemos (L), 16' Boateng (L); **Leganés-Celta Vigo 0-2** (32' pt Alvaro Lemos; 20' st Guidetti rig.); **Osasuna-Malaga 1-1** (30' st Causic (O), 33' Camacho (M); **Real Betis-Barcellona 1-1** (29' st Alex (R), 44' Suarez (B); **Real Madrid-Real Sociedad 3-0** (37' pt Kovacic; 5' st Ronaldo, 36' Morata); **Villarreal-Granada 2-0** (42' pt Bruno; 27' st Alvaro)

**CLASSIFICA:** Real Madrid 46; Barcellona, Siviglia 42; Atletico Madrid 36; Real Sociedad 35; Villarreal 34; Athletic Bilbao 32; Celta Vigo 30; Eibar, Espanyol 29; Las Palmas 28; Alaves 24; Real Betis 23; Málaga 22; Dep. La Coruna, Valencia 19; Leganes 18; Sporting Gijon 13; Granada, Osasuna 10

**SEGUNDA DIVISION**

**RECUPERO 19ª GIORNATA:** UCAM Murcia-Levante 0-2

**20ª GIORNATA:** Alcorcon-UCAM Murcia 0-0; Almería-Getafe 0-1; Cordoba-Rayo Vallecano 0-0; Elche-Cadice 2-3; Gimnastic-Tenerife 1-1; Levante-Lugo 1-0; Maiorca-Mirandés 2-0; Numancia-Huesca 0-0; Saragozza-Girona 0-2; Siviglia B-Real Oviedo 5-3; Valladolid-Reus Deportiu 1-0

**21ª GIORNATA:** Cadice-Valladolid 0-1; Getafe-Maiorca 1-1; Girona-Cordoba 2-0; Huesca-Levante 0-2; Lugo-Alcorcon 1-0; Mirandés-Numancia 0-3; Rayo Vallecano-Siviglia B 1-1; Real Oviedo-Elche 2-1; Reus Deportiu-Almería 1-0; Tenerife-Saragozza 1-0; UCAM Murcia-Gimnastic 1-1

**22ª GIORNATA:** Cadice-Almería 1-0; Getafe-Mirandés 1-1; Girona-Siviglia B 2-0; Huesca-Alcorcon 0-1; Levante-Numancia 1-0; Lugo-Gimnastic 2-3; Rayo Vallecano-Elche 1-1; Real Oviedo-Valladolid 1-0; Reus Deportiu-Maiorca 1-1; Tenerife-Cordoba 2-0; UCAM Murcia-Saragozza 1-0

**23ª GIORNATA:** Alcorcon-Levante 2-0; Almería-Real Oviedo 3-0; Cordoba-UCAM Murcia 1-1; Elche-Girona 1-0; Gimnastic-Huesca 0-0; Maiorca-Cadice 0-0; Mirandés-Reus Deportiu 1-1; Numancia-Getafe 2-0; Saragozza-Lugo 1-1; Siviglia B-Tenerife 0-0; Valladolid-Rayo Vallecano 2-1

**CLASSIFICA:** Levante 49; Girona 42; Cadice 37; Getafe 36; Tenerife, Valladolid 34; Lugo, Real Oviedo, Siviglia B, Reus Deportiu 32; Numancia, Elche 30; Alcorcon, Huesca 29; Saragozza 28; Cordoba 27; Maiorca, Rayo Vallecano 25; Mirandes, Almería, UCAM Murcia 24; Gimnastic 22

L'ex interista Kovacic apre il tris del Real Madrid contro la Real Sociedad. Nella ripresa arriveranno i gol di Cristiano Ronaldo e di Morata

## PORTOGALLO

16ª GIORNATA: **Boavista-Vitoria Setubal 1-0** (27' pt Fabio Espinho rig.); **Estoril-Maritimo 0-1** (36' pt Raul); **Moreirense-Belenenses 1-0** (40' st Ramirez); **Nacional Funchal-Braga 0-0; Pacos Ferreira-Porto 0-0; Rio Ave-Chaves 2-2** (18' pt Tarantini (R); 8' st Fabio Martins (C), 30' Rafael (C), 34' Helder Guedes (R); **Sporting Lisbona-Feirense 2-1** (5' e 16' pt Dost (S); 16' st Platiny (F); **Tondela-Arouca 1-2** (4' pt Gonzalez (A); 18' st Jorginho (A), 34' Pité (T); **Vitoria Guimaraes-Benfica 0-2** (19' pt Jonas, 42' Mitroglou)

17ª GIORNATA: **Arouca-Estoril 2-1** (34' st Adilson (A), 42' Joao Othavio (E), 48' Kuca (A); **Belenenses-Rio Ave 1-0** (27' st Goncalo Silva); **Benfica-Boavista 3-3** (14' pt Iuri Medeiros (Bo), 20' Lucas (Bo), 25' Schembri (Bo), 41' Mitroglou (Be); 8' st Jonas (Be) rig., 23' Fabio Espinho (Bo) aut.); **Braga-Tondela 2-0** (3' e 37' st Rui Fonte); **Chaves-Sporting Lisbona 2-2** (4' pt Rafael (C), 47' Dost (S); 29' st Dost (S), 42' Fabio Martins (C); **Feirense-Vitoria Guimaraes 0-0; Maritimo-Pacos Ferreira 3-1** (5' pt Dyego Sousa (M), 8' Raul (M), 25' Welthon (P); 23' st Dyego Sousa (M) rig.); **Porto-Moreirense 3-0** (30' pt Oliver, 40' André Silva; 17' st Marcano); **Vitoria Setubal-Nacional Funchal 1-0** (41' st Venancio)

18ª GIORNATA: **Arouca-Boavista 1-2** (7' pt Tomané (A), 11' Mandiang (B); 16' st Iuri Medeiros (B); **Belenenses-Vitoria Setubal 1-2** (30' pt Edinho (V); 15' st Edinho (V), 39' Tiago Caeiro (B); **Benfica-Tondela 4-0** (13' e 31' st Pizzi, 39' Rafa, 48' Jonas rig.); **Braga-Vitoria Guimaraes 1-2** (11' pt Josué (V), 16' Soares (V); 48' st Stojiljkovic (B); **Chaves-Nacional Funchal 2-0** (31' pt Braga, 45' Davidson); **Feirense-Estoril 1-0** (28' pt Platiny); **Maritimo-Sporting Lisbona 2-2** (8' pt Eber Bessa (M), 24' Dost (S), 33' Raul (M); 15' st Gelson Martins (S); **Pacos Ferreira-Moreirense 0-2** (15' pt Roberto; 9' st Podence); **Porto-Rio Ave 4-2** (19' pt Felipe (P), 35' Helder Guedes (R); 4' st Roderick Miranda (R) rig., 10' Marcano (P), 17' Danilo (P), 44' Rui Pedro (P)

19ª GIORNATA: **Boavista-Belenenses 0-1** (11' st Joao Diogo); **Estoril-Porto 1-2** (38' st André Silva (P), 45' Corona (P), 48' Dankler (E); **Moreirense-Feirense posticipata; Nacional Funchal-Arouca 1-1** (39' st Nuno Coelho (A), 49' Salvador Agra (N) rig.); **Rio Ave-Braga posticipata; Sporting Lisbona-Pacos Ferreira 4-2** (12' pt Adrien Silva (S), 32' Dost (S), 35' Gelson Martins (S); 5' e 31' st Welthon (P), 33' Dost (S); **Tondela-Chaves 2-0** (22' pt Osorio, 45' Eli); **Vitoria Guimaraes-Maritimo 0-0; Vitoria Setubal-Benfica 1-0** (21' pt Zé Manuel)

**CLASSIFICA:** Benfica 45; Porto 44; Sporting Lisbona 38; Braga 36; Vitoria Guimaraes 35; Maritimo, Vitoria Setubal 28; Chaves 27; Rio Ave, Arouca, Boavista 24; Belenenses 23; Feirense 18; Moreirense, Pacos Ferreira 17; Estoril 15; Nacional Funchal, Tondela 13

**COPPA DI LEGA DEL PORTOGALLO**

**Braga-Moreirense 0-1**
45' pt Caue rig.

## BELGIO

22ª GIORNATA: **AA Gent-Charleroi 1-0** (22' st Milicevic); **Anderlecht-St. Truiden 3-1** (31' pt Tielemans (A); 20' st Stanciu (A), 26' Gerkens (S), 47' Tielemans (A) rig.); **Eupen-Racing Genk 0-1** (37' st Samatta); **Kortrijk-Zulte Waregem 2-3** (29' pt Leye (Z); 8' st Chevalier (K), 28' De Fauw (Z), 31' Pavlovic (K), 34' Derijck (Z) rig.); **Mechelen-Westerlo 1-2** (14' pt Rommens (W), 36' Kolovos (M); 44' st Hyland (W); **Mouscron P.-Lokeren 2-1** (27' pt Ninaj (L); 13' st Hubert (M) rig., 48' Arslanagic (M); **Standard Liegi-Club Brugge 0-3** (22' pt Vossen; 21' st Vormer, 25' Wesley); **W. Beveren-KV Oostende 0-1** (46' pt Dimata)

23ª GIORNATA: **Club Brugge-W. Beveren 2-1** (9' pt Immers (C); 9' st Gano (W), 29' Izquierdo (C); **Eupen-Standard Liegi 2-2** (3' pt Belfodil (E); 9' st Laifis (S) aut., 20' Sylla (S), 44' Belfodil (S); **KV Oostende-Charleroi 1-2** (2' pt Harbaoui (C), 29' Benavente (C), 34' Jonckheere (K); **Lokeren-AA Gent 0-0; Racing Genk-Kortrijk 3-0** (4' pt Schrijvers, 42' Samatta; 23' st Pozuelo); **St. Truiden-Mechelen 2-1** (11' pt Vetokele (S), 23' Verdier (M), 29' Peeters (S); **Westerlo-Anderlecht 2-4** (7' pt Teodorczyk (A), 10' Strandberg (W), 15' Stanciu (A), 45' Dendoncker (A); 4' st Tielemans (A), 15' Ganvoula (W); **Zulte Waregem-Mouscron P. 1-0** (4' st Leye)

24ª GIORNATA: **AA Gent-Club Brugge 2-0** (8' st Kubo, 48' Coulibaly); **Anderlecht-Standard Liegi 0-0; Charleroi-Zulte Waregem 2-1** (41' pt Harbaoui (C); 23' st Gueye (Z), 42' Remacle (C); **Kortrijk-Lokeren 2-1** (18' e 34' pt Chevalier (K), 41' De Sutter (L); **Mechelen-Racing Genk 1-0** (44' st De Witte); **Mouscron P.-Eupen 3-0** (21' pt Matulevicius, 44' Markovic rig.; 3' st Diedhiou); **St. Truiden-KV Oostende 3-0** (30' pt Mechele; 12' e 27' st Vetokele); **W. Beveren-Westerlo 0-0**

**CLASSIFICA:** Club Brugge 49; Anderlecht 48; Zulte Waregem 46; Charleroi 40; AA Gent, KV Oostende 39; Mechelen 38; Standard Liegi 36; Racing Genk 34; Kortrijk 27; St. Truiden 26; Lokeren 25; Eupen 21; W. Beveren 20; Westerlo 19; Mouscron P. 18

La festa della Moreirense per il trionfo nella Coppa di Lega del Portogallo. Sotto: il gol-vittoria di Sabitzer del Lipsia contro l'Hoffenheim. In basso: Schøne firma la seconda rete dell'Ajax con il Den Haag

## FRANCIA

**LIGUE 1**
RECUPERO 17ª GIORNATA: **Nantes-Caen 1-0** (20' st Sala);
20ª GIORNATA: **Angers-Bordeaux 1-1** (14' pt Traoré (A), 27' Santamaria (A) aut.); **Caen-Ol. Lione 3-2** (8' pt Cornet (O) aut., 29' Santini (C) rig., 35' Lacazette (O) rig., 45' Lacazette (O); 16' st Santini (C); **Lille-St. Etienne 1-1** (17' pt Hamouma (S); 26' st De Préville (L); **Lorient-Guingamp 3-1** (40' pt Salibur (G); 27' st Waris (L), 37' Cabot (L), 45' Waris (L); **Montpellier-Dijon 1-1** (27' pt Tavares (D); 42' st Roussillon (M); **Nancy-Bastia 1-0** (13' st Dia); **Nizza-Metz 0-0; Ol. Marsiglia-Monaco 1-4** (15' pt Lemar (M), 21' Falcao (M), 28' Rolando (O), 45' Bernardo Silva (M); 11' st Bernardo Silva (M); **Rennes-Paris S.G. 0-1** (39' pt Draxler); **Tolosa-Nantes 0-1** (20' pt Sala)
21ª GIORNATA: **Bastia-Nizza 1-1** (17' pt Oniangue (B), 34' Souquet (N); **Bordeaux-Tolosa 1-0** (1' pt Vada); **Caen-Nancy rinviata; Dijon-Lille 0-0; Guingamp-Rennes 1-1** (39' pt Diallo (G); 1' st Gourcuff (R); **Metz-Montpellier 2-0** (14' e 19' pt Diabaté); **Monaco-Lorient 4-0** (24' e 28' pt Boschilia, 37' Germain; 14' st Germain); **Nantes-Paris S.G. 0-2** (21' pt Cavani; 20' st Cavani); **Ol. Lione-Ol. Marsiglia 3-1** (43' pt Valbuena (O.L.); 16' st Lacazette (O.L.), 22' Doria (O.M.), 30' Lacazette (O.L.); **St. Etienne-Angers 2-1** (17' pt Pavlovic (A); 6' st Bamba (A) aut., 30' Perrin (S)
22ª GIORNATA: **Angers-Metz 2-1** (25' pt Tait (A), 33' Traoré (A) aut., 35' Pépé (A); **Bastia-Caen 1-1** (26' pt Saint-Maximin (B), 45' Rodelin (C) rig.); **Lorient-Dijon 2-3** (10' pt Diony (D); 5' st Marveaux (L), 15' Waris (L) rig., 25' Lotiès (D), 47' Lees-Melou (D); **Nancy-Bordeaux 0-2** (23' st Cuffaut (N) aut., 43' Malcom); **Nizza-Guingamp 3-1** (11' pt Plea (N), 38' Séri (N); 18' st Briand (G), 42' Balotelli (N); **Ol. Lione-Lille 1-2** (38' pt Benzia (L); 35' st Benzia (L), 41' Lacazette (O) rig.); **Ol. Marsiglia-Montpellier 5-1** (4' e 19' pt Gomis (O), 38' Rolando (O); 4' st Boudebouz (M), 32' Gomis (O), 43' Thauvin (O) rig.); **Paris S.G.-Monaco 1-1** (36' st Cavani (P) rig., 46' Bernardo Silva (M); **Rennes-Nantes 1-1** (45' pt Iloki (N); 42' st Gnagnon (R); **Tolosa-St. Etienne 0-3** (9' pt Roux rig.; 10' st Monnet-Paquet, 22' Roux rig.)
**CLASSIFICA:** Monaco, Nizza 49; Paris S.G. 46; Ol. Lione 37; Ol. Marsiglia, St. Etienne 33; Bordeaux 32; Guingamp 31; Rennes 30; Lille, Tolosa, Nantes 26; Nancy, Dijon 24; Montpellier, Angers, Metz 23; Caen, Bastia 22; Lorient 18

**LIGUE 2**
**20ª GIORNATA:** Amiens-Strasburgo 4-3; Bourg Péronnas-Reims 1-0; Gazélec Ajaccio-Auxerre 2-0; Nimes-Le Havre 0-0; Niort-Laval 2-2; Orléans-Brest 0-1; Red Star 93-Clermont 1-3; Tours-Lens 2-3; Troyes-Ajaccio 1-2; Valenciennes-Sochaux 2-1
**21ª GIORNATA:** Ajaccio-Orléans 1-0; Auxerre-Bourg Péronnas 0-2; Brest-Red Star 93 0-1; Laval-Troyes 1-0; Le Havre-Gazélec Ajaccio 1-2; Lens-Nimes 1-3; Niort-Amiens 2-1; Reims-Valenciennes 0-0; Sochaux-Clermont 3-3; Strasburgo-Tours rinviata
**22ª GIORNATA:** Amiens-Lens 2-1; Bourg Péronnas-Ajaccio 3-2; Clermont-Auxerre 0-1; Gazélec Ajaccio-Laval 1-1; Nimes-Strasburgo 2-2; Orléans-Sochaux 1-0; Red Star 93-Reims 0-1; Tours-Niort 0-0; Troyes-Le Havre 2-1; Valenciennes-Brest 0-1
**CLASSIFICA:** Brest 41; Reims 37; Lens, Troyes, Amiens 35; Sochaux, Strasburgo 33; Gazelec Ajaccio, Bourg Péronnas 31; Nimes, Niort 30; Clermont 29; Valenciennes, Le Havre 28; Ajaccio 27; Red Star 93 22; Laval 21; Auxerre, Tours 19; Orleans 18

## GERMANIA

**BUNDESLIGA**
17ª GIORNATA: **Augsburg-Hoffenheim 0-2** (2' st Wagner, 19' Kramaric); **Bayer L.-Hertha Berlino 3-1** (12' pt Toprak (B), 36' Calhanoglu (B) rig., 44' Stocker (H); 43' st Calhanoglu (B); **Darmstadt 98-Borussia M. 0-0; Friburgo-Bayern Monaco 1-2** (4' pt Haberer (F), 35' Lewandowski (B); 46' st Lewandowski (B); **Mainz 05-Colonia 0-0; RB Lipsia-Eintracht F. 3-0** (6' pt Compper, 49' Werner; 22' st Jesus Vallejo aut.); **Schalke 04-Ingolstadt 1-0** (47' st Burgstaller); **Werder Brema-Borussia D. 1-2** (5' pt Schurrle (B); 14' st Bartels (W), 26' Piszczek (B); **Wolfsburg-Amburgo 1-0** (38' st Gomez)
18ª GIORNATA: **Bayer L.-Borussia M. 2-3** (31' pt Tah (B.L.), 34' Hernandez (B.L.); 7' e 13' st Stindl (B.M.), 26' Raffael (B.M.); **Darmstadt 98-Colonia 1-6** (32' pt Sulu (D) aut., 37' Osako (C), 42' Modeste (C); 21' st Sam (D) rig., 27' Osako (C), 40' Jojic (C), 44' Rudnevs (C); **Friburgo-Hertha Berlino 2-1** (39' pt Haberer (F); 42' st Petersen (F), 43' Schieber (H); **Ingolstadt-Amburgo 3-1** (14' pt Gross (I), 22' Suttner (I); 2' st Cohen (I) rig., 18' Sakai (A); **Mainz 05-Borussia D. 1-1** (3' pt Reus (B); 38' st Latza (M); **RB Lipsia-Hoffenheim 2-1** (18' pt Amiri (H), 38' Werner (R); 32' st Sabitzer (R); **Schalke 04-Eintracht F. 0-1** (33' pt Meier); **Werder Brema-Bayern Monaco 1-2** (30' pt Robben (B), 46' Alaba (B); 8' st Kruse (W); **Wolfsburg-Augsburg 1-2** (4' pt Gomez (W), 25' Halil (A); 24' st Kohr (A)
**CLASSIFICA:** Bayern Monaco 45; RB Lipsia 42; Eintracht F. 32; Borussia D., Hoffenheim 31; Hertha Berlino 30; Colonia 29; Friburgo 26; Bayer L. 24; Mainz 05 22; Schalke 04, Augsburg 21; Borussia M. 20; Wolfsburg 19; Werder Brema 16; Ingolstadt 15; Amburgo 13; Darmstadt 98 9

**2.BUNDESLIGA**
**18ª GIORNATA:** Erzgebirge Aue-Heidenheim 2-1; F. Dusseldorf-Sandhausen 0-3; Hannover 96-Kaiserslautern 1-0; Karlsruher-Arminia B. 3-2; Monaco 1860-Greuther Fürth 2-1; Norimberga-Dynamo Dresda 1-2; St. Pauli-Stoccarda 0-1; Union Berlin-Bochum 2-1; Wurzburger Kickers-E. Braunschweig 1-1
**CLASSIFICA:** E. Braunschweig, Hannover 96, Stoccarda 35; Union Berlin 31; Dynamo Dresda 30; Heidenheim 29; Würzburger Kickers 28; Sandhausen 27; F. Düsseldorf, Norimberga 25; Bochum 22; Greuther Fürth 21; Monaco 1860, Kaiserslautern 19; Karlsruher 17; Erzgebirge Aue 16; Arminia B. 14; St. Pauli 11

## OLANDA

18ª GIORNATA: **G.A. Eagles-AZ Alkmaar 1-3** (24' st Weghorst (A), 40' Jahanbakhsh (A), 44' Antonia (G) rig., 48' Jahanbakhsh (A) rig.); **Heerenveen-Den Haag 2-0** (18' e 19' st Ghoochannejhad); **Heracles-Groningen 1-4** (30' pt Mahi (G), 34' Payne (G), 39' Sorloth (G); 42' st Mahi (G), 45' Van Mieghem (H); **PSV Eindhoven-Excelsior 2-0** (34' pt Van Ginkel; 14' st Propper); **Roda-Feyenoord 0-2** (24' st Kuyt, 43' Elia); **Sparta Rotterdam-Utrecht 1-2** (26' pt Calero (S); 7' st Janssen (U), 43' Peterson (U); **Vitesse-Twente 3-1** (13' pt Baker (V), 39' Van Wolfswinkel (V); 2' st Rashica (V), 33' Klich (T) rig.); **Willem II-NEC Nijmegen 0-1** (31' st Grot); **Zwolle-Ajax 1-3** (9' st Schone (A) rig., 10' Ziyech (A), 27' Brock-Madsen (Z), 35' Ziyech (A)
19ª GIORNATA: **AZ Alkmaar-Sparta Rotterdam 1-1** (9' st Luckassen (A), 41' Pogba (S); **Den Haag-Zwolle 1-2** (10' pt Kastaneer (D), 38' Ehizibue (Z); 11' st Brock-Madsen (Z); **Excelsior-G.A. Eagles 1-1** (9' pt Pedro Chirivella (G), 27' Hasselbaink (E); **Feyenoord-Willem II 1-0** (32' pt Toornstra); **Groningen-Vitesse 1-1** (6' pt Leerdam (V) aut.; 4' st Foor (V); **NEC Nijmegen-Roda 2-0** (7' pt Breinburg rig.; 11' st Breinburg rig.); **PSV Eindhoven-Heerenveen 4-3** (5' pt Ghoochannejhad (H), 32' Propper (P), 40' Pereiro (P); 9' e 35' st Ghoochannejhad (H), 44' Van Ginkel (P), 45' Moreno (P); **Twente-Heracles 1-0** (10' pt Andersen); **Utrecht-Ajax 0-1** (38' st Schone)
20ª GIORNATA: **Ajax-Den Haag 3-0** (11' pt Ziyech, 34' Schøne; 31' st Dolberg); **Feyenoord-NEC Nijmegen 4-0** (30' pt Berghuis, 45' Elia; 42' e 45' st Jorgensen); **G.A. Eagles-Utrecht 0-1** (32' pt Schenk (G) aut.); **Heerenveen-Groningen 0-0; Heracles-PSV Eindhoven 1-2** (5' st Ramselaar (P), 29' Armenteros (H), 42' Propper (P); **Roda-Excelsior 4-0** (19' pt Schahin, 46' Paulissen; 17' st Papazoglou, 20' Paulissen); **Vitesse-AZ Alkmaar 2-1** (10' pt Baker (V); 6' st Nathan (V), 19' Kashia (V) aut.); **Willem II-Sparta Rotterdam 3-2** (18' pt Fran Sol (W), 21' El Azzouzi (S), 45' Lachman (W); 24' st Verhaar (S), 48' Haye (W); **Zwolle-Twente 1-2** (8' pt Seys (T), 31' Menig (Z); 10' st Assaidi (T)
**CLASSIFICA:** Feyenoord 51; Ajax 46; PSV Eindhoven 43; Heerenveen 33; AZ Alkmaar 32; Utrecht 31; Twente, Vitesse 30; Groningen, NEC Nijmegen 25; Willem II 22; Heracles 21; Sparta Rotterdam 18; Den Haag, Zwolle, Excelsior 17; Roda 16; G.A. Eagles 13

## TURCHIA

17ª GIORNATA: **Alanyaspor-Rizespor 2-3** (2' pt Kweuke (R), 34' Dhurgham Ismail (R); 17' st Kweuke (R), 26' Vagner Love (A), 45' Plet (A); **Basaksehir-Kayserispor 5-0** (23' pt Mehmet, 24' Emre rig.; 17' st Visca, 36' Stevanovic (K) aut., 42' Cengiz); **Bursaspor-Trabzonspor 1-2** (12' pt Yusuf (T), 28' Ugur (T), 40' Kubilay (B); **Fenerbahce-Adanaspor 2-2** (23' pt Gueye (A), 40' Mehmet (F), 45' Roni (A); 33' st Fernandao (F) rig.); **Gaziantepspor-Antalyaspor 0-3** (23' pt Mbilla Etame, 27' Chico; 13' st Kadah); **Karabukspor-Akhisar 1-0** (35' st Latovlevici); **Kasimpasa-Genclerbirligi 3-0** (5' pt Titi rig., 13' Adem, 15' Pavelka); **Konyaspor-Galatasaray 0-1** (6' st Sabri); **Osmanlispor-Besiktas 0-2** (20' pt Anderson Talisca; 48' st Cenk)
18ª GIORNATA: **Akhisar-Kayserispor 0-0; Alanyaspor-Besiktas 1-4** (13' pt Cenk (B), 39' Babel (B); 2' st Quaresma (B) rig., 9' Vagner Love (A) rig., 28' Marcelo (B); **Bursaspor-Adanaspor 0-1** (39' st Gueye); **Fenerbahce-Basaksehir 1-0** (28' pt Ozan); **Gaziantepspor-Genclerbirligi rinviata; Karabukspor-Galatasaray 2-1** (16' pt Oztekin (G), 30' Seleznov (K) rig.; 37' st Serdar (K); **Kasimpasa-Trabzonspor 0-1** (46' pt Mas); **Konyaspor-Rizespor 2-1** (5' pt Milosevic (K), 35' Recep (R); 13' st Bajic (K); **Osmanlispor-Antalyaspor 1-2** (44' pt Webò (O); 44' st Mbilla Etame (A), 47' Eto'o (A)
19ª GIORNATA: **Adanaspor-Kasimpasa 2-0** (6' pt Roni; 16' st Digao); **Antalyaspor-Alanyaspor 2-1** (41' pt Vagner Love (Al), 44' Eto'o (An); 31' st Eto'o (An); **Basaksehir-Bursaspor 1-0** (48' st Irfan Can); **Besiktas-Konyaspor 5-1** (9' pt Babel (B), 20' Ozyakup (B); 5' e11' st Cenk (B), 18' Tosic (B) aut., 38' Cenk (B) rig.); **Galatasaray-Akhisar 6-0** (9' pt Semih, 25' Bruma, 32' Oztekin, 41' Bruma; 33' st Selcuk rig., 42' Sinan); **Genclerbirligi-Osmanlispor 1-1** (42' pt Serdar (G) rig.; 8' st Musa (O); **Kayserispor-Fenerbahce 4-1** (32' pt Umut (K), 41' Mehmet (F); 25' st Guray (K), 43' Welliton (K), 49' Guray (K); **Rizespor-Karabukspor 1-0** (6' pt Kweuke); **Trabzonspor-Gaziantepspor 4-0** (15' pt Castillo, 27' Yusuf; 4' st Castillo, 28' Ugur rig.)
**CLASSIFICA:** Besiktas 44; Basaksehir 42; Galatasaray 39; Fenerbahce 35; Antalyaspor 31; Bursaspor, Trabzonspor, Konyaspor, Osmanlispor 27; Karabukspor 24; Genclerbirligi 23; Akhisar, Kasimpasa 21; Rizespor 19; Alanyaspor 18; Adanaspor 17; Kayserispor 16; Gaziantepspor 11

# CAMPIONATI ESTERI

## SCOZIA

RECUPERO 15ª GIORNATA: **Celtic-St.Johnstone 1-0** (27' st Boyata)
22ª GIORNATA: **Aberdeen-Dundee FC 3-0** (29' pt Jack, 45' McGinn; 35' st McGinn); **Celtic-Hearts 4-0** (29' pt McGregor; 32' st Sinclair, 35' Roberts, 46' Sinclair rig.); **Inverness-Partick Thistle 0-0; Kilmarnock-Ross County 3-2** (1' pt Boyd (K), 7' Routis (R), 11' Schalk (R); 16' st Dicker (K), 45' Longstaff (K); **Motherwell-Rangers 0-2** (27' st Miller, 42' Hyndman); **St.Johnstone-Hamilton 3-0** (8' e 14' st Cummins, 29' Davidson)
23ª GIORNATA: **Celtic-Aberdeen 1-0** (12' st Boyata); **Dundee FC-Kilmarnock rinviata; Hamilton-Inverness 3-0** (11' pt Alexandre; 2' st Gillespie, 16' Bingham); **Hearts-Rangers 4-1** (4' pt Nowak (H), 36' Hyndman (R); 4' st Walker (H), 9' Cowie (H), 18' Walker (H); **Partick Thistle-St.Johnstone 0-1** (40' pt MacLean); **Ross County-Motherwell 1-2** (28' pt McDonald (M), 34' McEveley (R); 9' st Moult (M)
**CLASSIFICA:** Celtic 67; Rangers 42; Aberdeen 40; St.Johnstone, Hearts 34; Motherwell 24; Kilmarnock, Ross County, Partick Thistle 23; Dundee FC 22; Hamilton 20; Inverness 17

Il gol di Kaboul nella sorprendente vittoria del Watford di Mazzarri in casa dell'Arsenal

## INGHILTERRA

### PREMIER LEAGUE

20ª GIORNATA: **Bournemouth-Arsenal 3-3** (16' pt Daniels (B), 20' Wilson (B) rig.; 13' st Fraser (B), 25' Sanchez (A), 30' Lucas (A), 47' Giroud (A); **Crystal Palace-Swansea 1-2** (42' pt Mawson (S); 38' st Zaha (C), 43' Rangel (S); **Everton-Southampton 3-0** (28' st Valencia, 36' Baines rig., 44' Lukaku); **Manchester City-Burnley 2-1** (13' st Clichy (M), 17' Aguero (M), 25' Mee (B); **Middlesbrough-Leicester 0-0; Stoke City-Watford 2-0** (48' pt Shawcross; 4' st Crouch); **Sunderland-Liverpool 2-2** (19' pt Sturridge (L), 25' Defoe (S) rig.; 27' st Mané (L), 39' Defoe (S) rig.); **Tottenham H.-Chelsea 2-0** (46' pt Alli; 9' st Alli); **WBA-Hull City 3-1** (21' pt Snodgrass (H); 4' st Brunt (W), 17' McAuley (W), 28' Morrison (W); **West Ham-Manchester Utd. 0-2** (18' st Mata, 33' Ibrahimovic)
21ª GIORNATA: **Burnley-Southampton 1-0** (33' st Barton); **Everton-Manchester City 4-0** (34' pt Lukaku; 2' st Mirallas, 34' Davies, 49' Lookman); **Hull City-Bournemouth 3-1** (3' pt Stanislas (B), 32' Hernandez (H); 5' st Hernandez (H), 17' Mings (B) aut.); **Leicester-Chelsea 0-3** (6' pt Marcos Alonso; 6' st Marcos Alonso, 26' Pedro); **Manchester Utd.-Liverpool 1-1** (27' pt Milner (L) rig.; 39' st Ibrahimovic (M); **Sunderland-Stoke City 1-3** (15' e 22' pt Arnautovic (S), 34' Crouch (S), 40' Defoe (S); **Swansea-Arsenal 0-4** (37' pt Giroud; 9' st Cork (S) aut., 22' Naughton (S) aut., 28' Sanchez); **Tottenham H.-WBA 4-0** (12' pt Kane, 26' McAuley (W) aut.; 32' e 37' st Kane); **Watford-Middlesbrough 0-0; West Ham-Crystal Palace 3-0** (23' st Feghouli, 34' Carroll, 41' Lanzini)
22ª GIORNATA: **Arsenal-Burnley 2-1** (14' st Mustafi (A), 48' Gray (B), 53' Sanchez (A) rig.); **Bournemouth-Watford 2-2** (24' pt Kabasele (W); 3' st King (B), 19' Deeney (W), 37' Afobe (B); **Chelsea-Hull City 2-0** (52' pt Diego Costa; 36' st Cahill); **Crystal Palace-Everton 0-1** (42' st Coleman); **Liverpool-Swansea 2-3** (3' e 7' st Llorente (S), 10' e 24' Roberto Firmino (L), 29' Sigurdsson (S); **Manchester City-Tottenham H. 2-2** (4' st Sané (M), 9' De Bruyne (M), 13' Alli (T), 32' Son (T); **Middlesbrough-West Ham 1-3** (9' pt Carroll (W), 27' Stuani (M), 43' Carroll (W); 49' st Calleri (W); **Southampton-Leicester 3-0** (26' pt Ward-Prowse, 39' Rodriguez; 41' st Tadic); **Stoke City-Manchester Utd. 1-1** (19' pt Mata (M) aut.; 49' st Rooney (M); **WBA-Sunderland 2-0** (30' pt Fletcher, 36' Brunt)
23ª GIORNATA: **Arsenal-Watford 1-2** (10' pt Kaboul (W), 13' Deeney (W); 13' st Iwobi (A); **Bournemouth-Crystal Palace 0-2** (1' st Dann; 47' st Benteke); **Burnley-Leicester 1-0** (42' st Vokes); **Liverpool-Chelsea 1-1** (24' pt David Luiz (C); 12' st Wijnaldum (L); **Manchester Utd.-Hull City 0-0; Middlesbrough-WBA 1-1** (6' pt Morrison (W), 17' Negredo (M) rig.); **Stoke City-Everton 1-1** (7' pt Crouch (S), 39' Shawcross (S) aut.); **Sunderland-Tottenham H. 0-0; Swansea-Southampton 2-1** (38' pt Mawson (Sw); 12' st Long (So), 25' Sigurdsson (Sw); **West Ham-Manchester City 0-4** (17' pt De Bruyne, 21' Silva, 39' Gabriel Jesus; 22' st Touré rig.)
**CLASSIFICA:** Chelsea 56; Arsenal, Tottenham H. 47; Liverpool, Manchester City 46; Manchester Utd. 42; Everton 37; WBA 33; Stoke City, Burnley 29; West Ham 28; Watford, Southampton 27; Bournemouth 26; Middlesbrough, Leicester, Swansea 21; Crystal Palace 19; Hull City 17; Sunderland 16

### CHAMPIONSHIP

**RECUPERI 24ª GIORNATA:** Brighton & HA-Cardiff City 1-0; Reading-Fulham 1-0
**25ª GIORNATA:** Birmingham C.-Brentford 1-3; Blackburn R.-Newcastle Utd. 1-0; Bristol City-Reading 2-3; Burton-Preston N.E. 0-1; Cardiff City-Aston Villa 1-0; Fulham-Brighton & HA 1-2; Leeds Utd.-Rotherham Utd. 3-0; Norwich City-Derby County 3-0; Nottingham F.-Barnsley 0-1; Q.P. Rangers-Ipswich Town 2-1; Sheffield W.-Wolverhampton 0-0; Wigan-Huddersfield 0-1
**26ª GIORNATA:** Birmingham C.-Nottingham F. 0-0; Brentford-Newcastle Utd. 1-2; Bristol City-Cardiff City 2-3; Burton-Wigan 0-2; Fulham-Barnsley 2-0; Ipswich Town-Blackburn R. 3-2; Leeds Utd.-Derby County 1-0; Preston N.E.-Brighton & HA 2-0; Reading-Q.P. Rangers 0-1; Rotherham Utd.-Norwich City 2-1; Sheffield W.-Huddersfield 2-0; Wolverhampton-Aston Villa 1-0
**27ª GIORNATA:** Aston Villa-Preston N.E. 2-2; Barnsley-Leeds Utd. 3-2; Blackburn R.-Birmingham C. 1-1; Brighton & HA-Sheffield W. 2-1; Cardiff City-Burton 1-0; Derby County-Reading 3-2; Huddersfield-Ipswich Town 2-0; Newcastle Utd.-Rotherham Utd. 4-0; Norwich City-Wolverhampton 3-1; Nottingham F.-Bristol City 1-0; Q.P. Rangers-Fulham 1-1; Wigan-Brentford 2-1
**28ª GIORNATA:** Aston Villa-Bristol City rinviata; Brighton & HA-Newcastle Utd. rinviata; Derby County-Burton rinviata; Fulham-Blackburn R. rinviata; Leeds Utd.-Nottingham F. 2-0; Norwich City-Birmingham C. 2-0; Preston N.E.-Ipswich Town 1-1; Q.P. Rangers-Wigan rinviata; Reading-Cardiff City 2-1; Rotherham Utd.-Barnsley 0-1; Sheffield W.-Brentford rinviata; Wolverhampton-Huddersfield rinviata;
**29ª GIORNATA:** Barnsley-Wolverhampton 1-3; Birmingham C.-Reading 0-1; Blackburn R.-Leeds Utd. 1-2; Brentford-Aston Villa 3-0; Bristol City-Sheffield W. 2-2; Burton-Fulham 0-2; Cardiff City-Preston N.E. 2-0; Huddersfield-Brighton & HA posticipata; Ipswich Town-Derby County 0-3; Newcastle Utd.-Q.P. Rangers 2-2; Nottingham F.-Rotherham Utd. 2-0; Wigan-Norwich City posticipata
**ANTICIPO 32ª GIORNATA:** Q.P. Rangers-Burton 1-2
**CLASSIFICA:** Brighton & HA 60; Newcastle Utd. 59; Reading 55; Leeds Utd. 54; Huddersfield 49; Derby County, Sheffield W. 46; Barnsley 44; Fulham, Norwich City 43; Preston N.E. 41; Birmingham C. 37; Brentford, Cardiff City, Aston Villa 36; Ipswich Town, Wolverhampton 35; Q.P. Rangers 34; Nottingham F. 33; Bristol City, Burton 28; Blackburn R., Wigan 25; Rotherham Utd. 16

## GRECIA

RECUPERI 1ª GIORNATA: **AEK Atene-Panetolikos 0-0; AEL Larissa-Veria 2-1** (53' pt Toni Calvo (V); 9' st Gallego (A), 37' Nazlidis (A) rig.); **Iraklis-Xanthi 0-1** (13' st Younes); **Kerkyra-Atromitos 1-1** (5' pt Kontos (K), 9' Le Tallec (A); **Levadiakos-PAOK Salonicco 0-1** (39' st Pelkas); **Olympiakos-Asteras Tripolis 2-1** (7' st Kousas (A), 16' Seba (O), 38' Cardozo (O), 40' Diogo Figueiras (O); **Panionios-PAS Giannina 1-1** (43' pt Ansarifard (Pan); 34' st Tzimopoulos (PAS); **Platanias-Panathinaikos 1-0** (29' st Banana)
RECUPERI 2ª GIORNATA: **Asteras Tripolis-AEK Atene 3-2** (36' pt Pekhart (AEK); 4' st Stanisavljevic (As), 21' Igor Carioca (As), 23' Pekhart (AEK), 35' Tsoukalas (As); **Atromitos-Levadiakos 2-0** (25' pt Tonso; 48' st Tonso); **Panathinaikos-Kerkyra 1-0** (38' st Leto); **Panetolikos-Panionios 0-2** (14' st Shojaei Soleimani, 29' Masouras); **PAOK Salonicco-PAS Giannina 0-1** (16' pt Tzimopoulos); **Platanias-AEL Larissa 3-2** (45' pt Munafo (P); 9' st Pryndeta (P), 14' Nazlidis (A) rig., 31' Manousos (P), 46' Nazlidis (A); **Veria-Iraklis 0-2** (36' st Grontis, 47' Leozinho rig.); **Xanthi-Olympiakos 0-2** (38' pt Ideye; 44' st Milivojevic)
RECUPERI 11ª GIORNATA: **AEL Larissa-PAOK Salonicco 0-2** (9' pt Mystakidis; 16' st Leonardo); **Asteras Tripolis-Panetolikos 4-1** (9' pt Munoz (P), 38' Stanisavljevic (A), 42' Mazza (A) rig.; 4' st Stanisavljevic (A), 13' Tsoukalas (A); **Atromitos-Panionios 1-2** (24' pt Nabouhane (P); 4' st Umbides (A) rig., 14' Savvidis (P); **Iraklis-Kerkyra 0-0; Panathinaikos-AEK Atene 0-0; Platanias-Olympiakos 2-2** (4' e 13' pt Ideye (O), 36' Giakoumakis (P), 40' Manousos (P) rig.); **Veria-Levadiakos 2-0** (35' pt Miljevic; 1' st Kapetanos); **Xanthi-PAS Giannina 2-0** (22' pt Soltani; 43' st Younes)
16ª GIORNATA: **Asteras Tripolis-Olympiakos 0-0; Atromitos-Kerkyra 1-4** (4' pt Epstein (K); 18' st Lazaridis (A) aut., 34' Ellong (K), 37' Fytanidis (A), 41' Georgakopoulos (K); **Panathinaikos-Platanias 2-1** (26' rig. e 29' pt Berg (Pa), 37 Giakoumakis (Pl); **Panetolikos-AEK Atene 3-2** (12' pt Markovski (P) rig., 22' Hugo Almeida (A), 33' Galanopoulos (A); 10' e 37' st Makos (P); **PAOK Salonicco-Levadiakos 3-0** (20' pt Leonardo; 15' e 31' st Pereyra); **PAS Giannina-Panionios 1-0** (18' pt Michail); **Veria-AEL Larissa 1-1** (46' pt Ikaunieks (A); 24' st Sarpong (V); **Xanthi-Iraklis 3-1** (10' pt Pasas (I), 26' Younes (X) rig.; 16' st Triadis (X), 26' Younes (X)
17ª GIORNATA: **AEK Atene-Asteras Tripolis 2-0** (24' pt Pekhart; 2' st Mantalos); **AEL Larissa-Platanias 0-0; Iraklis-Veria 1-1** (6' st Stamou (I), 14' Linardos (V); **Kerkyra-Panathinaikos 1-1** (21' pt Berg (P), 29' Epstein (K); **Levadiakos-Atromitos 1-1** (10' pt Le Tallec (A); 28' st Youssouf (L); **Olympiakos-Xanthi 2-0** (3' st Svarnas (X) aut., 47' Manthatis); **Panionios-Panetolikos 2-0** (25' pt Risvanis; 9' st Katharios); **PAS Giannina-PAOK Salonicco 0-1** (31' pt Leovac)
18ª GIORNATA: **Asteras Tripolis-Panionios 1-1** (44' pt Mazza (A) rig.; 2' st Tapoko (P); **Atromitos-PAS Giannina 1-1** (15' st Le Tallec (A), 50' Pedro (P); **Iraklis-AEL Larissa 1-1** (10' pt Rentzas (A), 43' Rentzas (A) aut.); **Panathinaikos-Levadiakos 0-0; Panetolikos-PAOK Salonicco 0-1** (17' st Mystakidis); **Platanias-Kerkyra 2-1** (39' pt Thuram (K); 3' st Vanderson (P), 39' Manousos (P) rig.); **Veria-Olympiakos 1-2** (11' pt Fortounis (O), 24' Sarpong (V), 35' Milivojevic (O); **Xanthi-AEK Atene 0-0**
**CLASSIFICA:** Olympiakos 45; Panionios, PAOK Salonicco (-3), Xanthi 32; Panathinaikos 31; PAS Giannina, AEK Atene 26; Platanias 25; Atromitos 23; Asteras Tripolis 20; Panetolikos 19; Kerkyra 18; AEL Larissa 16; Levadiakos 14; Veria, Iraklis 13

# COPPA D'AFRICA



## GRUPPO A

**Gabon-Guinea-Bissau 1-1**
8' st Aubameyang (Ga), 46' Juary (Gu).
**Burkina Faso-Camerun 1 1**
35' pt Moukandjo (C); 30' st Dayo (B).
**Gabon-Burkina Faso 1-1**
23' pt Nakoulma (B), 38' Aubameyang (G) rig.
**Camerun-Guinea-Bissau 2-1**
13' pt Piqueti (G); 16' st Siani (C), 34' Ngadeu (C).
**Camerun-Gabon 0-0**
**Guinea-Bissau-Burkina Faso 0-2**
12' pt Rudinilson (G) aut.; 13' st Traoré B.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Burkina Faso* | 5 | 3 | 1 | 2 | 0 | 4 | 2 |
| Camerun | 5 | 3 | 1 | 2 | 0 | 3 | 2 |
| Gabon | 3 | 3 | 0 | 3 | 0 | 2 | 2 |
| Guinea Bissau | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 5 |

* Primo classificato per miglior differenza reti globale

## GRUPPO B

**Algeria-Zimbabwe 2-2**
12' pt Mahrez (A), 17' Mahachi (Z), 29' Mushekwi (Z) rig.; 37' st Mahrez (A).
**Tunisia-Senegal 0-2**
10' pt Mané rig., 30' Kara.
**Algeria-Tunisia 1-2**
5' st Mandi (A) aut., 21' Sliti (T) rig., 46' Hanni (A).
**Senegal-Zimbabwe 2-0**
9' pt Mané, 14' Saivet.
**Senegal-Algeria 2-2**
10' pt Slimani (A), 44' Diop (S); 7' st Slimani (A), 9' Sow (S).
**Zimbabwe-Tunisia 2-4**
10' pt Sliti (T), 22' Msakni (T), 36' Khenissi (T), 43' Musona (S), 45' Khazri (T) rig.; 13' Ndoro (Z).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Senegal | 7 | 3 | 2 | 1 | 0 | 6 | 2 |
| Tunisia | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 6 | 5 |
| Algeria | 2 | 3 | 0 | 2 | 1 | 5 | 6 |
| Zimbabwe | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 4 | 8 |

## GRUPPO C

**Costa d'Avorio-Togo 0-0**
**Rep. Dem. Congo-Marocco 1-0**
10' st Kabananga.
**Costa d'Avorio-Rep. Dem. Congo 2-2**
10' pt Kebano (R), 26' Bony (C), 28' Kabananga (R); 22' st Dié (C).
**Marocco-Togo-3 1**
5' pt Dossevi (T); 14' Bouhaddouz (M), 21' Saiss (M); 27' st En-Nesyri (M).
**Marocco-Costa d'Avorio 1-0**
19' st Alioui.
**Togo-Rep. Dem. Congo 1-3**
29' pt Kabananga (R); 9' st Mubele (R), 24' Laba (T), 35' M'Poku (R).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rep. Dem. Congo | 7 | 3 | 2 | 1 | 0 | 6 | 3 |
| Marocco | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 4 | 2 |
| Costa d'Avorio | 2 | 3 | 0 | 2 | 1 | 2 | 3 |
| Togo | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 6 |

## GRUPPO D

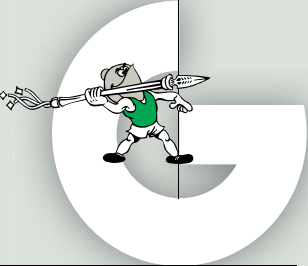
**Ghana-Uganda 1-0**
32' pt Ayew A. rig.
**Mali-Egitto 0-0**
**Ghana-Mali 1-0**
21' pt Gyan.
**Egitto-Uganda 1-0**
44' st Said.
**Egitto-Ghana 1-0**
11' pt Salah.
**Uganda-Mali 1-1**
25' st Miya (U), 28' Bissouma (M).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Egitto | 7 | 3 | 2 | 1 | 0 | 2 | 0 |
| Ghana | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 2 | 1 |
| Mali | 2 | 3 | 0 | 2 | 1 | 1 | 2 |
| Uganda | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 3 |

## QUARTI DI FINALE

**Burkina Faso-Tunisia 2-0**
36' st Bancé, 40' Nakoulma.
**Egitto-Marocco 1-0**
43' st Kahraba.
**Senegal-Camerun 0-0 (4-5 d.c.r.)**
**Rep. Dem. Congo-Ghana 1-2**
18' st Ayew J. (G), 23' M'Poku (R), 33' Ayew A. (G).

**A destra: Jordan Ayew segna il primo gol del Ghana nella sfida dei quarti contro la Repubblica Democratica del Congo. Sotto: duello Salah-Mendil in Egitto-Marocco; la festa del Camerun; l'esultanza di Bancé del Burkina Faso**

PAGINE GIALLE

# 18 CLUB IN A: L'UTOPICO IDEALE DI TAVECCHIO

Mettetela come volete e fate anche tutti i distinguo del caso, ma Tavecchio ha perso la battaglia sulla riduzione delle squadre in Serie A, e con lui quelli che la pensavano alla stessa maniera. Nell'imminenza delle nuove elezioni, l'ex sindaco di Ponte Lambro s'è fatto più cinico e pragmatico di sempre per evitare contrapposizioni pericolose con la Lega di Beretta. E così, poco dopo la Befana che tutte le feste porta via, s'è espresso in maniera inequivocabile ai microfoni di "Radio Anch'Io Sport" su Radio 1 Rai: «Stiamo portando avanti diversi incontri, ma dire in questo momento alle squadre del lato destro della classifica di Serie A, riduciamo il formato da 20 a 18, è un'utopia. Bisogna operare sui campionati minori».

Poi ha anche spiegato il perché di questa mancata riforma che pure rappresentava un tassello importante del suo programma elettorale: «Finché ai professionisti di Serie A non entrerà in testa che la complementarietà con le altre due leghe è importante, il problema sarà arduo». Realpolitik, ci mancherebbe. Di questi tempi i padroni del vapore cercano di obbedire pedissequamente all'undicesimo comandamento: "Evitiamo di farci del male". In fin dei conti Tavecchio ha sempre avuto un debole per la vecchia dc. Che fosse arrivato a queste conclusioni, lo si era capito in un convegno svoltosi a Coverciano a metà dicembre quando disse sull'argomento: «Per me sarebbe l'ideale, perché così ci sarebbero più spazi per le nazionali e gli stage. Ma (e ritorniamo al punto dolente della filiera, ndr) chi va a chiedere a quelle squadre che stanno nella parte destra della classifica di votare per toglierne due?». Eppure solo 4 mesi fa la pensava diversamente. Era lunedì 19 settembre quando diceva, sempre a Radio Anch'Io Sport: «Proporrò la riduzione della Serie A da 20 a 18 squadre. Ci sarebbe un incremento del tasso tecnico. E questo fattore porterebbe maggiori interesse e più pubblico negli stadi. In settimana incontrerò le Leghe e darò un ultimatum. L'ideale sarebbero 18 club in A, 20 in B e 40 in Lega Pro suddivisi in due gironi. So che ci sono problemi economici, ma in 3-4 anni la riforma è fattibile». Oggi neanche quella. Altro che ultimatum. L'ideale è diventato utopia.

Troppa gente dorme, a ogni livello. Ancora qualche turno e in A ci sarà il rischio di avere una decina di squadre senza traguardi, lontane dalla Europa League come dalla retrocessione, e prive di motivazioni. A rischio anche la regolarità della corsa di testa. Crotone, Pescara e Palermo dovrebbero conquistare nei prossimi turni almeno 25-26 punti a testa per sperare di salvarsi, ovvero a una media-partita di 1,5 punti. Questa sì una utopia.

Carlo Tavecchio, 73 anni, presidente della Federazione Italiana Giuoco Calcio dall'11 agosto 2014

Ci dicono che i network televisivi sarebbero contrari alla revisione del format perché perderebbero 40 partite, pari a 4 giornate di campionato. Ma ci dicono pure che molte partite non raccolgono neanche 50mila spettatori. E allora? Conviene trasmettere fuffa che interessa solo a pochissimi? Privilegiare la quantità rispetto alla qualità? E solo per riempire spazi?

Tavecchio parla di problemi economici. Ma la Lega di A mette già a disposizione un mucchio di soldi a favore di chi retrocede: 25 milioni a chi ha disputato almeno 3 degli ultimi campionati nella massima serie, 15 milioni a chi ne ha giocati 2 e 10 milioni a chi vi ha partecipato una volta sola. Basterebbe aumentare questo budget per mettere tutti d'accordo e ridurre il format. Con un campionato di 34 turni, il recupero degli incontri rinviati o sospesi non si trasformerebbe in un problema. Ci guadagnerebbe anche la Serie B che, caro Abodi, non è per niente competitiva: basta vedere quanto remano le promosse in A. E così anche la Lega Pro. Ci sarebbe più spazio per la Coppa Italia, costruita per favorire le grandi. E ne guadagnerebbe anche la Nazionale, particolare di non poco conto visto che le fortune degli azzurri incidono in modo importante sui tifosi. L'Italia che vince, fa da traino a tutto il movimento.

In Bundesliga è così praticamente da sempre. Ci fu una sola eccezione nel 1991-92 per consentire la partecipazione anche ad alcune squadre dell'ex Germania Est dopo la caduta del muro. Ma l'anno dopo il formato fu riportato immediatamente da 20 a 18 squadre. Per la cronaca le ultime due della Bundesliga retrocedono nella serie inferiore mentre la sedicesima se la vede con la terza della B. In Inghilterra e Spagna le squadre sono 20. Ma la qualità tecnica complessiva maschera un malessere latente che prima o poi verrà a galla.

www.winneritalia.it